RADIOCORRIERE TV

anno XLVII n. 7 15/21 febbraio 1970 120 lire

SANDOKAN ALLA RISCOSSA SULLE ONDE DELLA RADIO

VISITA CON ENZA SAMPO' A MONTECITORIO

MARGHERITA GUZZINATI ALLA TV IN «IL CAPPELLO DEL PRETE»

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 47 - n. 7 - dal 15 al 21 febbraio 1970
Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 120 / arretrato: lire 200

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.200; semestrali (26 numeri) L. 2.800 / estero: annuali L. 8.300; semestrali L. 4.400

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 15; Malta Sh. 2/6; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,20); U.S.A. $ 0,65; Tunisia Mm. 180

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

LETTERE APERTE
al direttore

Cattivo Provolino!

« Egregio direttore, mi sono più volte riproposta di scriverle in merito alla trasmissione La domenica è un'altra cosa, *ma ho sempre accantonato l'idea. Però ora, essendo venuta a conoscenza che il suddetto spettacolo apparirà per un lungo periodo di tempo sui teleschermi, ho deciso di inviarle questa lettera, pregandola di trasmetterla a chi di competenza. Non mi dilungo in giudizi sulla trasmissione in generale, mi soffermo solo sullo sketch di Provolino, che, ogni domenica, puntualmente, da lungo tempo, inveisce contro la maestra con epiteti non certamente educativi. Per la sua monotonia e vacuità tale numero non meriterebbe di essere preso in considerazione, ma l'insistenza con cui viene programmato pone in chiara evidenza l'intenzione offensiva dell'autore nei confronti della classe magistrale che, per il suo compito educativo, formativo ed anche molto importante, merita rispetto e considerazione e non insulsi strali e dileggio pubblico »* (Maria Luisa Allioni - Faenza).

Mi pare che lei esageri. Il richiamo polemico alla maestra, anche se ricorrente, non è affatto offensivo essendo ben evidente il carattere scherzoso dello sketch. Da quando mondo è mondo un ragazzo svogliato come Provolino non può che criticare la sua maestra. Si tratta di un conflitto così elementare ed ovvio che proprio per questo fa sorridere. Chi ne ha voglia, beninteso! Del resto perché ogni volta fare una questione di difesa corporativa quando non è davvero il caso?

Adire la Corte

« Il giorno 31-12-'69 verso le ore 18, rientrando dal mio abituale lavoro, ho ascoltato alla televisione per pochi minuti una trasmissione dedicata alla Corte Costituzionale. La trasmissione era intenta ad illustrare il lavoro svolto dalla sua istituzione ad oggi, basandosi sulla garanzia democratica e libera che intende dare ai cittadini. Mettendo al bando alcune leggi troppo vecchie, così creando spunti per alcune riforme legislative. Fin qui tutto è accettabile; ma le scoperte di alcune leggi troppo antiquate, che non sono adatte all'attuale sistema repubblicano, avvengono nel mondo del lavoro e cioè all'atto pratico. Come può il cittadino difendersi da questa ingiustizia, e di conseguenza dove è questa garanzia di difesa per il cittadino? Queste sono le domande che vorrei porre. La ragione di questa mia obiezione è semplicissima, io stesso mi sono trovato a dover subire ingiustizie del genere, e quando mi sono rivolto ad un legale con l'intenzione di inviare ricorso presso questo supremo organo legislativo, ho trovato la strada sbarrata. Per queste ragioni, avrei speso un patrimonio senza avere la certezza di un risultato positivo. Perciò mi sono chiesto dov'è questa libertà » (Agostino Gerardi - Riccione).

Risponde il dott. Nino Valentino:

La lettera del signor Gerardi si riferisce a una trasmissione di *Sapere*, nel ciclo *Cos'è lo Stato*, dedicata alla Corte Costituzionale.

In qualità di curatore di quelle trasmissioni rispondo al signor Gerardi in merito a quanto egli domanda circa la possibilità del cittadino di adire direttamente la Corte Costituzionale per fare annullare leggi « troppo antiquate ».

In realtà oggi nel nostro ordinamento — come è stato detto anche nella trasmissione — al cittadino non è consentito di ricorrere alla Corte, ma gli è consentito soltanto, in occasione di una controversia in cui egli è parte, di chiedere al giudice che sollevi la questione di incostituzionalità di una certa norma.

In altri termini solo al giudice, in relazione all'applicazione di una norma, è consentito di chiedere l'intervento della Corte con una ordinanza di rinvio, con la quale il giudice stesso ritiene non infondata la questione di costituzionalità sollevata.

Le indicazioni date dal signor Gerardi nella lettera sono peraltro molto generiche e non consentono nessun altro chiarimento che non sia quello di carattere generale qui dato.

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

Ancora sui Karamazov

« Egregio direttore, sono una studentessa universitaria di 20 anni; dopo aver assistito all'ultima puntata dei Fratelli Karamazov, *vorrei non soltanto esprimere il mio modestissimo parere, ma anche sentire le opinioni e i commenti degli altri telespettatori, di coloro, soprattutto, che, non avendo letto il romanzo, sono stati per la prima volta posti di fronte alla difficile, ma affascinante tematica del grande romanziere russo. Secondo me, attraverso questa riduzione televisiva, è trapelata la regìa di un Bolchi più maturo e più consapevole, lontano, per fortuna, dalle sfumature fumettistiche dei* Promessi sposi; *e maggiore è il merito, dato che i* Karamazov *rappresentano una opera molto più complessa del romanzo manzoniano, un vero e proprio compendio dei temi e dei problemi trattati in tutte le altre opere di Dostoevskij, da* Delitto e castigo *all'*Idiota, *da* Umiliati e offesi *all'*Adolescente; *un indimenticabile affresco di passioni represse e clamorose, di angosce indicibili e di allegrie sfrenate, di amore e di odio, di fede e di ateismo, di purezza e di malvagità. La riduzione televisiva si è valsa anche di interpretazioni eccellenti, quale quella di Corrado Pani, di Salvo Randone e soprattutto di Umberto Orsini, che tanto finemente ed intelligentemente ha caratterizzato la non facile figura dell'intellettuale Ivàn (in particolar modo nell'ultima puntata). Pur riconoscendo quindi pienamente la buona volontà e la destrezza di realizzatori e di interpreti, vorrei tuttavia far notare che, se da un lato alcune figure e situazioni sono state abilmente delineate e raccontate, vi sono altre figure e altre situazioni che avrebbero richiesto una maggiore analisi e un più lineare sviluppo: anzitutto il personaggio di Mitja, del cui carattere non è stato perfettamente posto in luce il contrasto di fondo tra la generosità e la sete di denaro, tra l'odio e il bisogno di affetto, tra la tendenza alla malvagità e il desiderio di redenzione; e poi la figura di Grùšen'ka, che è e rimane un personaggio un po' ambiguo, mentre nel romanzo finisce col riscattarsi, col trovare la sua vera strada, con lo scoprire nell'amore per Mitja la sua più completa catarsi. Zoppicante inoltre il racconto della commovente e tragica storia di Iljuška, del tutto sorvolata l'introduzione iniziale sui membri della famiglia Karamazov, che, se fosse stata realizzata, avrebbe contribuito a preparare l'atmosfera e a rendere più chiari gli avvenimenti; ma soprattutto distorta e confusa è stata la descrizione della famosa notte di Mitja e Grùšen'ka, sulla quale Dostoevskij ha scritto pagine vibranti e sconvolgenti, e che, secondo me, è stata realizzata con troppa sintesi e senza alcun risalto per lo stato d'animo dei due protagonisti. Non tutto quindi, ma molto è stato fatto, e credo che questa sia la cosa principale. Sebbene nutra poche speranze, mi auguro che queste righe saranno lette, anche perché non sono tanto parole di critica, quanto di lode e di soddisfazione, poiché finalmente un'opera veramente " impegnata " (nel senso più positivo e genuino della parola) è stata portata sul piccolo schermo, a servizio soprattutto di coloro che non hanno avuto la fortuna di avvicinare questo genere di capolavori »* (Anna Grazia Ascenzi - Roma).

Ragazzi-sera

« Egregio signor direttore, sono un'assidua lettrice della rubrica " Lettere aperte ". Nel Radiocorriere TV *n. 3 del gennaio 1970 ho letto la richiesta dei ragazzi della scuola elementare " M. Montessori " di S. Andrea, Faenza (RA), che vorrebbero un programma tutto per loro almeno una sera la settimana e naturalmente il sabato per ovvie ragioni. La sua risposta mi è parsa troppo incurante del problema che interessa molti più telespettatori di quanti abbiano avuto l'idea di scriverle in proposito. A parte il fatto che tutti gli scolari d'Italia hanno il permesso di stare alzati dopo* Carosello *soltanto il sabato e che il programma del pomeriggio è sempre troppo breve, non pensa che tutte le mamme, tutti gli insegnanti e*

segue a pag. 4

C'è ancora qualcuno che lo chiama semplicemente brandy

quasi tutti lo chiamano STOCK

Chi lo ama preziosamente morbido lo chiama **ROYALSTOCK**
Chi lo preferisce classico e secco lo chiama **STOCK 84**

sono i brandy firmati Stock

segue da pag. 2

tutte le persone anziane (che proprio negli interessi dei bambini ritrovano la loro giovinezza) gradirebbero un programma per ragazzi? Non chieda cosa ne penserebbero gli altri, perché tra i telespettatori del sabato (e particolarmente nella stagione primavera-estate) non vi sono i giovani che non si considerano più ragazzi, né gli uomini che aspettano la fine - settimana per rilassarsi dal quotidiano lavoro in mille modi fuorché sedersi, come ogni sera, davanti al televisore. Perciò se è possibile fare qualcosa in tal senso non ci saranno scontenti! » (Ivana Montanari - Ravenna).

Del Monaco non è « per voi »

La signora Hélène Mazzone di Genova si stupisce che Mario Del Monaco non sia mai stato ospitato nella rubrica *Una voce per voi*. I programmisti responsabili osservano che non era questo un programma destinato a tutte le ugole. Pregevolissime incisioni del celebre tenore romano sono state messe in onda in questi ultimi mesi durante altre trasmissioni.

Complimenti a Bernacca

« Egregio signor direttore, mi consenta di dare il mio plauso sull'innovazione apportata al notiziario meteorologico affidato al signor colonnello Bernacca che con molta chiarezza e competenza, servendosi delle apposite carte meteorologiche, dà il quadro esatto della situazione del tempo, mettendo in evidenza le aree di alte e di basse pressioni delimitate ed influenzate dalle zone di perturbazione fornendo così la chiara visione non solo di quelle che sono le attuali condizioni meteorologiche, ma facendo anche prevedere, con gli spostamenti delle linee di perturbazione tra le aree cicloniche ed anticicloniche, quelle che potranno essere le condizioni del tempo nelle prossime 24 ore. Seguendo giornalmente le carte meteorologiche si ha la chiara visione degli spostamenti verificatisi in precedenza e di quelli che potranno verificarsi in seguito » (prof. Francesco Marino - Torino).

Truccatori televisivi

« Sono un parrucchiere per signora di questa cittadina veneta. Desidererei che qualcuno mi spiegasse alcuni segreti dei truccatori televisivi. Per esempio, si vede spesso scritto, o si sente parlare di " sala trucco ": che cosa si intende per sala trucco? E lì si fa solo trucco o anche le acconciature per capelli? Sono poi solo le donne a fare trucco e acconciature, o sono anche gli uomini? Ricordo che nell' '800 suscitava stupore che fosse un uomo a pettinare le signore. Chiedo tutto questo, perché, a differenza del cinema (dove tra i titoli ci sono sempre i nomi del truccatore o del parrucchiere), in TV non si vedono mai questi nomi, tutto è un mistero » (Stefano Bernasconi - Lonigo, Vicenza).

Risponde Gianni Donelli, che è capo-truccatore presso il Centro di Produzione TV di Roma.

Cominciamo col precisare una cosa: che al cinema non si leggono i nomi di tutti i truccatori e di tutti i parrucchieri, ma solo quelli del capo-truccatore e del capo-parrucchiere. In televisione, soprattutto per tutti i lavori che vengono realizzati a Roma, il responsabile è sempre lo stesso, quindi non avrebbe senso mettere sempre lo stesso nome. E passiamo ora alle risposte. Per sala trucco non si intende altro che l'ambiente in cui si esegue materialmente il trucco. Naturalmente non è una sola: a Roma, per esempio, ce ne sono 15. Ne sono necessarie tante perché alcuni sceneggiati (per esempio la *Vita di Cavour*, nelle scene del Parlamento piemontese) richiedono il passaggio al trucco persino di 300 persone il giorno. Inoltre, le sale trucco sono divise da quelle in cui opera il parrucchiere, direi per tre motivi: il truccatore non può fare il parrucchiere per ragioni d'igiene, perché il lavoro è oggettivamente diverso, e dunque perché diversi sono i ferri del mestiere, e per motivi sindacali.
Infatti il parrucchiere tocca la testa della persona, mentre il truccatore il viso, e in particolare gli occhi che sono la sua parte più delicata. Inoltre il parrucchiere adopera forbici, pettine e spazzola, mentre il truccatore soprattutto le mani, le matite e i pennelli. Di qui discende il fatto che sono proprio due professioni diverse, con due contratti di lavoro diversi, e, come lei sa, non è possibile esercitare due professioni diverse nello stesso tempo. Infine, per quanto riguarda il sesso dei truccatori e dei parrucchieri della TV, non si preoccupi, la televisione marcia con i tempi: noi abbiamo sei parrucchieri, tre donne e tre uomini, mentre degli undici truccatori soltanto sei sono donne: come vede abbondano gli uomini anche in questa professione. Essere così numerosi e anche di sesso diverso ci aiuta nei lavori difficili, come, per esempio, nel trucco di Alighiero Noschese o nelle imitazioni di Rita Pavone, che lei ricorderà. Oppure è più facile trovare fra noi chi si improvvisi tecnico di lenti a contatto (abbiamo dovuto imparare anche questa tecnica delicatissima per il *Jekyll* televisivo di Giorgio Albertazzi). Infine in molti è più facile prendere grosse decisioni. Come quando, per esempio, sempre Albertazzi doveva fare la *Vita di Dante* e si notò subito che il tradizionale naso, sul suo viso, sarebbe stato come un peso morto, appiccicato lì per scommessa: allora, d'accordo anche col regista e altri, si stabilì che era meglio puntare tutto sul Dante interiore, più che su quello esteriore. Per finire, voglio chiarirle che il parrucchiere di spettacolo è un lavoro che ha ben poco a che fare con quello da lei svolto. Sì, anche lui deve saper fare shampoo e messa in piega. Ma in più deve intendersi, per esempio, di storia delle acconciature (romana, egizia, rinascimentale, Luigi XV ecc.): e mettere una parrucca dell'epoca giacobina, non è come mettere un casco d'oro oggi. Le basti sapere che occorre saper incollare col mastice una calotta di tulle, su cui poggia tutta l'acconciatura.

Pulizie di primavera? Detto fatto con Spic & Span

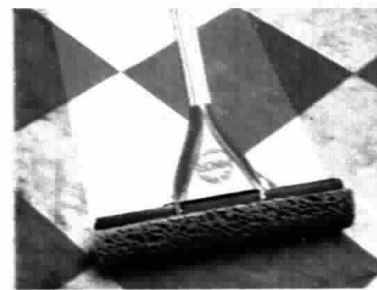
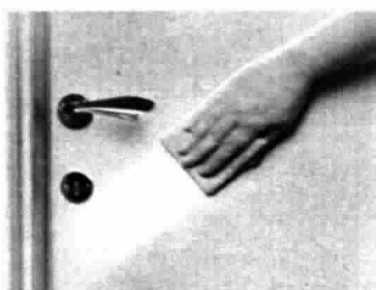
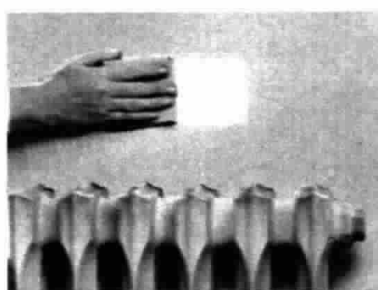
(una passata alle pareti, una alle porte e alle finestre, un colpo ai pavimenti)

Maria, ma hai già pulito tutto?

Signora, le pulizie di primavera sono uno scherzo con **Spic & Span**!

Spic & Span

CONCENTRATO

Pulisce i pavimenti più in fretta

Spic & Span: un concentrato di forza per la pulizia veloce di tutte le superfici lavabili.

E' UN PRODOTTO PROCTER & GAMBLE

IL VERO TESTIMONE

Non vorrei aver l'aria d'allacciare un dialogo diretto e interno, dopo che sulle pagine di questo stesso settimanale alcuni dei migliori operatori della televisione raccontano le loro esperienze di lavoro e le loro avventure in mezzo mondo. Non è solo per ricambiare la cortesia di quanti, fra loro, hanno ricordato episodi comuni accaduti durante viaggi ed inchieste compiute insieme a chi scrive queste note; non è solo per questo che vorrei soffermarmi un istante sulla figura dell'operatore.

Già il titolo, la qualifica, mi sembra a dir poco superata; ricorda forse i tempi di un cinema che ci appare preistorico, quando chi adoperava la macchina da presa era davvero soltanto un tecnico, condannato alla fatica passiva di realizzare un prodotto materiale, secondo gli ordini sovrani dell'artista, del creatore, del regista. Fortunatamente, quei tempi sono cambiati. Oggi, l'operatore che accompagna il giornalista nei suoi lavori televisivi intorno al mondo è un vero e prezioso collaboratore, che traduce in immagini il progetto comune, che partecipa alla crescita dell'inchiesta, che aggiunge il proprio autonomo punto di vista sulla verità che insieme stiamo cercando.

A chi viene dal giornalismo scritto, l'incontro con l'operatore (continuiamo per ora a chiamarlo così) è quasi sempre una rivelazione; se il lavoro comune è impostato su basi giuste, il giornalista vedrà arricchirsi sotto i suoi stessi occhi l'idea che egli ha del problema da trattare. Non soltanto un occhio espertissimo, allenato da mille situazioni analoghe, ma anche una fantasia in più, che seleziona e sceglie nell'istante stesso in cui « gira »: ho sempre provato un profondo rispetto e un'autentica ammirazione (della quale è giusto dare pubblicamente atto) per quegli operatori — e ve ne sono non pochi — che sanno con tanta prontezza e intelligenza far da mediatori fra le personalità spesso così varie dei giornalisti e gli aspetti diversi della realtà.

Non vorrei, ripeto, fare un discorso interno. Al contrario, vorrei che il pubblico d'un periodico dedicato alla televisione sapesse che ciò che vede (si parla naturalmente dei prodotti migliori) è frutto d'una catena di interventi — dal fonico al montatore e così via — di cui uno dei più decisivi è certo quello di chi guarda la realtà attraverso la lente della cinepresa. Episodi? Se ne potrebbero raccontare a migliaia, e chissà che un giornalista di buona volontà non trovi il tempo di pagare il debito dovuto agli operatori (e ai montatori, e agli altri) scrivendo la storia di un'esperienza comune. Ciascuno dei giornalisti televisivi avrebbe certo una ricchissima aneddotica da rivelare, né sarebbe giusto qui, in poche righe, accumulare nomi con il rischio di qualche dimenticanza. Ma è certo che io, per esempio, devo ai collaboratori con l'« arriflex » sulla spalla se ho potuto raccontare la cronaca che più è viva nella mia memoria: dalle folle di Hiroshima all'insediamento d'un Presidente alla Casa Bianca, dalla battaglia nelle strade di Chicago fra gruppi nemici al profilo d'un leader, da una delicata operazione scientifica in un laboratorio di Mosca a un volo spericolato sull'aereo elettorale di Bob Kennedy. Quante volte ho veramente « scoperto » in moviola ciò che avevo visto con i miei occhi? Quante volte mi sono trovato dinanzi ad un così autentico e spontaneo amore per la documentazione e per la verità da far rischiare all'operatore la propria incolumità personale?

Non è un mestiere facile. Non si può mentire: si « riporta a casa », per dirla in quel gergo familiare che s'usa nella troupe, solo quello che si è visto davvero. Un saggista, un commentatore, perfino un cronista può raccogliere la realtà di seconda mano, da altri. Ma un operatore deve raccoglierla da sé, anche se c'è una folla in tumulto o una guerra in corso o un quartiere in fiamme. E poiché nessuno di noi si contenta più d'una realtà acritica o imprecisa, ecco che l'operatore deve ricordarsi — fra tanti guai ambientali e tecnici — anche dell'idea di cui s'è discusso fino a poco prima, di ciò che si vuole esprimere, del particolare « taglio » da dare alla realtà che è al di là dell'obiettivo. L'esperienza e la passione hanno trasformato l'operatore in qualcosa di più di un tecnico; anche se questa non è certo una qualifica che diminuisca, e anche se l'operatore rimane pur sempre saldamente ancorato alla concretezza e al realismo che fortunatamente gli strumenti del suo mestiere gli suggeriscono e gli impongono. Fra tanti fumismi cerebrali, fra tanti intellettualismi di ultimi arrivati o di presunti e improvvisati maestri, gli operatori rappresentano in un lavoro come quello televisivo il momento della resa dei conti, del coraggio professionale e della fine delle astrattezze. Essi vedono il mondo che siamo andati a filmare prima di noi; sono abituati a distinguere, nell'oceano delle immagini grigie e senza storia, quelle che invece contengono una carica misteriosa e imprecisabile, che poi diventerà comunicativa, espressiva e perciò autentica. Naturalmente ciò vale per i migliori fra loro, quelli che dispongono di un occhio autentico. Più ancora che il cinema, la televisione di domani sarà immagine; anch'essa non falsamente obiettiva, non inerte e muta, ma immagine prescelta da uomini intelligenti inseriti in un progetto preciso. Non è solo il pubblico a dover ringraziare l'operatore: e queste righe vogliono essere una testimonianza di chi, pur disponendo di parole, s'aggirerebbe ciecamente per il mondo senza quell'amico al fianco.

La proclamazione di Richard Nixon (a destra) e di Spiro Agnew rispettivamente alla presidenza e alla vice presidenza degli Stati Uniti, nel gennaio del 1969 a Washington

Andrea Barbato

Premium Saiwa

i crackers da pasto crosta di pane più magri, più buoni!

DISCHI CLASSICI

Tre pere

Per le sue stravaganze l'avevano soprannominato il cubista del pentagramma. A dire il vero, Erik Satie (Honfleur 1866 - Arcueil 1925) fu soprattutto un *poseur*, di tale genialità, tuttavia, da aprire la strada ad un Claude Debussy e ad un Arthur Honegger. Le sue musiche, che, fino a poco tempo fa, non venivano neppure prese in considerazione nei programmi concertistici minori, oggi cominciano a piacere. Satie odiava cordialmente le maniere accademiche, scriveva volutamente contro la tradizione, contro le armonie abituali, contro i ritmi comuni. Nel periodo in cui il bavarese Strauss sfornava poemi sinfonici a tutta orchestra, lui fissava sul pentagramma poche note, scheletriche, all'apparenza prive di senso; non divideva nemmeno con le consuete stanghette una battuta dall'altra e dava ai suoi prodotti i titoli più bizzarri, come *Danze per traverso*, *Preludio in tappezzeria* o *Tre pezzi in forma di pera*.

E' ora la « Ricordi » (« Vanguard » SXVA 4159, stereo suonabile anche mono) a dedicare all'estroso maestro un 33 giri che comprende *Parade*, *Gymnopédies I e III* (orchestrate da Claude Debussy), *Deux Préludes posthumes et une Gnossienne* (orchestrati da Francis Poulenc), *Trois morceaux en forme de poire* (orchestrati da Roger Desormière), *Cinq Grimaces* per « Sogno di una notte d'estate » e *Le Fils des étoiles* (orchestrato da Roland Manuel). L'esecuzione, affidata a « The Utah Symphony Orchestra » diretta da Maurice Abravanel, appare a nostro avviso decorosa. Purtroppo, attraverso le diverse orchestrazioni, non si avrà l'immagine autentica di Satie, con l'insieme di quelle virtù « francescane » che lo contraddistinguevano; ma sono smorfie e pere che si gustano comunque.

Stuzzicadenti

Trombe, tromboni, tube, corni, cornette, flicorni, bombardini, oficleidi e avanti ancora un po' di questo passo: è la famiglia che i musicisti chiamano degli ottoni. Dicono gli esperti che sia cosa assai ardua metterli insieme, fuori delle solite orchestre, e farli suonare a regola d'arte, magari con un pizzico di virtuosismo. Eppure la « CBS » in un recente microsolco (S 72729, stereo) ha fatto miracoli. Riuniti tre famosi complessi di ottoni americani (delle orchestre di Cleveland, di Filadelfia e di Chicago) li ha fatti suonare nel nome dell'antico maestro veneziano Giovanni Gabrieli: in programma alcune tra le sue più suggestive musiche. Andrew Kazdin, produttore del disco, dice che « le probabilità di riuscire a mettere insieme, diciannove strumentisti indaffaratissimi, provenienti dalle tre principali orchestre di altrettanti " states ", equivalgono a quella che novanta stuzzicadenti gettati a caso sul pavimento dalla loro scatola, si riuniscano a formare le ventisei lettere dell'alfabeto inglese. Dopo aver messo a punto faticosamente la data della registrazione in un guazzabuglio di orari, di concerti e di prove di ciascuna orchestra e di impegni personali dei singoli suonatori, il tutto compatibilmente con le disponibilità dello studio di registrazione, si presentò ancora un sacco di problemi inquietanti: che accadrà se qualcuno perde o dimentica la data? E se qualcuno si ammala? E se poi non si trovano bene insieme? E se, e se... Ma Dio protesse i vecchi, gli infermi, gli ubriachi e il direttore della registrazione: e adesso ho a casa, in cornice, un *alfabeto fatto con gli stuzzicadenti* ».

Protesta solitaria

La « Vanguard » all'avanguardia: con un microsolco (SXVA 4147) nel nome di Arnold Schönberg, il padre della dodecafonia, nato a Vienna il 13 settembre 1874 e morto a Los Angeles il 13 luglio 1951. L'opera registrata è stavolta il *Pierrot lunaire*, custodito in una copertina di prestigio raffigurante il « Pierrot » di Picasso. Scritto nel 1912 a Berlino, dove Schönberg si era trasferito l'anno precedente lasciando la città natale, è questo un lavoro che presentò allora parecchie novità, quali il cantoparlato e un'orchestra ridotta ai minimi termini. La registrazione, tecnicamente a posto, è consigliabile a chi intende accostarsi per la prima volta alla musica moderna senza pericolo di collassi, con la certezza invece di sentire un bel po' di sincera poesia in chiave di violino. « Schönberg », ha osservato il musicologo Giacomo Manzoni, « esprimeva in *Pierrot* la solitudine e la disperazione dell'uomo moderno rifugiandosi nell'esasperata individualità, nella protesta solitaria ». Gli interpreti di questa edizione hanno senza dubbio lavorato con coscienza. Sono il soprano Ilona Steingrüber, Walther Schneiderhan (violino e viola), Beatrice Reichert (violoncello), Rudolf Eickler (clarinetto e clarinetto basso), Ludwig Pfersmann (flauto), Hans Graf (pianoforte). Dirige Vladimir Golschmann.

ARNOLD SCHÖNBERG

Sirene che ridono

CLAUDE DEBUSSY

Tre capolavori del caposcuola dell'impressionismo in musica riuniti in un microsolco della « CBS » (S 54062).

Claude Debussy è una delle più grandi figure di transizione fra la musica del secolo XIX e quella di oggi. I brani incisi son *Prélude à l'après-midi d'un faune*, *Jeux* e *Nocturnes*, diretti da Max Goberman sul podio della « Vienna New Symphony », con la partecipazione del Coro femminile dell'Opera di Stato di Vienna. Cinquant'anni fa tali partiture non erano affatto comprese e capitava sovente che fossero fischiate. Oggi rifulgono invece in tutta la loro bellezza e freschezza: non ci scandalizziamo più per le misteriose armonie che sottolineano desideri e sogni di un fauno nel caldo pomeriggio estivo; non ci allarmiamo per una palla da tennis (in *Jeux*) fatta volare abilmente attraverso il pentagramma; e tanto meno ci riesce difficile commuoverci al suggestivo canto delle sirene « che ridono e passano oltre » (ha confidato l'autore) al termine dei *Nocturnes*.

Furtwängler

L'arte inconfondibile di Wilhelm Furtwängler sul podio dell'Orchestra Filarmonica di Berlino risplende in un microsolco della « Heliodor » (88 011 - Serie storica) con la mirabile *Quinta Sinfonia* di Beethoven, con l'atto, quindi, tra i più rivoluzionari dell'intera storia della musica: « è il manifesto di una nuova estetica », afferma Giulio Confalonieri nella nota illustrativa sul retrobusta del disco. La registrazione è stata effettuata nel maggio del 1947 a Berlino. Furtwängler diceva che con Beethoven la musica viene messa in grado di esprimere quanto avviene nella natura in forma di catastrofe. E proprio tale « catastrofe » si avverte nel 33 giri di cui ci occupiamo, ma acquista dimensioni spettacolari non tanto esteriori quanto interiori. Si tratta di una catastrofe pulita, ordinata e che ha comunque la forza di smuovere anche i cuori più induriti: una esecuzione, questa, tra le più curate e riuscite di Furtwängler, che non tollerava le esecuzioni disordinate: « queste », confidava il maestro, « mi fanno soffrire più del mal di denti ».

vice

credevo di rubare la primavera...

COPPOLA

...era "Rosetime" il copriletto Everwear Zucchi!

Con il verde tenero, con il languido rosa ho steso sul letto la primavera. E' come una carezza soffice. Un tiepido abbraccio. Una nuvola morbida di ciniglia fatta per vestire i sogni. Rosetime. L'incantevole copriletto Everwear Zucchi.

DISCHI LEGGERI

Il primo Sinatra

FRANK SINATRA

« Ooooooh Frankie! » era il grido con il quale le « bobby-soxers », le ragazze dai calzini bianchi degli anni Quaranta, salutavano Sinatra ogni volta in cui s'esibiva in quelle dolcissime, lunghe note caratteristiche del suo stile d'allora. Quali tracce ci sono rimaste di quei tempi? Forse qualche disco portato in Italia dalle truppe americane. Ora la « CBS » ci offre, su un 33 giri (30 cm.) dal titolo *Frank Sinatra in Hollywood 1943-1949*, la possibilità di riascoltarlo nelle canzoni dei film musicali da lui interpretati in quel periodo in cui la sua popolarità non era confrontabile con quella di nessun altro divo della canzone o dello schermo. Nonostante gli arrangiamenti desueti e il tono dolciastro che Frankie era costretto ad assumere per soddisfare le platee, i diciotto pezzi incisi sul microsolco hanno resistito validamente al tempo e ci restituiscono l'immagine di un Sinatra cantante di risorse imprevedibili che lasciano intendere, sotto la superficie rosea del « crooner », la stoffa del cantante che aveva fatto le ossa con Harry James, Tommy Dorsey e Benny Goodman. Un disco estremamente interessante, anche perché fornisce la possibilità di confrontare le prime interpretazioni di Sinatra con quelle più recenti di pezzi diventati dei classici, come *I fall in love too easily*, *The charm of you*, *I believe*.

I nuovi Stones

Perduto per strada il povero Brian Jones, i Rolling Stones stanno dimenticando completamente il loro passato. Il quintetto, famoso un tempo per gli impasti sonori di una preziosità quasi morbosa, e spesso criticato per l'introspezione e la quasi impenetrabilità del suo mondo musicale, sta rapidamente integrandosi nel filone della produzione più commerciale. Se *Honky tonk women* poteva essere un pezzo discutibile, ma valido per la sua compattezza stilistica, i nove pezzi incisi sul loro nuovo 33 giri (30 cm. « Decca ») sono il documento sconcertante di una rinuncia alle alte sfere del pop in favore di posizioni melodiche che lasceranno la bocca amara agli ammiratori dei Rolling d'un tempo, anche se attireranno loro la simpatia di schiere di ascoltatori meno sofisticati. In questo microsolco, intitolato *Let it bleed*, i Rolling fanno di tutto, dal R&B al New Orleans, dal blues al country, con l'intervento di voci e strumenti di rinforzo e perfino di un coro di voci bianche. Il pezzo più valido è *Midnight rambler*, un classico brano alla Stones con Keith Richard alla chitarra e Mick Jagger all'armonica. Il disco, che s'avvale di una superba registrazione, è comunque molto superiore al livello della normale produzione, sia per la cura delle esecuzioni, sia per certe trovate in cui si riconosce lo stile di cinque ottimi strumentisti.

Mita canora

Sembra davvero che il cinema non basti a Mita Medici. Per tre mesi ha avuto una sua trasmissione alla radio, dove presentava i suoi dischi preferiti; per due settimane l'abbiamo seguita in TV bene in vista nel giallo *Coralba*. Ora dobbiamo tornare ad occuparci di lei come cantante alla prova d'appello dopo il debutto alla « Caravella dei successi » di Bari nell'ottobre scorso: è uscito infatti in questi giorni il suo primo 45 giri (« Cetra ») con la canzone *Nella vita c'è un momento* che aveva presentato a quella manifestazione, e *Questo amore finito così*, un pezzo scritto per lei dai New Trolls. Bisogna subito dire che, dalla prima alla seconda canzone, si nota un notevole progresso: Mita sembra essersi liberata dal complesso del microfono e riesce a dare una buona interpretazione che prende risalto anche da un accompagnamento azzeccato e da un motivo orecchiabile. Non ci sarebbe da meravigliarsi se i giovani, accorgendosi che la loro attrice preferita s'è fatta cantante, la seguissero e la incoraggiassero anche su questo terreno.

MITA MEDICI

b. l.

Sono usciti:

- CLAUDIO VILLA: *Il sole del mattino* e *Non dire mai* (45 giri « Cetra » - SP 1420). Lire 800.
- LITTLE TONY: *Nostalgia* e *E diceva che amava me* (45 giri « Little Records » - LR 2001). Lire 800.
- FABIENNE: *Prima ballerina* e *Mai senza te* (45 giri « Durium » - LdA 7659). Lire 800.
- MILVA: *E' amore quando* e *Qualcosa di mio* dalla commedia musicale *Angeli in bandiera* (45 giri « Ricordi » - SRL 10572). Lire 800.
- THE FOUNDATIONS: *Born to live, born to die* e *Why did you cry* (45 giri « Pye » - P 67011). Lire 800.
- VANILLA FUDGE: *The windmills of your mind* e *Need love* (45 giri « Atlantic » - ATL-NP 031140). Lire 800.
- LEN MERCER: *The April fools* e *Isadora* (45 giri « Variety » - FNP-NP 10138). L. 800.
- MASSIMO RANIERI: *Se bruciasse la città* e *Rita* (45 giri « CGD » - N 9756). Lire 800.
- RAY CHARLES: *We can make it* e *I can't stop loving you baby* (45 giri « Stateside » - QSS 1149). Lire 800.

ho regalato
il mio nome alle
fette biscottate
aba MAGGIORA

PADRE MARIANO

Ricordo di Toniolo

« Sono convinto che può diventare santo anche un padre di famiglia: ma perché la Chiesa non indica più frequentemente alla venerazione e all'esempio dei fedeli figure di tanti laici, sposi, padri di famiglia che pare non manchino anche ai giorni nostri? Fateci conoscere tali esempi di bene! » (U. N. - Montecatini).

Il Vaticano II, la cui importanza si capirà meglio col passare degli anni, ha sottolineato la possibilità della santità laica. Ci auguriamo che vengano additati dalla Chiesa all'ammirazione e alla imitazione molti e molti santi laici: ce ne sono davvero moltissimi. Una delle cause di beatificazione « bene avviate » e che soddisferà certo il richiedente è per esempio quella del servo di Dio Giuseppe Toniolo, morto nel 1918. Ne parlo brevemente proprio per far conoscere un autentico esempio di bene del nostro secolo. Sposo e padre di sette figli, illustre studioso di problemi economici, docente universitario per 50 anni, autore di oltre 200 saggi scientifici, organizzatore per oltre 30 anni delle energie intellettuali dei cattolici italiani, Giuseppe Toniolo è stato soprattutto un modello di santità laica nel mondo moderno. Le vicende esterne della sua vita pur ricca di avvenimenti non presentano particolare interesse, come invece colpiscono, commuovono e trascinano le vicende della sua vita interiore. Essa ha un suo segreto piccolo, ma formidabile: la santità cercata con mente lucida e con volontà di ferro. A 36 anni, per l'ennesima volta, riafferma questo suo proposito: « Voglio farmi santo e perciò valermi di tutti i mezzi che a tale risultato conducono. Per far ciò devo adempire la volontà di Dio e a tal fine tutto ordinare: relazioni di famiglia, di società, lezioni e vacanze, persino dosatura di cibo e di bevanda, del moto e del sonno ». Chiamato da Dio a farsi una famiglia si è preparato seriamente a tale altissima missione; non ha sprecato né sporcato la sua giovinezza — come fanno certi giovani — in facili, meschini, deludenti pseudo-amori; non ha mai confuso il piacere con la gioia; si è preparato castamente, vale a dire seriamente e virilmente al matrimonio. Lo ha fatto precedere da un fidanzamento con quella Maria, che doveva essere e fu la compagna fedele e affettuosissima di tutti i suoi giorni. I fidanzati dovrebbero leggere le lettere del prof. Toniolo alla sua Maria nel periodo di fidanzamento, e scopriranno « acque d'un lago alpino illuminate dal sole nascente ». C'è in esse l'ideale altissimo del vero amore cristiano, e la sua immensa superiorità sopra ogni altro amore solamente umano; c'è fortezza e delicatezza di sentimenti; c'è un senso concreto pratico di chi sa che il matrimonio è l'unione indissolubile di uno solo con una sola, per tutta la vita. Fidanzato esemplare e sposo impareggiabile il Toniolo!
Lunghi anni di convivenza, di collaborazione, di sintonia, di unità perfetta di cuori e di volontà: « un piccolo preludio », soleva ripetere, « di paradiso in terra! ». Che dire del Toniolo padre ed educatore? Fu — secondo una formula oggi in disuso — una mano di ferro (sui principi non si deve mai transigere!) in un guanto di velluto (squisita tenerezza del vero educatore!); fu un vero educatore evangelico. Ricorda ancora oggi una delle sue figlie papà che ogni giorno, prima del pasto in comune, « ci leggeva qualche versetto del Vangelo ». Prima del cibo per il corpo, voleva il nutrimento spirituale per tutti i suoi cari che venivano edificati ogni giorno da quelle sue letture. Studioso, docente universitario, sociologo, scrittore... figura ricca di aspetti vari e complementari; figura unitaria di « santo » laico. Non tocca a noi chiamarlo santo, ma ci auguriamo che presto la Chiesa lo faccia. Sarà una risposta eloquente a tutti gli scetticismi del mondo laico moderno e un richiamo per migliaia di laici che, come lui, potrebbero dare un significato alla loro esistenza, orientandola decisamente verso la santità di Dio.

Andiamo al pratico

« Sono universitario e ho partecipato anch'io a proteste e contestazioni. Ma, dico la verità, ne sono arcistufo. Si fanno critiche e chiacchiere contro l'attuale situazione del mondo (due uomini su tre soffrono la fame, generazioni intere di bambini muoiono, in questo 1970, o languiscono per indescrivibile indigenza, 15 milioni di esseri umani sono ancora lebbrosi, ecc. ecc.), ma che cosa si fa di pratico? Andiamo al pratico! Mi può indicare lei un'opera, un centro nel quale dei laici possano darsi da fare per fare qualche cosa per tanti che soffrono? Le sarei arcigrato » (N. C. - Milano).

Lei vuole operare, non a chiacchiere, ma con i fatti contro la fame, contro la lebbra, contro la miseria che c'è — e quanta! — su questa povera Terra? Andiamo al pratico! Prenda nota e si metta al più presto in contatto con un'organizzazione giovane di età, ma ardente di entusiasmo, e che sta realizzando molte cose pratiche: l'« Associazione laici al servizio delle Missioni » (via Michele Mercati 1, Firenze). Il suo fine è quello di aiutare, sensibilizzando l'opinione pubblica (dato che tutti dormiamo della grossa!) sulla reale situazione di milioni di creature umane, e venendo in aiuto immediato e concreto ad esse. Con l'aiuto di tanti giovani che hanno aderito entusiasticamente alla bellissima iniziativa, hanno già dato mano a varie « microrealizzazioni » per la costruzione di ospedali, ambulatori, asili, orfanotrofi, centri di lavoro nelle zone più depresse. Per esempio: a Kongwa, in Tanzania (dove la siccità ha distrutto completamente i raccolti e la fame ha cominciato a farsi sentire con le sue più spaventose conseguenze), si sta costruendo un asilo-orfanotrofio; sempre in Tanzania, a Mpwapwa, hanno istituito un centro di falegnameria e un centro di maglieria, diretto da una missionaria laica italiana che si tratterrà sul posto per tre anni per insegnare a centinaia di ragazze il lavoro di maglieria a macchina. Molte altre iniziative si stanno preparando, tutte di carattere immediatamente pratico. Niente chiacchiere! Tutti fatti.

Ti farebbe lo sconto una Ramazzottimista?

Se può, sicuro. Certamente, ti regala sempre un sorriso, buonumore e garbo. Come tutti i Ramazzottimisti, lei sa che la vita si vive meglio con un sorriso.
Si mantiene di buonumore perché mangia bene, e digerisce meglio. Perché? Un buon bicchiere di Ramazzotti di tanto in tanto, ecco tutto.
Unisciti ai Ramazzottimisti.
Tanto, lo sai, un Ramazzotti fa sempre bene.

RAMAZZOTTI
AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Foggia	1578	1430	
Lecce		1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

ACCADDE DOMANI

LA NICOTINA PUO' RENDERE STERILI?

Non prendete alla lettera le teorie del professor Carl Schirren di Amburgo che ha messo in subbuglio gli ambienti medici internazionali affermando che l'uso prolungato della nicotina rende sterile il sesso maschile. Le teorie di Schirren vengono contestate da eminenti scienziati degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della Svezia, che tuttavia sostengono la necessità di approfondire inchieste prima di pronunciare l'ultima parola. Si obietta a Schirren di avere finora limitato le proprie ricerche a poco meno di duemila fumatori che consumano dalle trenta alle quaranta sigarette al giorno. In difesa di Schirren, è intervenuto il prof. Georg Sillo-Seidl di Francoforte che ha messo in rilievo la « transitorietà » della sterilità sopravvenuta in una parte dei fumatori arrabbiati. Riducendo il fumo, dopo un mese o due, la sterilità cesserebbe. Si cerca adesso di studiare il complesso meccanismo che porta la nicotina e altre sostanze a « condizionare » le cellule germinali.

GUERRA AL PAPAVERO NELL'IRAN

Sentiremo parlare presto di una proposta dello scià di Persia Mohammed Reza Pahlevi ai governi della Turchia e dell'Afganistan per una « limitazione concordata » nei rispettivi Paesi della coltivazione del papavero. La questione è interessante e complessa. Dal papavero si ricava l'oppio, e dall'oppio tutta una serie di stupefacenti. Lo scià accusa i governi della Turchia e dell'Afganistan di tollerare che mercanti clandestini persiani, in combutta con i loro fornitori turchi ed afgani, importino nell'Iran l'oppio grezzo. La stampa di Kabul ha perfino lodato le « vaste possibilità » del mercato persiano. Un accordo a tre Teheran-Ankara-Kabul stroncherebbe l'intero traffico. Nel dicembre dello scorso anno lo scià decise di usare la « maniera forte ». Sette civili e tre ufficiali delle Forze Armate persiane furono fucilati per avere autorizzato o comunque favorito il trasporto dalla Turchia alla Persia (su autocarri dell'esercito dello scià) di 272 chili di oppio grezzo (turco). Nel 1956 lo scià aveva dovuto adottare drastiche misure nel proprio Paese per interdire lo spaventoso consumo di oppio. Nella sola Teheran vi erano mille e duecento fra spacci e fumerie di oppio e derivati. Uno su dieci cittadini dell'Iran (secondo un'inchiesta della polizia imperiale) aveva « conosciuto » o « conosceva » gli stupefacenti. Il 68 per cento dei persiani dediti alla droga era in età compresa fra i 20 ed i 40 anni. Preoccupato dal fenomeno, lo scià proibì la coltivazione dei papaveri nelle provincie di Chorassan, Fars e Isfahan. In pratica l'Erario veniva a perdere un gettito (fra tasse interne e valuta pregiata estera) di circa sedici miliardi di lire all'anno. Nei primi anni del periodo di « proibizionismo » il numero dei drogati scese da mezzo milione di persone (su 19 milioni di abitanti) ad appena trentamila. Nel 1968, alla trentasettesima conferenza mondiale dell'Interpol a Teheran, i capi della polizia imperiale annunciarono con orgoglio il successo riportato: in un solo anno avevano « beccato » 18.881 spacciatori o drogati sequestrando quattordici tonnellate di oppio grezzo e settanta chili di eroina. Dodici « raffinerie » segrete che trasformavano l'oppio in eroina erano state scoperte e chiuse. Nel frattempo però la « concorrenza » della Turchia e dell'Afganistan è diventata così forte che lo scià ha in parte allentato le redini. Il Parlamento di Teheran l'anno scorso ha proclamato la fine del « proibizionismo » almeno per quanto riguarda la produzione di oppio destinato all'estero. Nel 1969 la Persia ha venduto più di cento tonnellate di oppio grezzo « per uso farmaceutico ». Trenta tonnellate vennero consentite per uso interno della Persia. Molti spacciatori furono di colpo « graziati » e uscirono dalle patrie galere. Adesso Turchia e Afganistan chiedono allo scià una tregua e sembrano ben disposti a negoziare il ventilato accordo a tre.

PURIFICATORE PER LE AUTOVETTURE

Fra breve le cronache si occuperanno del « Purificatore F-310 », una sostanza chimica che, aggiunta alla normale benzina, riduce in misura notevole la polluzione dell'atmosfera ad opera dei gas di scappamento delle autovetture. Il laboratorio di ricerche della Standard Oil americana è stato il promotore dell'F-310. Gli esperimenti effettuati in California ed alle Hawaii sono giudicati « soddisfacenti ». Salvo imprevisti, l'aggiunta della nuova sostanza non dovrebbe avere influenza sul prezzo del carburante.

1970 ANNO RECORD PER I DIAMANTI

Il 1970 si preannuncia come un « anno record » per il commercio dei diamanti. Di questo parere, almeno, sono le associazioni per la vendita dei diamanti ad Amsterdam ed a Londra. Ritengono che il fenomeno sia parallelo alla graduale diminuzione del prezzo dell'oro sui mercati internazionali. Chi non compera oro, compera diamanti. Ad ogni modo è certo che nel 1969 la vendita dei diamanti nel mondo è stata, per quantità e valore, superiore del 15 per cento ai livelli del 1968. Per il 1970 l'aumento dovrebbe essere compreso fra il 20 ed il 25 per cento rispetto al 1969.

Sandro Paternostro

IL MEDICO

SCLEROSI DELLE ARTERIE

L'arteriosclerosi è la più frequente, la più importante ed anche la più enigmatica di tutte le malattie delle arterie. Essa comprende tre diversi tipi di lesione arteriosa, e più precisamente: l'aterosclerosi, la sclerosi di Mönckeberg e l'arteriolosclerosi o sclerosi arteriosa diffusa che include anche le più piccole arterie dell'organismo, le arteriole.

L'aterosclerosi o ateromasia è fra tutte le affezioni dell'organismo umano quella che causa il maggior numero di casi di inabilità ed anche il maggior numero di decessi. Essa, infatti, rappresenta la causa di circa il 95 % delle morti da insufficienza delle coronarie (le arterie che nutrono il cuore), di circa il 50 % delle morti per diabete e di circa il 50 % di quelle da malattie cerebrali conseguenti a disturbi del circolo encefalico. La natura di questa malattia è così poco nota da paragonarsi, sotto questo aspetto, a quella delle neoplasie, e perciò il problema concernente le cause dell'aterosclerosi è stato oggetto in passato (e lo è tuttora) di interminabili dispute accademiche. La malattia è antichissima; pare che fosse diffusa tra gli Egiziani nel 1500 a.C., così come lo è oggi, e ciò dimostra come non si debba addossare tutta la responsabilità dell'alta incidenza della malattia al « logorio della vita moderna », al fumo, all'aumento della durata media della vita ed ai moderni metodi di preparazione e soprattutto di conservazione dei cibi a mezzo dei cosiddetti « additivi chimici ».

L'aterosclerosi viene generalmente considerata come una malattia dell'età adulta o della senilità, ma essa può comparire anche in età giovanile ed anzi le osservazioni effettuate durante la seconda guerra mondiale hanno dimostrato come numerosi giovani considerati apparentemente sani fossero in realtà portatori di aterosclerosi coronarica. La placca ateromatosa o ateroma, caratteristica dell'aterosclerosi, è costituita da un'area di degenerazione grassa, di consistenza molle e di colorito giallastro, cui si deve il nome della malattia (dal greco athèr, che significa punta della spiga di grano, arista), con successiva deposizione di sali di calcio e quindi indurimento del tratto di parete arteriosa interessato dal processo.

Come si produce la lesione aterosclerotica? Tale problema, come già quello della patogenesi del cancro, « ha sforzato le povere meningi di innumerevoli ricercatori », come ha scritto argutamente Sir Thomas Browne. Il problema è stato reso ancor più difficile dal fatto che l'aterosclerosi purtroppo colpisce, tra i mammiferi, solo l'uomo, sebbene siano state descritte lesioni aterosclerotiche negli uccelli, specie nel pollo; ciò significa che manca, come per altre malattie dell'uomo, il raffronto con il mondo animale che ci circonda. Mai inoltre sono state trovate lesioni aterosclerotiche in animali selvatici. Si sa che l'aterosclerosi può venire riprodotta nel topolino bianco con una dieta contenente una notevole quantità di grassi sotto forma di burro. L'uomo moderno, cosiddetto civilizzato, con crescente benessere materiale, consuma di più cibi che contengono grassi animali e peraltro indulge sempre meno alle attività fisiche, alle quali si compiace di fare da spettatore passivo. Naturalmente, se le calorie introdotte sono superiori a quelle che si consumano, l'eccesso viene immagazzinato sotto forma di grassi o lipidi, che possono favorire il processo aterosclerotico.

Nella popolazione di Città del Capo, che è formata da tre gruppi etnici nettamente separati, gli Europei, i Cape Colored ed i Bantù, alcuni scienziati hanno esaminato in ciascun gruppo di popolazione il contenuto in grassi della dieta, la colesterolemia, e la frequenza dell'aterosclerosi sotto forma di interessamento delle arterie coronarie. Si sono trovati dei rapporti ritenuti molto significativi tra questi tre fattori nei tre gruppi di popolazione. Nei Bantù, nei quali il contenuto in grassi della dieta è scarso, la frequenza delle lesioni aterosclerotiche è molto bassa; negli Europei, che seguivano una dieta a contenuto in grassi doppio rispetto a quello dei Bantu', la frequenza dell'aterosclerosi coronarica è risultata molto elevata; i Cape Colored occupano una posizione intermedia tra questi due estremi. Si è anche potuto stabilire che un aumento dei guadagni nei tre gruppi etnici è accompagnato da un aumento nel consumo di sostanze grasse animali. E la natura del grasso consumato con la dieta ha molta importanza sul livello della colesterolemia o della lipemia (livello dei grassi nel sangue), nel senso che i grassi animali elevano la colesterolemia, mentre gli oli vegetali la riducono notevolmente.

Del pari importanti sono i dati che emergono dallo studio di popolazioni in regime di affamamento in conseguenza di una guerra. Durante la seconda guerra mondiale si è avuta una notevole riduzione nel consumo dei grassi nel Nord-Europa; contemporaneamente si è assistito alla diminuzione dei casi di cardiopatia coronarica aterosclerotica in maniera quasi proporzionale al cambiamento della dieta. In Norvegia e in Finlandia tale fenomeno è stato più marcato, infatti, proprio perché in queste due nazioni maggiore è stata la riduzione del consumo di cibi grassi di origine animale. Negli Stati Uniti per converso, negli ultimi 60 anni, si è verificato un costante aumento del contenuto in grassi della dieta; a questo fenomeno ha corrisposto un elevarsi del livello di colesterolo nel sangue, a partire dai 15-20 anni fino ai 60 anni. Tale incremento non si è verificato invece in quei paesi dove limitato è l'uso di grassi animali o in quelli dove l'olio usato per la cucina non contenga colesterolo. In Ispagna, per esempio, sono molto rari i casi gravi di aterosclerosi. Ma, anche se il digiuno prolungato può costituire una efficace profilassi antiaterosclerotica, ciò non è tutto, perché viene così ad elidersi solo la quota esogena del colesterolo (quella cioè introdotta con i cibi); purtroppo però vi è una produzione endogena di colesterolo che è superiore a quella introdotta con la dieta negli animali carnivori. Tutte le cellule dell'organismo sono capaci di fabbricare colesterolo (la colesterologenesi è ubiquitaria!) e l'organo principale che interviene in questo processo è il fegato; di qui il colesterolo passa nella bile (donde il nome: cholè = bile, in greco) per essere poi riassorbito nell'intestino.

L'aterosclerosi è una malattia metabolica e non solamente una usura dovuta al passare degli anni. Non si può negare che la avanzata inesorabile del tempo possa lasciare le sue tracce sulle pareti dei vasi, come sui capelli, sulla pelle, sullo scheletro, sulla prostata, ecc., ma è anche vero che in molte persone di età avanzata non vi è traccia di lesioni ateromatose, che invece possono essere molto pronunciate in soggetti di giovane età; perciò si è giustamente detto che l'« uomo ha l'età delle sue arterie ». Strie di grasso si possono infatti osservare nell'aorta degli adolescenti o anche nell'infanzia e si è detto che il 95 % dei giovani dell'età di 16 anni presenti queste strie lipidiche.

Mario Giacovazzo

"Perché preferisce i biscottini Nipiol Buitoni?"
"Io per le vitamine, lui per il gusto di miele!"
ancora migliorati!
biscottini nipiol BUITONI
vitaminizzati
Vitamine naturali, proteine naturali, calcio e fosforo, miele!
BUITONI nipiol
PER UNA CRESCITA SENZA PROBLEMI

CONTRAPPUNTI

Il «bidello»

Del Walhalla per antonomasia, ovvero Enzo Borrelli, critico musicale e saggista, salernitano di nascita ma fiorentino per elezione, deceduto l'ultimo dell'anno. In effetti, a nessuno meglio che a lui riteniamo si adatti perfettamente la graffiante definizione coniata da Beniamino Dal Fabbro per indicare quella particolare setta di nostrani adoratori di Wagner, che appunto nel Borrelli riconoscevano il « bidello capo ». Due le qualità, possedute in sommo grado, che gliene davano il diritto: la conoscenza minuziosa, quasi pedantesca, di tutti i « leitmotiv » della *Tetralogia*, e il fermo convincimento che la perfezione di Wagner fosse assoluta e tale da non poter essere in alcun modo sfiorata neppure dall'ombra del dubbio.
Lutto anche fra i « patiti » di Leoncavallo (che sono certamente in numero assai minore dei wagneriani) per la repentina scomparsa, avvenuta a Sanremo, di una singolare figura di editore: il torinese Carlo Beltramo, che si era votato al culto del musicista napoletano, battendosi generosamente per la sua rivalutazione, in particolare attraverso la riproposta degli *Zingari* e, soprattutto, di quell'*Edipo re*, di cui purtroppo non è giunto in tempo ad assistere alla agognata ripresa sancarliana fissata per la prossima primavera.

Belle époque

A Bad Ischl, la rinomata stazione climatica cara all'austriaco imperatore Franz Joseph (il « Cecco Beppe » di nostalgica memoria) non meno che all'ungherese compositore Franz Lehar, di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita. La città, che per lunghi anni fu meta costante dei soggiorni dell'illustre autore della popolare *Vedova allegra*, ha deciso infatti di dedicargli, fra le numerose manifestazioni in programma, la parte più significativa della decima edizione delle « Settimane dell'operetta », che durerà dal 3 luglio al 13 settembre. Verranno infatti allestite *Giuditta*, l'unica opera composta da Lehar, e due fra le sue più celebri operette: *Lo zarevich* e *Il Paese del sorriso*. Né mancheranno, le « Settimane », di ricordare il centenario di un altro insigne musicista, Oscar Straus, rappresentando una rivista su temi della sua più celebre operetta, *Sogno di un valzer*, che egli compose proprio a Bad Ischl. Infine il trionfale ritorno allo splendore di una ormai leggendaria « belle époque » mitteleuropea troverà degno coronamento nella celebrazione del novantesimo compleanno di Robert Stolz, l'autore del *Cavallino bianco*, il quale ha promesso di dirigere personalmente i due concerti a lui dedicati.

I magnifici tre

Sono Georges Prêtre (1924), Roland Petit (1924) e Paul-Emile Deiber (1925), incaricati di assistere René Nicoly, il nuovo amministratore della RTLN (Opéra e Opéra-Comique) succeduto al dimissionario Georges Auric, ciascuno nel settore di rispettiva competenza: il repertorio musicale, il balletto e l'allestimento scenico. Mentre la nomina di Roland Petit lascia adito alla speranza che egli riesca, come ha scritto Olivier Merlin, a « restituire al balletto dell'" Opéra " il rango di prima compagnia danzante d'Europa che esso occupava, almeno fino allo scoppio della guerra », il maggiore interesse si è logicamente accentrato sulla scelta di Prêtre, incontestabilmente il più grande direttore d'orchestra francese vivente e fra i maggiori del mondo. Pienamente giustificato, quindi, l'entusiasmo di un critico molto equilibrato come Jacques Lonchampt de *Le Monde*, il quale si è augurato che « Palais Garnier non deluda questa stella filante che brilla fulgida in tutti i cieli musicali e che ha dimostrato, soprattutto con *Turandot*, che l'" Opéra " di Parigi può, quando lo voglia, essere uno dei primi teatri del mondo ».

Donna sul podio

Dopo la compianta Carmen Campori, Giannella De Marco, Erminia Romano, la svizzera Sylvia Caduf, ecco ora farsi avanti un altro direttore d'orchestra in gonnella: Flora Contino (di indubbia origine italiana).
Alla Indiana University Opera Theatre ha diretto *Deidamia*, l'ultima opera di Haendel, « con autorità e intelligente incisività non senza tuttavia grazia e " charme " squisitamente femminili », come scrive il corrispondente della rivista inglese *Opera*.

gual.

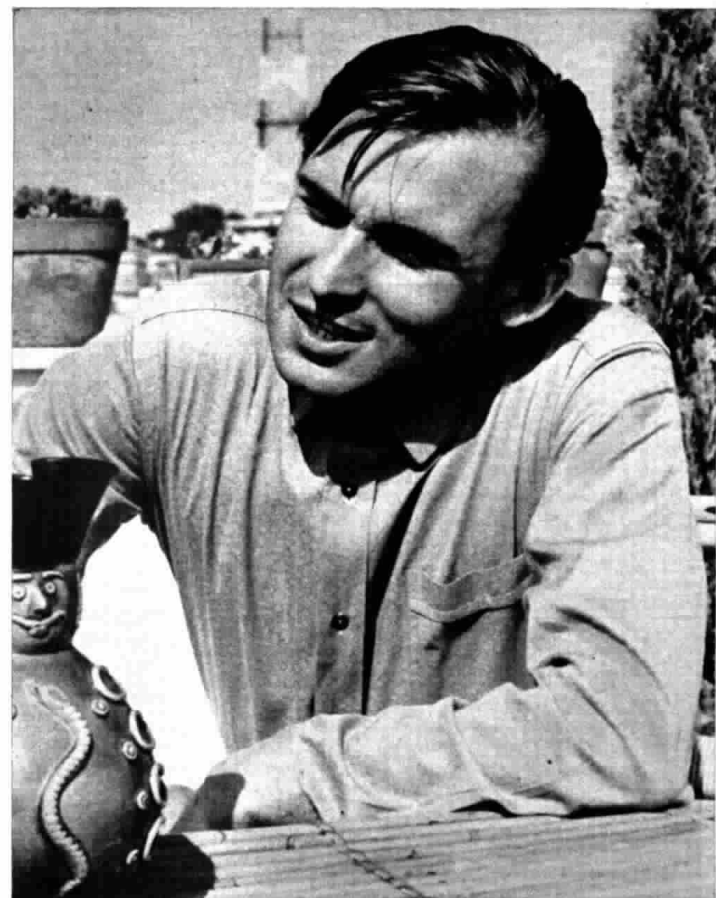
LA MUSICA DELLA SETTIMANA

De Masi dirige «Bastiano e Bastiana» di Mozart

A DODICI ANNI ERA ANCHE UN OPERISTA

di Leonardo Pinzauti

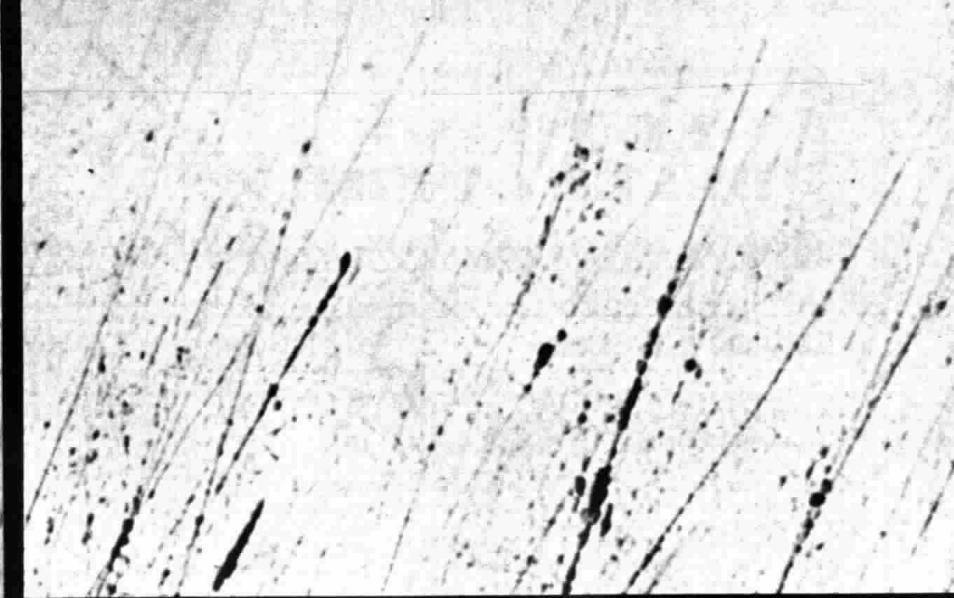
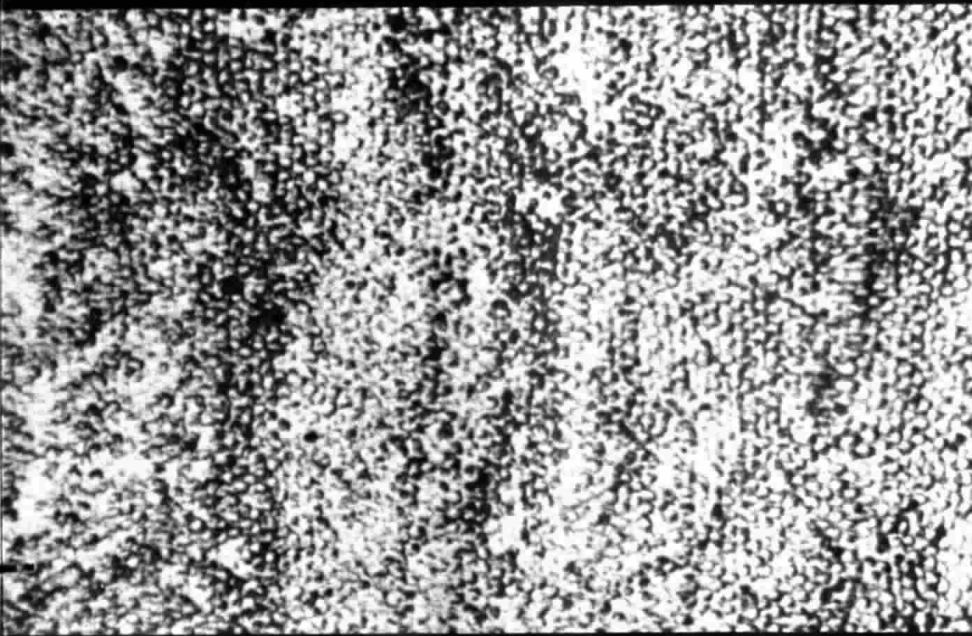
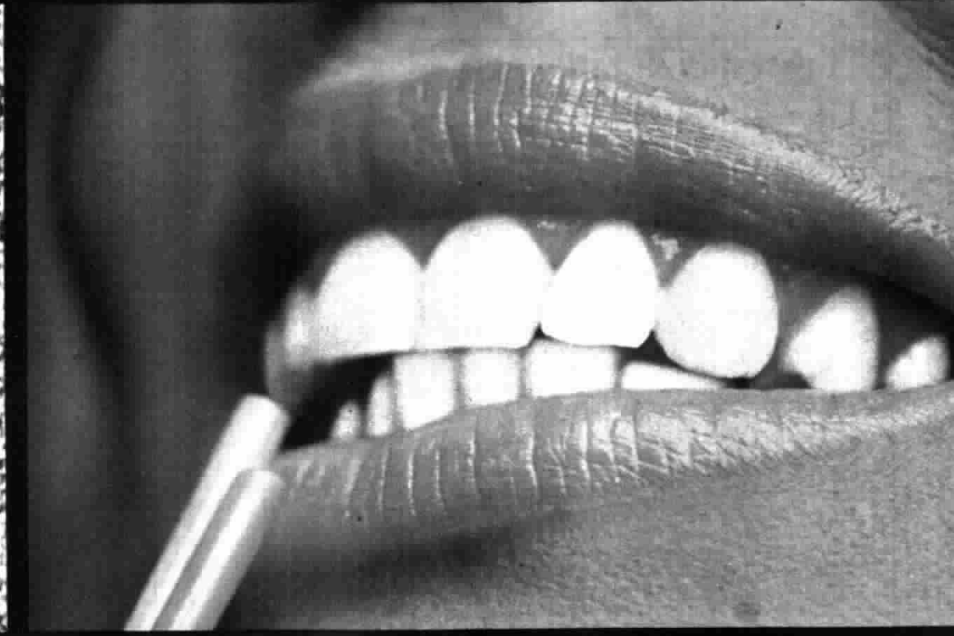
Che Wolfgang Amadeus Mozart sia stato un « ragazzo prodigio » è un fatto di cui si impadronirono ben presto le storie romanzate e che si trasformò in leggenda: suo padre, che era un illustre musicista (e certamente avrebbe avuto un suo piccolo posto nella storia della musica anche senza la nascita del suo grande figlio), seppe educarne con estrema accortezza l'istinto musicale, tanto che il piccolo Wolfgang suonava il pianoforte già all'età di quattro anni e a cinque scriveva le sue prime composizioni; e nel 1762, insieme con la sorella Nannerl, il ragazzo — che era nato nel 1756 — dette il suo primo concerto alla Corte di Monaco di Baviera, e nello stesso anno ebbe onori trionfali alla corte di Vienna, alla presenza dell'imperatrice Maria Teresa.
Da quel 1762 in poi i dati biografici di Mozart continuamente si arricchiscono delle prodigiose prove che egli dette in Francia e in Italia, a Vienna e a Salisburgo, continuando a presentarsi come virtuoso e come compositore. Ed è proprio questa sua attività creativa precocissima che non cessa ancora oggi di sbalordire, tanto appare « mostruosa »: in un'età in cui i ragazzi si dedicano esclusivamente ai giuochi, Mozart componeva quartetti e pezzi per pianoforte, e si cimentava nelle forme del teatro musicale, lavorando addirittura su commissione. Così accadde per la sua « opera tedesca » *Bastiano e Bastiana*, che egli compose nell'estate del 1768, all'età di dodici anni, su invito di un ricco medico viennese, Antonio Mesmer, che voleva rappresentarla nel suo giardino.
Fra le composizioni di Mozart ragazzo, questa operina — il cui libretto era stato tratto dal *Devin du village* di Rousseau — mostra anzi una particolare vitalità, e continua ad essere rappresentata con un successo senza dubbio assai maggiore di altre sue opere giovanili, come *La finta semplice*, *Mitridate re del Ponto* o *Ascanio in Alba*. Perché la sua sostanza musicale non è soltanto il documento di una prodigiosa precocità, ma palesa una sicurezza ed una espressione degne, almeno in alcuni episodi, di poter stare accanto anche a lavori della prima maturità. La semplice vicenda narrata dal libretto (la riconciliazione di una coppia di pastori innamorati ad opera di un compiacente mago di villaggio) offriva, in realtà, al ragazzo Mozart appigli spontanei al candore della sua età: la musica diventa perciò lo specchio di una genialità musicale ancora ingenua e priva di artifici; e anzi istintivamente recettiva di semplici sollecitazioni di canto popolare, di ritmi campestri, di colori netti e vivaci.
Il miracolo di questa operina è nella forza naturale con cui il giovanissimo musicista affronta d'impeto le sue prime caratterizzazioni musicali: la sua piccola orchestra d'archi, con l'aggiunta di due oboi e di due corni, si adatta docilmente all'andamento liederistico dei sedici pezzi; e già in alcune linee melodiche e in certi sbalzi ritmici par di avvertire la sbalorditiva prefigurazione di personaggi che nasceranno molti anni dopo: ad esempio, l'aria n. 10 del mago Cola ha fatto pensare addirittura ad un preannuncio di Osmino.
L'opera *Bastiano e Bastiana* è un « Singspiel » in 1 atto: i pezzi che la compongono, distribuiti fra i tre personaggi, in forma di aria e di duetti, sono preceduti da una « Intrada », che è restata nel repertorio sinfonico moderno. I singoli brani respirano, nel loro andamento ritmico melodico, il ricordo delle ariette francesi che il piccolo Wolfgang aveva certamente ascoltato nel suo primo viaggio concertistico in Francia; ma essi si legano l'uno all'altro anche per un loro piglio di serenata, di musica destinata ad essere eseguita all'aperto.

Bastiano e Bastiana *va in onda lunedì 16 febbraio alle ore 21,10 sul Nazionale radiofonico.*

Il tenore Lajos Kozma è Bastiano nell'operina di Mozart

Dalla Sala Grande del Conservatorio «Verdi» di Milano

UNA NOVITÀ DI TESTI NEL CONCERTO DI ELIAHU INBAL

di Michelangelo Zurletti

Nell'opera di Flavio Testi si possono distinguere quattro filoni espressivi che confluiscono tutti nell'estrinsecazione di un ideale drammatico, ferme restando le differenze in base alla natura del materiale impiegato e in base alle sollecitazioni da cui le opere prendono l'avvio. Così, all'incirca, si è espresso il compositore, richiesto di fornire sinteticamente un quadro generale della propria attività. I quattro filoni sono: quello teatrale (*Il furore di Oreste*, *La Celestina*, *L'albergo dei poveri*), quello religioso (*Crocifissione*, *Passione secondo Marco*), quello degli affreschi corali (*New York*, *Oficina y denuncia*, e altri) e finalmente quello orchestrale, che si arricchisce ora di una nuova opera (ai quattro filoni bisognerebbe aggiungerne un quinto: quello della ricerca storica, testimoniato dalla recente, pubblicazione del volume *La musica italiana nel Medioevo e nel Rinascimento*, prima parte di una storia della musica italiana da S. Ambrogio a noi).
La *Musica da concerto n. 5* per pianoforte, violino, violoncello e orchestra, scritta recentemente per il trio Ferraresi-Filippini-Canino (che insieme a Eliahu Inbal la propone ora in prima esecuzione) succede nell'ordine alle quattro precedenti *Musiche da concerto* in cui, volta per volta, ad eccezione della seconda, basata unicamente sull'orchestra d'archi, Testi opponeva alla massa orchestrale un solo strumento: il violino (n. 1), il pianoforte (3), il flauto (4). « I tre strumenti solisti », dice il compositore, « svolgono un'azione decisamente preponderante nel senso che non si tratta tanto di un dialogo tra trio e orchestra quanto più esattamente di un vero e proprio "trio", quasi costantemente punteggiato, sottolineato, accompagnato, commentato e, se vogliamo, a volte dissacrato dalle intromissioni dell'orchestra: la quale si compone di un normale organico: due flauti, due oboi, due clarinetti, due fagotti, due trombe, due tromboni, timpani e archi ».
Il lavoro segue la tradizionale ripartizione in tre parti, senza che tuttavia le tre parti appaiano come organismi in sé conclusi: che, anzi, si compenetrano strettamente formando un unico discorso. Dopo uno stacco ritmico di due semicrome violentemente esposto dalla intera compagine orchestrale, il violino e il violoncello attaccano immediatamente con estrema dolcezza per portarsi subito, con un impercettibile « animando » al discorso vero e proprio del primo movimento la cui configurazione si determina chiaramente all'entrata prepotente del pianoforte. Tutto il movimento vede impegnati i due archi solisti in un discorso cantabile, contrapposto alla dinamica precipuamente accordale (numerosi i gruppi di note contigue suonati simultaneamente) e martellata del pianoforte. Il secondo movimento tende a evitare « la tradizionale retorica parabola dell'adagio » e propone un discorso di tipo cadenzale, che si afferma definitivamente nella vera e propria cadenza del violoncello; a questa segue la cadenza del violino, poi quella del pianoforte, poi ancora del violino e del violoncello insieme e finalmente di tutti e tre gli strumenti. Sul discorso dei tre strumenti in reciproco rapporto cadenzale si innesta quello orchestrale contenente già il materiale del terzo movimento. Il quale ha un andamento nettamente concertante fino all'episodio finale in cui il gruppo solistico e la massa orchestrale si oppongono decisamente. Le battute finali vedono esasperato quel gusto per la sovrapposizione di ritmi diversi che, ripetutamente usata dall'autore in tutti e tre i movimenti, appare come una caratteristica principale del lavoro quasi una clausola cautelativa ogni volta che si affacciano i pericoli e le tentazioni di un abbandonato melodismo.
Insieme alla *Musica da concerto n. 5* di Testi, Eliahu Inbal dirige la « suite » dal *Mandarino meraviglioso* di Bartok e la *Sinfonia n. 10* « La grande » di Schubert.

Il Concerto Inbal va in onda venerdì 20 febbraio alle ore 21,15 sul Nazionale radiofonico.

Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...

...smalto "scalfito"...

...smalto "granulato".

Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!

Al microscopio potresti vedere i tuoi denti coperti di tante graffiature. È così non possono splendere. Per questo c'è Pepsodent. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioè non "graffia via" le macchie e la pàtina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto, rendendolo smagliante. Sarà una fantastica sensazione passarti la lingua sui denti. Levigati, lucenti, senza segni. Il tuo sarà un sorriso bianco lucidato... Corri subito ad acquistare Pepsodent.

Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.

69 - XPE - 4 - 256

LE TRAME DELLE OPERE

Bastiano e Bastiana

di Wolfgang Amadeus Mozart (lunedì 16 febbraio, ore 21,10, Programma Nazionale radio).

Atto unico - La pastorella Bastiana (*soprano*), triste perché il suo amante Bastiano (*contralto*) s'è invaghito d'un'altra donna, chiede aiuto e consiglio al mago Colas (*basso*). Questi la esorta a cambiare metodo, e a mostrarsi col suo innamorato più dispotica, esigente, e civetta con gli altri uomini... solo così potrà riottenere l'amore del suo Bastiano. L'espediente funziona, e Bastiano, al pensiero di perdere la sua innamorata, giura di dimenticare ogni altra donna ed essere fedele ed amoroso marito della sua Bastiana.

I pescatori di perle

di Georges Bizet (martedì 17 febbraio, ore 20,15, Programma Nazionale radio).

Atto I - Su una selvaggia spiaggia dell'isola di Ceylon una tribù di pescatori di perle elegge a suo capo Zurga (*baritono*). Dall'interno dell'isola giunge Nadir (*tenore*), che Zurga accoglie fraternamente; un tempo i due si erano entrambi innamorati d'una danzatrice sacra, Leila (*soprano*), ma per non spezzare la loro amicizia avevano promesso reciprocamente di non rivedere più la fanciulla. Nadir, però, ha rotto la promessa, rintracciando e seguendo la giovane che ora giunge nell'isola accompagnata dal bramino Nurabad (*basso*). Secondo una antica usanza, solo una ragazza che faccia voto di restare casta e non mostrare mai il suo volto ai mortali, ha il potere di placare le tempeste e ottenere il favore degli dei.

Atto II - A notte, Leila viene lasciata sola nel tempio che sovrasta da uno scoglio il mare. Nurabad le ricorda i suoi impegni e la esorta a non aver paura. Leila lo rassicura narrandogli come una volta, anche minacciata di morte, non rivelò di aver ospitato uno sconosciuto, inseguito per essere ucciso. Per questo si ebbe come ricompensa una collana di perle dall'uomo salvato a rischio della propria vita. Rimasta sola, Leila è raggiunta da Nadir, che ha scalato le rocce a picco sul mare; mentre i due si accordano per incontrarsi tutte le notti, vengono sorpresi da Nurabad che dà l'allarme. Sta per compiersi una giustizia sommaria, quando Zurga interviene in favore dell'amico; ma riconosciuta in Leila la fanciulla alla quale rinunciò per conservare l'amicizia di Nadir, anch'egli pronuncia una sentenza di morte.

Atto III - Tutti vegliano in attesa dell'alba, quando Leila e Nadir verranno arsi sul rogo. Invano Leila intercede presso Zurga perché salvi Nadir. Viste vane le sue preghiere, prima di andare a morte ella consegna ad uno dei pescatori la sua collana di perle perché la faccia avere a sua madre. In quel monile Zurga riconosce il dono da lui fatto alla giovane che gli salvò la vita, e ciò lo decide ad aiutare i due. Mentre si appresta il rogo, Zurga incendia il villaggio dando modo a Nadir e Leila di porsi in salvo. Sarà lui a morire in loro vece.

Il pirata

di Vincenzo Bellini (mercoledì 18 febbraio, ore 14,30, Terzo Programma).

Atto I - Nei pressi del castello di Caldora, in Sicilia, fa naufragio una nave, e i superstiti vengono assistiti da alcuni pescatori e un eremita, Goffredo (*basso*). Tra i naufraghi Goffredo riconosce Gualtiero (*tenore*), del quale fu tutore prima che questi, duca di Montaldo e partigiano degli Aragonesi, fosse costretto all'esilio dagli Angioini. Gualtiero spera ancora di rivedere Imogene (*soprano*), sua promessa sposa, ma Goffredo gli rivela che ella è ora moglie di Ernesto (*baritono*), duca di Caldora e partigiano degli Angiò, che la ragazza dovette sposare per salvare il padre. Gualtiero e i suoi, di cui nessuno sospetta la vera identità di pirati Aragonesi, vengono ospitati nel castello di Caldora; qui Imogene riconosce Gualtiero, al quale invano tenta di spiegare le ragioni che l'indussero al matrimonio con Ernesto. Gualtiero la respinge accusandola di infedeltà. Giunge Ernesto, il quale nutre dei sospetti sulla vera identità dei naufraghi presenti nel suo castello.

Atto II - Imogene accetta un colloquio con Gualtiero e sta per recarvisi, quando Ernesto viene avvertito che Gualtiero si nasconde nel castello. Imogene va ad avvertire Gualtiero del pericolo, ma i due sono sorpresi da Ernesto. Nel duello che segue, il duca di Caldora resta ucciso e i suoi cavalieri giurano di vendicarlo; ma Gualtiero si offre spontaneamente alla loro vendetta. Mentre Imogene fuori di sé fugge, Gualtiero si uccide per porre così fine ad ogni ostilità e discordia fra i due partiti.

LINEA DIRETTA

La doppia T

Sono cominciate, negli Studi televisivi milanesi, le registrazioni dello sceneggiato *Le Cinque Giornate di Milano*, con la regìa di Leandro Castellani, che è anche autore del testo insieme con Luigi Lunari. Ugo Pagliai, Arnoldo Foà, Fosco Giachetti, Franco Graziosi, Silvano Tranquilli, Guido Lazzarini, Piero Mazzarella sono alcuni dei numerosissimi interpreti, tutti perfettamente a loro agio nei rispettivi personaggi. L'unico a trovarsi imbarazzato è Carlo Cataneo, a causa della sua quasi omonimia con Carlo Cattaneo, uno dei protagonisti della storica insurrezione milanese del '48. Cataneo non impersona Cattaneo e perciò, in Studio, gli equivoci sono frequentissimi. Per chiarire la situazione, Leandro Castellani ha deciso di chiamare l'uno il « Carlo semplice », l'altro il « Carlo doppia T ». Nel cast delle *Cinque Giornate* figura anche Tony Dallara: non, come qualcuno ha scritto, al suo debutto d'attore, ma proprio come cantante. Tony sostiene infatti la parte del principe Belgioioso che intrattiene con una canzone milanese gli ospiti del famoso salotto della contessa Maffei.

Attori ciclisti

Uno dei più noti romanzi di Giovanni Testori, *Il dio di Roserio*, sarà prossimamente realizzato, a Milano e dintorni, dalla televisione. Sarà completamente filmato e richiederà un tipo di ripresa squisitamente giornalistica: le scene più importanti del romanzo, infatti, sono quelle di due corse ciclistiche fra dilettanti. Per la regìa si fa il nome di Gianni Serra, mentre particolarmente difficile risulta la scelta degli interpreti, in quanto dovranno essere non soltanto bravi attori ma anche spericolati ciclisti.

Dieci milioni

La Televisione italiana ha consegnato a un piemontese il decimilionesimo libretto di abbonamento. Lo ha ricevuto l'elettricista Angelo Gazzetta, di venticinque anni, abitante in corso Dante 95 ad Asti. Il giovanotto si è sposato quattro mesi fa ed in quella occasione gli è stato regalato un apparecchio televisivo. L'abbonato numero 10.000.000 è stato festeggiato negli studi del Centro di Produzione torinese in via Verdi dove ha ricevuto una medaglia ricordo. Erano presenti il direttore del Centro, Ugo Zatterin, alcuni degli attori impegnati nella realizzazione dei *Buddenbrook*, tra cui Valentina Cortese, e il regista dello sceneggiato Edmo Fenoglio.

L'elettricista Angelo Gazzetta e la moglie festeggiati da Valentina Cortese al Centro di produzione di Torino

Nessuno comanda

Da domenica 1° febbraio il Telegiornale delle 20,30 ha cambiato fisionomia. I preparativi di questa complessa operazione che tende a valorizzare i giornalisti televisivi — scompaiono dal video i « lettori » — si sono svolti in un clima di riservatezza. Tra le prime reazioni all'iniziativa, una delle più singolari, è stata quella di Francesco Citterich, il figlio di 6 anni del commentatore di politica estera, il quale appena il padre è tornato a casa gli ha domandato: « Perché nel nuovo Telegiornale "comanda" Mario (Pastore)? ». Il figlio di Citterich, abituato al Telegiornale delle 13,30 dove c'è un conduttore, è rimasto colpito dal fatto che Mario Pastore era apparso per primo sul video ed aveva letto il sommario e il riepilogo del notiziario. Compito, quest'ultimo, che con la nuova formula viene assolto dal giornalista che apre il Telegiornale per annunciare il fatto del giorno.

Fuga di capitali

Come trasferire in una banca svizzera sette milioni di lire italiane: ecco l'argomento di un « Vivere insieme », intitolato *Il ballo dell'orso*, che sarà realizzato prossimamente a Milano con la regìa di Carlo Lodovici. I temi della popolare rubrica di Leonardo Sciascia escono dunque dallo stretto ambito familiare e investono la coscienza e le responsabilità dei cittadini. Il protagonista del nuovo originale — di cui è autore Edoardo Anton — nasconde i sette milioni, in tanti biglietti da centomila lire, nella pancia dell'orsacchiotto di peluche della sua bambina. Sembra tutto così facile; e invece...

Il Samba di Wilson

Vivendo sambando è il titolo di uno show della durata di un'ora che si sta registrando a Napoli con protagonista Wilson Simonal, una delle personalità più in vista dell'attuale musica brasiliana. La trasmissione, curata dal regista Giancarlo Nicotra, sarà realizzata dal vivo e Simonal si esibirà con il suo complesso formato da nove elementi. Ospiti di *Vivendo sambando* saranno Sergio Endrigo, Caterina Caselli e Al Bano che nell'autunno scorso avevano partecipato, con scarso successo, al festival internazionale di Rio dominato appunto da Wilson Simonal.

Sigla rinfrescata

Anche il tema musicale delle sigle delle edizioni del Telegiornale è stato con il primo febbraio proposto in un arrangiamento più vivace e moderno. La composizione originale della sigla è rimasta comunque immutata rispetto alla versione creata da Egidio Storaci, scomparso tempo fa (lo stesso autore della sigla radiofonica de *I quattro moschettieri*). La sigla musicale dell'edizione delle 20,30 è stata rielaborata da Paolo Renosto, un giovane musicista fiorentino, mentre l'animazione è opera di Piero Gratton.

(a cura di Ernesto Baldo)

LEGGIAMO INSIEME

Documenti: «La tragedia dei Romanov»

LA FINE DELLO ZAR

Quando i monarchi erano considerati « sacri » perché rappresentanti di Dio in terra — « omnis potestas a Deo », ogni potere viene da Dio, diceva san Paolo —, l'attentare alla loro vita era considerato alla stregua del parricidio. La fine orrenda di essere squartati da cavalli eccitati in senso opposto toccò a molti regicidi, alcuni dei quali s'illudevano di poter mutare un regime uccidendo un uomo. La Russia zarista aveva una ricca tradizione di assassini regali. Credo che sia di Napoleone I la frase: « Il regime zarista è una monarchia assoluta temperata dall'assassinio ». Altra volta ricordammo dello stesso Napoleone un giudizio su Alessandro I: « E' un gentiluomo al quale si può imputare la sola marachella di aver assassinato suo padre ».
Anche il duca di Serracapriola, rappresentante di Ferdinando IV di Borbone a Napoli, ebbe a parlare del sistema successorio della monarchia russa in termini icastici: « Il trono in questo Paese », egli scrisse, « non è ereditario e neppure elettivo, è occupativo ».
Victor Alexandrov, un giornalista americano nato in Russia, ma vissuto negli Stati Uniti, scrisse tempo fa un libro ora tradotto per le edizioni Mursia, nella collana delle testimonianze: *La tragedia dei Romanov* (299 pagine, 3000 lire).
Lo sterminio della famiglia imperiale russa, nella sua interezza, fu un episodio orrendo, ma che purtroppo s'accorda benissimo con la tradizione cui abbiamo accennato. Perdippiù fu solo un episodio della strage di tutta la classe dirigente media di quel Paese, fino ai contadini piccoli proprietari, che fu sommersa in un bagno di sangue di cui forse non si conosce l'eguale.
La storia di questo libro è singolare. Nikolai Sokolov, magistrato inquirente incaricato dall'ammiraglio Kolčak d'investigare sull'assassinio dei Romanov, per raggiungere l'esercito bianco compì a piedi, camuffato da contadino, la traversata degli Urali. Passò la steppa siberiana e finalmente raggiunse le truppe antibolsceviche. Aveva radunato in due cassette i risultati della sua inchiesta e raccolto anche fotografie, molte delle quali scattate dallo zar Nicola II durante il periodo della sua detenzione. Alexandrov ha messo a frutto il contenuto di quelle cassette in una narrazione semplice e concisa che illumina tutti gli aspetti del dramma dei Romanov.
Al lettore che vuole sollevar l'animo dalla tristezza di tali fatti consigliamo, questa settimana, l'acquisto dei primi sei volumi, in copia anastatica, della *Napoli nobilissima*, edita da Berisio.
Questa rivista, della quale Benedetto Croce fu l'ispiratore e il direttore, fu il migliore esempio che si ebbe in Italia di illustrazione di una città — trattava la topografia e l'arte napoletana — in forma accessibile non solo al pubblico dotto, ma anche a quello medio. Vi collaborarono uomini di grande statura intellettuale come Bartolomeo Capasso, il Ceci, il De la Ville, il duca d'Andria, Riccardo Filangieri di Candida: insomma il meglio della cultura napoletana dell'epoca.
Il risultato fu meraviglioso. Orazio scrisse in un'ode famosa: « Morirono molti prima di Agamennone / eroi illacrimabili / perché mancarono del vate sacro ». Ebbene, questo è il dono degli uomini baciati dal genio dell'arte: di rendere le cose immortali. A Napoli è toccata la grande fortuna di avere alcuni suoi figli che seppero trasporre nella loro città l'idea di tutto ciò che è bello e umano: e una città, come tutte le cose, vive non per sé, ma per l'idea che ce ne facciamo.
La rivista che l'editore Berisio ha voluto ristampare è una prova dell'affetto immenso che nutrono verso Napoli i suoi figli e sta a testimoniare che il tempo — anche questo tempo — non disconosce l'amore che si deve ai luoghi che ci videro nascere e che sono illuminati dalla luce dell'arte e della poesia.

Italo de Feo

Napoleone e l'anima della Francia moderna

A Parigi il turista straniero è sempre colpito, crediamo, dall'incessante pellegrinaggio di cui è meta, agli Invalidi, « le tombeau de l'Impereur », la tomba di Napoleone. Un mito « romantico », il rimpianto d'una trascorsa grandezza? Non sono le sole ragioni che inducono tanta parte dell'anima francese contemporanea a riconoscersi in quella folgorante epopea. Non è soltanto il patrimonio di gloria conquistato ad Arcole, ad Austerlitz, a Wagram a perpetuare il culto del « grande còrso », ma, scrive André Maurois, il « ricordo del Consiglio di Stato, del Codice Civile, della Legion d'Onore, dell'Université, dell'Arco di Trionfo, di Rue de Rivoli, della colonna di Place Vendôme... La Francia moderna è consapevole di esser stata modellata da questa grande mano ». La frase è tratta dall'introduzione a due splendidi volumi, Napoleone e l'Impero, *editi in Italia da Mondadori: il cui maggior pregio, a prima vista, è quello di collocarsi in modo insolito, originale nella ormai amplissima bibliografia napoleonica. Con un lavoro d'équipe perfettamente coordinato, vi hanno contribuito uomini di prestigio della politica, della finanza, dell'insegnamento, della cultura francesi: ciascuno illuminando, nell'ambito della propria competenza, un aspetto, un periodo della vita e dell'opera di Napoleone. Sicché le varie analitiche monografie si compongono in un quadro articolato e complesso, il cui intento finale non è tanto quello d'offrire un ennesimo « ritratto », più o meno nuovo ed obiettivo, del « personaggio Napoleone », quanto di investigare a fondo i complessi rapporti tra la sua azione militare politica civile e la società francese ed europea del tempo.*
Per la stessa « monumentalità » della veste editoriale, per la ricchezza e la suggestione dell'accuratissima iconografia, il lettore italiano, e « non francese » in generale, crederà a tutta prima d'aver tra le mani una marmorea esaltazione della « grandeur » napoleonica. Ma leggendo con qualche attenzione, si troverà di fronte ad un processo critico singolarmente lucido, senza molte concessioni alla retorica nazionalista, e utile per comprendere, nelle luci e nelle ombre della rapidissima ma sconvolgente parabola del Bonaparte, le radici dell'Europa moderna, delle sue nobiltà e delle sue miserie. Anzi, a ben vedere, l'opera non esaurisce il suo interesse nella vastità e attendibilità dell'indagine e dell'interpretazione storica: incuriosisce anche perché offre la « chiave » del mito napoleonico in Francia da un punto di vista insieme razionale e sentimentale.

P. Giorgio Martellini

Nell'illustrazione: Napoleone ad Arcole, dal famoso ritratto di Antoine-Jean Gros

in vetrina

Scritti di un rivoluzionario

Carlos Marighella: « Discorsi e documenti politici per la guerriglia in Brasile ». *L'autore di questo saggio-pamphlet è stato ucciso il 4 novembre 1969 in uno scontro con la polizia nelle vie di San Paolo di Brasile. Figlio di un italiano e di una donna di colore, nacque a Bahia nel 1911. Laureato alla Scuola Politecnica di Bahia, fu uno dei fondatori del partito comunista brasiliano. Arrestato nel 1936 per la prima volta, per molti anni fu rinchiuso in carcere per attività sovversiva. Deputato dal 1945, nel 1961 entrò in conflitto con la direzione del P.C.B.: il partito era favorevole a un'azione riformatrice del sistema limitata al puro ambito parlamentare, Marighella invece esprimeva sfiducia verso i metodi legalitari proponendo il passaggio alla contestazione aperta del sistema con l'avvio della guerriglia urbana. La lotta armata nelle città comincia nel 1968, a consolidamento avvenuto del regime militare di Castelo Branco e poi di Costa e Silva, con il tramonto delle speranze della sinistra riformista e comunista in un ritorno al parlamentarismo. Il 17 agosto 1969 un gruppo di armati capeggiati da Marighella prende d'assalto una stazione radio del gruppo nordamericano « Time-Life », un mese dopo viene rapito (e poi rilasciato) l'ambasciatore americano in Brasile. Sono state le ultime azioni dimostrative del rivoluzionario Marighella, ucciso, come si è detto, ai primi di novembre. Nel libro vengono pubblicati gli scritti del leader guerrigliero, tesi soprattutto a confutare l'accusa dei comunisti ortodossi di spontaneismo e infantilismo rivoluzionario.* (Ed. Jaca Book, 159 pagine, 1500 lire).

Fra amori ed intrighi

Juliette Benzoni: « Marianne: una stella per Napoleone ». *Già nota ai lettori per il ciclo dedicato a* La belle Catherine *(che ha trovato subito la via dello schermo cinematografico), la Benzoni offre ora ai cultori dell'intrigo pseudo-storico una nuova affascinante eroina. Figlia di aristocratici travolti dal Terrore, Marianne passa di avventura in avventura, tra duelli intrighi e complotti, portando nei salotti come nei circoli politici e nei bassifondi della Parigi napoleonica la sua prorompente bellezza e il suo spregiudicato coraggio.* (Ed. Garzanti, 553 pagine, 2000 lire).

Rischiosi « giochi di guerra »

Andrew Wilson: « La guerra e il computer ». *L'idea di scrivere un saggio sul ruolo dei computers, delle « macchine pensanti », nel problema guerra-pace nella nostra epoca venne a Wilson dopo aver letto sul* Times, *qualche mese dopo la crisi dei missili cubani, una corrispondenza così intitolata:* La guerra nucleare combattuta col calcolatore. *L'articolo affermava che il Dipartimento della Difesa americano aveva portato a termine un « gioco di guerra », condotto con i computers, che confermava la vittoria degli Stati Uniti in un'eventuale guerra nucleare totale. Leggendo quanto sopra, Wilson si pose una serie di interrogativi: come può, una macchina, tener conto della paura, della disperazione e di altri fattori umani inevitabili in un evento catastrofico come una guerra nucleare? Chi progetta e fa funzionare queste macchine? In quale conto le tengono i governi? Vengono usate per prevedere l'esito di altri eventi come le guerre intese a « ristabilire la pace » nel Sud-Est asiatico? E' da queste domande che prende le mosse il libro. Ma i « giochi » con i calcolatori sono soltanto uno dei metodi con cui gli strateghi di oggi cercano di dare risposta a problemi che spesso non ne hanno. La loro utilizzazione si può spiegare soltanto facendo riferimento ad altri metodi, come l'analisi operativa, l'analisi dei sistemi e la teoria dei « giochi », di cui sono complementari. Wilson, per collocare nella giusta prospettiva i « giochi di guerra » moderni, ricorda il ruolo avuto da quelli tentati in passato e i disastri che in certe occasioni provocarono. Nel 1700 furono numerosi i tentativi di ridurre l'arte della guerra a uno studio su basi geometriche; al principio del 1900 si cercò di farne una questione di orari ferroviari. Dall'analisi, interessante sul piano storico e su quello politico-scientifico, discendono una serie di conclusioni ammonitrici: le « macchine pensanti » non potranno mai tenere conto dei fattori « umani » quali la paura, la disperazione, inevitabili in ogni conflitto.* (Ed. Mondadori, 269 pagine, 2500 lire).

PROSPETTIVE PER LA LIRA

La situazione deve essere controllata con uno sforzo comune: dell'industria, dei cittadini, dello Stato e dei sindacati per aumentare gli investimenti, non trasferire capitali all'estero, contenere la spesa pubblica

di Gianni Pasquarelli

Terrà la lira nel 1970? E' la domanda sulla bocca di molta gente in questi giorni, ed è una domanda che balza su non per niente. La gente ha la sensazione che i prezzi stiano lievitando ad un ritmo superiore a quello consueto: sia che si vada al mercato per fare la spesa quotidiana, sia che si decida di acquistare un'auto nuova od anche usata. E non è soltanto una sensazione, purtroppo. E' una realtà con cui bisogna misurarsi, prima analizzandola e comprendendola, poi imbrigliandola e combattendola.

La posta in gioco è più seria e importante di quanto comunemente si creda. Quando i prezzi aumentano e la lira perde valore, a farne le spese non sono soltanto coloro che vivono a reddito fisso: operai, impiegati, pensionati eccetera, che constatano il calo del potere di acquisto dei loro salari e dei loro stipendi, o che si vedono togliere con una mano ciò che è stato dato loro in più con l'altra mano nel recente rinnovo dei contratti di lavoro. A farne le spese è l'economia nel suo insieme; è il traguardo della massima occupazione il quale, anziché avvicinarsi, si fa più lontano; è la capacità del sistema produttivo di aggredire antichi e recenti malanni della società italiana. Ecco un punto sul quale riflettere quando si discorre d'inflazione. L'Italia è un Paese legato a filo doppio agli altri Paesi e alle altre economie dell'Occidente. Se i prezzi delle nostre merci non sono competitivi perché quelli dei prodotti stranieri sono più a buon mercato, si mette in moto una reazione a catena al fondo della quale non c'è l'inflazione ma il ristagno produttivo e la disoccupazione. A convincersene, si fa presto. Un Paese che produca a prezzi non concorrenziali fa fatica ad esportare ma non fa fatica ad importare, e la conseguenza è che il suo conto verso l'estero tende a chiudersi in passivo, le sue riserve valutarie tendono a farsi anemiche, la sua moneta finisce per perdere quota all'estero, e il costo del raddrizzamento si chiama austerità, recessione, disoccupazione. Ciò che sta succedendo da qualche anno in qua in Gran Bretagna ed anche in Francia, e proprio in questi mesi negli Stati Uniti, dimostra quel che si va scrivendo: che l'impennata dei prezzi mette in moto un processo che sfocia nella recessione produttiva e nella disoccupazione. Ecco perché lo slittamento monetario va controllato, va tenuto sotto attenta osservazione, e soprattutto va contrastato.

Vi domanderete come. Anzitutto cercando di vederci chiaro. L'Istituto centrale di statistica ha fatto sapere nei giorni scorsi che, a fine 1969, i prezzi all'ingrosso risultavano più alti di quelli di un anno prima nella misura del 7 per cento, e che il costo della vita è salito nello stesso periodo del 4,3 per cento. L'impennata è stata dunque di una certa consistenza l'anno scorso, e non si può certo attribuire all'« autunno caldo » i cui effetti si faranno sentire quest'anno. La spiegazione va perciò cercata altrove, in quel fenomeno che gli economisti chiamano « inflazione importata », e che si può tradurre così: poiché gli Stati Uniti hanno dovuto fronteggiare parecchie spese sia per la guerra nel Vietnam sia per altro, i prezzi delle materie prime e il costo del denaro nel 1969 sono saliti alle stelle, contagiando, al pari della « spaziale », tutte le economie che con gli Stati Uniti hanno molto da spartire, italiana compresa.

Autunno caldo

Ecco spiegato il consistente aumento dei prezzi all'ingrosso nel 1969, che tuttavia non ha prodotto troppi inconvenienti perché si è trattato di una specie di « mal comune mezzo gaudio ». Infatti l'aumento dei prezzi ha interessato più gli altri Paesi che il nostro, sicché le merci italiane hanno continuato a competere con successo sul mercato internazionale, tant'è vero che abbiamo venduto all'estero più merci e servizi di quanti ne abbiamo acquistati.

Ma in futuro? Le perplessità nascono proprio guardando in avanti, e nascono sia perché all'estero i prezzi tenderanno verosimilmente a crescere in misura inferiore a quella dell'anno scorso, avendo gli Stati Uniti « raffreddato » l'economia con lo spendere meno per il Vietnam e per altro, e sia perché in Italia la spinta salariale dell'« autunno caldo » si farà sentire proprio nel 1970. Potrebbe insomma verificarsi questo anno ciò che non si è verificato nel 1969: che i prezzi delle merci italiane salgano più di quelli dei prodotti stranieri, togliendo all'interno potere d'acquisto ai salari e agli stipendi, e all'estero capacità competitiva alla produzione nazionale. Si può evitarlo? Riteniamo di sì, a condizione che si facciano certe cose e che tutti i centri di decisione che sui prezzi possono in qualche modo influire concordino e sintonizzino le proprie politiche. Ci spieghiamo meglio. Siamo del parere che l'aumento salariale spuntato dall'« autunno caldo » sia alla lunga sopportabile dal sistema e perfino utile al sistema. Non si conoscono Paesi prosperi e progrediti nei quali le paghe stiano ferme, specie oggi che sulla domanda estera si può contare fino ad un certo punto. Il problema allora è di consentire alle aziende di riassorbire i maggiori costi senza scaricarli sui prezzi in misura tale da alimentare un processo inflazionistico all'interno e da rischiare una perdita di competitività all'estero. Per questo le industrie debbono pigiare il piede sull'acceleratore degli investimenti direttamente produttivi. Quando aumenta il costo da una parte, quella dei salari, occorre farlo diminuire da un'altra parte: perciò s'introduce un nuovo macchinario, si fanno turni più razionali, si chiede insomma alla macchina e all'organizzazione quel risparmio di denaro che serve a pagare l'aumento dei salari e degli stipendi: è ciò che si definisce incremento della produttività. Guai se le industrie, nella previsione di minori profitti erosi da maggiori salari, riducessero gli investimenti e si accontentassero di una produzione senza slancio espansivo. Sarebbe l'inflazione e la recessione insieme.

Ma non solo le industrie debbono fare certe cose, e non certe altre. Per investire sono necessari i mezzi finanziari e una politica che sia in grado di assicurarli. Pochi giorni fa il ministro del Tesoro, Colombo, stimava che occorrono quattro mila miliardi di lire affinché gli investimenti possano aumentare quest'anno del 15 per cento: tanto quanto è necessario per attutire i contraccolpi dell'« autunno caldo ».

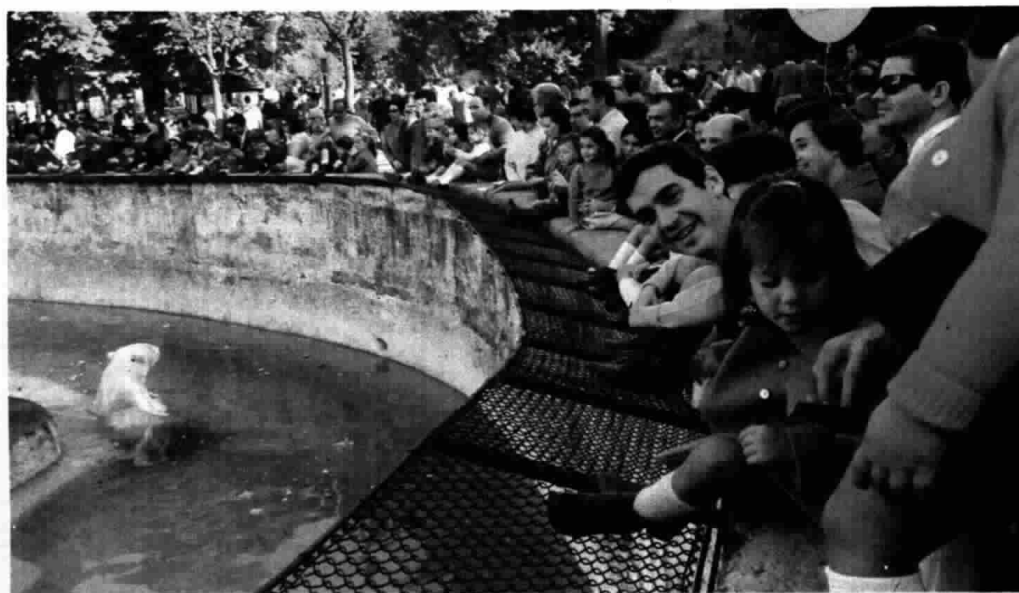
Responsabilità

Ebbene questi quattro mila miliardi si possono trovare, purché si rispettino certi vincoli. Questi: che i prezzi interni non crescano più di quelli internazionali, il che richiede fra l'altro un blocco temporaneo dei prezzi così detti « amministrati » e delle tariffe dei pubblici servizi; che la spesa pubblica corrente, quella che serve per mantenere il funzionamento dell'apparato pubblico, non si dilati ulteriormente e patologicamente; infine che i capitali italiani fuggiti all'estero tornino in patria dove, associandosi alla manodopera disoccupata e sottoccupata, possono contribuire all'aumento della ricchezza nazionale.

Questi sono soltanto alcuni dei rimedi che uomini politici ed economisti propongono per assicurare all'economia italiana sviluppo senza inflazione. Ma si tratta di rimedi, a ben riflettere, che dipendono dal comportamento di numerosi e autonomi centri di decisione: i cittadini, che non debbono esportare i capitali all'estero e debbono richiamare quelli che già vi hanno inviato; le industrie, che debbono investire di più e non stare con le mani in mano; lo Stato, che deve bloccare certi prezzi e non dilatare la spesa pubblica corrente, ma ciò richiede che anche i sindacati lo aiutino in questa politica.

L'interrogativo allora è: si riuscirà a metter d'accordo tutti coloro che con le loro decisioni possono contribuire a contenere o a rialzare i prezzi? E' un interrogativo che le vicende di ieri e di ieri l'altro giustificano. Eppure non dovrebbe essere difficile, in un'epoca in cui si va e si torna dalla Luna, programmare l'economia nell'interesse dei più.

IL BONGIORNO DEI BAMBINI

Anche i telespettatori in grembiulino hanno un loro presentatore: si chiama Marco Dané e conduce, insieme con Simona Gusberti, la rubrica per i più piccini Giocagiò. *Marco vi si sente perfettamente a suo agio poiché, oltre ad essere insegnante elementare e laureando in lettere, ha tenuto in passato dei corsi di « attività integrative » per insegnanti appena diplomati. Le attività integrative sono quelle che affiancano la didattica vera e propria e che servono ad interessare gli allievi ad esperienze teatrali (burattini) e manuali (ritagli, giochi istruttivi, incastri, ecc.): niente di più congeniale, dunque, per lui, di una trasmissione come* Giocagiò. *Marco Dané ha 25 anni, è di La Spezia, ha esordito sul video in qualità di poeta nella trasmissione* Mare contro mare*: fu Aroldo Tieri a recitare una sua poesia. Cova ambizioni di regista e spera di debuttare presto con una trasmissione per la TV dei ragazzi. In questa pagina, Marco e i suoi fans allo Zoo di Roma.*

Un solo nemico: la fretta. Bisogna tenere il passo dell'attualità. Come si articola in redazione la settimana-tipo

di Paolo Fabrizi

Roma, febbraio

La redazione di *A-Z* ha traslocato da pochi giorni, passando dal secondo al terzo piano della sede di via Teulada. Così, ora basta fare un corridoio per andare alle moviole. E' difficile tenere il conto di quante volte i redattori e il regista di *A-Z* passano per quel corridoio in una giornata. Alessandro Rocco, l'organizzatore, dice che da quando si sono trasferiti al terzo piano ci hanno guadagnato in salute, perché prima dovevano fare anche le scale. Le moviole rappresentano un po' l'equivalente del bancone di tipografia per i giornalisti che lavorano in televisione. E' in moviola, infatti, che il materiale filmato viene visionato e montato per la trasmissione. Al posto degli impaginatori, naturalmente, ci sono i montatori. Ma come sono fatte queste moviole? Per chi non le ha mai viste, diremo che sono grandi tavoli di metallo, sui quali sono sistemati i piatti girevoli che fanno scorrere la pellicola e il nastro con la « colonna sonora ». Il tutto è completato da un altoparlante e da un piccolo schermo. Quei piatti girevoli, quel piccolo schermo e quell'altoparlante sono indispensabili per dare un senso compiuto a ogni servizio giornalistico realizzato per la televisione. Infatti, il filmato che arriva in moviola è un filmato di lavorazione: girato cioè secondo le possibilità che hanno avuto il giornalista, il regista e l'operatore. In sede di montaggio, bisognerà metterlo in ordine perché abbia un capo e una coda.
Nel caso di *A-Z* queste operazioni, che in teoria richiederebbero tempi tecnici abbastanza lunghi, si svolgono in pratica a gran velocità. La lavorazione più rapida è stata finora quella della puntata dedicata all'incontro « fasullo » Clay-Marciano, ideata, commissionata e allestita nel giro di due giorni e mezzo,

...una quotidiana lotta contro il tempo e contro gli imprevisti

Vi presentiamo i velocisti della moviola

Negli studi TV di Roma, la redazione di « A - Z: un fatto, come e perché ». Da sinistra, Ennio Mastrostefano, la segretaria di produzione Anita Calvino, Salvatore G. Biamonte, Luigi Locatelli e Leonardo Valente

ma il regista della trasmissione Enzo Dell'Aquila e i montatori Lillo Dentico, Clemente Scandale, Leandro Testa e Umberto Mete sono concordi nel dire che l'elemento costante di questa rubrica è la fretta. Non è un capriccio né una civetteria dei redattori, naturalmente, ma un'esigenza della trasmissione che è legata alla cronaca e non può svincolarsene, a meno di cambiare le carte in tavola.

Basta capitare un giorno qualsiasi nella redazione di *A - Z* per spiegarsi tutto quell'andare avanti e indietro per il corridoio che porta alle moviole. Arriva un servizio, e bisogna andarlo a vedere di corsa, per metterlo a posto il più velocemente possibile in maniera da avere più tempo a disposizione per curare il testo, per ricercare o commissionare altro materiale filmato, per individuare le testimonianze dirette che sarà opportuno raccogliere nello studio televisivo.

Questo, anzi, è il punto-chiave della preparazione di un numero di *A - Z*. Mettiamoci per un momento nei panni di Luigi Locatelli, Salvatore G. Biamonte e Leonardo Valente che hanno la responsabilità della trasmissione. Rispetto ad altre rubriche d'attualità, hanno scelto una strada più difficile. Infatti, puntano su un solo argomento per volta. Di conseguenza, se un determinato servizio per una ragione qualunque non è utilizzabile (perché girato male, perché arrivato tardi o magari perché è andato smarrito), debbono rinunciare non soltanto a quel servizio ma all'intera puntata e ricominciare daccapo. Inoltre, una volta sistemati i vari filmati, sono appena a metà del lavoro, perché c'è da preparare la parte della trasmissione che deve essere realizzata in studio.

Vogliono testimoni

E' un problema di appuntamenti. Basta che un ospite arrivi tardi, che cambi idea o che si ammali, e tutto viene rimesso in discussione. Per la cronaca, è già capitato che l'assenza (verificatasi all'ultimo momento) di alcuni ospiti ha fatto « saltare », come si dice in gergo, una puntata.

Ennio Mastrostefano, che oltre a raccordare i servizi filmati ha il compito di raccogliere le varie testimonianze e gli eventuali battibecchi in studio, dice che un'altra difficoltà deriva proprio dal tipo di ospiti che *A - Z* cerca di settimana in settimana. « Se si trattasse dei soliti esperti », spiega Mastrostefano, « non ci sarebbe problema. Basterebbe consultare le pagine gialle degli elenchi telefonici. Noi invece vogliamo testimoni, gente che abbia partecipato ai fatti di cui parliamo, o che comunque vi sia coinvolta ».

Ecco perché, se vi rivolgete a Locatelli, Biamonte e Valente per sapere che cosa stanno preparando, quasi sempre restate senza risposta. Non è un eccesso di riserbo professionale. Spesso non sanno davvero quale puntata riusciranno a mettere insieme per il prossimo sabato.

Non sanno se i servizi filmati arriveranno in tempo, non sanno se sarà possibile ricavarne un discorso che non risulti superato dagli avvenimenti, non sanno se le persone invitate verranno davvero in studio. In questi giorni, per esempio, tra redazione, corridoio e moviole si sentiva parlare degli argomenti più diversi (del resto, è una caratteristica di *A - Z* quella di essere aperta praticamente a tutti i temi suggeriti dall'attualità, dagli errori giudiziari alla guerra nel Biafra, dalle navi-ombra ai pirati dell'aria, ecc.). Si parlava di adozioni e di mafia, di trapianti e di armi contemporaneamente, tanto per darvi un'idea. Ma nemmeno i redattori sanno con precisione se e quando questi temi arriveranno in trasmissione.

Praticamente, *A - Z* non ha un calendario fisso per le sue operazioni. Si può tuttavia delineare una settimana-tipo. Il lunedì mattina si riunisce la redazione quasi al completo (manca sempre qualcuno che è in viaggio per girare un servizio).

Lavoro d'équipe

Ognuno dice la sua, e si fa un elenco dei fatti che potrebbero essere sviluppati. Poi Locatelli e Biamonte decidono con Valente il da farsi: scelgono gli argomenti e i redattori o i collaboratori che se ne dovranno occupare. Con il regista Dell'Aquila si stabilisce anche una sceneggiatura di massima, e finalmente i servizi prendono il via. Contemporaneamente, si mette a punto anche il materiale di riserva, nel caso che qualche cosa, per una ragione o per l'altra, possa non funzionare.

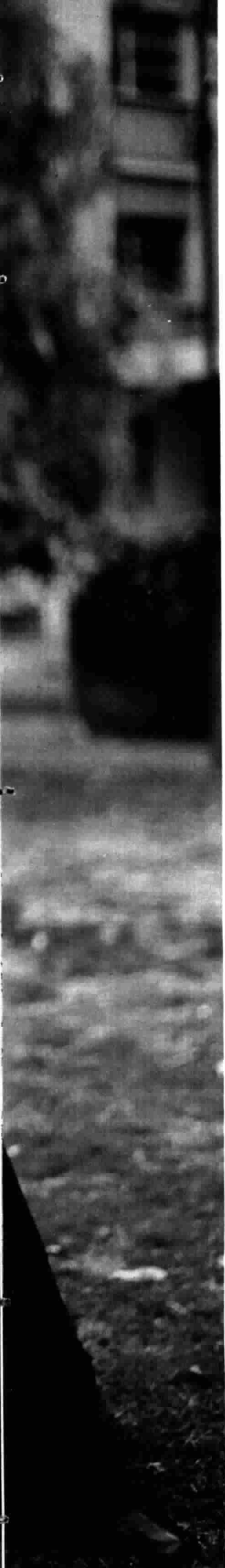
Così, l'andare e venire per il corridoio delle moviole non s'interrompe quasi mai. Quando sono finite le passeggiate di Locatelli, Biamonte e Valente (e degli autori dei servizi, naturalmente), cominciano quelle di Dell'Aquila e Mastrostefano che non possono andare in studio senza conoscere il materiale filmato.

Insomma, lavorano tutti in gran fretta, ma non si fanno prendere dai nervi. L'équipe, anzi, sembra piuttosto affiatata: forse perché fin dal principio si sono stabiliti con chiarezza i compiti (peraltro intercambiabili) di ciascuno, e s'è deciso di comune accordo di fare un lavoro di gruppo, senza che nessuno abbia una decisa prevalenza sugli altri. *A - Z* rappresenta un esperimento nuovo anche in questo senso. Finora le cose sono andate bene. La rubrica, infatti, ha avuto successo e in poche settimane s'è fatta già un nome tra i telespettatori.

Certo, è faticoso star dietro alla cronaca con tanta assiduità, ma è l'unico modo di fare del giornalismo televisivo moderno che possa interessare il pubblico, presentandogli con semplicità e chiarezza il come e il perché dei fatti della settimana.

Rosita Torosh impersonerà alla TV Maria Sofia, moglie di Francesco II

Sarà una terribile regina

Rosita Torosh impersonerà sui teleschermi la figura di Maria Sofia d'Asburgo, la moglie di Francesco II di Borbone (soprannominato Franceschiello), re delle Due Sicilie, detronizzato nel 1860 dalla tumultuosa avanzata garibaldina dei Mille. La fine di un regno *— così si intitolerà lo sceneggiato televisivo, suddiviso in due puntate, che Alessandro Blasetti ha appena terminato di girare negli studi napoletani — rievocherà appunto la dissoluzione della monarchia borbonica. Per il ruolo della regina, una donna giovane e autoritaria, che inutilmente tentò di salvare il trono, Blasetti cercava un'attrice duttile ma nuova al pubblico televisivo: l'ha trovata in Rosita Torosh. Proveniente da una famiglia di origine austro-ungarica, Rosita Torosh è nata a Gorizia 23 anni fa, ma è vissuta ad Udine: lasciò gli studi universitari (era iscritta alla facoltà di lettere) per trasferirsi a Roma e tentare la carriera di attrice, verso cui sentiva una insopprimibile vocazione. Superò gli esami all'Accademia d'Arte Drammatica, ma poi (« spaventata », dice, « dall'austerità dell'ambiente e dalle colonne dell'edificio ») decise di iscriversi al Centro Sperimentale di Cinematografia dove sperava di trovare un ambiente più « aperto e meno accademico ». L'esperienza fu, tutto sommato, positiva, ma piuttosto deludente sul piano della carriera: ha interpretato come protagonista un film, che tuttavia non è ancora apparso sugli schermi. « Il nostro », dice la Torosh, « è un lavoro da minatori, tremendamente faticoso. Solo una profonda volontà di riuscire può sostenerci fino in fondo ». Adesso, dalla televisione, Rosita spera molto per riuscire ad affermare le proprie qualità artistiche nelle quali ha una fede incrollabile. Con Blasetti è filato tutto liscio: « Il fatto di avere il battesimo del video sotto la guida di un regista della sua notorietà e della sua esperienza », dice Rosita, « mi dà sicurezza e fiducia ». La Torosh, che finora non ha dato esca alle voci, consuete nell'ambiente dello spettacolo, di fidanzamenti più o meno clamorosi, vive a Roma, in un piccolo appartamento nei dintorni del Colosseo.*

Lo scrittore Emilio Salgari (1863-1911)

Subito alla radio, presto alla TV gli avventurosi personaggi di Emilio Salgari

INCANTÒ IL MONDO CON LA GIUNGLA DEL PILONETTO

Le copertine di quattro popolari romanzi di Salgari. La sua prima opera fu « Gli amori di un selvaggio », pubblicata nel 1884

Secondo un'indagine di pochi anni fa, è tra gli autori italiani più popolari all'estero. Nei suoi romanzi una ingenua disponibilità al sogno

di Raffaello Brignetti

Roma, febbraio

Rileggo uno a caso dei centocinque romanzi di Emilio Salgari. E' *Avventure fra le Pelli Rosse*. Poco interessa, del resto, che sia questo o qualche altro: il tempo ha fatto il suo corso, la scoperta che i romanzi si rassomigliano è avvenuta. In *Avventure fra le Pelli Rosse*, due giovani, fratello e sorella, in « un'epoca in cui il Texas ed il Nuovo Messico non avevano ancora i numerosi villaggi che contano oggidì », percorrono, a cavallo, « le vaste praterie che si estendono a destra e a manca del Rio Pecos ». Privati di una legittima eredità dai maneggi di un individuo, sono alla ricerca di mezzi e possibilmente di qualche terreno dove cercare l'oro. Le praterie però pullulano di indiani Comanci. Per di più, l'individuo, bianco, fa causa comune coi pellerossa ed aizza il loro capo Avvoltoio Nero e le tribù alla caccia dei due fratelli e di quanti, uomini generosi, scorridori di prateria, coloni, allevatori, danno loro man forte; cosicché il problema diventa ben altro che quello di raggiungere le sabbie aurifere. E' questione di salvare la pelle. Proprio di pelle si tratta: come infatti acchiappano uno, i Comanci hanno l'abitudine di alleggerirlo in men che non si dica della cotenna per farsene ornamento di guerra con la capigliatura. Ma nonostante tutto non avranno la meglio. Saranno sgominati con il loro corredo di carabine, di asce, di coltelli, di cavalli mustani e di scalpi. Un epilogo più secco ancora avrà l'individuo spregevole. Sarà fatto fuori. I due fratelli riavranno l'eredità.

Nel poco che la critica ha scritto di Salgari, è stata notata la sommarietà dei suoi intrecci. A ciò bisogna aggiungere quella dei personaggi: i buoni tutti da una parte, i cattivi dall'altra; le azioni non giustificate dalla presenza di un carattere, anzi nemmeno da quella di uno stato d'animo esplorabile, quindi, essenzialmente, gratuite. Per esempio: come mai tanta gente in giro nelle praterie, a tal punto da accomunare le notti e i giorni affollati di quei posti « solitari » al viavai di una piazza cittadina, e perché questo gettarsi di uomini nella mischia e anche nella morte senza fatto loro, senza alcuna ragione? Per l'avventura, è vero. Solo per l'avventura. Ma il sospetto è inevitabile: forse per il romanzo, per lo scrittore? Così come nel « western » meno felice la morte è dai personaggi rischiata e spesso raggiunta come una festa solo per la pellicola, per il regista. Sicché, sotto questo aspetto, si dovrebbe negare ad Emilio Salgari una validità sia pure modesta. Il linguaggio non è meno approssimativo; a forza di voler essere colorito, è monotono; così il paesaggio, il Texas o Mompracem, la giungla o i ghiacci. Da un'angolazione severa sembra salvarsi curiosamente un solo elemento: la grammatica; non tanto per una correttezza esemplare, quanto a paragone degli stenti che nella grammatica ardua della lingua italiana affiorano in opere di autori anche altrimenti qualificati, anche contemporanei.

Ciò detto vorrei cercare però di evitare l'errore di un punto di vista che con Emilio Salgari ha assai poco a che vedere e di una severità agevole ma salottiera. L'errore sarebbe quello di guardarlo con la lente della letteratura. Sta di fatto invece che codesti libri sono stati fra i più letti nel mondo... E' una circostanza da cui non si scappa. Appena tre o quattro anni fa risultava, da un'indagine dell'UNESCO, che insieme con De Amicis (*Cuore*) e con Collodi (*Pinocchio*) Salgari era nel mondo uno degli autori italiani più conosciuti. Anzi più che De Amicis, che Collodi: il più conosciuto. Ora leggo in un commento di prima della guerra queste parole: « Dopo la guerra mondiale (la prima) ciò che fu chiamato il fenomeno Salgari si può considerare terminato ». Ma chi prima della guerra era in età da leggere Emilio Salgari sa che non è vero. I suoi libri non erano affatto senza lettori, milioni di lettori. La ristampa di *Avventure fra le Pelli Rosse* è del '32. L'edizione elenca dietro la copertina altri cinquanta romanzi fra i più popolari. Inoltre, come non avere in mente che, a cominciare giusto da quegli anni, i cicli salgariani — specie quello dei corsari — tornavano al grande successo attraverso il cinema? Veramente il fenomeno non era terminato. Semmai ricominciava. Lo dimostravano quegli stessi dati dell'UNESCO ancora qualche anno fa. Il commento, tuttavia, è istruttivo in un altro senso: se davvero si poteva parlare fra le due

Torino: il piccolo Omar Rovaretto, pronipote di Salgari, fra i cimeli del bisnonno. Nella fotografia in alto a destra, la casa al Pilonetto (un borgo vicino al Po, allora all'estrema periferia torinese), dove Salgari scrisse la maggior parte delle sue opere. Una lapide sulla facciata ricorda lo scrittore

LA FACCIA DI SANDOKAN

di Giuseppe Sibilla

Roma, febbraio

Di statura alta, slanciata, dalla muscolatura potente, dai lineamenti energici, maschi, fieri e d'una bellezza strana. Lunghi capelli gli cadono sugli omeri; una barba nerissima gli incornicia il volto leggermente abbronzato. Ha la fronte ampia, ombreggiata da due stupende sopracciglia dall'ardita arcata, una bocca piccola che mostra i denti acuminati come quelli delle fiere e scintillanti come perle; due occhi nerissimi, d'un fulgore che affascina, che brucia, che fa chinare qualsiasi altro sguardo ». Controllare per credere, a giudizio dei nostri cineasti questo avrebbe dovuto essere il ritratto del povero Luigi Pavese nell'anno di grazia 1941. Nell'anno, cioè, in cui il cinema italiano scoprì improvvisamente i romanzi di Emilio Salgari, e li ghermì, sfruttò, ribaltò e ridusse alle proprie esigenze al ritmo frenetico di un film ogni mese e mezzo. Fu così che Pavese, 44 anni, principi di adipe, bonaria e succosa « gentilhommerie » piemontese, si trovò trasformato nel trentenne Sandokan, la Tigre della

segue a pag. 32

guerre — ed autore del commento era un docente universitario, Guido Mazzoni — di una ceduta, nel pubblico, dell'interesse per Salgari, c'è da figurarsi di quali proporzioni il fenomeno fosse stato prima della guerra '15-'18 e cioè nel suo momento migliore! Almeno come suggestione l'astro salgariano doveva aver molto brillato.
Tanto basta a mettere sull'avviso. In mancanza o in misura non sufficiente di letteratura qualche altra cosa esisteva e magari esiste in quei libri. D'altronde l'autore per primo ne fu, in qualche modo, travolto. Salgari era nato il 25 agosto 1863, a Verona; contrariamente a quanto si crede, non aveva soltanto fantasticato di Paesi esotici e di vicende marine (è nota la curiosità che vuole che egli si figurasse come tigri i gatti di casa), ma era effettivamente stato in mare, a bordo, per il mondo, dai diciotto ai venticinque anni: aveva il diploma di capitano della marina mercantile. Già a ventun anni però pubblicava in appendice nel 1884 sull'*Arena Nuova* di Verona *Gli amori di un selvaggio*, romanzo successivamente ripreso in volume, nel 1896, col titolo *I misteri della giungla nera*. Questo avvio, se concretava, da una parte, una vocazione, dall'altra spingeva Salgari lungo una strada che non avrebbe avuto più fine né requie. Il successo era stato clamoroso. Ancora prima del '96 erano apparsi nel 1890 *La scimitarra di Budda*, nel 1891 *I pescatori di balene*; nello stesso 1896, *Il paese dei ghiacci*. Poi due libri famosi nel 1897: *I pirati della Malesia* e *I pescatori di Trepang*; e, ancora, fra i più noti, *Il Corsaro Nero* nel 1899, *La regina dei Caraibi* nel 1901, *La figlia del Corsaro Nero* nel 1903, *Le due tigri* nel 1905, *Il re del mare* nel 1906, *La conquista di un impero* nel 1907, *La riconquista di Mompracem* nel 1910, e via, con traduzioni in inglese, francese, ceco, tedesco... Salgari abitava adesso a Torino. Il mare era lontano, ormai. Tutto era lontano fuorché la penna e l'inchiostro, la carta, le edizioni, le notti non più fantastiche ma febbrili. Ventisette anni, dal 1884 al 1911, di attività e meglio di furore con una produzione di centocinque romanzi significavano quasi quattro volumi all'anno, ininterrottamente uno ad ogni stagione. Non c'è giornalista o scrittore che non si rappresenti la fatica infernale di un « mestiere » tanto perentorio e accanito. Al contrario il risultato economico non era proporzionato (oggi non sarebbe stato così) al successo che aveva preso l'autore in questa specie di vortice. Tutto ciò, con alcune vicissitudini familiari, finì col distruggere il dispensatore di magie e di avventure, quello che era stato il capitano, il marinaio... Nel 1911, a quarantotto anni, Emilio Salgari in un giorno di aprile si uccise con una rasoiata.
Il risultato? Cosa ne era rimasto? Non so: è difficile. Esistono autori misteriosi, che la critica non spiegherà mai, o, come Salgari, addirittura senza rapporto con la critica e la letteratura. Ma rimane appunto quell'avvertimento a tenersi fuori dall'errore di agitare col creatore di Sandokan, di Yanez, dei Thugs adoratori di Kali e sanguinari, dei corsari e del cacciatore di tigri Tremal-Naik, di Kammamuri, la lente letteraria; di valutarlo con un metodo a lui estraneo. Qualche altra vitalità animava o anima quelle storie di fantasia, anche oltre il romanticismo che già ne sarebbe un'interpretazione più consona che non quella di un epitaffio sullo stile o sulla plausibilità, sulle trame o sulle figure. La vitalità era o è in un'infanzia mai del tutto passata, in una consolazione persistente nell'uomo in modo benigno ma all'occasione anche disperatamente. Nei più essa è una vena inestinguibile. L'immaginazione di Salgari vi aderiva; lo faceva e lo fa a carte scoperte. Ecco tutto, forse. Un sogno, s'intende, qualcosa di più vicino all'assoluto e di più integro nei ragazzi, però mai disperso del tutto nemmeno nelle altre età. Ci sono il coraggio e la scoperta, il disinteresse, l'impresa cavalleresca, la fortuna, il gesto riuscito, la giustizia, l'aria aperta, quanto meno la favola di queste cose, tante cose, nobili e belle cose... La vita ha poi insegnato che esse spesso possono essere soltanto illusioni: nessuno più di Salgari lo aveva saputo. Ma non importa. Proprio così, o fanciulli anche di cento anni. Dopo tutto che differenza c'è fra un gatto e una tigre?

Due singolari, ingenue illustrazioni disegnate da Salgari stesso per i suoi libri. Quella in basso era per « Gli strangolatori del Gange »

LA FACCIA DI SANDOKAN

segue da pag. 31

Malesia. Grumi di posticci gli segnavano i lineamenti, abiti di sovrabbondante ricchezza ne sfumavano le inadeguatezze somatiche. Ma i denti acuminati e gli occhi neri e brucianti, così come lo scatto felino indispensabile per aggredire Suyodhana, la Tigre dell'India, o James Browne, il rajah di Sarawak, quelli proprio Pavese non poteva darseli, né i truccatori inventarli.

E non era il solo. Sandro Ruffini, coi baffetti, i capelli ondulati e lo sguardo tagliente, poteva anche passare nei panni candidi del « flemmatico portoghese » Yanez de Gomera, il « fratellino bianco » di Sandokan. E così Girotti, giovanissimo e atletico, in quelli — scarsissimi — del temerario Tremal-Naik, il cacciatore di serpenti della giungla nera. Ma prendiamo Camillo Pilotto: a chi sarà venuta l'idea di affidargli il ruolo del « fedelissimo » Kammamuri? Basso, esile, sguardo fosco, gambe e braccia simili a nodosi bastoni ricoperti di cuoio, « tutto insomma », aveva scritto Salgari, « lo dava a conoscere a prima vista per un maharatto, gente bellicosa dell'India occidentale ». Pilotto? Il cinema, davvero, può essere d'una buona fede (o cecità?) disarmante. Eppure furono proprio quelli, i film del '41, i risultati migliori dell'approccio tra Salgari e lo schermo. Migliori intrinsecamente, perché abbastanza ingenui per corrispondere all'ingenuità della loro matrice; migliori, anche, in rapporto alla risposta del pubblico, che fu entusiastica. I mari del Borneo saranno stati quelli di Fiumicino o di Tirrenia, e le giungle misteriose ricostruite a Cinecittà o, in un impeto di realismo, recuperate nelle macchie costiere (allora ne rimaneva qualcuna) del Mediterraneo, ma lo spirito era quello, attori e registi, dal vecchio Guazzoni a Elter a Simonelli, ci credevano.

Erano film pubblicizzati e proiettati nei locali di prima visione, molto diversi, a partire dalle intenzioni, da certi loro « nipotini » dichiaratamente di serie B che sono venuti alla luce in anni più recenti: nel '52 e soprattutto tra il '64 e il '65, date d'una nuova « esplosione » salgariana.

La ricerca del Salgari « visivo » è difficile anche per questo: i capostipiti sono confinati nella dimensione del ricordo, certe escursioni « colte » come quelle di Mario Soldati, che si divertì anche lui su due intrecci dello scrittore veronese, sono in forte sospetto di « pastiche »; e d'altra parte a nessuno si poteva chiedere di inseguire su schermi d'estrema periferia le trasposizioni più provinciali. Forse i Lex Barker, Steve Reeves, Guy Madison e Ray Danton sono stati delle « Tigri » più credibili: per quanto ne ricordiamo, tuttavia, e facendo salvo l'impegno professionale di registi come Callegari, Capuano e Lenzi, la loro credibilità era dispersa in contesti raffazzonati e spuri, minati alla base dalla sprezzante incredulità dei promotori, che nella faccenda avevano fiutato, al massimo, la possibilità di suddividere i costi col metodo del « serial », e quindi di ricavare, con modesto impegno, ragionevoli profitti. Difficile storia del Salgari visivo, dunque, che oggi pare sul punto di riprendere sulla spinta di interessi culturali e critici sviluppatisi in ambito letterario. Secondo quanto confidò a un giornalista il figlio Omar, il momento iniziale andrebbe ricercato addirittura in quel capo d'opera che fu *Cabiria*: il cui soggetto sarebbe stato suggerito a Pastrone e D'Annunzio da un racconto salgariano del 1905, *Cartagine in fiamme* (lo riprese nel '59, senza cambiargli titolo, Carmine Gallone). Lasciando impregiudicato se la confidenza sia stata o meno frutto di affetto filiale, rimane, ufficialmente, che il primo Salgari arrivato agli occhi degli spettatori è quello del *Corsaro Nero*, anno 1936, e regista Amleto Palermi. Enrico di Roccanera, nobile italiano divenuto scorridore per vendicare i congiunti assassinati dal tristo Van Gould, ha le fattezze d'uno spadaccino amato e verace: è Ciro Verratti, ben noto agli appassionati del fioretto e divenuto in seguito insigne giornalista sportivo. Il filone corsaro riprende a proliferare, mentre viene alla luce quello di Mompracem, nel fatidico '41: nascono *Il figlio del Corsaro Rosso* e *Gli ultimi filibustieri*, protagonista un Vittorio Sanni che è, in realtà, il Vittorio Sanipoli successivamente illustratosi col nome scritto per intero, nasce una *Figlia del Corsaro Verde* impersonata dall'appropriatamente esotica Doris Duranti. E qui converrà rammentare come, a petto degli uomini, le donne cinematografiche di Salgari si dimostrino subito più autentiche rispetto agli originali. I visi sognanti e romantici di Mariella Lotti, Silvana Jachino, Loredana e Alanova, e quelli sensuali e aggressivi della Ferida e della Calamai, corrispondono accettabilmente all'idea che il lettore s'è formato di un'Ada Corishant, la vergine della Pagoda, di Darma, sua figlia, di Surama, la baiadera, delle figlie dei corsari variamente colorati.

Al fiorire improvviso delle iniziative del cinema contribuì, probabilmente, il successo delle trasposizioni salgariane secondo la tecnica dei « comics », dei fumetti. A partire dal 1937, infatti, sulle pagine del fortunatissimo *Topolino* di Mondadori, Guido Moroni Celsi aveva cominciato a raccontare per quadratini le gesta di Sandokan e dei suoi, con uno stile leggermente « démodé », datato, e forse per questo anche più affascinante. Moroni Celsi, disegnatore carico d'anni e d'esperienza, teneva conto delle tavole suggestive che in precedenza avevano prodotto, per le edizioni in volume, i classici illustratori salgariani: Linzaghi, Gamba, Della Valle, Amato, gli uni minuziosi e secchi come incisori, gli altri morbidi, floreali, influenzati dal liberty di moda. Più scattante e moderno, Rino Albertarelli intraprende nel '38, su *Paperino*, la narrazione figurata delle avventure del Corsaro Nero. Ne fa un personaggio tenebroso e introverso, assetato di vendetta assai più che di giustizia: una sorta di « ex-lege » del fumetto, che di solito vuole eroi incapaci di agire se non a fin di bene. Albertarelli non completò il ciclo, che fu ripreso, come del resto quello iniziato da Moroni Celsi, da altri disegnatori. In compenso, tornò a Salgari negli anni del dopoguerra, dedicandosi questa volta a Sandokan e all'epopea americana di *Alle frontiere del Far West*.

Cinema, fumetti, tra poco la radio, la TV e perfino il teatro: Aldo Trionfo e Tonino Colle stanno preparando, e dovrebbe andare in scena a primavera, uno spettacolo che ci si attende nutrito almeno quanto il titolo col quale è stato annunziato: *Sandokan, Yanez e i Tigrotti della Malesia alla conquista della Perla di Labuan*. Salgari fu davvero uno scrittore « per immagini », indipendentemente dalla colpevole approssimazione con la quale le tecniche visive l'hanno finora accostato? Questa è l'opinione comune, che potrebbe anche essere pigra; perché chi ha dovuto fare i conti con le sue storie non sempre ha condiviso le parole che lui stesso ha scritto riguardo alla propria fantasia, definendola « una specie di lanterna magica, di macchina da proiezione cinematografica ». Albertarelli, che non è solo un illustratore, ma uno studioso delle materie che deve illustrare, lo ha detto chiaramente: « Nei suoi romanzi ci sono, incredibilmente, troppi vuoti d'azione; vuoti ch'egli riempie con l'eccitazione sostenuta dei suoi tipici dialoghi a battute rapide, che servono tanto a mantenere artificialmente la suspense quanto a "far pagine". Ma tradurli in immagini non si può, se non a rischio di ottenere l'effetto contrario: di scaricare, cioè, il lettore. Spogliato di queste penne, svuotato delle interiora pseudoscientifiche, il pollo salgariano si rivela in genere molto magro per una sceneggiatura che debba durare un numero ragionevole di puntate » (e quindi, si può aggiungere, per un film di ampiezza parimenti ragionevole).

Ipotesi conclusiva. Se gli eroi di Salgari, a vederli, ci hanno tante volte deluso, non sarà perché la loro « presenza » è stata concepita per materializzarsi unicamente nei confini d'una pura e individuale fantasia?

Giuseppe Sibilla

Durante la registrazione, negli cem nel cuore »: da sinistra, cozzi), e gli attori Eros Pagni,

Nelle tre fotografie a colori di questa pagina, altrettante inquadrature del film « I pirati della Malesia », tratto dal romanzo di Emilio Salgari e diretto qualche anno fa da Umberto Lenzi

auditori radiofonici di Genova, del ciclo « Con Mompra-
Marcello Aste (che cura la trasmissione con Amleto Mi-
Giancarlo Zanetti, Lucilla Morlacchi, Omero Antonutti

I TIGROTTI DI MOMPRACEM ALLA RADIO

Gli arrembaggi, le traversate della giungla nera, le perigliose navigazioni sugli agili « prahos », i Thugs, gli assalti alle guarnigioni coloniali, le tigri malesi, gli intrighi dell'Oriente, l'avventura coraggiosa e temeraria, insomma, dei personaggi « malesi » di Salgari in sette puntate alla TV.
A questo progetto stanno lavorando Suso Cecchi d'Amico e Duccio Tessari. Un'idea di lavoro c'è già, anche una prima traccia di racconto. « Abbiamo messo mano alla sceneggiatura », dice la signora Cecchi d'Amico, « proprio in questi giorni; il racconto televisivo riassumerà tutte le vicende del " ciclo malese " con le prime tre puntate prevalentemente " di mare " e le successive quattro nella giungla ». « Sarà uno spettacolo di particolare ampiezza ed impegno », aggiunge Tessari. « Finiremo di lavorare alla sceneggiatura solo tra qualche mese e le riprese dovrebbero iniziare nella prima metà del prossimo gennaio in Malesia, poi andremo a Giava, Bali e, forse, nel Borneo ». L'epoca del racconto è stata riferita intorno alla metà del secolo scorso (una delle ribellioni più sanguinose contro gli inglesi avvenne nel 1857); le vicende narrate prendono spunto da uno dei romanzi più celebri del « ciclo malese », Le tigri di Mompracem. *« I lettori di Salgari », osservano Suso Cecchi d'Amico e Duccio Tessari, « conservano ricordi abbastanza vaghi dei fatti e delle vicende raccontati in ciascun libro, mentre rimangono estremamente precise nella memoria la fisionomia dei personaggi e la loro collocazione ambientale ». Per questo la scelta degli attori richiede particolare attenzione, « occorrono facce convincenti e, possibilmente, non divenute " abituali " presso il pubblico per frequenti apparizioni sia al cinema che alla TV ».*
Intanto Sandokan e Yanez, con il loro travolgente e pittoresco seguito di tigrotti, già da questa settimana irrompono nei programmi radiofonici con una trasmissione di venti puntate intitolata Con Mompracem nel cuore. *Si tratta di una libera riduzione delle avventure malesi curata da Marcello Aste e Amleto Micozzi. Sandokan ha la voce di Eros Pagni, Yanez quella di Camillo Milli; Tremal-Naik è Omero Antonutti, il fido Kammamuri, Antonello Pischedda. Insieme con gli attori del Teatro Stabile di Genova hanno partecipato alla realizzazione del ciclo radiofonico Lucilla Morlacchi, Grazia Maria Spina, Simona Caucia, Sebastiano Tringali, Giancarlo Zanetti e Claudio Sora.*

b. s.

Il ciclo radiofonico Con Mompracem nel cuore *s'inizia lunedì 16 febbraio alle ore 10 sul Secondo Programma.*

TV e radio in Austria: problemi tendenze, rapporti col pubblico

Un ponte televisivo verso l'Est

Personaggi della TV austriaca: da sinistra, il capo redattore del

Giornalisti e tecnici negli studi

Una delicata situazione geopolitica. Si punta sulla cronaca diretta, non soltanto per attualità e sport, ma anche per i fatti della cultura. Il teatro: tradizione e avanguardia

di Ludovico Mamprin

Vienna, febbraio

La « Österreichischer Rundfunk », l'Ente radiotelevisivo austriaco, è l'unico organismo europeo che faccia parte sia dell'Eurovisione sia dell'Intervisione. Questo fatto è dovuto alla particolare posizione politica dell'Austria, la quale è vincolata dal trattato di pace ad essere rigorosamente « neutrale ». L'ORF è così diventata di fatto il ponte dell'Occidente proteso verso l'Est. La situazione dell'Austria è delicatissima. A Nord confina per un lunghissimo tratto con la Cecoslovacchia; poi con l'Ungheria e quindi con la Jugoslavia. A Vienna risiedono tutti i corrispondenti esteri che « osservano » il mondo orientale. A sessanta chilometri da Vienna c'è Bratislava, capitale della Slovacchia, polo importante della politica del governo di Praga. Chi è stato a Bratislava ha potuto capire quanto la popolazione faccia affidamento per le informazioni sulla radio e la televisione austriaca. L'ORF ne tiene conto? Tiene conto del fatto che l'unico contatto possibile fra le popolazioni slovacche e il mondo occidentale avviene attraverso la radiotelevisione austriaca? Se lo si domanda a un funzionario, la risposta è, ovviamente, no: l'Austria deve rispettare una rigorosa neutralità, e così via. Però, facciamo un esempio: alla mattina alle nove l'ORF mette in onda un notiziario, destinato ufficialmente ai turisti ospiti del Paese. Questo notiziario

Quello austriaco è un pubblico tradizionalmente appassionato di musica seria. Qui accanto, l'immagine d'una ripresa TV dedicata alla « Messa dell'Incoronazione » di Haydn

Telegiornale, Alfons Dalma; Eva Maria Klinger, la più nota annunciatrice; tre altre « signorine buonasera », Ilse Maringer, Annemarie Berthé e Ilse Holy

dell'ORF a Vienna, durante la trasmissione del Telegiornale

è in francese, inglese e cecoslovacco. La trasmissione è perfettamente ricevibile in Cecoslovacchia. Il governo di Praga, mi dicono all'ORF, non ha mai protestato per queste trasmissioni. Anzi, ha dato atto della obiettività delle informazioni, anche se ufficialmente fa sapere che non sono gradite. Il compito di tuonare se lo assumono gli altri Paesi socialisti, soprattutto la Polonia. Di tanto in tanto un ministro dice che l'Austria non rispetta la sua neutralità, che dirige verso la Cecoslovacchia trasmissioni di propaganda, ecc.

Il fatto non preoccupa molto l'Ente radiotelevisivo austriaco, il quale ha anche una serie di trasmissioni ad onde corte, destinate ufficialmente agli austriaci all'estero. Queste trasmissioni sono in francese, inglese, arabo e tedesco. Ora se ne sta studiando una in russo. Insomma all'ORF sono ben coscienti di essere l'ultimo ponte dell'Ovest proteso verso l'Est, ma non dimenticano la delicatissima posizione politica entro la quale devono muoversi. Sono coscienti di essere « molto bene informati » su quello che succede in Cecoslovacchia e del fatto che i rapporti fra Ente radiotelevisivo austriaco e Ente radiotelevisivo cecoslovacco « devono » essere cattivi, anche se in pratica sono tutt'altro che cattivi. Si può essere certi che i due organismi sanno molto l'uno dell'altro. L'ORF, durante la crisi cecoslovacca, ha immediatamente captato la stazione televisiva clandestina, e si può star certi che, se dovessero esistere altre stazioni clandestine, all'ORF sarebbero in ascolto e in visione, perfettamente sintonizzati, mezz'ora prima. Se la situazione dell'Austria è particolare, quella della Cecoslovacchia è decisamente impossibile. Per esempio, mi dice un funzionario: la televisione cecoslovacca deve mettere in onda e propagandare « quello che serve allo Stato ». E in nome di questa propaganda viene sacrificato tutto, in prima linea le notizie. Per esempio, sono state ignorate anche le dimissioni di De Gaulle, che la televisione ceca non ha mai annunciato. L'ORF ha un po' il compito di ovviare a questa deficienza di informazioni. Alle accuse che arrivano dai vari Paesi socialisti, il governo austriaco ribatte così: l'ORF non rappresenta per nulla lo Stato austriaco, perché si tratta di un libero e indipendente organismo di informazione, dove vige libertà di opinione e su cui neanche il cancelliere in carica ha poteri. Nel 1964, infatti, è stata attuata la riforma, diventata operante il 4 ottobre 1967. Con questa riforma si è cercato di sganciare la radiotelevisione dal potere politico e mi si dice che pur entro certi limiti la riforma funziona.

Al *Telegiornale* compaiono spesso servizi sull'Italia, che viene presentata come un interessante esempio di democrazia. Alla televisione c'è anche un corso di italiano, tenuto dal prof. Salvatore Villari e da Brigitte Spath. Va in onda il giovedì sul Nazionale e viene replicato il martedì sul Secondo, in ore che per l'Austria sono di notevole ascolto, le 18 sul Nazionale, le 18,40 sul Secondo. Si tratta di un corso per chi vuole apprendere i primi rudimenti di italiano e mi dicono che è molto seguito.

L'interesse per la notizia immediata, per la « diretta », va oltre il *Telegiornale* ed investe anche altri settori, non solo quello sportivo, ma anche quello culturale. Se c'è una prima importante in un teatro di Vienna, di Graz o di Klagenfurt, arrivano le telecamere e si trasmette in diretta. Qui non si incontra l'opposizione dei teatri, perché questi hanno un pubblico fedelissimo, un pubblico che può vedere uno spettacolo alla televisione, ma che poi va a vederlo anche a teatro. Basti pensare che il Volkstheater ha sedicimila abbonati per gli spettacoli rappresentati nella « Casa Grande », senza contare coloro che seguono gli spettacoli che tutte le sere vengono decentrati nei distretti di Vienna; che il Burgtheater ne ha diecimila e altri tremilacinquecento nella sua seconda sala, l'Akademie. Poi c'è un altro grosso teatro, quello « in der Josephstadt », e una ventina di sale minori.

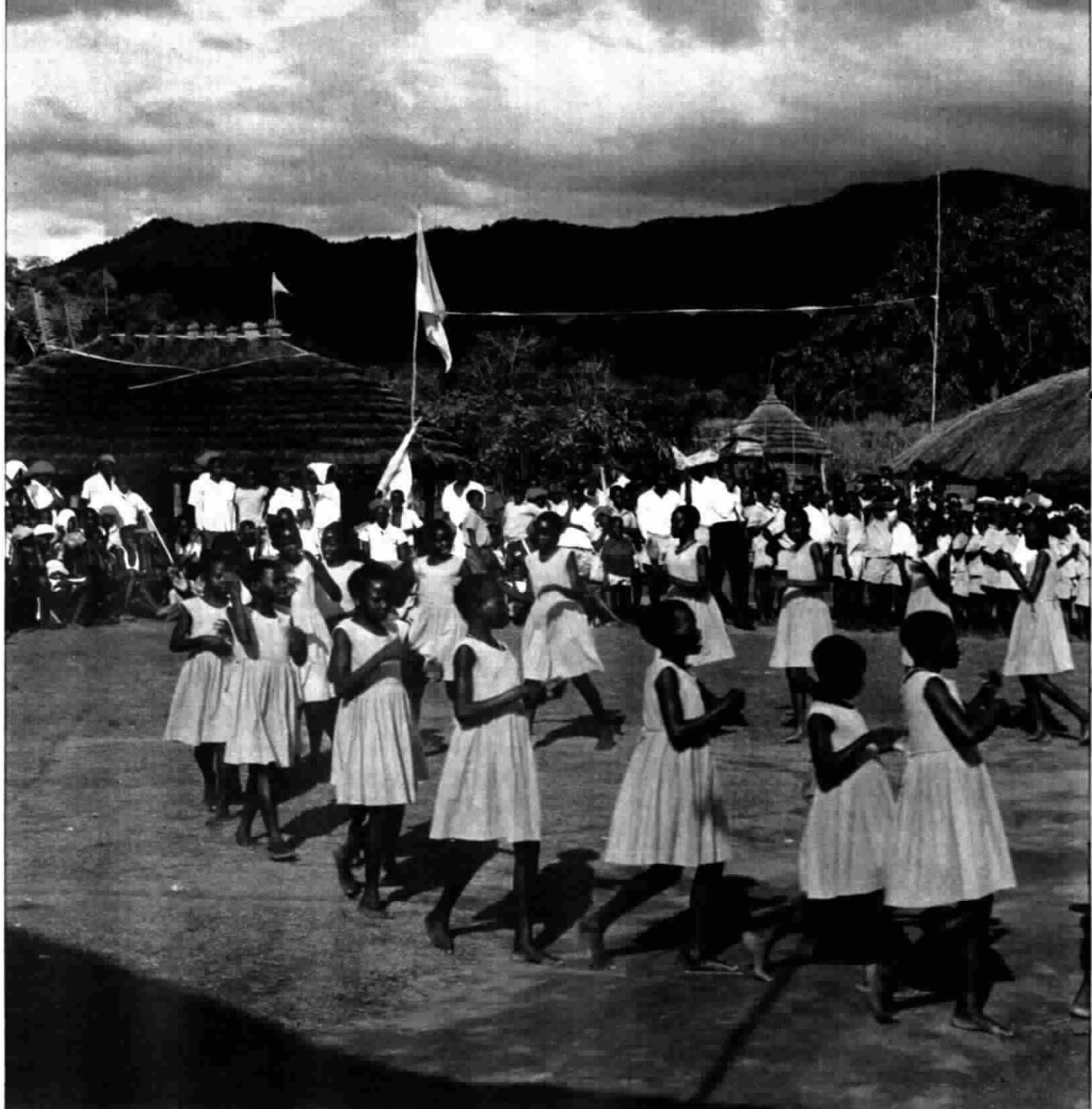
Insomma non esistono motivi di concorrenza fra televisione e teatro, ma semmai motivi di collaborazione. Collaborazione dovuta a una profonda tradizione teatrale e a un effettivo interesse per il teatro. Si può rilevare che, mentre il teatro in Austria è molto tradizionale, la televisione punta sull'avanguardia: e questo non piace troppo ai telespettatori, molto tradizionalisti, i quali scrivono e telefonano per protestare. Per esempio, c'è un autore teatrale austriaco di avanguardia, Peter Handke, notissimo, addirittura famoso, che in Austria è stato rappresentato una sola volta in una saletta « off ». Nel suo Paese è così poco conosciuto che ora lo ha lasciato ed è andato a vivere a Berlino. Alla televisione invece è di casa. Recentemente su di lui è stato messo in onda un programma di un'ora. Durante quell'ora sono arrivate ottocento telefonate: 797 di protesta, 3 positive. Le conclusioni dei dirigenti televisivi sono state che bisogna insistere con Peter Handke e con l'avanguardia perché evidentemente il pubblico non ha capito.

E gli show? Gli spettacoli leggeri? I telespettatori, ovviamente, chiedono show, ma il « Generalintendant », Gerd Bacher, continua imperterrito a dire che la televisione deve istruire e i programmi leggeri li mette in onda con molta parsimonia. Certo, ci sono i programmi leggeri. Sui teleschermi austriaci passano tutte le vedettes internazionali, ma per queste produzioni la televisione austriaca non vuole impegnarsi molto, finanziariamente. Cerca soprattutto di fare delle coproduzioni con la televisione tedesca. Comunque queste trasmissioni non hanno mai frequenza settimanale, ma mensile e vengono proposte in alternativa a un fatto di grande interesse culturale e anche di richiamo. Per esempio la popolarissima trasmissione *Wunsch dir was*, definita nel sottotitolo « Familienspiel », cioè rappresentazione familiare, il 20 dicembre scorso è stata posta in alternativa a un film di Ingmar Bergman, *Il volto*. Sabato 20 dicembre, alle 20,15 i telespettatori austriaci hanno dovuto scegliere fra il telequiz a colori proposto dalla graziosa Vivi Bach e da Diermar Schoenherr e il film di Bergman. Certo, gran parte dell'Austria guarda Vivi Bach, ma deve rendersi conto che per lo show, per il telequiz, ha rinunciato a un importante fatto culturale, non a un filmetto da niente. Gli show invece ci sono, e in grande abbondanza, alla radio.

Il colore, sistema PAL, è in funzione dal 1° gennaio 1969. L'inaugurazione è avvenuta con un concerto dal « Musikverein » di Vienna. Nel 1970, il primo dell'anno è stato festeggiato ancora con un concerto ripreso in diretta dal « Musikverein » di Vienna. A Natale invece, giorno in cui nei Paesi di lingua tedesca nessuno esce di casa, gli austriaci hanno fatto una autentica scorpacciata di colore: ben cinque trasmissioni, che sono culminate la sera con una eccezionale edizione di *Così fan tutte* di Mozart. Una edizione davvero memorabile. L'orchestra era la Filarmonica di Vienna diretta di Karl Böhm. Per i ruoli di Fiordiligi e Dorabella c'erano le due interpreti ideali, Gundula Janowitz e Christa Ludwig. Poi, negli altri ruoli, Olivera Miljakovic (Despina), Luigi Alva (Ferrando), Hermann Prey (Guglielmo) e Walter Berry (Alfonso).

L'alternativa sul Secondo Programma era costituita da *Sissi*, il noto film di Romy Schneider, proposto in bianco e nero. Una volta tanto i telespettatori austriaci non hanno telefonato alla sede dell'ORF per protestare contro la cultura.

Con la pelle appesa a un filo

In un ospedale vietnamita, tra i bambini feriti in un bombardamento. Cinque minuti di «suspense» a pochi centimetri da una mina. Nel Medio Oriente: sotto il tiro d'un «cecchino» lungo il Canale di Suez

Una fotografia scattata da Costas Papadopoulos fra le ragazze della scuola nel lebbrosario di Morulem, in Uganda, fondato dal padovano padre Benetazzo. In basso, l'operatore televisivo durante uno dei numerosi servizi che ha girato nel Vietnam, in zona di guerra

di Costas Papadopoulos

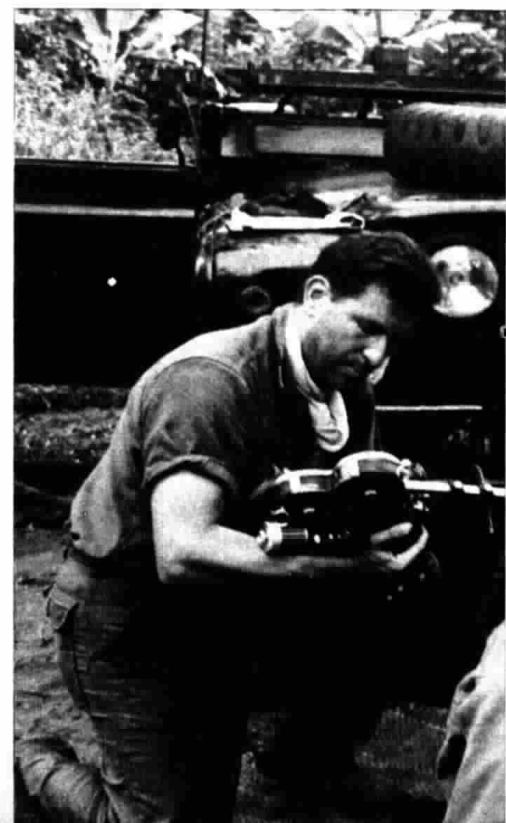
Roma, febbraio

Passo per un «duro» quando lavoro e forse lo sono davvero. Dopo tanti anni, ormai, non mi impressiono di nulla. Sono stato tredici volte in zona di guerra, dove gli spettacoli piacevoli rappresentano soltanto una rara, anzi rarissima, eccezione. Sono preparato a tutto perché ho visto di tutto: scene terribili, atroci e talvolta addirittura ripugnanti. Non mi sono mai tirato indietro perché, purtroppo, non c'è tempo per essere sentimentali se si vuole fare bene, o abbastanza bene, questo mestiere.

Ma una volta, no: francamente e sinceramente, una volta non ce l'ho fatta; anzi, non sono stato in grado di farcela. E' stato più forte di me: ho rinunciato, sono fuggito e forse ho sbagliato.

E' stato nel Vietnam, in un ospedale, nel reparto dove erano ricoverati i bambini feriti durante un bombardamento. Dire soltanto feriti è poco, non significa nulla: erano massacrati, straziati nelle carni. Sandro Paternostro, il giornalista della troupe, che mi aveva preceduto, uscì di corsa per avvertirmi che non guardassi, che andassi via subito. Non gli detti ascolto, ebbi il dubbio che esagerasse, volli entrare anch'io. Entrai e rimasi senza fiato.

Mi ritengo un uomo che difficilmente perde la calma anche nelle situazioni più delicate e più drammatiche. Ma quando mi trovai di fronte a trenta o quaranta ragazzi completamente bendati dal capo ai piedi ad eccezione degli occhi, muti come se fossero schiacciati dal dolore e dalla sofferenza, che mi guardavano quasi a rimproverarmi di voler frugare nei loro tormenti, sentii soltanto un bisogno: andare via, correre all'aria aperta.

E' stata una delle poche volte che mi sono dimenticato di avere una macchina da presa in mano e di usarla.

Il mestiere di raccontare il mondo con la cinepresa

Si trattò di paura? Non credo: ho imparato a dominarla. Ed allora che cosa può essere stato? In seguito me lo sono domandato a lungo, quando per mesi ho vissuto con la ossessione di quegli occhi più eloquenti di qualsiasi interminabile discorso. Alla fine sono giunto alla conclusione che deve essere stata la vergogna, come uomo civile, per quello che era avvenuto e per quello che stava avvenendo nel mondo. E se talvolta ho un rammarico per gli errori, tanti ovviamente, che ho commesso durante il mio lavoro, uno di quelli che maggiormente mi tormentano è questo, di non aver avuto la forza o il coraggio di fissare certe immagini per testimoniare quanto, talvolta, gli uomini sono inutilmente e selvaggiamente crudeli.
Un'altra volta soltanto sono fuggito. Ma neanche allora fu paura o per lo meno neanche allora si trattò di paura fisica: fu qualcosa di molto più terribile. Fu la sensazione di essere rimasto improvvisamente solo nel mondo con il bisogno di parlare con qualcuno per sentirmi ancora vivo.
Fu sempre nel Vietnam, a Hué, sul Fiume dei Profumi: febbraio 1968. Gli americani di qua, i vietcong di là. Io finii per trovarmi in mezzo, nella terra di nessuno. I cannoni sparavano, le mitragliatrici anche: ma a trecento, quattrocento metri. Non correvo alcun rischio, avrei potuto lavorare tranquillamente. Invece, niente: non ebbi la forza di girare neanche un fotogramma e corsi via. Avessi visto qualcuno in lontananza, magari anche un vietcong, avrei ripreso coraggio. Arrivai al campo americano stanco come se avessi percorso chilometri di strada, ma felice di essere sfuggito ad un pericolo che esisteva, semmai, esclusivamente nella mia fantasia.
Il giorno in cui realmente corsi il rischio di morire, invece, non me ne resi affatto conto. Ancora nel Vietnam, al rientro da un pattugliamento. Una passeggiata nella boscaglia. Tutti in fila, l'uno dietro l'altro, con grandi raccomandazioni di stare attenti. Dopo un'ora rientrammo. A duecento metri dall'accampamento lasciai la formazione. Eravamo sulla soglia di casa ormai. Avevo visto una pozza d'acqua e mi venne l'idea di riprendere l'immagine degli americani in marcia che vi si rifletteva. Un'idea come una altra, magari né brillante né originale: ma sufficiente per girare una scena che potesse dare l'idea di quello che stava accadendo laggiù. Allungai il passo senza avvertire nessuno, sebbene gli ordini fossero esattamente il contrario. Feci un salto e caddi con i piedi nell'acqua. Nello stesso momento, il sergente che comandava la pattuglia cacciò un urlo.
« Non muoverti per carità, non muoverti », si raccomandò. Stavo per voltarmi e domandargli se non fosse diventato improvvisamente matto, quando quello continuò a urlare: « Fermati: non ti muovere, non ti agitare, non ti voltare. Aspettami ». Aspettai tranquillo: ero convinto che si trattasse di uno scherzo. Il sergente arrivò, lasciò il mitra ad un soldato, si chinò e con grande cautela si mise a frugare con le mani nell'acqua fra i miei piedi. Dopo cinque minuti, si rialzò tutto soddisfatto e mi disse che potevo andarmene.
« Be'! », gli domandai anche un po' seccato, « mi vuoi spiegare che cosa ti ha preso? ». « A me niente », rispose. « Ma tu non stavi mica bene cinque minuti fa. Avevi fra i piedi una mina vietcong e non te ne eri accorto. Sei soddisfatto? Adesso l'ho disinnescata e puoi fare quello che vuoi: anche ballarci sopra, se te la senti. Ma cinque minuti fa sarebbe stato sufficiente che il tuo piede si fosse spostato di qualche centimetro per saltare in aria. E sino a che fosse capitato soltanto a te, poco male: ti assicuro che non me ne sarebbe importato molto, anche se la responsabilità sarebbe stata mia. Il guaio è che saremmo saltati tutti. E questo, ti assicuro, non mi sarebbe invece piaciuto affatto ».
Ho imparato tante cose andando in giro per il mondo, ma una soprattutto: che soltanto quando è arrivato il tuo momento non ci sono precauzioni e cautele che tengano. Mi sono arrampicato con il giornalista Vittorio Mangili su una torre d'osservazione nel Vietnam alta duecento pioli e non è avvenuto nulla anche se da un momento all'altro poteva arrivare qualche proiettile dell'artiglieria vietcong. Stavo per gettarmi in un rifugio vicino ad un cannone americano e per fortuna mi sono trovato legato dai fili del registratore insieme con il tecnico del suono, con la conseguenza che abbiamo dovuto per forza di cose gettarci a terra, raccomandando l'anima a Dio, quando è scoppiata una bomba vietcong. Passato il pericolo, ci siamo scrollati di dosso la terra e ci siamo resi conto che un povero americano, il quale aveva fatto un salto per correre nel rifugio, ci aveva rimesso la vita. Una scheggia si era infilata nell'apertura del bunker e lo aveva fatto fuori.
Un'altra volta ero su un aereo militare americano che atterrò in condizioni tali che davvero credevo di non cavarmela. Ed invece il pilota riuscì a farcela soltanto all'ultimo momento. In Egitto sul Canale di Suez sono andato a girare pur sapendo che dall'altra parte un franco tiratore aspettava che mettessi fuori il naso oltre il muro dietro il quale mi ero messo al riparo. Non è accaduto nulla. E' un mestiere duro, faticoso, terribile in un certo senso: ma l'ho scelto io liberamente. Forse per questo lo trovo affascinante.

(testo raccolto da Guido Guidi)

Papadopoulos ad Amman, con il giornalista Franco Ferrari, negli uffici del Fronte di Liberazione della Palestina. In basso, l'operatore con un gruppo di guerriglieri biafrani, durante un servizio per « TV 7 »

Costas Papadopoulos ha 44 anni e due figli. E' nato a Salonicco, in Grecia, ma da oltre quindici anni ha acquistato la cittadinanza italiana. Se avesse obbedito a suo padre sarebbe diventato un dentista come lui. Ma dopo aver frequentato per un anno l'Università ad Atene preferì seguire il proprio istinto e cominciò a collaborare al quotidiano di Salonicco, « La nuova verità », come fotografo e come giornalista. Dopo sei anni, decise di trasferirsi in Italia per frequentare a Roma il Centro Sperimentale di Cinematografia. Il suo traguardo sembrava essere quello di direttore della fotografia, ma un film di Clark Gable gli fece comprendere quale strada dovesse, invece, seguire, e diventò cinereporter. Collabora con la televisione dal 1957.
Nell'arco di tredici anni è stato tredici volte in zona di guerra: tre volte nel Vietnam, tre volte in Israele, tre volte in Nigeria, due volte in Biafra, nel Congo e a Cipro. Ha svolto, sinora, la maggior parte della sua attività in Medio ed Estremo Oriente, in Africa. Per una singolare coincidenza non ha mai varcato l'Oceano Atlantico: non è mai stato né nell'America del Nord né in quella del Sud.

LA PROSA ALLA RADIO

L'isola disabitata

Azione teatrale di Pietro Metastasio (Giovedì 19 febbraio ore 18,45 Terzo)

L'isola disabitata, breve melodramma in un atto, non si distacca nella sua struttura dalle altre più celebri ed importanti opere del Trapassi, detto in arte Metastasio. Un antefatto: Costanza e lo sposo Gernando in viaggio per mare sostano su un'isoletta disabitata. Mentre Costanza dorme con vicino la sorellina Silvia, dei pirati spuntati all'improvviso feriscono e rapiscono Gernando. Passa del tempo: Gernando dopo aver sofferto la prigionia torna sull'isola accompagnato dall'amico Enrico. Ritrova la sua sposa, la convince che il suo non fu un tradimento e con il loro ritrovato e rinnovato amore si conclude il melodramma.

*Pietro Metastasio nacque a Roma nel 1698: a soli dieci anni si esibiva nei salotti più aristocratici della città papale, improvvisando versi su un tema fisso. A 31 anni fu nominato poeta cesareo alla corte di Vienna e per mezzo secolo mantenne quell'incarico prestigioso mentre la sua fortuna letteraria progressivamente aumentava. Difensore strenuo della poesia, scrisse drammi per i maggiori musicisti. La rappresentazione tragica che intendeva proporre non doveva avere « carattere orrido e funesto » ma esprimere le passioni, i sentimenti, la gloria, l'amicizia, l'amore, la gelosia. Nell'*Isola disabitata *autentica è la sofferenza di Costanza, autentico è il dolore di Gernando e l'abbraccio conclusivo tra i due sposi diventa il giusto e legittimo premio alle tante sofferenze subite in nome di un amore che resiste al tempo e alla lontananza.*

Valentina Cortese interpreta il personaggio di Lina nella commedia « La maschera » con la quale s'inizia il ciclo dedicato a Carlo Bertolazzi

La maschera

Commedia di Carlo Bertolazzi (Mercoledì 18 febbraio ore 20,15 Programma Nazionale)

La maschera fu rappresentata per la prima volta il 3 giugno 1896 al Teatro della Commenda di Milano dalla « Compagnia Italiana Biagi-Iggius ». La commedia ottenne un buon successo: ma presto scomparve dalle scene, boicottata dalle varie compagnie di giro. Il motivo? Bertolazzi aveva cercato di mostrare la realtà teatrale dall'interno, rendendo protagonisti della sua storia dei comici. Alcune scene violentemente realistiche, impietose, dure, irritarono i teatranti del tempo e ci vollero due anni prima che *La maschera* tornasse sul palcoscenico: non più in italiano ma in dialetto milanese.
La compagnia di operette diretta da Giovanni Martelli gira le piazze di provincia, a volte la serata va bene, altre volte va male. Il sipario si alza su un momento catastrofico per Martelli. Oberato dai debiti, ha deciso di sciogliere la compagnia. A salvarlo dalla violenta reazione dei suoi attori è la moglie, Carlotta, che paga tutti fino all'ultimo centesimo. Il denaro l'ha ottenuto da un nobile, Enrico, amante di Lina, figlia di primo letto del Martelli. A questo punto l'azione vera e propria è finita. Descritti i vari caratteri con estrema accuratezza, Bertolazzi conclude il suo affresco mostrando la presa di coscienza da parte di Lina di una realtà diversa da quella in cui lei ha sempre creduto. E' in bocca a Lina che l'autore mette le parole più tristi, più sofferte. E' lei che parla amaramente della rispettabilità dell'attore. La gente per bene non lo prende sul serio, l'attore: e quel suo mascherarsi ogni sera, permette a quella gente, nella vita reale, di continuare a considerarlo una maschera. Così si è comportato Enrico nei suoi confronti e dopo Enrico ce ne sarà un altro e poi ancora un altro. Ma non c'è tempo per piangere. Il teatro è come il circo: qualsiasi cosa accada lo spettacolo continua.

Con La maschera *inizia un ciclo dedicato a Carlo Bertolazzi, nel centenario della nascita. Nelle prossime settimane saranno trasmessi* Il successore, L'egoista, La casa del sonno, La sfrontata. La maschera *non è tra le opere migliori del commediografo lombardo, ma nel discorso di Lina e nel disegno di alcune figure minori come per esempio il guitto Mamolo, presenta dei momenti felicissimi. Ingiustamente dimenticata per tanti anni, ancora oggi scarsamente rappresentata, l'opera del Bertolazzi sfugge a una facile classificazione. C'è chi lo ha collocato frettolosamente tra gli autori veristi, ma pur presentando alcune situazioni tipicamente veriste, egli poi le supera anticipando idee e soluzioni teatrali molto più attuali e moderne. Forti invece sono i legami con una certa parte della letteratura scapigliata, i cui influssi più intensi appaiono nelle commedie in dialetto milanese come* El nost Milan*: un testo che alla prima lettura, scrive Bernart Dort, sembrerebbe una semplice documentazione della vita dei poveri a Milano. Ma la documentazione si fa poesia, e Bertolazzi, fuori da ogni maniera, fissa una galleria di personaggi indimenticabili.* La maschera *risente forse di una partenza molto ambiziosa, ma poi l'essenzialità delle battute, la loro precisione, riscattano certe debolezze del quadro d'assieme. Lina è uno dei suoi tipici personaggi: da una parte una progressiva e lucida presa di coscienza, dall'altra l'incapacità ad agire. Da questo conflitto viene una tristezza totale, definitiva.*

Pioggia, stato d'animo

Un atto di Alessandro Fersen (Sabato 21 febbraio ore 21,30 Terzo)

Un ragazzo e una ragazza si incontrano sotto la pioggia. I due fanno conoscenza, si parlano, trovano dei punti in comune e altri no. Il ragazzo inizialmente è intimidito, è la ragazza a condurre il gioco. Un gioco che si complica, fatto di entusiasmi improvvisi e di improvvise delusioni. E come il gioco è cominciato così si conclude, mentre la pioggia seguita incessantemente a cadere.

Pioggia, stato d'animo *dell'autore regista Alessandro Fersen è una commedia di sensazioni. Sfondo, elemento dominante ed essenziale è la pioggia che contrappunta la psicologia dei due protagonisti. Una pioggia incessante, che provoca malinconia e offre al testo un tono sommesso, per una meditazione sugli avvenimenti più semplici della vita: un incontro, il possibile inizio di un amore.*

Casa di bambola

Dramma di Henrik Ibsen (Venerdì 20 febbraio ore 13,30 Nazionale)

Tema centrale del dramma di Ibsen è il rapporto tra Nora e il marito. Tempo addietro, per salvare Torvaldo da una gravissima malattia, Nora ha contratto un debito falsificando su una cambiale la firma del padre morente. Ora, per un curioso gioco del destino, il suo creditore licenziato da Torvaldo, direttore di banca, si vendica rivelando l'errore di Nora. La reazione di Torvaldo è violentissima. Da questo momento in poi Nora non riesce a vedere più chiari i confini tra ciò che è bene e ciò che è male, tra ciò che si deve e ciò che non si deve fare. Fuggendo, tutto il disonore cadrà su di lei e il marito e i bambini saranno salvi. Ma quando scopre che Torvaldo è in realtà diverso dall'uomo che lei immaginava, è meschino, egoista, ipocrita, la situazione si ribalta. Nora parte, non più per risolvere una situazione con il proprio sacrificio, ma per salvare se stessa e salvaguardare la propria interiorità, la propria indipendenza morale.

Casa di bambola *fu il primo dramma ibseniano ad avere, subito dopo il debutto, vasti echi in Europa. La sostanza profondamente morale del testo appassionò pubblico e critica e provocò discussioni a non finire, offrendo materia per un dibattito continuo sulla liceità o meno dell'atto estremo di Nora. Qualche anno addietro, nel 1851, John Stuart Mill aveva pubblicato il saggio* L'emancipazione della donna. *Ibsen, senza proporre in termini espliciti un'opera dichiaratamente femminista, costruì con Nora un personaggio che si avvicinava alle tesi di Stuart Mill. Per la propria libertà interiore Nora è disposta a qualsiasi sacrificio: la sua scelta è difficile, ma necessaria e coerente con quel che è lei dentro e fuori.*

(a cura di Franco Scaglia)

LA TV DEI RAGAZZI

Un ragazzo africano «verso l'avventura»

MEBRATÙ E IL TESORO

Domenica 15 febbraio

Un ragazzo indigeno, Mebratù, un grosso cane, Dingo, un allegro e dispettoso scimpanzé, Dum-Dum, sono i principali protagonisti della serie televisiva *Verso l'avventura*, in 13 puntate da domenica 15 febbraio. Per la prima volta in Italia è stata affrontata, con la collaborazione di esperti di problemi audiovisivi per ragazzi, una produzione filmata di notevole impegno, a colori, costituita da 13 telefilm. Ciò è stato possibile mediante un accordo produttivo con l'Istituto Luce. La direzione è stata affidata a Pino Passalacqua, un giovane che ha al suo attivo un'interessante esperienza teatrale e cinematografica (tra l'altro, è stato aiuto regista in alcuni film di Germi ed Emmer), e che ha realizzato per la televisione numerosi servizi, inchieste e documentari.

Le avventure del piccolo protagonista, Mebratù, un ragazzo indigeno di circa tredici anni, hanno come sfondo l'Etiopia: iniziano sul lago Tana e proseguono attraverso Gondar, Axum e Asmara, per arrivare al mare, a Massaua e all'arcipelago delle isole Dahlac: sei mesi di soggiorno in Africa per la realizzazione di questo movimentato e colorito racconto.

Nella prima puntata vedremo Mebratù (che in amarico significa « Luce ») allontanarsi da casa alla ricerca di un inesistente tesoro. Egli vuol regalare al padre contadino un trattore agricolo per sollevarlo dalle dure fatiche dei campi a cui si dedica dall'alba fino a sera. Il suo sogno gli sembra realizzabile dopo aver letto un libro di avventure comprato in città: *L'isola del tesoro* di Stevenson. Con lui partono due suoi inseparabili amici: il cane Dingo e lo scimpanzé Dum-Dum. Ai tre personaggi si unisce, all'ultimo momento, la piccola Birictì, la quale non ha le idee chiare sull'impresa cui si accinge e crede che l'isola del tesoro sia lì, poco lontano dal villaggio. Il viaggio è quanto di più movimentato si possa immaginare; è un susseguirsi di momenti e situazioni ora drammatici ora divertenti, ora tragici ora curiosi, sempre imprevedibili, in cui si affollano, di volta in volta, i personaggi che i piccoli protagonisti incontrano lungo la strada.

Non vi sono, in questa vicenda, attori professionisti: Passalacqua li ha scelti, ad uno ad uno, in Eritrea ed Etiopia; una ricerca lunga, faticosa, estenuante a volte, ma affascinante, che ha dato risultati splendidi, poiché tutti, piccoli e grandi, hanno partecipato alla produzione con un dilettantismo gioioso, con un impegno pieno d'entusiasmo e d'interesse; tutti, compresi, naturalmente, il cane Dingo e la scimmia Dum-Dum.

I piccoli protagonisti di « Verso l'avventura », Mebratù e Birictì, con il cane Dingo e la scimmia Dum-Dum

Olga Gherardi in una scena dell'originale « Primo premio »: è la madre di Gillian, « minidiva » di un telequiz

Nell'originale «Primo premio»

SOGNI PROIBITI

Mercoledì 18 febbraio

Lo scrittore Philip Levene, collaboratore della B.B.C., trae di solito gli argomenti dei suoi teledrammi dalle lettere dei telespettatori e dalle inchieste che svolge l'ufficio opinioni per conoscere i giudizi, le impressioni, le reazioni del pubblico sulle produzioni che vengono messe in onda. Egli ha puntato questa volta la sua attenzione sulle trasmissioni di giochi e indovinelli a premio. Si tratta, come tutti sanno, di un genere di programmi tra i più popolari e seguiti. Il solo fatto di prender parte ad una gara televisiva costituisce per molti un successo, che può talvolta trasformare addirittura il concorrente in un « personaggio » popolare ed ammirato se possiede certe caratteristiche spiritose e se ha la possibilità di partecipare al gioco varie volte.

L'originale televisivo che Levene ha dedicato ai giovani spettatori anglosassoni è imperniato su un altro fattore: l'ambizione, la conquista facile di una somma vistosa e le conseguenze che ne possono derivare. *Primo premio* andrà in onda, per la *TV dei ragazzi*, nella traduzione e adattamento di Franca Cancogni, con la regìa di Italo Alfaro.

Gillian, una ragazzina di 12 anni, figlia di un operaio londinese, invia una lettera alla redazione di una rubrica televisiva di indovinelli a premio per chiedere la partecipazione al programma in qualità di « esperta di geografia ». La domanda viene accolta e tutti ne sono felici, tranne il babbo che, tuttavia, finisce per dare il suo consenso.

Gillian vince tutte le prove preliminari e, a mano a mano che passano le settimane, aumentano la sua popolarità e i suoi « sogni »; ella vorrebbe comprare dei mobili nuovi, un'automobile, infine un appartamento. Si arriva così all'ultima trasmissione. Se Gillian risponderà esattamente a tutte le domande vincerà il « primo premio »: oltre seimila sterline in gettoni d'oro. Una somma enorme, e tutti non stanno più nella pelle per l'ansia. Solo il padre è addolorato ed esasperato; in un dialogo vivace con la moglie le confessa il suo rammarico, perché è convinto che, ormai, il suo modesto stipendio non basti più alla famiglia. Un dialogo inquietante e amaro. Gillian ha ascoltato per caso le parole di suo padre, e ne resta colpita. Per la prima volta si rende conto di certe cose, di certi valori cui prima non aveva badato. Decide così di « non vincere » il primo premio (« E' talmente facile non rispondere esattamente ad una domanda! »): si accontenterà di un modesto premio di consolazione, per poter regalare un giocattolo al fratellino.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Lunedì 16 febbraio

IMMAGINI DAL MONDO presenterà i seguenti servizi: Italia, *Salviamo le foche*, realizzato presso lo zoo di Roma; Francia, *Lavori in ceramica eseguiti su disegni di ragazzi*; Brasile, *Il carnevale di Rio de Janeiro*; Svezia, *Bob in tazza*, un nuovo sport per i ragazzi di Stoccolma. Andrà quindi in onda la settima puntata del telefilm *Gianni e il magico Alverman*. Don Cristobal ha proibito a sua figlia Rosita di rivedere Gianni, che giudica un giovinastro senza risorse e di modeste origini. Egli vedrebbe invece di buon occhio un matrimonio con De Senancourt, che stima un perfetto gentiluomo sotto tutti i riguardi. Ma, vedremo come il giudizio di Don Cristobal sia del tutto errato...

Martedì 17 febbraio

Per i più piccini verrà trasmesso il primo episodio del telefilm *Poly e le sette stelle*. Il piccolo Tony va a trascorrere le vacanze presso sua zia che abita a Centuri, un ridente villaggio della Corsica. Tony vi giunge in groppa a Poly, simpatico e vivace pony, suo inseparabile amico. Il ragazzo ha così l'opportunità di conoscere la cuginetta Stella, orfana di entrambi i genitori e che la vecchia signora tiene presso di sé, come una figlia. Per i ragazzi verrà presentato un documentario realizzato dalla O.R.F. - Radiotelevisione Austriaca. Il programma illustra un interessante e divertente viaggio compiuto da un gruppo di ragazzi, in canoa, sulla Drava, affluente destro del Danubio. Seguirà *Braccobaldo show*.

Mercoledì 18 febbraio

Appuntamento, per i bambini, al *Paese di Giocagiò* dove Simona e Marco, il pittore Buendia, il musicista, il postino e il cavallo parlante hanno preparato una serie di nuove scenette e di giochi. Per il pomeriggio dei ragazzi, dopo lo sceneggiato *Primo premio*, verrà trasmesso il documentario *Un mondo in miniatura*.

Giovedì 19 febbraio

AMBARABACICICOCO, sillabario illustrato ed animato con le vocali canterine, le consonanti musiciste, il Maestro Alfabeto e Madama Ortografia. Per i ragazzi, *L'amico libro* avrà per argomento *Tecnologia e scienza*. *Pianofortissimo*, la rubrica musicale a cura di Fabio Fabor, presenterà questa volta la pianista Cecilia Nobili, che eseguirà *La ragazza dai capelli di lino* di Debussy; il pianoforte nella canzone francese (Maurice Chevalier e Yves Montand); Franco Chiari ed il suo complesso con un brano di musica jazz; Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti in una canzone folk, *La strada della vita*; infine, *Concerto in fa* di Mozart, col duo pianistico Gold-Fitzdale e l'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino diretta da Franco Caracciolo.

Venerdì 20 febbraio

Enza Sampò presenterà ai telespettatori più piccini, nella rubrica *Lanterna magica*, un'emozionante avventura di Bizzy Lizzy e del bambolotto Mo, i quali compiono un fantastico viaggio sulla Luna. La seconda storiella riguarda Dino Lucciolino, che sposa la lucciola Dina e dà una gran festa sul prato. Nel programma dedicato ai ragazzi verrà trasmesso un documentario realizzato da Johan Blansjaar della Radiotelevisione Olandese che illustrerà come gli olandesi si difendono dalla continua minaccia del mare. Al termine, andrà in onda il telefilm *Un ragazzo senza amici* della serie *Avventure in elicottero*.

Sabato 21 febbraio

Insieme ai bambini di una scuola elementare di Roma, Marco Dané presenterà, nella rubrica *Il paese di Giocagiò*, il gioco degli « animali sbagliati », Si tratta, in effetti, di una gara, che tutti potranno facilmente ripetere. Per ogni bambino è stato preparato un pannello, con sopra attaccata la figura di un animale... sbagliato; per esempio, un elefante con la testa d'orso, le zampe di zebra e così via. Ogni bambino dovrà darsi da fare per aggiustare la figura che è sul proprio pannello; dovrà quindi guardarsi in giro e trovare nei pannelli degli altri concorrenti quei pezzi che mancano alla sua figura. Chi riuscirà per primo a comporre un animale, senza errori naturalmente, avrà vinto la gara. Per i ragazzi, andrà in onda *Chissà chi lo sa?*, gioco per gli alunni delle scuole medie, presentato da Febo Conti.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

11,45 UNA SCUOLA D'ARTE SACRA
Regia di Luigi Esposito

12 — CHIESA E SOCIALITA'
a cura di Natale Soffientini
Terza puntata
Il mondo del lavoro

meridiana

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Giuseppe Recchia

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Brandy Stock - Barilla - Detersivo Dinamo)

13,30
TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA
Rotocalco TV
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinatore Gianpaolo Taddeini
Realizzazione di Gigliola Rosmino

> **Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**
>
> SENDER BOZEN
>
> SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
>
> **14-15 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden**

pomeriggio sportivo

15 — LAIGUEGLIA: CICLISMO
Gran Premio Laigueglia

— INTERVISIONE - EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
CECOSLOVACCHIA: *Alta Tatra*
SPORT INVERNALI
Campionati mondiali prove nordiche: Gara di fondo maschile 30 km.

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Invernizzi Milione - Curtiriso - Galak Nestlè - Ondaviva)

la TV dei ragazzi

VERSO L'AVVENTURA
Soggetto di Stefan Topaldjikoff
Sceneggiatura di Ottavio Jemma, Bruno Di Geronimo e Pino Passalacqua
Il Capitano
Interpreti: Mebratù Maconnen Araia, Biricti Tareke, Takle Negassi, Goiye Melles, Angel Flying, Giuseppe Caffo, Domenico Mattia, Carlo Favetti, Liz Storley
il cane Dingo e la scimmia Dum-Dum
Scenografia di Elena Ricci
Musiche di Gino Peguri
Regia di Pino Passalacqua
Prod.: Istituto Luce

pomeriggio alla TV

GONG
(Rimmel Cosmetics - Cibalgina)

18 — LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA
Spettacolo di Castellano e Pipolo
presentato da **Raffaele Pisu**
con Margaret Lee e Ric e Gian
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Vito Molinari

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Pavesini - Maglieria Magnolia - The Lipton)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Caffè Splendid - Simmenthal - Omo - Brandy Vecchia Romagna - Italarredi - Lacca Cadonett)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Brandy René Briand - Cera Grey - Alimentari Vé-Gé)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Armonica Perugina - Chlorodont - Mio Locatelli - C & B Italia)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Verdal - (2) Orzo Bimbo - (3) Zucchi Telerie - (4) Aperitivo Cynar - (5) De Rica
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Studio K - 3) General Film - 4) Cinetelevisione - 5) Pagot Film

21 —
IL CAPPELLO DEL PRETE
di Emilio De Marchi
Sceneggiatura di Sandro Bolchi
Con Luigi Vannucchi
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Narratore — *Achille Millo*
Don Antonio — *Ugo D'Alessio*
Martino — *Bruno Cirino*
Delegato di polizia — *Gigi Reder*
Barone di Santafusca — *Luigi Vannucchi*
Marinella — *Angela Luce*
Marchese D'Usilli — *Antonio La Raina*
Lellina — *Adriana Cipriani*
Marchese Di Spiano — *Corrado Annicelli*
Servo — *Alberto Carloni*
Guardarobiera — *Irma De Simone*
Conte Ignazi — *Giovanni Attanasio*
Conte Stagni — *Paolo Falace*
Granella — *Giacomo Furia*
Giudice Martellini — *Mariano Rigillo*
Principessa Di Palandes — *Margherita Guzzinati*
Cecere — *Nino Veglia*
Cameriere — *Erminio Nazzaro*
Don Ciccio Scuotto — *Gennaro Di Napoli*
Compariello — *Ettore Carloni*
Usciere — *Agatino Tomaselli*
Cancelliere — *Nando Villella*
Scene e costumi di Ezio Frigerio
Commento musicale di Peppino De Luca
Regia di Sandro Bolchi

DOREMI'
(Liquore Strega - Lame Wilkinson - Manetti & Roberts - Gruppo Industriale Ignis)

22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino

BREAK 2
(Bonheur Perugina - Whisky Francis)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

11,50-13,25 EUROVISIONE - INTERVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: *Val Gardena*
SPORT INVERNALI
Campionati mondiali sci alpino: discesa libera maschile

17 — NAPOLI: NUOTO
Campanile nuoto (Napoli-Roma)

18,50-19,30 IL TELECANZONIERE
condotto da Sandro Ciotti
Regia di Priscilla Contardi e Gianfranco Piccioli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Patatina Pai - Detersivo Ariel - Sughi Althea - Aspirina - Lacca Adorn - Tè Star)

21,15 SETTEVOCI SERA
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'
(Finegrappa Libarna - Pronto - Ramek Kraft - Atlas Copco)

22,20 S.O.S. POLIZIA
La ragazza del lago
Telefilm - Regia di David Lowell Rich
Interpreti: Lee Marvin, Paul Newlan, Withney Blake, Richard Garland, Robert Mc Queeney
Distribuzione: MCA

22,50 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

> **Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**
>
> **SENDER BOZEN**
>
> **SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**
>
> **19,30 Friedrich der Grosse**
> Ein Porträt von Bodo Scheurig
> Regie: Kurt Bethge
> Verleih: TELEPOOL
>
> **20 — Rocambole**
> nach dem gleichnamigen Roman von Ponson du Terrail
> 10. Folge
> Regie: Jean-Pierre Decourt
> Verleih: TELESAAR
>
> **20,30 Alpine Skiweltmeisterschaften 1970 in Gröden**
>
> **20,40-21 Tagesschau**

15 febbraio

CAMPIONATI MONDIALI DI SCI

ore 11,50 secondo e 15,30 circa nazionale

In Val Gardena si concludono oggi i campionati mondiali di sci delle specialità alpine con la prova maschile della discesa libera che vede favoriti i concorrenti francesi e austriaci. Il nostro « numero uno » Gustavo Thoeni, fortissimo nello slalom, in questa prova è handicappato dal fatto di pesare soltanto 62 chili, fattore molto importante per un discesista. Nel « pomeriggio sportivo » le telecamere si collegheranno con Alta Tatra, località della Cecoslovacchia dove sono in corso i campionati mondiali di sci delle specialità nordiche (fondo e salto). E' in programma la gara di fondo maschile sui km. 30 nella quale Franco Nones è fra i favoriti avendo vinto due anni fa a Grenoble il titolo olimpico della specialità. Il campione azzurro, che qualche settimana fa aveva denunciato un ritardo nella preparazione, si è ripreso e sta ora attraversando un periodo di ottima forma.

SETTEVOCI

ore 12,30 nazionale e 21,15 secondo

Le « voci nuove » di questa settimana sono quelle di Dominga e di Antonella Bottazzi, le quali presenteranno, rispettivamente, Sì eternamente caro *e* Un gatto. *I concorrenti sono: Marisa Frigerio con* Il mio libro, *Enzo Jannace con* Laura... ringrazio te, *Michael con* Fiori bianchi per te, *Elio Gandolfi con* Acquario. *A Giovanna, la campionessa di* Settevoci, *la trasmissione di Pippo Baudo ha portato fortuna. La cantante, dopo il vivo successo ottenuto in varie puntate, è stata chiamata a far parte della Casa discografica di Ornella Vanoni, Rosanna Fratello, Anna Identici. Giovanna questa sera canterà* Cielo azzurro. *Ospite della trasmissione, Maurizio, il quale interpreterà* Ventiquattr'ore spese bene con amore. *Intanto, una notizia interessante per i fans del varietà domenicale: nei giorni scorsi,* Settevoci *s'è assicurata la partecipazione di Moustaki, interprete del suo grande successo* E' troppo tardi. *Per ora, tuttavia, Baudo non ha voluto rivelare in quale trasmissione — se nell'odierna o in una delle prossime — tirerà fuori dalla manica l'asso Moustaki.*

LA DOMENICA E' UN'ALTRA COSA

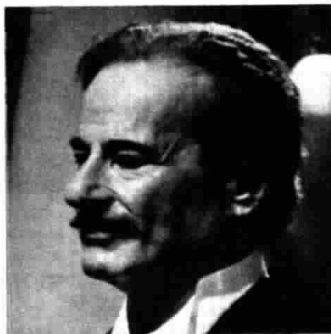
I comici Ric e Gian, animatori dello spettacolo musicale

ore 18 nazionale

Sempre brutti, ma anche sempre divertenti, ecco dei vecchi amici che ricompaiono oggi sui teleschermi: i Brutos, chiamati nella popolare trasmissione di Raffaele Pisu a sostituire il « numero » di Funari. Lo stesso Pisu e la sua graziosissima « partner » Margaret Lee introdurranno Caruso e Paola Caminito, Ric e Gian, gli immancabili Provolino e Fanella e, via via, tutti gli altri « pezzi forti », fino all'ospite d'onore, che questa volta è una graziosa cantante ormai entrata nel novero delle dive del disco leggero: Rosanna Fratello, la quale canterà Non sono Maddalena.

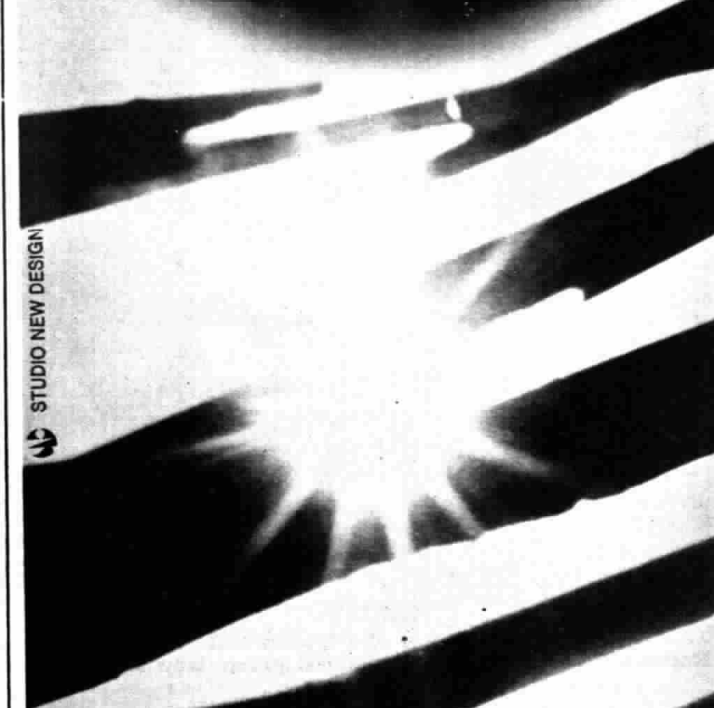
IL CAPPELLO DEL PRETE - terza puntata

ore 21 nazionale

I giornali di Napoli sono usciti con grandi titoli sul « mistero del cappello del prete ». Il barone Carlo di Santafusca rimane interdetto. Come si fa a parlare ancora di quel cappello quando lui l'ha gettato in mare? Non esistono prove a suo carico, in ogni caso. Ma esiste in lui, più forte di ogni prova, un tormento per l'assassinio commesso che si fa di giorno in giorno sempre più angoscioso. E quando la polizia arresta Giorgio, il nipote di Salvatore, accusandolo dell'omicidio di prete Cirillo, Santafusca, temendo un possibile confronto, si taglia la barba. Il barone ha paura che Giorgio riconosca in lui quel cacciatore che lo andò a trovare cercando affannosamente un cappello da prete. In città nessuno crede che esista questo cacciatore: l'opinione pubblica è convinta che si tratti di un parto della fantasia di Giorgio per scagionarsi dalla tremenda accusa. Ma il giudice Martellini dà credito alla versione di Giorgio. In un definitivo colloquio con il giudice si sciolgono tutti i dubbi intorno alla fine di don Cirillo e si conclude drammaticamente la vicenda del barone Carlo di Santafusca.

Corrado Annicelli nel personaggio del nobile Di Spiano

S.O.S. POLIZIA: La ragazza del lago

ore 22,20 secondo

In un lago viene trovato il cadavere di una ragazza di nome Shirley Dana che esercitava la professione di fotomodella. A tutta prima, sono molti gli elementi che farebbero pensare a una disgrazia: la giovane sventurata sarebbe caduta accidentalmente nel lago e annegata. Senonché l'esame necroscopico porta a un colpo di scena: nei polmoni della morta ci sono tracce evidenti di acqua saponata. E' dunque possibile che Shirley Dana sia stata annegata da uno sconosciuto nemico in un lavandino e poi trasportata fuori per essere gettata nelle acque del lago, cancellando così le tracce dell'assassinio. Presumibilmente, data la professione di Shirley e secondo altri elementi emersi dalle indagini, l'azione delittuosa potrebbe essere stata commessa nello studio di un fotografo. Ballinger e il suo nuovo aiutante, Dave Ross, avviano in questo senso le loro ricerche e scoprono infatti, con un ingegnoso stratagemma, la identità dell'assassino. Rimane tuttavia da chiarire perché egli abbia commesso l'omicidio: e sarà questo il tema dell'incalzante finale dell'episodio. Fra gli interpreti: Lee Marvin, Paul Newlan, Withney Blake, Richard Garland, Robert Mc Queeney. (Vedere articolo su Lee Marvin, vincitore di un Oscar per l'interpretazione del film *Cat Ballou*, a pagina 79).

RADIO

domenica 15 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Faustino martire.

Altri Santi: S. Giovita martire, S. Cratone martire, S. Severo prete.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,26 e tramonta alle ore 17,48; sorge a Roma alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,41; sorge a Palermo alle ore 6,58 e tramonta alle ore 17,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1564, nasce a Pisa lo scienziato **Galileo Galilei**.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi cominciamo a istruirci cominciando a vivere; la nostra educazione comincia con noi; il nostro primo educatore è la balia? (J.-J. Rousseau).

Graziella Sciutti partecipa alla trasmissione « Albo d'oro della lirica » che Rodolfo Celletti e Giorgio Gualerzi presentano alle ore 20,10 sul Secondo

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Don Virgilio Levi. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Armeno.** 14,30 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelia s Kristusom: porocila. 19,30 **Radioquaresima (XVII Edizione): « Problemi nuovi per tempi nuovi » - (5) « Documenti Conciliari » - I nuovi problemi dello spirito: « Risposta a questi dubbi dell'uomo d'oggi »,** del prof. Michele Federico Sciacca - **Notiziario e Attualità.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 1er Dimanche de Carême. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **9** Rusticanella. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. **9,30 Santa Messa. 10,15** L'orchestra Manuel. **10,25** Informazioni. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. **12** Bibbia in musica. **12,30** Notiziario-Attualità-Campionati mondiali di sci alpino. **13,05** Canzonette. **13,15** Il minestrone (alla Ticinese). **14** Informazioni. **14,05** Giorno di festa. Programma speciale dell'Orchestra Radiosa. **14,30** Momento musicale. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Spettacolo di varietà. Musica ai Campi Elisi. **17** Tè danzante. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Strumenti e orchestre. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Serenatella. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. **20,15** Il linguaggio dei fiori. Radiodramma di Maurice-Bernard Endrèbe. Traduzione di Roberto Cortese. **21,20** Juke-box internazionale. **22** Informazioni e Domenica sport. **22,20** Panorama musicale. **23** Notiziario-Attualità. **23,25-23,45** Motivetti.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Musica pianistica. Clara Haskil interpreta **Mozart:** Nove Variazioni sopra un Minuetto di Jean Pierre Duport, K. 573. **14,50** La « Costa dei barbari ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. (Ripetizione dal Primo programma). **15,15** Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele de Agostini. **16 Giuseppe Verdi:** « I Vespri Siciliani ». Opera in cinque atti. Atto I e II. Guido de Montfort, Victor Braun; Sire de Béthune, Janos Tessenyi; Conte Vaudemont, Max Proebstl; Arrigo, Robert Ilosfalvy; Giovanni da Procida, Franz Crass; Contessa Elena, Hildegart Hillebrecht. Coro e Orchestra dell'Opera di Stato di Monaco dir. Nello Santi. Istruttore del Coro Wolfgang Baumgart. **17-17,15 L. Berio:** Serenata per flauto e 14 strumenti. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** Dischi vari. **20,45 Giuseppe Verdi:** « I Vespri Siciliani ». Opera in cinque atti: Atti III, IV e V. **22-22,30** Vecchia Svizzera Italiana.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Michail Glinka: Jota aragonesa (Orchestra Philharmonia diretta da Paul Klecki) • Aram Kaciaturian: Gayaneh, suite dal balletto: Danza delle spade - Ninna nanna - Danza delle fanciulle della rosa - Danza dei giovani Kurdi - Lezghinka - Danza dei Kurdi (Orchestra di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen)

6,30 **Musiche della domenica**

7,20 Caffè danzante

7,35 **Culto evangelico**

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
Sette arti

8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori

9 — Musica per archi
Serradell: La golondrina (Hollywood Bowl dir. Carmen Dragon) • Lewis-Hamilton: How high the moon (Percy Faith)

9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Don Costante Berselli - Tempo di quaresima. Servizio di Mario Puccinelli - Notizie e servizi di attualità - Meditazione di Don Giovanni Ricci

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

— *Lacca per capelli SISSI'*

10,45 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti**
Orchestra diretta da **Sauro Sili**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
— Risposte agli ascoltatori
— I giovani e il lavoro: XIX. **Pochi gesti all'infinito**

12 — Contrappunto

— *Coca-Cola*

12,28 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 TEATRINO COMICO VELOCE
di **Leone Mancini**

— *Oro Pilla Brandy*

13,30 **Un pianeta che si chiama Napoli**
con **Aldo Giuffrè** e **Liana Trouché**
Testi di **Guido Castaldo**
Regia di **Massimo Ventriglia**
Fantasia pianistica di **Gino Conte**

14,10 **CONTRASTI MUSICALI**
Auric: Moulin Rouge waltz (Franck Chacksfield) • Azevedo: Delicado (chit. el. Ettore Cenci) • Giazotto-Albinoni: Adagio in sol minore (The Green Sound) • Kraus: Roly-Poly (Jack Wolfe) • Tiagran: Dolce mazurka (Luigi Bonzagni) • Abreu: Tico tico (Leo Perachi)

— *Barilla*

14,30 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**

15 — **Giornale radio**

15,10 Il complesso della domenica: **I Camaleonti**
Beretta-Cavallaro: Applausi • Carraresi-Isola-Pace-Panzeri: Viso d'angelo • Bigazzi-Cavallaro: Gloria • Orlandi-Mariano: Lei aspetta te

15,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**
Prima parte

— *Chinamartini*

16 — **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di **Roberto Bortoluzzi**

— *Stock*

17 — **POMERIGGIO CON MINA**
Seconda parte

— *Chinamartini*

18 — **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
diretto da **Karl Böhm**
Note illustrative di Guido Piamonte
Ludwig van Beethoven: 1) Egmont, ouverture op. 84; 2) Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60: Adagio, Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace - Allegro ma non troppo
Orchestra Filarmonica di Vienna
(Registrazione effettuata il 4 novembre 1969 dalla Radio Ungherese in occasione delle « Settimane Musicali di Budapest »)

19 — **COUNT DOWN**
Un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

19,30 Interludio musicale

20 — **GIORNALE RADIO**

— *Industria Dolciaria Ferrero*

20,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con **Bobby Solo** e la partecipazione di **Mina** e **Ornella Vanoni**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

21,10 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica, a cura di Alberto Bicchielli, Claudio Ferretti ed Ezio Luzzi

21,25 **CONCERTO DEL PIANISTA ANDRE' WATTS**
Franz Liszt: Sonata in si minore: Lento assai - Allegro energico - Grandioso - Allegro energico - Andante sostenuto - Allegro moderato (Registrazione effettuata il 14 ottobre 1969 dalla Radio Ungherese in occasione delle « Settimane Musicali di Budapest »)

21,55 **Orchestre nella sera**
Beech-Trenet: Que reste-t-il de nos amours (Arturo Mantovani) • Scotti: Chimeres (Holidays Mood Orch.) • Reverberi: Dialogo d'amore (Reverberi) • Randell-Linzer: A lover's concerto (Percy Faith) • Sorgini: Ricordi parigini (Roberto Pregadio) • Marti-Angulo-Seeger: Guantanamera (Cyril Stapleton) • Sigman-Maxwell: Ebb tide (Franck Chacksfield) • Endrigo: Canzone per te (Caravelli) • Geiger: Silver string melody (Willye Bestgen)

22,25 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

22,45 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23 — **GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio,** commento di **Eugenio Danese** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA**
Musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**

Nell'intervallo (ore 6,25):

Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco

7,40 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Caffè danzante

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Omo*

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Goldsboro: If you've got a heart • Pace-Panzeri-Argenio-Conti: L'altalena • Mc Cartney-Lennon: I feel fine • Weinstein-Stroll: Sweet cream ladies... forward march • Trovajoli: Seven golden boys • Gillespie: That lucky old sun • Bergman-Papathanassiou: Rain and tears • Harrell-Bayley: Sweet sweet lovin • Polnareff: Âme Caline • Mogol-Battisti: Nel cuore, nell'anima • Simon: Mr. Robinson • Chiosso-Charden-Thomas: Questa sinfonia • Donida: Gli occhi miei • Charnin-Arlen: That's a fine kind o' freedom • Webb: Uu up and away • King: Melt all your troubles away • Pace-Panzeri: Non illuderti mai • Pisano-Cioffi: Agata

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Nino Ferrer, Sylva Koscina, Alighiero Noschese, Rina Morelli, Paolo Stoppa** e **Sandie Shaw**
Regia di **Federico Sanguigni**

— *Manetti & Roberts*

Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

— *Vim Clorex*

11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**

12,15 Quadrante

— *Mira Lanza*

12,30 **Claudio Villa** presenta:
PARTITA DOPPIA

13 — IL GAMBERO
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**

— *ERI-Radiocorriere TV*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Juke-box

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Voci dal mondo**
Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — **RADIO MAGIA**
diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

— *Soc. Grey*

15,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

16,20 **Pomeridiana**
Prima parte
Grey-Youmens: Hallelujah! • Pallavicini-Carrisi: Mezzanotte d'amore • Guarnieri-Salerno: Carità • Ornelas-Herrera: Muchachita • Freed-Brown: Temptation • Ferrè: Paris-Canaille • Lawrence-Gross: Tenderly • Alvarez: El negrito del batey • De Scalzi-Di Palo-D'Adamo: Il sole nascerà • Russell: Ballerina

16,50 Buon viaggio

16,55 **Giornale radio**

— *Grappa SIS*

17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

18,04 **Pomeridiana**
Seconda parte
Licrate: Carnevale italiano • Falzetti-Ipcress: H 3 • Angrek-Ferrari-Gatti: Da da da • Ortolani: Latin quarter • Prandoni-Mason-Reed: Un giorno o l'altro • Stiller-Caravati-Andriola: La grande paura • Barry-Kim: Sugar sugar • Pelleus-Corgnati: Una notte a Bahia • Chiosso-Reverberi: Rischio del mio

18,30 **Giornale radio**

18,35 Bollettino per i naviganti

18,40 **APERITIVO IN MUSICA**

19,13 **Stasera siamo ospiti di...**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Albo d'oro della lirica**
Tenore **CESARE VALLETTI** - Soprano **GRAZIELLA SCIUTTI**
Presentazione di **Rodolfo Celletti** e **Giorgio Gualerzi**
Vincenzo Bellini: I Capuleti e i Montecchi: « Oh, quante volte » (Orchestra Filarmonica di Vienna dir. da Argeo Quadri) • Gaetano Donizetti: La figlia del reggimento: « Eccomi finalmente » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi); Don Pasquale: « So anch'io la virtù magica » (Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Argeo Quadri) • Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri: « Languir per una bella » (Orch. Lirica Cetra dir. da Arturo Basile) • Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: « Deh, vieni non tardar » (Orch. Filarm. di Vienna dir. da Argeo Quadri) • Vincenzo Bellini: La Sonnambula: « Ah, perché non posso odiarti » (Orch. Lirica Cetra dir. da Arturo Basile) • Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: « Una donna a quindici anni » (Orch. Filarm. di Vienna dir. da Argeo Quadri) • Jules Massenet: Werther: « Pourquoi me réveiller » (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Rènè Leibowitz)

21 — **Parliamo dell'ipnotismo**

21,05 **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
Programma a cura di **Marie-Claire Sinko**

21,30 **LE BATTAGLIE CHE FECERO IL MONDO**
« La Marna »

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **L'avventuriero**
di **Joseph Conrad**
Riduzione e adattamento di Giuseppe Lazzari
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Arnoldo Foà
Edizione Bompiani
6ª ed ultima puntata

Il narratore — Iginio Bonazzi
Jean Peyrol — Arnoldo Foà
Caterina — Anna Caravaggi
Scevola — Natale Peretti
Ariette — Mariella Furgiuele
Michel — Franco Passatore
Il tenente Eugene Real — Aldo Reggiani
Il capitano Vincent — Giulio Oppi
Il tenente Bolt — Renzo Lori
Il capitano Keats — Gastone Ciapini
L'ammiraglio Nelson — Gualtiero Rizzi
Marinai inglesi — Sandro Rocca, Paolo Faggi, Alberto Marché

Regia di **Ernesto Cortese**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 504 « Praga »: Adagio, Allegro - Andante - Finale (Presto) (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eugen Jochum) • Ludwig van Beethoven: Triplo Concerto in do maggiore op. 56 per violino, violoncello e pianoforte: Allegro, Più allegro - Largo - Rondò alla Polacca (David Oistrakh, violino; Sviatoslav Krushevitzky, violoncello; Lev Oborin, pianoforte - Orchestra Philharmonia diretta da Malcolm Sargent) • Richard Wagner: Il crepuscolo degli dei: Viaggio di Sigfrido sul Reno (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Benedetto Marcello: Salmo III per soprano, contralto, coro femminile, archi e organo: O Dio, perché cotanto è mai cresciuto lo stuol (Revis. di Amerigo Bertone) (Caterina Mancini, soprano; Giuseppina Salvi, contralto - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Francesco Maria Veracini: Concerto grande da chiesa in re maggiore a otto strumenti, detto dell'Incoronazione, per violino solista, due archi, due oboi, due trombe, timpano e clavicembalo (Trascriz. di Adelmo Damerini) (Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Bonavolontà) • Anonimi: Ave Maria - Gloria in excelsis Deo - O Jesu Christe (Elaboraz. di Padre Guido Haazen - Coro « Les Troubadours du Roi Baudoin diretto da Guido Haazen)

12,10 Giovanni Bertacchi, il poeta della montagna. Conversazione di Trieste de Amicis

12,20 **L'opera pianistica di Carl Maria von Weber**
Sonata in do maggiore op. 24: Allegro - Adagio - Minuetto (Allegro) - Rondò (Presto) (Pianista Gherardo Macarini Carmignani); Tre Pezzi op. 10 per pianoforte a quattro mani: Andante con moto in do minore - Andante con variazioni in sol maggiore - Rondò in mi bemolle maggiore (Pianisti Umberto de Margheriti e Mario Caporaloni)

13 — **Intermezzo**
Johann Nepomuk Hummel: Tänze für den Apollo Saal, op. 28 (Adatt. strumentale di Max Schönherr) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 2 in sol minore op. 22 per pianoforte e orchestra (Solista Moura Lympany - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Jean Martinon) • Sergej Prokofiev: Il figliuol prodigo, suite sinfonica op. 46 bis (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

13,55 **Folk-Music**
Anonimo: Tre Canti folkloristici sardi (Coro di Nuoro con accompagnamento di chitarra) • Anonimo: Due Canti folkloristici della Val d'Aosta (Coro Monte Cauriol)

14,15 **Le orchestre sinfoniche**
ORCHESTRA FILARMONICA DI LONDRA
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 100 in sol maggiore « Militare » (Direttore Eduard van Beinum) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 595, per pianoforte e orchestra (Solista Ingrid Haebler - Direttore Alceo Galliera) • Zoltan Kodaly: Hary Janos, suite dal Liederspiel (Direttore George Solti)

15,30 **L'ostaggio**
Tre atti di **Paul Claudel**
Traduzione di Gualtiero Tumiati

Il Papa Pio VII — Filippo Scelzo
Il Curato di Badilon — Antonio Crast
Ulisse Agenore Giorgio di Coufontaine — Renato De Carmine
Il barone Toussaint Turelure — Mario Feliciani
Sygne di Coufontaine — Marisa Belli

Regia di **Orazio Costa Giovangigli**

17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

18 — **Letteratura americana in Italia**
a cura di Agostino Lombardo
4. L'opera di Pavese e di Vittorini

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Numero speciale dedicato a Bertrand Russell. Interventi di G. Calogero, P. Filiasi Carcano, L. Lombardo Radice, a cura di Nino Dazzi

19,15 **Concerto della sera**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore per chitarra, violino, viola e violoncello (Karl-Heinz Bottner, chitarra; Günter Kehr, violino; Günter Lemmen, viola; Siegfried Palm, violoncello) • Ludwig van Beethoven: Trio in sol maggiore op. 1 n. 2 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts)

20,15 **La crisi del Medio Oriente**
I. **La realtà di Israele**
Dibattito tra Aldo Garosci e Stefano Silvestri
Moderatore **Alfonso Sterpellone**

20,45 **Poesia nel mondo**
I poeti francesi e la civiltà delle macchine, a cura di **Romeo Lucchese**
1. Léon-Paul Fargue e Guillaume Apollinaire - Dizione di Walter Maestosi e Giacomo Piperno

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
Pranzo di famiglia
Radiodramma di **Roberto Lerici**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Regìa di **Carlo Quartucci**

22,15 **Rivista delle riviste** - Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Prosa.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

9,30 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo
Sur les grands boulevards
Une course cycliste
Aimez-vous la chanson?

10,30 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Leda Stoppato Bonini
I ruminanti

11 — Geografia
Prof. Fausto Bidone
La Corsica

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura italiana
Prof. Giuliano Manacorda
Profilo di Alvaro

12 — Religione
Padre Antonio Bordonali
La libertà

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
L'età di mezzo
a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Mario Morini
4ª puntata

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 60
a cura di Giorgio Ponti
— **Vecchi con loro**
Servizio di Arnaldo Genoino
— **Dittatori e no**
Dibattito di Dino Origlia
Presenta Maria Alessandra Alù
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Olio dietetico Cuore - Detersivo Ariel - Icam)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Kicca Mauri Cerrato
Nel corso del programma verrà trasmesso il cartone animato «Una partita di pesca» della serie «La giostra incantata» - Danot Film

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli Biemme - Acqua Sangemini - Pizza Star - Armonica Perugina)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN
Settimo episodio
Personaggi ed interpreti:
Gianni — *Frank Aendenboom*
Alverman — *Jef Cassiers*
De Senancourt — *Alex Cassiers*
Zio Guglielmo — *Ward De Ravet*
Zia Lisetta — *Fanny Winkeler*
Regia di Senne Rouffaer
Distr.: Studio Hamburg

ritorno a casa

GONG
(Piombocera Coppem - Caramelle Sperlari)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Giulio Mandelli

GONG
(Pannolini Lines - Formaggio Bel Paese Galbani - Palette Testanera)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Gli uomini e lo spazio
a cura di Giancarlo Masini
Consulenza di Guglielmo Righini
Regia di Franco Corona
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Biscotti Granlatte Buitoni - Carpené Malvolti - Ideal Standard Riscaldamento - Armonica Perugina - Detersivo Dinamo - Olive Saclà)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Olio di semi Lara - Cibalgina - Omo)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Crema per mani Tretan - Camomilla Montania - Coni-Totocalcio - Negozi Alimentari Despar)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Venus Cosmetici - (2) Fernet Branca - (3) Valda Laboratori Farmaceutici - (4) Tè Ati - (5) Pasta Agnesi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) C.E.P. - 2) OPIT - 3) Cinestudio - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Arno Film

21 —
ANCORA UNA VOLTA, CON SENTIMENTO
Film - Regia di Stanley Donen
Interpreti: Yul Brinner, Kay Kendall, Gregory Ratoff, Geoffrey Toone, Maxwell Shaw, Mervyn Johns, Martin Benson, Harry Lockhart
Distribuzione: Screen Gems

DOREMI'
(Fagioli Star - Badedas - Fanta - Lucido Nugget)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Brandy Florio - Shampoo Activ Gillette)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

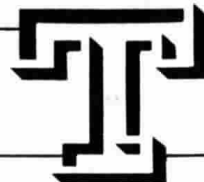
Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Privatdetektivin Honey West
«Die Doppelgängerin»
Kriminalfilm
Regie: James Brown
Verleih: TPS

19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

20,30 Nordische Skiweltmeisterschaften 1970 in Vysokètatry

20,40-21 Tagesschau

SECONDO

14-15,30 INTERVISIONE-EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
CECOSLOVACCHIA: *Alta Tatra*
SPORT INVERNALI
Campionati mondiali prove nordiche: Gara di fondo maschile km. 15 per la combinata

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

16-17 TVM
Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani alle armi

— **Le regioni d'Italia**
La Sicilia
a cura di Gigi Ghirotti - Consulenza di Eugenio Marinello - Realizzazione di Ferdinando Armati
(2ª puntata)

— **Profili di campioni**
Ottoz
a cura di Antonino Fugardi - Consulenza di Salvatore Morale - Realizzazione di Guido Gomas
(2ª puntata)

— **La musica popolare**
Canzoni della gente toscana
a cura di Riccardo Luciani
Consulenza di Piero Piccioni
Realizzazione di Nino Zanchin
(1ª puntata)
Coordinatore Antonio Di Raimondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Maria Giovanna Elmi e Andrea Lala

19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese (II)
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
20ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Ondaviva - De Rica - Nescafé Nestlé - Pasta Lavamani Cyclon - Pavesini - Magazzini Standa)

21,15
STASERA PARLIAMO DI...
a cura di Gastone Favero

DOREMI'
(Grappa Julia - Pepsodent - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Prodotti «La Sovrana»)

22,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Wolfgang Sawallisch**
Robert Schumann: Scene dal «*Faust*» di Goethe per soli, coro e orchestra:
Margherita, Voce Angelica: *Helen Donath*; Faust, Doctor Marianus: *Victor Conrad Braun*; Mefistofele, Spirito Maligno: *Siegfried Vogel*; Marta, Maria Egiziaca, Mater Gloriosa: *Ruth Hesse*; Mulier Samaritana: *Ingrit Liljeberg*; Magna Peccatrix: *Leonore Kirschstein*; Pater Seraphicus: *Victor Conrad Braun*; Pater Profundus: *Boris Carmeli*; Ariele, Pater Estaticus: *Eric Tappy*; La Cura: *Leonore Kirschstein*; L'Indigenza: *Ingrit Liljeberg*; L'Insolvenza: *Heidrun Ankersen*; La Miseria: *Ruth Hesse*
Coro Filarmonico di Praga diretto da Josef Veselka
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
Regia di Cesare Barlacchi
(Ripresa effettuata nella Basilica di San Pietro in Perugia in occasione del XXIII Festival Internazionale Sagra Musicale Umbra)

16 febbraio

IL CIRCOLO DEI GENITORI

ore 13 nazionale

Sotto il titolo « Vecchi con loro », Il circolo dei genitori *mette in onda un servizio su un tema che prospetta una situazione tipica di molte famiglie: quella dei figli che continuano a vivere, anche se non più giovani, con i genitori. Sono in genere figlie nubili o figli scapoli, che si dedicano ai loro genitori con sentimento di amore e di devozione, in un tipo di rapporto talvolta esasperato. Il filmato è stato realizzato volutamente in chiave patetica. Il commento, che illustra i risvolti psicologici di questo tipo di rapporto tra genitori e figli anziani, è stato affidato al noto esperto prof. Dino Origlia. Un dibattito completa la puntata e verte su un interrogativo: i genitori sono autoritari anche senza rendersene conto? Sono stati chiamati in studio alcuni ragazzi che, insieme con il prof. Origlia, hanno risposto ad una serie di quesiti legati al complesso problema.*

ANCORA UNA VOLTA, CON SENTIMENTO

ore 21 nazionale

Kay Kendall, interprete del film di Stanley Donen (1960)

Victor Fabian, un direttore di orchestra che unisce a indubbie qualità artistiche un carattere autoritario e svagato, e Dolly, una solista d'arpa di temperamento dolce ma pratico portano avanti da otto anni un ménage che tutti credono matrimoniale. Il carattere difficile dell'uomo non favorisce la sua carriera e le conseguenze sarebbero gravi se non intervenisse Dolly con i suoi modi concilianti a sanare le situazioni più compromesse. Capita che Fabian si imbarchi in un'avventura sentimentale, e Dolly, che non può tollerarla, lo abbandona di punto in bianco mettendo a repentaglio la carriera del direttore d'orchestra. Sbollita l'infatuazione, Victor vorrebbe riaverla con sé, ma la sua marcia di riavvicinamento è intralciata da un altro uomo che Dolly vorrebbe sposare. E poiché la gente crede che sia già sposata, e che le occorra una sentenza di divorzio, ella chiede a Victor di venirle in aiuto: la sposi in segreto, e poi pubblicamente la lasci libera. Victor, che la sa lunga sui sentimenti di lei e sul proprio fascino, accetta e vince: non ci sarà divorzio, la loro vita insieme riprenderà con tutti i crismi della legge. Secondo i canoni della tradizione hollywoodiana, la storia narrata in Ancora una volta, con sentimento *(1960) avrebbe dovuto sfociare in lattemiele melenso-musicale (le arpe e le bacchette direttoriali); è invece una commedia spiritosa e garbata, sorretta da alacrità di umori e da vivacità di dialoghi. Merito di due attori come Kay Kendall e Yul Brinner, ma anche — forse soprattutto — della mano fine con cui l'ha diretta Stanley Donen. Artefice principale, con Gene Kelly, del rinnovamento che il « musical » cinematografico ha conosciuto negli anni '50, (basta ricordare i titoli di* Un giorno a New York *e di* Cantando sotto la pioggia*), Donen ha dimostrato le sue doti di artigiano negato al cattivo gusto anche in generi diversi, dal « giallo » sofisticato di* Sciarada *e* Arabesque *alla commedia brillante. Il film di questa sera per l'appunto fornisce un esempio probante in quest'ultimo senso.*

STASERA PARLIAMO DI...

ore 21,15 secondo

Il latte, i formaggi, l'insalata, i salumi, la carne costano di più: in certe città anche la pasta è salita di prezzo. Soprattutto nel mese di gennaio l'aumento dei prezzi dei generi alimentari ha costituito una spiacevole novità per la famiglia italiana. Certi prodotti avevano subìto un rincaro già nello scorso autunno, e in dicembre; adesso la spirale dei prezzi ha investito anche gli elettrodomestici, le automobili, persino le cuccette dei treni (da 1750 lire a 1950). In percentuale l'indice dei prezzi al consumo è salito di poco nel dicembre '69 (0,5% rispetto al novembre '69) ma si prevede uno scatto consistente appena saranno pubblicate le statistiche del gennaio 1970. Ed è appunto all'aumento dei prezzi che viene dedicato il dibattito di stasera nella rubrica di Gastone Favero, giunta alla seconda puntata. Sono stati invitati in studio alcuni dei più noti esperti italiani di economia: il prof. Ferdinando di Fenizio, il prof. Francesco Forte, il prof. Eugenio Peggio, Direttore del Centro Studi di Politica e di Economia e il prof. Ferdinando Ventriglia, che affrontano il tema con Piero Ottone nel ruolo di moderatore. Si tratta di vedere fra l'altro quale relazione possa essere correttamente stabilita fra l'accresciuto costo della vita e i recenti aumenti salariali di cui hanno beneficiato milioni di lavoratori italiani in seguito al rinnovo dei contratti; o se invece le cause del rialzo dei prezzi siano da ricercarsi in altre direzioni.

CONCERTO DIRETTO DA WOLFGANG SAWALLISCH

ore 22,15 secondo

Le Scene dal Faust di Goethe *sono tra i lavori che maggiormente impegnarono Robert Schumann. Questi impiegò ben dieci anni per metterle a punto e non aveva alcuna intenzione di destinarle al teatro. Si tratta piuttosto, come osserva Massimo Mila, di « una lettura musicale di passi del capolavoro goethiano, per lo più di carattere lirico e contemplativo ». Dei vari brani che compongono l'opera schumanniana, l'*Ouverture *è quella che il musicista scrisse per ultima. Seguono il duetto Faust-Margherita dalla scena nel giardino; Margherita davanti all'immagine della « Mater dolorosa »; la scena nella cattedrale al canto corale del tremendo* Dies irae *e altre pagine fino alla morte e all'apoteosi di Faust. Tale opera, per soli, coro e orchestra, fu eseguita parzialmente a Lipsia e a Weimar nell'agosto del 1849. La « prima » integrale si ebbe soltanto il 14 gennaio 1862 a Colonia sotto la direzione di Ferdinand Hiller. Ne ascolteremo stasera un'interpretazione di grande prestigio, grazie al direttore d'orchestra tedesco Wolfgang Sawallisch sul podio dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. Il Coro è quello della Filarmonica di Praga diretto da Josef Veselka.*

Wolfgang Sawallisch: direttore prestigioso

RADIO

lunedì 16 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giuliana vergine e martire.

Altri Santi: S. Onèsimo vescovo, S. Faustino vescovo e confessore.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,25 e tramonta alle ore 17,50; a Roma sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 17,42; a Palermo sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 17,44.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1907, muore a Bologna il poeta Giosuè Carducci, premio Nobel per la letteratura.

PENSIERO DEL GIORNO: Qualche tempo dopo che un errore è scomparso, gli uomini non riescono poi a capire come sia stato preso sul serio. (Helvetius).

Il contralto Julia Hamari, solista nel concerto sinfonico che Rafael Kubelik dirige in collegamento internazionale alle 20,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Radioquaresima (XVII Edizione): « Problemi nuovi per tempi nuovi » - (6) « Documenti Conciliari » - I nuovi problemi in fatto di religione e di cattolicesimo: « La pseudo teologia della cosidetta " morte di Dio " »,** di Mons. Settimio Cipriani - **Notiziario e Attualità.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Les Anglicans. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. 8 Informazioni. **8,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **8,45 André Jolivet:** Concerto per flauto e orchestra d'archi (solista Michel Debost. Radiorchestra dir. Otmar Nussio). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Valzer. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti d'oggi. **16,30 Johann Sebastian Bach:** Kaffee - Kantate BWV 211 (Coro della Cattedrale St. Hedwig di Berlino. Orchestra Filarmonica di Berlino dir. Karl Forster). **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Solisti di tromba. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Assoli. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30** Concerti U.E.R. Nell'intervallo: a) Conversazione; b) Informazioni. **22,35** Per gli amici del jazz. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Buonanotte.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS « Musica pomeridiana». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **C. W. Gluck:** Ifigenia in Aulide, Ouverture (elab. R. Wagner); **W. A. Mozart:** Concerto in la maggiore K. 414 per pianoforte e orchestra (solista Anna Stella Schic); **S. Prokofiev:** A Summer Day, Suite infantile per piccola orchestra (Orchestra della RSI dir. Marc Andreae). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Musica in frac. **Jacques Ibert:** Capriccio per dieci strumenti (Radiorchestra diretta da Hans Haug); **Arthur Honegger:** Concerto da camera per flauto, corno inglese e orchestra d'archi (Anton Zuppiger, flauto; Alois Burkhalter, corno inglese. Radiorchestra diretta da Robert F. Denzler). **20,45** Rapporti '70: Scienze. **21,15** Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. **21,45-22,30** Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Per sola orchestra

Bestgen: Ho Mesickness (Willy Bestgen) • Nascimbene: Valzer del primo amore (Roberto Pregadio)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Johann Sebastian Bach: Concerto in do minore, per violino, oboe e archi: Allegro - Adagio - Allegro (Isaac Stern, violino; Harold Gomberg, oboe - Orchestra da Camera New York Philharmonic, direttore e clavicembalista Leonard Bernstein) • Robert Schumann: Quattro Canti da caccia op. 137 per coro maschile e quattro corni (Traduzione di Adonella Simonetto) (Coro e Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Giulio Bertola)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Musica stop**

7,30 Caffè danzante

7,45 **LEGGI E SENTENZE,** a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO - Lunedì sport,** a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Senofonte-Cara: Où tu porteras mon devil (Claudio Villa) • Niltinho-Testa-Lobo: Tristeza (Ornella Vanoni) • Pallavicini-Remigi: Pronto sono io (Memo Remigi) • Calabrese-Jobim: Desafinado (Katina Ranieri) • Endrigo: 1947 (Sergio Endrigo) • Nohra-Niccolai: Adoro la vita (Lara Saint Paul) • Vianello: La marcetta (Edoardo Vianello) • Cocco-Leoni: Tienimi con te (Iva Zanicchi) • Migliacci-Farina: Che male t'ha fatto (Little Tony) • Bigazzi-Livraghi-Cavallaro: Tutto da rifare (Caterina Caselli) • Polnareff: Ame câline (Tony Hatch)

— *Leocrema*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Nell'intervallo (ore 10): **Giornale radio**

11,30 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementari)

Gli eroi della vita civile: Ferdinando Palasciano, a cura di Ubaldo Rossi - Regia di Ugo Amodeo

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

— *Coca-Cola*

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Ondaviva*

13,45 **INFANZIA E VOCAZIONE DI SERGIO LEONARDI, CANTANTE**

Testi di **Sergio Poliandri**

Regia di **Roberto Bertea**

14 — **Giornale radio**

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi

« Prima vi cunto e poi vi canto » Viaggio musicale nel Sud, a cura di Otello Profazio, presenta Bianca Maria Mazzoleni

— *Biscotti Tuc Parein*

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

Renzo e Anna Maria rispondono alle lettere degli ascoltatori

I dischi:

Over and over (Dave Clark Five), Jingle jangle (Archies), Ragazzo solo, ragazza sola (David Bowie), Someday we'll be together (Diana Ross & Supremes), Fuori città (Fiori di campo), Bad news (DBM & T), Zitto (Giuliana Valci), Stay with me baby (Savoy Brown), Così ti amo (Nina Simone), La vida sigue igual (Julio Iglesias), Concerto for group and orchestra. I° mov. (Deep Purple & Royal Philarm.), Get rhythm (Johnny Cash), Il dubbio (Nuovi Angeli), She (Tommy James & the Shondells), These foolish things (Quint. Stan Getz), Petit bonheur (Adamo), Hello Dolly (Barbra Streisand & Louis Armstrong), Dismal day (Bread)

Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

18 — **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**

— *Dischi Ricordi*

18,20 Tavolozza musicale

18,35 **Italia che lavora**

— *Cinevox Record*

18,45 Arcobaleno musicale

19 — Sui nostri mercati

19,05 **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Enrico Ghidetti e Umberto Bosco intervistati da Luigi Silori su « Tutte le opere di Leopardi » a cura di Walter Binni - Roberto Tassi: pittura di Carlo Corsi all'Ente Premi Roma

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**

21 — **Ritorno di Cavour.** Conversazione di **Aldo Garosci**

21,10 **Bastiano e Bastiana**

Singspiel in un atto K. 50 di Friedrich Wilhelm Weiskern

Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Bastiana	Francine Girones
Bastiano	Lajos Kozma
Colas	Renato Cesari

Direttore **Francesco De Masi**

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22 — **Roma nelle pagine dei suoi narratori.** Conversazione di **Mario Guidotti**

22,12 **...E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Francesco De Masi (21,10)

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**
Musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Caffè danzante

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Candy*

8,40 **I PROTAGONISTI:** Soprano **NINON VALLIN**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Ambroise Thomas: Mignon: « Connais-tu le pays? » - « Elle est aimée » (Orchestra dell'Opéra-Comique diretta da Gustav Cloez) • Georges Bizet: Carmen: « L'amour est un oiseau rebelle » - « Les tringles des sistres » (Orchestra e Coro diretti da Godfrey Andolfi)

9 — **Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio - Il mondo di Lei

— *Invernizzi*

10 — **Con Mompracem nel cuore**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
1ª puntata: **« La Tigre della Malesia »**

Sandokan	Eros Pagni
Marianna	Lucilla Morlacchi
Lord Guillonk	Tino Bianchi
Patan	Gianni Fenzi
Baronetto Rosenthal	Sandro Bobbio
e inoltre:	Pierangelo Tomassetti e Gino Bardellini

Regia di **Marcello Aste**

— *Procter & Gamble*

10,15 **Canta Dino**

10,30 **Giornale radio**

— *Milkana*

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

— *Liquigas*

12,35 **SOLO PER GIOCO**
Piccole biografie, a cura di **Luisa Rivelli**

13 — **Renato Rascel** in
Tutto da rifare
Settimanale sportivo di **Castaldo e Faele**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**

— *Philips Rasoi*

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

13,45 Quadrante

— *Soc. del Plasmon*

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Enrico Lucherini** (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

— *RI-FI Record*

15,15 Selezione discografica

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **La comunità umana**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Calabrese-Lobo: Allegria • Jackson: Mini Skirt Minnie • Bacharach: Walk on by • De Vita-Remigi: Un ragazzo, una ragazza • Ferrer: Monsieur Machine • Pace-Panzeri: Viso d'angelo • Hazzard: Me the peaceful heart • Schifrin: The wave • De André: Inverno • Pallavicini-Conte: Se • Blackwell: Long tall Sally • Bargoni: Concerto d'autunno • Charles: Halleluja I love her so • Anonimo: (truscr. Gaslini): Il neonato • Dossena-Charden: A te • Mescoli: Di tanto in tanto • Lamm: Question 67 e 68 • Bardotti-De Hollanda: Ciao ciao addio • Endrigo: Una cartolina • Simontacchi-Senneville: Un anno fa • Tiagran: Ilaria
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**
La condizione giuridica della donna in Italia, di **Manlio Bellomo**
6. La disciplina del Codice Civile Italiano del 1865

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

18,45 Sui nostri mercati

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **FILO DIRETTO CON DALIDA**
Appuntamento musicale tra Parigi e Roma, a cura di **Adriano Mazzoletti**

— *Ditta Ruggero Benelli*

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Perretta e Corima**
Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

21,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**

21,55 Controluce

22 — **GIORNALE RADIO**

— *ERI-Radiocorriere TV*

22,10 **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

22,43 **IL PADRONE DELLE FERRIERE**
di **Georges Ohnet**
Adattamento radiofonico di Belisario Randone
16ª puntata

Ottavio	Giorgio Favretto
Clara	Claudia Giannotti
Filippo	Walter Maestosi
Rivoire	Bob Marchese
Giacomo	Dario Mazzoli
Giuseppe	Ivano Staccioli
Bachelin	Loris Gizzi
Un valletto	Andrea Tabarroni
Moulinet	Edoardo Toniolo
Gastone	Mario Valdemarin
Atenaide	Marisa Fabbri

Regia di **Ernesto Cortese**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Delaney-Bramlett-Davis: God knows I love you • Sharade-Sonago: Due parole d'amore • Surace: Madeira • Rae-Last: Happy heart • Simon: Mrs. Robinson • Daiano-Gold-Goland: Il pretesto • Parazzini-Woods-Campbell-Connelly: Sono un uomo che non sa • Marlow-Scott: A taste of honey • Ramirez-Luna: Alouette • Adamo: Le ruisseau de mon enfance
(dal Programma **Quaderno a quadretti**)
Indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI* (dalle 9,25 alle 10)

9,25 *Teatri scomparsi: il Teatro Re. Conversazione di Gianluigi Gazzetti*

9,30 *Darius Milhaud: Le boeuf sur le toit, suite dal balletto la farsa di Jean Cocteau (London Symphony Orchestra diretta da Antal Dorati)*

9,50 *Luigi da Porta, poeta-soldato del Cinquecento. Conversazione di Gino Nogara*

10 — **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per clarinetto e pianoforte (Karl Leister, clarinetto; Jörg Demus, pianoforte) • Ferruccio Busoni: Quartetto in do minore op. 19 (Pina Carminelli, Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello)

10,45 **I Concerti di Georg Friedrich Haendel**
Concerto grosso in fa maggiore op. 3 n. 4: Largo, Allegro - Andante - Allegro - Minuetto (Allegro) (Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barshai); Concerto in sol minore, per oboe, archi e basso continuo: Grave, Allegro - Sarabanda (Largo) - Allegro (Solista Hermann Töttcher - Orchestra d'archi Bach di Berlino diretta da Carl Gorvin); Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 3 n. 2: Vivace - Largo - Allegro - Minuetto - Gavotta (Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barshai)

11,30 **Dal Gotico al Barocco**
Loyset Campère: Un franc archer, canzone (Complesso vocale e d'ottoni « Roger Blanchard ») • Luca Marenzio: Due madrigali: Solo e pensoso - Leggiadre ninfe (Complesso vocale « The Deller Consort ») • Luzzasco Luzzaschi: O primavera, madrigale (Lidia Davydova, soprano; Andrei Volkonski, clavicembalo) • Erasmus Widmann: Sette Danze: Johanna - Margaretha - Christina - Anna - Regina - Felicitas - Sophie (« Recorder Ensemble Concertus Musicus Denmark » diretto da Aksel Mathiesen)

11,50 **Musiche italiane d'oggi**
Antonino De Luca: Suite per flauto e tre clarinetti: Scena selvaggia (Risoluto) - Nella foresta (Andantino) - Faville (Calmo) (Giorgio Finazzi, flauto; Peppino Mariani, Raffaele Annunziata, clarinetti; Tommaso Ansalone, clarinetto bàsso) • Costantino Di Attanasio: Passacaglia e Fuga (Pianista Ornella Vannucci Trevese)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Musiche parallele**
Zoltan Kodaly: Duo op. 7 per violino e violoncello: Allegro serioso, non troppo - Adagio - Maestoso e largamente, ma non troppo lento, Presto • Bohuslav Martinu: Duo per violino e violoncello: Preludio - Rondò (Allegro con brio) (Josef Suk, violino; André Navarra, violoncello)

13 — **Intermezzo**
Stanislav Moniusko: Bajka (racconto d'inverno) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Piotr Wollny) • Bedrich Smetana: Trio in sol minore, per violino, violoncello e pianoforte (Josef Suk, violino; Josef Chuchro, violoncello; Josef Hala, pianoforte) • Anton Dvorak: Otello, ouverture op. 93 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)

13,55 **Liederistica**
Robert Schumann: 1) Sei Lieder op. 90 su testi di Nikolaus Lenau: Lied eines Schmiedes - Meine Rose - Kommen und Scheiden - Die Sennerin - Einsamkeit - Der schwere Abend; 2) Da « Myrthen » op. 25, su testi di Friedrich Rückert: Widmung du meine Seele - Aus den östlichen Rosen (Gérard Souzay, baritono; Dalton Baldwin, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **L'epoca della sinfonia**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica » (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

15,25 **Il mercato di Malmantile**
ovvero **« La vanità delusa »**
Opera in due atti
Musica di **DOMENICO CIMAROSA**
(Revis. di Guido Pannain)

Lindora	Dora Gatta
La Marchesa	Giuliana Raimondi
Bita	Maria Grazia Ciferri
Scassaganasce	Gino Sinimberghi
Il Conte	Carlo Franzini
Sempronio	Renzo Gonzales
Cecco	Gian Ciavola

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Ferruccio Scaglia**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

17,35 Giovanni Passeri: Ricordando

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
E. Agazzi: « La Meccanica nel suo sviluppo storico-critico » di Ernst Mach - G. Fegiz: Come si può curare la miastenia - G. Segre: Come si misura l'efficacia degli epatoprotettori - Taccuino

19,15 **L'esilio**
Tre atti di **Henry de Montherlant**
Traduzione di Clara Lusignoli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Regia di **Marco Visconti**

20,30 Dalla Herkulessaal della Residenza di Monaco di Baviera
In collegamento internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
Stagione di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione
Concerto
diretto da **RAFAEL KUBELIK**
con la partecipazione del contralto **Julia Hamari**, dei tenori **Friedrich Melzer** e **Manfred Schmidt**, del baritono **Eberhard Waechter** e del basso **Kieth Engen**
Josef Suk: Zrani, poema sinfonico op. 34 per coro femminile e orchestra • Felix Mendelssohn-Bartholdy: La notte di Valpurga op. 60, ballata per soli, coro e orchestra su testo di W. Goethe
Orchestra e Coro del Bayerischer Rundfunk - Mº del Coro Helmut Franz
Nell'intervallo (ore 21,20):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine (ore 22,20 circa):
Il Melodramma in discoteca
a cura di Giuseppe Pugliese
Rivista delle riviste - Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Prosa - ore 15,30-16,30 Prosa - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

9,30 Inglese
Prof.ssa Maria Luisa Sala
Something about trains
Exploring the countryside
Shopping

10,30 Educazione musicale
Prof.ssa Paola Perrotti Bernardi
L'elemento descrittivo in Vivaldi

11 — Storia
Prof. Franco Bonacina
Giovine Italia e Giovine Europa

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia
Prof. Aldo Garosci
Il colonialismo

12 — Biologia
Prof. Silvio Ranzi
L'evoluzione

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Le ore dell'uomo
a cura di Roberto Giammanco
Realizzazione di Sergio Tau
2ª puntata

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— **Le avventure di Magoo**
— *Il pescatore di lago*
— *Safari in città*
Distribuzione: Screen Gems
— **Il prestigiatore**
Regia di Dono Donev

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Casa Vinicola F.lli Castagna - Pasta Buitoni - Biol)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

17 — POLY E LE SETTE STELLE
Il medaglione antico
Telefilm - Regia di Claude Boissol
Int.: René Thomas, Christine Simon, Dominique Maurin, Bernard Pisani
Prod.: O.R.T.F. Films Ayax

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Milkana De Luxe - Giocattoli Sebino - Patatina Pai - Lettini Cosatto)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IN KAYAK SULLA DRAVA
Regia di Helmut Wiesler
Prod.: O.R.F.

b) BRACCOBALDO SHOW
Spettacolo di cartoni animati
a cura di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

ritorno a casa

GONG
(Shampoo Libera & Bella - Bio Presto)

18,45 LA FEDE, OGGI
seguirà:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO

GONG
(Olio di semi vari Olita - Maglieria Stellina - Invernizzi Milione)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Un secolo di industria in Italia
a cura di Angelo Pagani
Realizzazione di Mario Morini
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Prodotti Singer - Lotteria di Agnano - Crème Caramel Royal - Industria Alimentare Fioravanti - Ace - Bitter S.Pellegrino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Lansetina - Farina Lattea Erba - Macchine per cucire Borletti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Terme di Recoaro - Knapp - Salumi Bellentani - Fertilizzanti Seifa)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Fette Biscottate Aba Maggiora - (2) Pasta del Capitano - (3) Alka Seltzer - (4) Brandy Cavallino Rosso - (5) Olio Sasso
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto - 2) Cinetelevisione - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Guicar Film - 5) Arno Film

21 — Teatro televisivo americano

DODICI UOMINI ARRABBIATI
di Reginald Rose
Traduzione di Nini Agosti
con (in ordine di apparizione): Umberto D'Orsi, Mario Carotenuto, Dario De Grassi, Pietro Biondi, Sandro Dori, Mario Valgoi, Sergio Fantoni, Sergio Tofano, Enzo Tarascio, Giustino Durano, Roberto Bisacco, Pierluigi Zollo, Alberto Lux
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Simonetta Piselli
Regia di Marco Leto
(« Dodici uomini arrabbiati » è edito in Italia dalla Casa Editrice Einaudi)

DOREMI'
(Bagno schiuma O.BA.O. - Motta - Televisori Philco-Ford - Grappa Piave)

22,15 Servizi Speciali del Telegiornale
a cura di Ezio Zefferi
ALTO ADIGE: 50 ANNI DI SOSPETTI
di Umberto Andalini

BREAK 2
(Scintilla - Amaro Petrus Boonekamp)

23,10

TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

14-15,30 INTERVISIONE-EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
CECOSLOVACCHIA: *Alta Tatra*
SPORT INVERNALI
Campionati mondiali prove nordiche: Gara di fondo maschile km 15

19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di tedesco
a cura del « Goethe Institut »
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco
20ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cremacaffè Espresso Faemino - Dixan - Everwear Zucchi - Sanagola Alemagna - Piselli Iglo - Pento-Net)

21,15 INCHIESTA SULLA VITA, L'OPERA E IL DESTINO DI MODIGLIANI
Scritta e diretta da Jean-Marie Drot

DOREMI'
(Cioccolato Duplo Ferrero - Dentifricio Colgate - Amaro Cora - Promozione Immobiliare Gabetti)

22,10 SICILIA HAPPENING
Programma musicale di Enzo Trapani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Post
Eine Errungenschaft der Demokratie
Filmbericht von Alberto Mondini und Angelo D'Alessandro

19,40 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« 5000 Gulden Belohnung »
ein lustiges Stück in 2 Teilen von Wilhelm Heim, frei nach Hebbels « Der Diamant »
1. Teil
Ausführende: Rosengarten-Bühne, Bozen
Inszenierung: Karl Frasnelli
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,30 Nordische Skiweltmeisterschaften 1970 in Vysokètatry

20,40-21 Tagesschau

17 febbraio

DODICI UOMINI ARRABBIATI

ore 21 nazionale

Con Dodici uomini arrabbiati *comincia il ciclo dedicato al teatro televisivo americano. Il testo, scritto nel 1954 da Reginald Rose, nacque da una esperienza personale dell'autore. Racconta Rose che, chiamato a far parte di una giuria per un caso di omicidio al tribunale di New York, in un primo tempo ebbe una serie di reazioni negative. Poi, trovatosi con gli altri giurati, prese poco a poco coscienza che la vita di un uomo dipendeva anche da lui, passando così dall'iniziale disinteresse ad un profondo impegno. La trama della commedia è semplicissima: i giurati riuniti nella camera di consiglio sembrano tutti d'accordo nel mandare alla sedia elettrica un giovane accusato di aver ucciso il padre. Ma uno di loro, poco convinto delle prove a carico, lentamente, con pazienza, le smonta una per una, lottando contro l'incomprensione, il cinismo, la fretta dei colleghi. Fino a quando il ragazzo non viene assolto.* (Vedere articolo a pag. 72).

Pierluigi Zollo (a sin.) e Mario Carotenuto nella commedia

INCHIESTA SU MODIGLIANI: Vita, opere e destino

Jean-Marie Drot, regista del programma su Modigliani

ore 21,15 secondo

A cinquant'anni dalla morte, avvenuta a Parigi il 25 gennaio 1920, va in onda un ricordo di Modigliani scritto e realizzato per la televisione francese da Jean-Marie Drot. Nato a Livorno nel 1884, Amedeo Modigliani studiò prima col Micheli e poi all'Accademia di Belle Arti di Firenze, ma in sostanza può essere considerato un autodidatta: nel 1906 era nella Parigi dei « fauves » e del cubismo, di Matisse, Picasso e Bracque. Divenne un personaggio popolare di Montparnasse, precisò il suo stile particolare, prima avvicinandosi alla scultura e rifacendosi, in poche opere in cui le sue alte aspirazioni sono più suggerite che effettivamente realizzate, alla plastica khmera ed altre forme semplificate dell'arte negra, poi passando decisamente alla pittura con le sue celebri figure stilizzate, i colli lunghissimi, immagini raffinatamente deformate, dolci e strane a un tempo, estremamente suggestive. È tuttavia questa pittura non piacque ai contemporanei: all'incomprensione del mondo artistico s'aggiungeva il comportamento dell'artista alieno dai compromessi, tale da suscitargli molte antipatie e pochi, anche se fedelissimi, amici. La vita parigina di « Modi » trascorse tra miserie e delusioni: morì a soli 36 anni, minato dall'alcol e dalla tisi. I suoi quadri, venduti prima per pochi franchi, crebbero immediatamente di quotazione: già al funerale i mercanti contrattavano dietro il feretro e il suo nome entrava rapidamente e autorevolmente fra quelli dei maestri della pittura moderna. Nel suo documentario Drot si vale di una serie d'interventi significativi: da Pierre Bertin a Jean Cocteau a Jeanne, la figlia di Modigliani e Jeanne Hébuterne, la compagna del pittore che si suicidò il giorno successivo alla sua morte.

SICILIA HAPPENING

ore 22,10 secondo

Enzo Trapani, che fu fra i primi registi, molti anni fa, a girare un intero spettacolo musicale « in esterni », facendo muovere cioè i cantanti su uno sfondo naturale, ripropone questa sera la formula presentando 16 interpreti in varie località della Sicilia. Ecco l'elenco dei protagonisti e delle canzoni: Sacha Ketoff: America; *Johnny Hallyday:* Quanto ti amo *(lanciata alla Mostra internazionale di musica leggera di Venezia nel settembre '69); Lilian:* Tutto il mio mondo; *Equipe 84:* Pomeriggio ore 6; *Sergio Leonardi:* Pulcinella e Whisky *(sigla di apertura, quest'ultima, del poliziesco televisivo di Ubaldo Lay* La donna di picche*); Georges Moustaki:* Lo straniero *(premiata alla Mostra di Venezia e in testa alla « Hit Parade » per otto settimane, dall'ottobre '69 in poi); Françoise Hardy:* Stivali di vernice blu; *Umberto:* A Laura; *Wess:* Voltami le spalle; *Nini Rosso:* Non sono io; *I Camaleonti:* Mamma mia; *Lucio Battisti:* Mi ritorni in mente *(ancora una settimana fa ai primi posti della « Hit Parade »); I Gens:* Insieme a lei; *Michele:* Il ghetto; *Rocky Roberts:* Non ti lascio; *Paolo:* Arrivederci.

ALTO ADIGE: 50 anni di sospetti

ore 22,15 nazionale

Quali sono per l'Alto Adige le prospettive che si presentano per il futuro immediato e lontano dopo l'approvazione del cosiddetto « pacchetto », cioè di quel complesso di misure recentemente adottate dal governo italiano a favore delle popolazioni altoatesine di lingua tedesca? Su questo tema di attualità, Umberto Andalini ha svolto una inchiesta che affronta i vari aspetti sociali, economici, linguistici, turistici e scolastici della questione. Nel corso dell'inchiesta televisiva saranno ascoltate numerose personalità, fra cui, tra gli altri, Silvius Magnago leader del Sudtiroler Volkspartei, l'ing. Giorgio Pasquali, ex sindaco di Bolzano, Giorgio Grigolli, presidente della Regione Trentino-Alto Adige, Gastone Trovanelli, presidente del tribunale di Bolzano, Lidia Menapace e l'ambasciatore Nicolò Carandini.

RADIO

martedì 17 febbraio

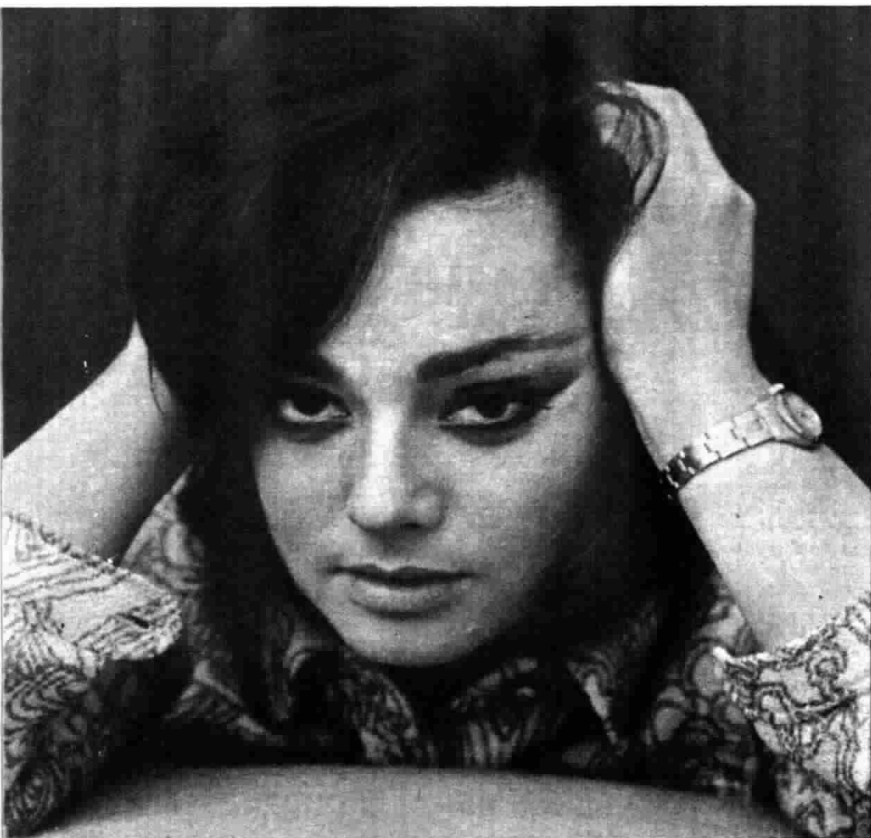
CALENDARIO

IL SANTO: S. Donato martire.

Altri Santi: Sette Santi Fondatori dell'Ordine dei Servi della Beata Vergine Maria, tra cui Sant'Alessio Falconieri confessore, S. Silvino e S. Policronio vescovi.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,51; a Roma sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 17,44; a Palermo sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 17,45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1856, muore a Parigi il poeta Enrico Heine. Opere: *Libro dei canti, Romanzero, Impressioni di viaggio.*

PENSIERO DEL GIORNO: La vera eloquenza consiste nel dire tutto quel che si deve e niente altro che quel che si deve. (La Rochefoucauld).

Paola Mannoni è tra gli interpreti di « Questo sì, questo no ». Il programma di Maurizio Costanzo e Dino De Palma — una rapida rassegna dei vari generi di spettacolo — va in onda tutti i martedì alle ore 12,35 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: Liturgie Cristiane Orientali: **« Grande Ufficio della Sera », di Sergéi Rachmaninov;** Coro « San Giovanni Damasceno » di Dresda diretto da Karl Linke. 19,30 **Radioquaresima (XVII Edizione): « Problemi nuovi per tempi nuovi » - (7) « Documenti Conciliari » - I nuovi problemi in fatto di religione e di cattolicesimo: « Reinventare la fede oggi »,** di Mons. Settimio Cipriani - **Notiziario e Attualità.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Problèmes missionnaires. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Canzonette francesi. **13,25** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **13,40** Orchestre varie. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili, notizie a cura di Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il quadrifoglio: Pista di 45 giri con Solidea. **18,30** Voci e canti. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Ritmi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Radiografia della canzone. Incontro musicale fra quattro ascoltatori e quattro canzoni a cura di Enrico Romero. **21,15** Sotto a chi tocca. Radio rivista di Alfredo Polacci. Regia di Battista Klainguti. **22** Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,35** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Preludio notturno.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **F. J. Haydn:** « Le pescatrici ». Dramma giocoso per musica di Carlo Goldoni (Coro e Orchestra della RSI dir. Francis Irving Travis). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Fracastoro presenta probemi umani dell'età matura. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **F. J. Haydn:** Sonata in re maggiore Hob. XIV 5 (Emma Contestabile, pianoforte); **R. Schumann:** Adagio e Allegro per violoncello e pianoforte op. 70 (Rocco Filippini, violoncello; Dafne Salati, pianoforte); **G. Fauré:** a) Capriccio op. 84 n. 1 per pianoforte solo; b) Adagetto op. 84 n. 4 per pianoforte solo; c) Barcarolle op. 44 per pianoforte solo (Jiri Koukl Jun., pianoforte). **20,45** Rapporti '70: Musica. **21,15-22,30** I grandi incontri musicali. Musica del 20 secolo. **Helmut Lachenmann:** Air - Musik per grande orchestra e strumenti a percussione, solo (Michael W. Ranta, percussione); **Betsy Jolas:** D'un opéra de voyage per ventidue strumenti; **Morton Subotnik:** « Lamination » per orchestra e suoni elettronici (Sinfonie - Orchester des Hessischen Rundfunks dir. Lukas Foss); **Rudolf Kelterborn:** Cinque Madrigali per grande orchestra e due voci (Elisabeth Speiser, soprano; Ernst Häfliger, tenore - Schweizerisches Festspielorchester dir. Charles Dutoit).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

Per sola orchestra

Jarre: Lawrence of Arabia (dal film omonimo) (The London Festival dir. Stanley Bleck) • Kajucharov-Sanino: A Jacqueline (Vasco Vassili)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Ludwig van Beethoven: Rondò a capriccio in sol maggiore op. 129 (Pianista Gyorgy Cziffra) • Franz Schubert: Sonata in la minore op. postuma per arpeggione e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Allegretto (Maurice Gendron, violoncello; Jean Françaïs, pianoforte)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Musica stop**

7,30 Caffè danzante

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane - Sette arti

— *Mira Lanza*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Simonetta-Gaber: Il Riccardo (Giorgio Gaber) • D'Onofrio-Nelli-De Martino: Un segreto fra noi (Miranda Martino) • Carlos E.-Pace-Carlos R.: Io dissi addio (Roberto Carlos) • Testa-Soffici: Due viole in un bicchiere (Carmen Villani) • Mogol-Anzoino-Paoli: Monique (Gino Paoli) • Anonimo: Il tuo fazzolettino (Lucia Valeri) • Sentieri: La mia passeggiata (Joe Sentieri) • Calabrese-Bonfa: Malinconia (Caterina Valente) • Barbuto-Conte-Martino: Sonia (Bruno Martino) • Migliacci-Mattone: Che male fa la gelosia (Nada) • Lennon-Mc Cartney: Lady madonna (Paul Mauriat)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **La Radio per le Scuole** (Tutte le classi elementari)

Il giornalino di tutti, a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Adriano Celentano**

presenta:

IL PRIMO E L'ULTIMO

Divagazioni in musica e parole di **Celentano e Del Prete**

14 — **Giornale radio**

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

— *AGFA*

16 — Programma per i ragazzi

« Ma che storia è questa? »

Teatro cabaret, a cura di Franco Passatore

Regia di Gianni Casalino

— *Biscotti Tuc Parein*

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

Bollettino di ricerca di personale qualificato - Riforma universitaria: i nuovi piani di studi

I dischi:

What now my love (Sonny & Cher), Whole lotta love (Led Zeppelin), Luky, luky (George), Un premier jour sans toi (Nino Ferrer), Mi basti tu (Memmo Foresi), Let's work together (Canned Heat), Non ti dirò mai più di si (Punti Cardinali), Without love (Tom Jones), Un minuto prima dell'alba (I Pooh), Little woman (Bobby Sherman), Concerto for group and orch. 2° Movim. (Dee Purple & Royal Philarm. orch.), On the dock of the bay (The Dells), Tu sai (Four Kents), Fancy (Bobbie Gentry), Shufflin' the blues (Chit. Barney Kessel), Jingo (Santana), Poema degli occhi (Sergio Endrigo), Star review (Arthur Conley)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — **Arcicronaca**

Fatti e uomini di cui si parla

— *Dischi Celentano Clan*

18,20 Appuntamento con le nostre canzoni

18,35 **Italia che lavora**

— *Durium*

18,45 Un quarto d'ora di novità

19 — Sui nostri mercati

19,05 **GIRADISCO**

a cura di **Aldo Nicastro**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **I pescatori di perle**

Opera in tre atti di Eugène Cormon e Michel Carré

Traduzione di Angelo Zanardini

Musica di **GEORGES BIZET**

Nadir	Pietro Tarantino
Zurga	Angelo Sepe
Nourabad	Roberto Parrabbi
Leila	Silvia Silveri

Direttore **Ottavio Ziino**

Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma e Coro dell'Istituzione Corale Romana

Maestro del Coro Alfredo D'Angelo

(Registrazione effettuata il 13 settembre 1969 al Teatro Nuovo di Spoleto in occasione della « XXIII Stagione del Teatro Lirico Sperimentale Adriano Belli »)

Nell'intervallo: **XX SECOLO**

« Storia e cultura nel Medioevo » di Philippe Wolff. Colloquio di Tullio Gregory con Raoul Manselli

22,25 Fisarmonicista Carlo Venturi

22,35 **HIT PARADE DE LA CHANSON**

(Programma scambio con la Radio Francese)

22,55 **Il medico per tutti,** a cura di **Antonio Morera**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

Ottavio Ziino (ore 20,15)

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**
Musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Caffè danzante

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore **HANS KNAPPERTSBUSCH**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Preludio atto I • Johann Strauss jr.: Due Polke: Trisch-trasch, op. 124 - Leichtes Blut, op. 319 (Orchestra Filarmonica di Vienna)

9 — **Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio - Il mondo di Lei

— *Invernizzi*

10 — **Con Mompracem nel cuore**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
2ª *puntata:* **« La perla di Labuan »**
Sandokan — Eros Pagni
Marianna — Lucilla Morlacchi
Lord Guillonk — Tino Bianchi
Baronetto Rosenthal — Sandro Bobbio
Lady — Chiara Barbarossa
e inoltre: Pierangelo Tomassetti e Gino Bardellini
Regia di **Marcello Aste**

— *Ditta Ruggero Benelli*

10,15 **Canta Betty Curtis**

10,30 **Giornale radio**

— *BioPresto*

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

— *Henkel Italiana*

12,35 **Questo sì, questo no**
Un programma di **Maurizio Costanzo** e **Dino De Palma** con **Sandra Mondaini, Renzo Palmer, Paola Mannoni, Enzo Garinei** e **Pippo Franco**
Regia di **Roberto Bertea**

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

13,45 Quadrante

— *Soc. del Plasmon*

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Enrico Lucherini** (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

— *Saar*

15,15 Pista di lancio

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **Les Baxter e la sua orchestra**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Ihle-Mogol-Reverberi: La verde stagione • Rompigli-Moreno: Maria Isabel • Grant: Viva Bobby Joe • Tony-Babila-Giulifan: E diceva che amava me • Hawkins: Oh happy day • Anderson: Bouree • Cook-Greenaway: Melting pot • Beretta-Cavallaro: La finestra illuminata • Gemmiti-Sperduti: Come il mare • Pallavicini-Conte: Tremila anni fa • Record: Soulful Strut • Kim - Mogol - Dossena - Barry: Asciuga asciuga • Rossi-Morelli: Labbra d'amore • Mito: La pagherai • Longo-Arciello: La sveglia del cuore • Weller-Roe: Jack and Jill • Righini-Migliacci-Lucarelli: L'anello • Legrand: I will wait for you • Theodorakis: To yelasto pedi
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**
Gli incidenti della strada: cause, prevenzione, soccorso, di **Enzo De Bernart**
2. Segnaletica e norme di comportamento

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 Sui nostri mercati

18,40 **Stasera siamo ospiti di...**

18,55 **LA CLESSIDRA**
Cantanti prima e dopo, a cura di **Fausto Cigliano**

19,20 **« COME IO VI HO AMATO »**
Conversazione quaresimale del **CARDINALE MICHELE PELLEGRINO**
1. Credere all'amore

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

— *Lacca per capelli SISSI'*

20,10 **Mike Bongiorno** presenta:
Ferma la musica
Quiz musicale a premi di **Mike Bongiorno** e **Paolo Limiti**
Orchestra diretta da **Sauro Sili**
Regia di **Pino Gilioli**

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **NOVITA'**
a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Vanna Brosio**

21,40 **Musica popolare**
(In occasione della Festa Nazionale Lituana)

21,55 Controluce

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **APPUNTAMENTO CON SCHUBERT**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Dalla Sinfonia n. 10 in do maggiore « La grande »: Primo e secondo movimento: Andante, Allegro ma non troppo - Andante con moto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag)

22,43 **IL PADRONE DELLE FERRIERE**
di **Georges Ohnet**
Adattamento radiofonico di Belisario Randone
17ª *puntata*
Giuseppe — Ivano Staccioli
Angela — Jone Morino
Giacomo — Dario Mazzoli
Filippo — Walter Maestosi
Bachelin — Loris Gizzi
La Marchesa — Dina Sassoli
Ottavio — Giorgio Favretto
Brigida — Angiolina Quinterno
Susanna — Francesca Siciliani
Clara — Claudia Giannotti
Regia di **Ernesto Cortese**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Konitz: En rodage • Tenco: Vedrai, vedrai • Kander: Meeskite • Fiacchini-Vegoich: Carosello • Taupin: Lady Samatha • Randazzo-Pike: Rain in my heart • Pallavicini-Conte: Elisabeth • Marrapodi-Zauli-Sforzi: Dopo la pioggia • Nascimbene-Webster: Addio amore
(dal Programma **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Il sole ovvero il nostro modo di reagire. Conversazione di Maria Maitan*

9,30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
I maestri del suono: Ludwig van Beethoven, a cura di Gastone Da Venezia
Se andate al cinema, a cura di Giorgio Cam
Regia di Ugo Amodeo

10 — **Concerto di apertura**
Richard Strauss: Preludio festivo, op. 61 (Organista Wolfgang Meyer - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Boehm) • Dimitri Sciostakovich: Sinfonia n. 4 op. 43 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Roberto Gorini Falco: Otto bozzetti in bianco e nero per pianoforte: Pupazzetti - Ninna nanna - Valzer - Danza popolare - Sogni di pastorello - Corteo cinese - Angoscia - Ridda di folletti (Pianista Ornella Puliti Santoliquido) • Armando Renzi: Adagio e Rondò variato per pianoforte e orchestra (Solista Eli Perrotta - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

11,45 **Cantate barocche**
Antonio Caldara: « Che dite, o miei pensieri? », per voce di basso e basso continuo (James Loomis, bs.; Egidio Roveda, vc.; Luciano Sgrizzi, clav.) • Alessandro Scarlatti: « Infirmata vulnerata », per voce di baritono, flauto, violino e basso continuo (Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; Aurèle Nicolet, fl.; Irmgard Poppen, vc.; Edith Picht Axenfeld, clav.)

12,10 Delle insidie del tradurre. Conversazione di Emanuela Andreoni

12,20 **Itinerari operistici:** Musiche di **GIOVANNI BONONCINI, GEORG FRIEDRICH HAENDEL** e **NICCOLO' PORPORA**
Giovanni Bononcini: a) Griselda: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Richard Bonynge); b) Astarto: « Mio caro ben, non sospirar » (Joan Sutherland, sopr., Richard Conrad, ten. - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Georg Friedrich Haendel: a) Berenice: Ouverture (Orchestra da Camera Inglese diretta da Richard Bonynge); b) Tolomeo: « Stille amare » (Gérard Souzay, bar.; Raymond Leppard, clav. - Orchestra da Camera Inglese diretta da Raymond Leppard) • Niccolò Porpora: a) Orfeo: « Vaga stella » (Revis. di F. Degrada) (Luisella Ciaffi, mezzosopr.); b) Carlo il Calvo: Ouverture (Rielab. e rev. di B. Giuranna) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

13 — **Intermezzo**
Vincent D'Indy: Istar, variazioni sinfoniche op. 42 (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Zoltan Fekete) • Claude Debussy: Rapsodia per saxofono e orchestra d'archi (Solista Sigurd Rascher - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Bela Bartok: Concerto per orchestra (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)

14 — **Musiche per strumenti a fiato**
Francis Poulenc: Sestetto per pianoforte e fiati (Jacques Fevrier, pianoforte e Quintetto a fiati di Parigi)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Il disco in vetrina**
Charles Henri V. Alkan: Sei Preludi dall'op. 31 - Chant op. 38 n. 2 - Barcarolle in sol min. dall'op. 65 - « Le festin d'Esope » dai « 12 Etudes dans les tons mineurs » op. 39 - Sei « Esquisses » dall'op. 63 - Due Capricci dall'op. 50 - Allegro barbaro in fa magg. dai « 12 Etudes dans les tons majeurs » op. 35 (Ronald Smith al grande fortepiano Schneider, Vienna 1851, e al grande pianoforte Erard 1855)
(Disco **Oryx**)

15,20 **Domenico Cimarosa:** Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Rudolf Kempe)

15,30 **CONCERTO SINFONICO** diretto da **Otto Klemperer**
Johannes Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orchestra Philharmonia) • Anton Bruckner: Sinfonia n. 6 in la maggiore (Orchestra New Philharmonia) • Kurt Weill: Die Dreigroschenoper, suite dall'opera: Ouverture - La storia cantata da Makie Messer - La ballata della vita piacevole - La canzone di Polly - Tango ballata - Canzone del cannone - Finale dell'opera (Orchestra Philharmonia di Londra)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Progr. Naz.)

17,35 **Corso di Storia del Teatro**
Vocazione del Teatro Italiano: da Metastasio a Manzoni
Conversazione introduttiva a cura di **Mario Apollonio**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **IL DIRITTO ALLA SALUTE: L'ASSISTENZA MEDICA IN INGHILTERRA**
a cura di **Renzo Cianfanelli**
(In collaborazione con la Sezione Italiana della BBC)
I. Organizzazione e funzionamento

19,15 **Concerto della sera**
Anton Webern: Passacaglia op. 1 (Orchestra Sinfonica diretta da Robert Craft) • Alfredo Casella: Concerto op. 61 per orchestra - Allegro ma non troppo - Passacaglia - Inno (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis) • Goffredo Petrassi: Concerto n. 4 per orchestra - Placidamente - Allegro inquieto - Molto sostenuto - Allegro giusto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Lorin Maazel)

20,15 **MUSICHE PIANISTICHE DI MAX REGER**
Max Reger: Quattro Preludi e Fughe op. 99; Aus meinem Tagebuch op. 82 n. 3 (Pianista Friedrich Wührer)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **XXXII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA**
Salvatore Sciarrino: Ancòra (Berceuse), per orchestra • Paolo Castaldi: Schoenberg - Schoenberg A (Introduktion) - Schoenberg B (Thema) - Schoenberg C (Variation)
Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Giampiero Taverna
(Registrazione effettuata il 13 settembre 1969 al Teatro La Fenice di Venezia)

22,10 **Libri ricevuti**

22,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Prosa.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

9,30 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo
Sur les grands boulevards
Une course cycliste
Aimez-vous la chanson?

10,30 Italiano
Prof.ssa Giuseppina Mosca
Leggere come...

11 — Educazione artistica
Prof. Alfredo Romagnoli
Il mio amico pennarello

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia
Prof. Luciano Petech
Aspetti della civiltà cinese

12 — Biologia
Prof. Silvio Ranzi
La mutazione e l'evoluzione

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Gli atomi e la materia
a cura di Giancarlo Masini
con la consulenza di Guglielmo Righini
Realizzazione di Franco Corona
5ª puntata

13 — TEMPO DI SCI
Ne parlano Maria Grazia Marchelli e Mario Oriani
a cura di Marino Giuffrida

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Cera Emulsio - Ramazzotti - Gran Pavesi)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Kicca Mauri Cerrato

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Ondaviva - Invernizzi Milione - Curtiriso - Galak Nestlé)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PRIMO PREMIO
di Philip Levene
Traduzione di Franca Cancogni
Personaggi ed interpreti:
Ted Adams — *Mario Pisu*
Flo Adams — *Olga Gherardi*
Gillian — *Cinzia Bruno*
Pete — *Cris Fioravanti*
Il presentatore — *Dario De Grassi*
Una concorrente — *Adriana Cipriani*
La valletta — *Carla Comaschi*
Una compagna di scuola — *Gaby D'Alessandro*
Una vicina — *Irma De Simone*
ed inoltre: Giorgio Assolito, Marco Astarita, Carla Barbaria, Elena Furia, Cinzia Guzzi, Giulio Narciso, Valeria Ruocco
Scene di Giuliano Tullio
Regia di Italo Alfaro

b) UN MONDO IN MINIATURA
Documentario
Distr.: Associated British Pathé

ritorno a casa

GONG
(Certosa e Certosino Galbani - Vicks Vaporub)

18,45 « THE MONKEES »
Canzone per uno zingaro
Regia di James Frawley
Produzione Screen Gems

GONG
(Patatina Pai - Café Paulista - Chlorodont)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Cos'è lo Stato
a cura di Nino Valentino
Regia di Clemente Crispolti
9ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Magnesia Bisurata Aromatic - Omogeneizzati Gerber - Ceramica Marazzi - Tortellini Star - Cioccolato Duplo Ferrero - Zoppas)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Dentifricio Colgate - Olio di semi di arachide Oio - Motta)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Riso Gallo - Corifin C - Invernizzi Invernizzina - Biol)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Bitter Campari - (2) Doppio Brodo Star - (3) Dufour - (4) Orzoro - (5) Linetti Profumi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Star Film - 2) Publisedi - 3) Film Made - 4) Bruno Bozzetto - 5) Vision Film

21 —
L'UOMO E IL MARE
Un programma di Jacques Cousteau
2ª - I giganti del mare

DOREMI'
(Deodorante Sniff - Cucine Patriarca - Endotèn Helene Curtis - Ciliegie Fabbri)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Jolly Ceramica Pavimenti - Vino Castellino)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

14-15,30 INTERVISIONE-EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
CECOSLOVACCHIA: *Alta Tatra*
SPORT INVERNALI
Campionati mondiali prove nordiche: Gara di fondo femminile Km. 10

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

16-17 TVM
Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani alle armi

— Leggiamo un film
Roma città aperta
a cura di Luisa Valeriani - Consulenza di Gian Luigi Rondi - Realizzazione di Alessandra Silipo (1ª puntata)

— Il corpo umano
Le meraviglie del cervello
Consulenza di Paolo Cerretelli - Realizzazione di Eugenio Giacobino (2ª puntata)

— L'Italia che cambia
Il cammino verso le fabbriche
a cura di Antonino Fugardi - Consulenza di Eugenio Marinello - Realizzazione di Santi Colonna (2ª puntata)
Coordinatore Antonio Di Raimondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Maria Giovanna Elmi e Andrea Lala

19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI: Corso di inglese (II)
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli - Realizzazione di Giulio Briani - *21ª trasmissione*

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Birra Moretti - Cioccolatini Cuori Pernigotti - Lines Pasta antiarrossamento - Pomodori preparati Star - Omogeneizzati al Plasmon - Detersivo Dinamo)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA: ORSON WELLES
a cura di Ernesto G. Laura
L'INFERNALE QUINLAN
Film - Regia di Orson Welles
Interpreti: Orson Welles, Charlton Heston, Janet Leigh, Joseph Calleja, Akim Tamiroff, Marlene Dietrich, Zsa Zsa Gabor, Keenan Wynn, Mercedes Mc Cambridge, Joseph Cotten
Produzione: Universal International

DOREMI'
(Detersivo Dash - Rabarbaro Zucca - Calza Sollievo Bayer - Olio d'oliva Carapelli)

22,45 CINEMA 70
a cura di Alberto Luna
con la collaborazione di Oreste Del Buono

23,15 CRONACHE ITALIANE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Hucky und seine Freunde
Zeichentrickfilm von Hanna und Barbera
Verleih: SCREEN GEMS
Germania Romana
« Das Imperium Thalias »
Filmbericht
Regie: Hanno Brühl
Verleih: BETA FILM

20 — Welt unserer Kinder
« Das Selbst und die Anderen »
Filmbericht
Regie: E. Cramon und E. Jobst
Verleih: TELEPOOL

20,30 Nordische Skiweltmeisterschaften 1970 in Vysokètatry

20,40-21 Tagesschau

18 febbraio

TEMPO DI SCI

ore 13 nazionale

Approfittando della concomitanza con i campionati mondiali delle specialità nordiche (fondo e salto), in svolgimento in Cecoslovacchia, Tempo di sci si occupa questa settimana delle piste di fondo per turisti allestite a Courmayeur, a Ronzone in Val di Non e a Folgarda in Val di Sole. Per il fondo sono necessarie attrezzature diverse da quelle tipiche della discesa e dello slalom: è su questo argomento che si soffermerà il servizio di Marino Giuffrida. Alle 14, sul Secondo Programma, un collegamento diretto darà ai telespettatori la possibilità di seguire una classica gara di fondo, quella dei 10 chilometri femminili. Nessuna possibilità di affermazione italiana esiste per questa prova, in programma ad Alta Tatra. Telecronista è Guido Oddo, che da anni cura gli sport invernali per la redazione sportiva del Telegiornale. Guido Oddo ha firmato con il regista Mario Conti il documentario Val Gardena '70 trasmesso recentemente dalla televisione.

TVM - Programma per i giovani alle armi

ore 16 secondo

Oltre alla seconda puntata dei servizi Il corpo umano (Le meraviglie del cervello) e L'Italia che cambia (Il cammino verso le fabbriche), in TVM oggi è previsto l'inizio di una serie di trasmissioni dal titolo Leggiamo un film. Si comincia con il capolavoro di Roberto Rossellini: Roma città aperta. La trama è nota: nel 1943-'44 in Roma, dichiarata città aperta e terrorizzata dalla Gestapo, un antifascista, Manfredi, trova rifugio in casa di un operaio la cui compagna, in stato interessante, è uccisa mentre corre dietro al camion tedesco su cui è stato trascinato il suo uomo. Manfredi stesso è tradito dall'amica, una ballerina drogata, e muore sotto le torture, mentre un altro resistente, un prete, viene fucilato. Quest'ultimo personaggio ebbe come modello don Morosini, realmente assassinato dai nazisti nel 1944. Il film, uscito nel 1945, ebbe un'importanza enorme. Esprimendo il sentimento del Paese, il regista dimostrò come l'Italia avesse lottato non meno di altri Paesi contro il nazifascismo. La trasmissione è curata da Luisa Valeriani con la consulenza di Gian Luigi Rondi.

L'UOMO E IL MARE

ore 21 nazionale

Il secondo telefilm della serie realizzata da Jacques-Yves Cousteau « racconta » la vita, le abitudini, l'organizzazione collettiva delle balene e dei capidogli. La troupe ne ha seguito per circa un mese un intero branco. Per la prima volta, nella storia delle ricerche sottomarine, è stata ripresa, a una profondità incredibile, una grossa balena. C'è una credenza antichissima, tra gli uomini di mare, e cioè che le « orche », meglio conosciute come « balene assassine », siano tra i cetacei più feroci. Cousteau ne ha trovata una in cattività e su di essa ha condotto un esperimento unico: ha provato, cioè, che la sua reputazione di « assassina » non è del tutto vera. Sembra che le « orche », come gli altri cetacei, si servano di una specie di « sonar » naturale per orientarsi, e quando si trovano in prossimità di un motore non sanno più muoversi a causa delle interferenze magnetiche. Un'altra leggenda è verificata e documentata, e cioè che le balene, quando qualcuna del branco viene arpionata, fanno di tutto per liberarla. La troupe di Cousteau, infatti, aveva individuato un piccolo capodoglio appena nato, lungo quattro metri e, con un arpioncino, l'aveva collegato a una cima (corda) legata a una boa, per seguirne il comportamento. Durante il giorno la boa era stata collegata a sua volta ad un palloncino-sonda, con delle lamine metalliche, perché la posizione del piccolo cetaceo potesse essere seguita anche di notte attraverso il radar della nave oceanografica « Calypso ». Dopo qualche tempo, il piccolo capodoglio non portava più conficcato nella coda il piccolo arpione: glie l'avevano strappato le balene giunte in soccorso.

Jacques Cousteau, ideatore e realizzatore del programma

L'INFERNALE QUINLAN

ore 21,15 secondo

Chi è Mark Quinlan, poliziotto statunitense incaricato di indagare col collega messicano Vargas su un caso di traffico di stupefacenti in una cittadina di frontiera? Lo ha detto lo stesso Welles: « Il personaggio che incarno nel film rappresenta tutto ciò che io odio, lo spirito poliziesco, la polizia che si sostituisce alla giustizia e si arroga il diritto di giudicare, in una parola: la dittatura ». Questa è dunque la chiave in cui deve essere letta la vicenda de L'infernale Quinlan (1958), andando molto al di là del meccanismo criminale e « giallo » del romanzo al quale il film è ispirato, Badge of Evil di Whit Masterson. La trama racconta d'un poliziotto corrotto e senza scrupoli pronto ad inventare false accuse per incriminare il colpevole che ha individuato, ma che non riesce a stringere nella morsa delle prove, e pronto anche a togliere di mezzo il collega che non intende seguirlo nei suoi abnormi metodi di indagine. Un « eroe » così profondamente negativo non può vincere, nella morale wellesiana: e infatti la sua infamia è punita, alla fine, dalla morte.
Torna qui la condanna della violenza e dei modi in cui essa si insinua e viene accettata all'interno di una società malata, la stessa condanna che era alla base di La signora di Shangai, già visto nella rassegna televisiva. Ma, al contrario di quanto accadeva in quel film, qui è lo stesso Welles-Quinlan che si assume il ruolo « maledetto », dilatandolo attraverso la propria interpretazione, fino al gigantismo e all'ipertrofia simbolica. Il rifiuto ne risulta così ancora più radicale, definitivo; esso coinvolge, insieme con il protagonista, le strutture sociali che lo sorreggono e che forse l'hanno generato, e narrativamente si compone in una costruzione cinematografica dai toni angosciosi e deformati, ottenuta, ancora una volta, con l'uso di strumenti tecnici di affascinante e coerente novità. Presentazione di Ernesto G. Laura.

Zsa Zsa Gabor, una delle interpreti del film di Welles

RADIO

mercoledì 18 febbraio

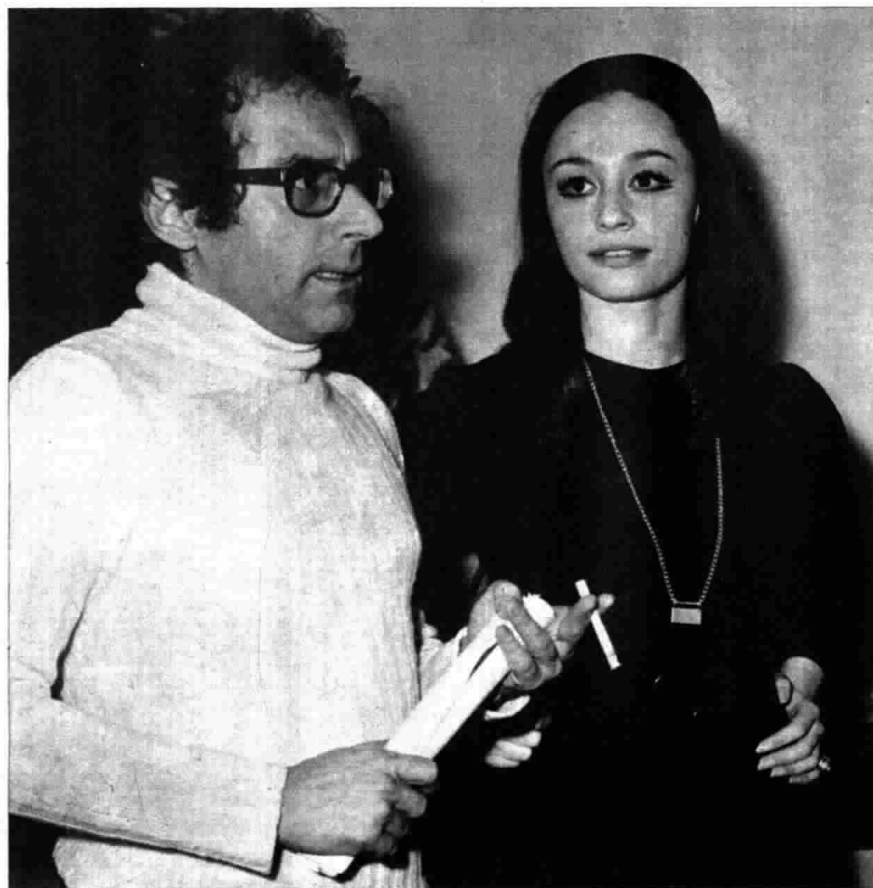
CALENDARIO

IL SANTO: S. **Simeone** vescovo e martire.

Altri Santi: S. Massimo e Claudio martiri, S. Flaviano vescovo.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,52; a Roma sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,45; a Palermo sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 17,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1861, a Torino, si inaugura il primo Parlamento italiano.

PENSIERO DEL GIORNO: L'esempio corregge assai meglio dei rimproveri. (Voltaire).

Raffaella Carrà — qui con Oreste Lionello, presentatore e coautore della trasmissione — alla « prima » del nuovo originale gioco a premi « La radio in casa vostra » che il Nazionale trasmette tutti i mercoledì alle ore 13,15

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Radioquaresima (XVII Edizione): « Problemi nuovi per tempi nuovi » - (8) « Documenti Conciliari » - I nuovi problemi in fatto di religione e di cattolicesimo: « Collegialità e Primato »** di Mons. Settimio Cipriani - **Notiziario e Attualità.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Audience Pontificale. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **8,45** Emissione radioscolastica. Lezioni di francese per la 1° maggiore. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Complessi d'oggi. **13,25** Mosaico musicale. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Un'ora con Cechov: **Jona Potapov, vetturino.** Radioracconto di Antonio Gandino dalla novella « L'angoscia » di Anton Cechov; **Il canto del cigno.** Studio drammatico in un atto di Anton Cechov. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Ketty Fusco. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Siediti e ascolta. Testi e presentazioni di Paolo Limiti. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,30** Dischi vari. **20,45** Concerti pubblici alla RSI: Alexis Weissenberg. **S. Prokofiev:** Sinfonia classica in re maggiore op. 25: Allegro - Larghetto - Gavotta (Non troppo allegro) - Finale (Molto vivace); **W. A. Mozart:** Concerto n. 9 in mi-bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K.V. 271: Allegro - Andantino - Rondò (Presto); **A. Dvorak:** Suite boema in re maggiore op. 39: Pastorale (Allegro moderato) - Polka (Allegretto grazioso) - Minuetto - Romanza (Andante con moto) - Finale (Furiante) (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreae). Nell'intervallo: a) Cronache musicali; b) Informazioni. **22,30** Orchestre varie. **23** Notiziario-Attualità. **23,25-23,45** Fantasia della notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **P. Hindemith:** Suite di danze francesi per piccola orchestra: I Pavane et Gaillarde; II Tourdian; III Bransle simple; IV Bransle de Bourgogne; V Bransle simple; VI Bransle d'Ecosse; VII Pavane (Orchestra della RSI dir. Edwin Loehrer); **D. Milhaud:** L'Abandon d'Ariane; **F. Martin:** Pilate d'après le Mystère de la Passion d'Arnoul Greban. **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35 Franz Schubert:** Trio n. 2 in si bemolle maggiore (Trio Stradivarius). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica del nostro secolo. **20,45** Rapporti '70: Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

Per sola orchestra

Reverberi: Dialogo d'amore (Gianfranco Lombardi) • Piccioni: Vacanze sentimentali (Zeno Vukelich)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Wolfgang Amadeus Mozart: Cinque Controdanze K. 609 (Vienna Mozart Ensemble diretto da Willi Boskowski) • Peter Ilijch Ciaikowski: Sérénade mélancolique in si bemolle minore op. 26, per violino e orchestra (Solista Aaron Rosand - Orchestra Sinfonica • The Southwest German Radio • di Baden-Baden diretta da Tibor Szöke) • Modesto Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Musica stop**

7,30 Caffè danzante

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

Sette arti

— *Doppio Brodo Star*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Gustin-Tezé-Pallavicini-Distel: La bonne humeur (Sacha Distel) • Jarrusso-Simonelli: E' festa intorno a me (Gloria Christian) • Pieretti-Ricky-gianco: Celeste (Gian Pieretti) • Testa-Remigi: Una famiglia (Isabella Iannetti) • Guarini: Quello che dirai di me (Enzo Guarini) • Bardotti-Casa: Le promesse d'amore (Dalida) • Modugno: Ricordando con tenerezza (Domenico Modugno) • Rossi-Tamborrelli-Moretti: Labbra d'amore (Donatella Moretti) • Nepal-Dorelli: Io lavoro come un negro (Johnny Dorelli) • Legrand: The windmills of your mind (Michel Legrand)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **La Radio per le Scuole** (tutte le classi Elementari)

Immagini del Vangelo: La resurrezione di Lazzaro, a cura di Renzo Giannella. Regia di Ruggero Winter

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

— *Monda Knorr*

13,15 **LA RADIO IN CASA VOSTRA**

Gioco a premi di **D'Ottavi** e **Lionello** abbinato ai quotidiani italiani - Presenta **Oreste Lionello** con **Enzo Guarini**

Regia di **Silvio Gigli**

14 — **Giornale radio**

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

— *Topolino*

16 — Programma per i piccoli

Tante storie per giocare

Settimanale, a cura di Gianni Rodari - Regia di Marco Lami

— *Biscotti Tuc Parein*

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

Renzo e Anna Maria ricevono un ascoltatore

I dischi:

Day tripper (Beatles), Ain't it funky now (James Brown), Immagine bianca (Alpha Centauri), Raindrops keep fallin' on my head (B. J. Thomas), Il sole nascerà (New Trolls), Desdemona (Marsha Hunt), Vola si vola (David Alexandre Winter), Vou caminhando (Orchestra Riz Ortolani), Va (Martinha), Toot toot toot (Ganip Ganop), Ehi, ehi, che cosa non farei (Supergruppo), Don't waste my time (John Mayall), Se io fossi un altro (Patrick Samson), Winter world of love (Engelbert Humperdinck), Leapin' on Lenox (Johnny Griffin e Eddie Davis), Primavera primavera (Dik Dik), La verde stagione (La Verde Stagione), Old lady (Wild Thing)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

— *Galbani*

18 — **Ciak**

Rotocalco del cinema, a cura di **Franco Calderoni**

— *Bentler Record*

18,20 Il portadischi

18,35 **Italia che lavora**

— *C.G.D.*

18,45 Parata di successi

19 — Sui nostri mercati

19,05 **MUSICA 7**

Opere e Concerti della settimana segnalati da **Gianfilippo de' Rossi** e **Luigi Bellingardi**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Centenario della nascita di Carlo Bertolazzi**

Presentazione a cura di Roberto De Monticelli

La maschera

Tre atti

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese, Mario Carotenuto e Gino Cavalieri

Giovanni Martelli, proprietario e direttore d'orchestra di una compagnia d'operette — Mario Carotenuto
Carlotta Bianchi Martelli, sua moglie, prima donna, soprano — Renata Negri
Lina, figlia di Giovanni Martelli, seconda donna, contralto — Valentina Cortese
Conte Enrico Mauri — Ezio Busso
Mamolo Quartinballi, primo Buffo — Gino Cavalieri
Pasqualino Simoncelli, secondo Buffo — Alfredo Bianchini
Rodolfo Ralack, basso — Franco Luzzi
Il cavalier Armando Lindani, tenore — Gigi Reder
Grifoni detto il bello, baritono — Adolfo Geri
Martino della Lunigiana, detto Pancottin, suggeritore — Corrado De Cristofaro
Alessandro Stefanelli, Amministratore — Cesare Polacco
Augusta Terez, generica — Anna Maria Sanetti
Ida Bolines, generica — Giuliana Corbellini
Teresina, corista — Raffaella Minghetti
Il marchese De Fabrizietti — Andrea Matteuzzi
Saponaria, direttore di scena — Renato Moretti
Marco, macchinista — Carlo Ratti
Manlio Umberti — Dario Mazzoli
Gina, cameriera di Lina — Wanda Pasquini
Un fattorino da calzolaio — Franco Morgan

Regia di **Filippo Crivelli**

(Registrazione)

21,45 **CONCERTO DEL CLAVICEMBALISTA RALPH KIRKPATRICK**

Georg Friedrich Haendel: Suite VIII in fa minore: Prélude - Fuga - Allemande - Corrente - Giga • Johann Sebastian Bach: Concerto italiano: Allegro - Andante - Presto

22,15 **IL GIRASKETCHES**

22,55 **L'avvocato di tutti**

a cura di **Antonio Guarino**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**
Musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Caffè danzante

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Candy*

8,40 **I PROTAGONISTI:** Clavicembalista **RALPH KIRKPATRICK**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Domenico Scarlatti: Quattro Sonate per clavicembalo: In mi maggiore L. 25 - In la minore L. 241 - In si bemolle maggiore L. 38 - In do minore L. 10

9 — **Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio - Il mondo di Lei

— *Invernizzi*

10 — **Con Mompracem nel cuore**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
3ª *puntata:* **« La gelosia di Sandokan »**

Sandokan	Eros Pagni
Yanez	Camillo Milli
Patan	Gianni Fenzi
Prigioniero inglese	Tino Bianchi

e inoltre: Pierangelo Tomassetti, Gino Bardellini, Sandro Bobbio
Regìa di **Marcello Aste**

— *Procter & Gamble*

10,15 **Canta Fausto Leali**

10,30 **Giornale radio**

— *Omo*

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Da costa a costa**
Viaggio attraverso gli Stati Uniti con **Vittorio Gassman** e **Ghigo De Chiara**

13 — **Arriva Caterina**
Chiacchiere e musica con **Caterina Caselli** e **Giancarlo Guardabassi**

— *Ditta Ruggero Benelli*

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

13,45 Quadrante

— *Soc. del Plasmon*

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Enrico Lucherini** (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

— *Dischi Carosello*

15,15 Motivi scelti per voi

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **Il giornale di bordo,** a cura di **Lucio Cataldi**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Simms-Pallavicini-Conley: Funky street • Davis-Woods-Gordy: Seven day fool • Mayall: Suspicion • Simon-Garfunkel: The sounds of silence • Kaempfert: Moon is making eyes • De Vita-Festa-Marchesi-Limiti-Renis: L'aereo parte • Santis-Lai-Bardotti-Santis: ... E fuori tanta neve • Kluten: Jwiss kiss • Anonimo: Duerme, duerme negrito — Ronda de saudade • Anelli-Pagani: L'amicizia • Delanoë-Dossena-Renard: La Maritza • Farassino: Il bar del mio rione • Flet-Cassia-Fletcher: Poi ci si lascia • Nicoletta-Missir: Vivre pour l'amour • Gorman-Mc Gear-Mc Gough: Liver birds • Moore: Bedazzled
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**
La condizione giuridica della donna in Italia, di **Manlio Bellomo**
7. Gli anni della crisi: tra il Codice Civile del 1865 e il Codice Civile del 1942

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

18,45 Sui nostri mercati

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **SILVANA CLUB**
Incontri con **Silvana Pampanini**
a cura di **Rosalba Oletta**

— *Ditta Ruggero Benelli*

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **IL SALTUARIO**
Diario di una ragazza di città scritto da **Marcella Elsberger,** letto da **Isa Bellini**

21,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

21,55 Controluce

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

22,43 **IL PADRONE DELLE FERRIERE**
di **Georges Ohnet**
Adattamento radiofonico di Belisario Randone
18ª puntata

Ottavio	Giorgio Favretto
Giuseppe	Ivano Staccioli
Clara	Claudia Giannotti
Bachelin	Loris Gizzi
Filippo	Walter Maestosi
Il prefetto Monicaud	Alfredo Dari
Il capo della polizia Permelle	Eligio Irato
Monsignor Fargis	Luciano Rebeggiani
La Marchesa	Dina Sassoli
Gastone	Mario Valdemarin
Atenaide	Marisa Fabbri
Moulinet	Edoardo Toniolo

Regìa di **Ernesto Cortese**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Meloy-Gotz: The house of rising sun • Putman: Green green grass of home • Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: Nella mia stanza • Castellano-Pipolo-Zappa: Dentro di me • Bigazzi-Polito: Rose rosse • Crewe-Gaudio: To give • Pennone-Cordara: Semplici parole • Mancini: A shot in the dark
(dal Programma **Quaderno a quadretti**)
Indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Il precario e il magico nell'arte povera. Conversazione di Lea Vergine*

9,30 *Anton Dvorak: Serenata in mi maggiore op. 22 per orchestra d'archi: Moderato - Tempo di valzer - Scherzo (Vivace) - Larghetto - Allegro vivace (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Rafael Kubelik)*

10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in sol maggiore op. 76 n. 1, per archi: Allegro con spirito - Adagio sostenuto - Minuetto - Allegro ma non troppo (Quartetto di Budapest: Joseph Roismann, Jac Gorodetzky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello) • Ludwig van Beethoven: Sonata in si bemolle maggiore op. 22: Allegro con brio - Adagio con molta espressione - Minuetto - Rondò (Pianista Sviatoslav Richter)

10,45 **Le Sinfonie di Gian Francesco Malipiero**
Sinfonia n. 2 « Elegiaca »: Allegro non troppo - Lento non troppo - Mosso - Lento (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Manno Wolf Ferrari)

11,05 **Niccolò Paganini:** Tre Capricci op. 1 per violino solo: n. 16 in sol minore - n. 17 in mi bemolle maggiore (Andante capriccioso) - n. 18 in do maggiore (Violinista Ruggero Ricci)

11,10 **Polifonia**
Juan del Encina: Tre villancicos: Guarda no lo soas tu - Vuestros amores - Pues que jamas • Juan Ponce: Due villancicos: Alla se me ponga el sol - Alegria (Ensemble Polyphonique di Parigi della RTF diretto da Charles Ravier) • Zoltan Kodaly: Bilder aus der Matra, rapsodia in cinque parti su quadri popolari ungheresi (Coro della Radio Ungherese diretto da Zoltan Vasarhely)

11,35 **Musiche italiane d'oggi**
Virgilio Mortari: Eleonora d'Arborea: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Aldo Ceccato) • Renato Parodi: Fanfara e Tre Danze, da « Folies Bergère », festa teatrale in un atto: Suite per orchestra - Entrata e Danza di Zefiri (Allegretto) - Passo d'azione, passo a due (quasi Valzer lento) - Entrata e Danza di Driadi e Fauni (Allegretto) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Riccardo Muti)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Il Novecento storico**
Bela Bartok: Concerto n. 2 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto (Solista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Eliahu Inbal)

13 — **Intermezzo**
Michael Haydn: Sinfonia in re magg. (Kammerorchester di Vienna diretta da Carlo Zecchi) • Carl Maria von Weber: Concerto in fa magg. op. 75 per fg. e orch. (Solista Henri Helaerts - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bem. magg. (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel)

14 — **Piccolo mondo musicale**
Robert Schumann: Kinderszenen op. 15 (Pianista Ingrid Haebler)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Melodramma in sintesi**
Il pirata
Dramma lirico in due atti di Felice Romani
Musica di **VINCENZO BELLINI**

Ernesto	Walter Monachesi
Imogene	Anna De Cavalieri
Gualtiero	Mirto Picchi
Itulbo	Tommaso Spataro
Goffredo	Thomas O' Leary
Adele	Mitì Truccato Pace

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da **Mario Rossi**
Maestro del Coro Ruggero Maghini

15,30 **Ritratto di autore**
André Modeste Grétry
Le Jugement de Midas, ouverture; Concerto in do maggiore per flauto e orchestra; Aimable aurore, aria per soprano, flauto e pianoforte; Suite di danze dall'opera « Zémire et Azore » (Revisione di Thomas Beecham)

16,15 Orsa minore
Una gru al tramonto
Un atto di **JUNJI KINOSHITA**
Traduzione di Mario Teti

Yohnyo	Camillo Pilotto
Tsû	Elena Cotta
Sodo	Ottavio Fanfani
Unzu	Gianfranco Mauri
	Ivan Berni
I bambini	Anna Maria Di Paola Elda Nelly Maurizio Torresan

Regia di **Giorgio Bandini**
(Registrazione)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Progr. Naz.)

17,35 Maria Antonietta e Fersen. Conversazione di Marise Ferro

17,40 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Caffè: Il rapporto della « Commissione Pearson » sui paesi in via di sviluppo - G. De Rosa: Il cattolicesimo francese dell'anteguerra attraverso le prime annate de « L'Aube » - C. Fabro: François Fénelon e la polemica sul « Quietismo » - Taccuino

19,15 **Concerto della sera**
Zoltan Kodaly: Sonata op. 8 per violoncello solo: Allegro maestoso e appassionato - Adagio - Allegro (Violoncellista Janos Starker) • Bela Bartok: Sonata per violino solo (Violinista André Gertler)

20,15 **La Psicolinguistica**
a cura di **Renzo Titone**
4. Tradurre o « pensare in lingua straniera »?

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Centenario di Hector Berlioz**
Mario Bortolotto: « Béatrice et Bénédict »
Sedicesima trasmissione

22,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Prosa - ore 15,30-16,30 Prosa - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
SCUOLA MEDIA

9,30 Inglese
Prof.ssa Maria Luisa Sala
Something about trains
Exploring the countryside
Shopping

10,30 Italiano
Prof.ssa Gina Lagorio
Leggiamo insieme

11 — Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Paolo Pani
Giochi con la fisica

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia
Prof. Rodolfo Mosca
Il colonialismo

12 — Letteratura latina
Prof. Giovanni Vitucci
Plinio e l'eruzione del Vesuvio

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
L'uomo e la campagna
a cura di Cesare Zappulli
Consulenza di Corrado Barberis
Sceneggiatura di Pompeo De Angelis
Realizzazione di Sergio Ricci
5ª puntata

13 — IO COMPRO, TU COMPRI
Settimanale di consumi e di economia domestica
a cura di Roberto Bencivenga
Consulenza di Vincenzo Dona
Coordinatore Gabriele Palmieri
Presenta Ornella Caccia
Realizzazione di Maricla Boggio

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Sanagola Alemagna - Amaro Petrus Boonekamp - Brodi Knorr)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Ambarabacicicoco
Quarta puntata
Testi di Lia Pierotti Cei
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Armonica Perugina - Giocattoli Biemme - Acqua Sangemini - Pizza Star)

la TV dei ragazzi

17,45 a) L'AMICO LIBRO
a cura di Tito Benfatto
Consulenza del Centro Nazionale Didattico - Presenta Mario Brusa
Regia di Adriano Cavallo

b) — L'EVASO
Cartone animato di Tex Avery

— IL CONIGLIO DELLE NEVI
Cartone animato di Preston Blair e Michael Lam
Distr.: M.G.M.

c) PIANOFORTISSIMO
a cura di Fabio Fabor
Testi di Silvana Giacobini con la collaborazione di Gilberto Mazzi
Presentano Fabio Fabor e Silvana Giacobini con Gilberto Mazzi
Regia di Walter Mastrangelo

ritorno a casa

GONG
(Sughi Althea - Fazzoletti Tempo)

18,45 « TURNO C »
Attualità e problemi del lavoro
Settimanale a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Momoli

GONG
(Biscottificio Crich - Sapone Respond - Aspro)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico **Gastaldi**
Gli eroi del melodramma
a cura di Gino Negri
Regia di Guido Stagnaro
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Prodotti « La Sovrana » - Ondaviva - Invernizzi Susanna - C.R.M. Balducci - Cera Glo Cò - Lievito Pane degli Angeli)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Firestone Brema - Margarina Foglia d'Oro - Prodotti Mec Lin Bebé)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Coop Italia - Balsamo Sloan - Liquigas - Pollo Dressing)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Miele Ambrosoli - (2) Liebig - (3) Aspirina rapida effervescente - (4) Chinamartini - (5) Sole Panigal
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Film Made - 3) General Film - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) Cinetelevisione

21 —
TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
21-21,30: Incontro con la UIL
21,30-22: Incontro con la Confagricoltura

DOREMI'
(Safeguard - Lubiam Confezioni Maschili - Omo - Gancia Americano)

22 — Ironside
A QUALUNQUE COSTO
Cara Francesca
Telefilm - Regia di William Graham
Interpreti: Raymond Burr, Farley Granger, Richard Anderson, Don Galloway, Barbara Anderson, Don Mitchel, Joanna Medley, Lee Grant, Susanne Benton, Maria Lennard
Distribuzione: MCA

BREAK 2
(Finegrappa Libarna - Piselli Iglo - Bonheur Perugina)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

14-16,15 INTERVISIONE-EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
CECOSLOVACCHIA: *Alta Tatra*
SPORT INVERNALI
Campionati mondiali prove nordiche: Staffetta maschile 4 x 10 km

19-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di tedesco
a cura del « Goethe Institut »
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco
21ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Milkana Fette - Espresso Bonomelli - Glicemille Rumianca - Vicks Vaporub - Pocket Coffee Ferrero - Biol)

21,15
RISCHIATUTTO
Gioco a quiz
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Cera Emulsio - Sambuca Extra Molinari - Brodo Lombardi - Biscotti Granlatte Buitoni)

22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di **Giulio Macchi**

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Lieder der Völker
« Fremdes und Vertrautes »
Regie: Ralph Evers
Verleih: BAVARIA

19,45 Am runden Tisch
Eine Sendung von Fritz Scrinzi
« Gröden 1970 - Bilanz einer Grossveranstaltung »

20,30 Nordische Skiweltmeisterschaften 1970 in Vysokètatry

20,40-21 Tagesschau

Giulio Macchi che cura il programma « Orizzonti della scienza e della tecnica » (22,15, Secondo)

19 febbraio

TRIBUNA SINDACALE

ore 21 nazionale

« E' un titolo di merito del nostro Paese e della sua classe politica » dice Jader Jacobelli, curatore del programma, « avere istituzionalizzato un'iniziativa che riconosce a ogni partito e a ogni grande organizzazione sindacale il diritto di rivolgersi periodicamente all'opinione pubblica per illustrare le proprie posizioni ». In altri Paesi soltanto nei periodi elettorali è riconosciuto quello che comunemente si definisce il « diritto d'antenna ». Stasera sono previsti un incontro con la UIL (Unione Italiana del Lavoro) e un altro con la Confagricoltura. Sia nel primo sia nel secondo un rappresentante delle organizzazioni sindacale e imprenditoriale risponde alle domande di quattro giornalisti invitati in uno studio televisivo. I temi di questi « incontri » sono ovviamente legati all'attualità. Il recente provvedimento del Consiglio dei ministri sul collocamento dei lavoratori agricoli o il disegno di legge sulla nuova disciplina dell'affitto di fondi rustici, offriranno certamente stimolanti spunti al dibattito.

Un momento del telequiz condotto da Mike Bongiorno

RISCHIATUTTO

ore 21,15 secondo

Centosessantaquattro sono gli spettatori che intervengono ogni settimana a Rischiatutto, *il nuovo quiz condotto da Mike Bongiorno. Per questo programma, che va in onda dal Teatro delle Vittorie, si è praticamente dovuto costruire uno studio nello studio in quanto lo smantellamento del rivestimento in specchietti allestito apposta per le trasmissioni di* Canzonissima *ha richiesto molto più tempo del previsto. Per potere partecipare al* Rischiatutto *(che va in onda da Roma) e alla trasmissione radiofonica* Ferma la musica *(che viene realizzata a Milano), Mike Bongiorno si è trasformato in un pendolare, diviso appunto fra le due città. I concorrenti del quiz televisivo sono stati selezionati nel corso di audizioni tenute a Roma, Milano, Napoli e Firenze.*

IRONSIDE: Cara Francesca

ore 22 nazionale

Una serie di complesse indagini per Ironside alle prese con una affascinante diva della TV. Francesca Kirby, titolare di una popolare rubrica televisiva di risposte alle lettere del pubblico, subisce un tentativo di rapimento dal quale è salvata dal pronto intervento degli amici e del marito. Quest'ultimo, Mitch, ricorre a Ironside per chiedere protezione per la moglie, la quale, nel frattempo, ha ricevuto anche minacciose lettere anonime. Il detective « a rotelle » e i suoi aiutanti affrontano il caso con la consueta perizia. Setacciato tutto l'ambiente frequentato da Francesca Kirby, si accerta l'innocenza di tutti coloro che, per un verso o per l'altro, potevano avere interesse alla rovina della vittima designata. L'intervento di Ironside comunque non induce gli ignoti criminali a desistere dai loro progetti. Stricnina e capsule di dinamite circolano con troppa frequenza nella casa di Francesca e sullo yacht con il quale Francesca si accinge a fare una crociera in compagnia del marito. Ma tra Mitch, dal passato burrascoso, Francesca e l'agente di questa, Vic Durante, si tesse ancora una volta con abilità la tela di Ironside e il caso trova soluzione.
Raymond Burr conferma anche in questa nuova serie televisiva le note doti di eclettismo. Cinquantadue anni, nato in Canada, prima di diventare un attore di successo ha fatto di tutto: ha viaggiato in lungo e in largo, dalla Cina all'Europa, ha fatto il giornalista. Finita la guerra, comincia la lunga « routine » hollywoodiana: molti ruoli di caratterista, ma niente di eccezionale. La svolta, nel 1956, quando viene scelto per interpretare il personaggio televisivo di Perry Mason.

Farley Granger, un interprete del telefilm di Graham

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

ore 22,15 secondo

Il rapporto medico-ammalato è particolarmente difficile nell'ambito ospedaliero. La parola « ospedale », che si ricollega a malattia, sofferenza, morte, genera nei pazienti un forte turbamento, una reazione negativa. Soltanto pochi considerano l'ospedale come un luogo di guarigione, un toccasana. Perché? Molti sono i motivi, alla base dei quali sta il difficile rapporto tra ammalato e medico. Il medico è spesso considerato una « divinità » e in quanto tale genera rispetto, ma anche timore. Ecco quindi che l'ammalato ascolta, spesso non capisce, e si rivolge per conforto e delucidazioni a persone non qualificate, quindi non atte a soddisfare le sue esigenze. Spesso accade che nell'ammalato, dopo il ricovero, insorgono turbamenti psicologici quali ansia, nevrosi depressive, ecc. Purtroppo oggi il numero dei degenti nei vari ospedali è così alto da rendere difficile un'assistenza soddisfacente dal punto di vista psicologico. La salute mentale dell'ammalato è alla base del successo in qualsiasi tipo di cura sia medica sia chirurgica, pertanto oggi il problema viene affrontato con grande impegno e serietà. Nell'Ospedale Civile di Venezia, dove Pippo De Luigi ha girato questo servizio per Orizzonti della scienza e della tecnica, *si è tenuta una riunione per affrontare questi problemi, riunione alla quale hanno partecipato anche i degenti. Nel corso della trasmissione avremo pertanto la possibilità di sentire le opinioni di medici, infermieri e pazienti. Hanno partecipato a questo incontro i professori: Piero Avogaro, Diego Fontanari, Franco Basaglia. La rubrica, come sempre, è curata da Giulio Macchi.*

RADIO

giovedì 19 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Mansueto.

Altri Santi: S. Gabino martire, S. Barbato vescovo.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,20 e tramonta alle ore 17,54; a Roma sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 17,46; a Palermo sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 17,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1473, nasce a Torun lo scienziato Niccolò Copernico.

PENSIERO DEL GIORNO: L'applauso è lo sprone degli spiriti nobili, il fine e la mira dei deboli. (C. C. Colton).

Mstislav Rostropovich, il più grande violoncellista vivente e insigne direttore d'orchestra, è il concertatore dell'opera di Ciaikowski « Eugenio Onieghin » in onda alle 21,30 sul Terzo, nell'edizione del Teatro Bolscioi

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **« Cristo sul Monte degli Ulivi »,** oratorio per soli, coro e orchestra di **Ludwig van Beethoven;** Coro dell'Accademia di Vienna e Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Hermann Scherchen. 19,30 **Radioquaresima (XVII Edizione): « Problemi nuovi per tempi nuovi » - (9) « Documenti Conciliari » - I nuovi problemi in fatto di religione e di cattolicesimo: « Chiesa locale e Chiesa universale »,** di Mons. Settimio Cipriani - **Notiziario e Attualità.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 La violence. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **8,30** **Luigi Ferrari-Trecate:** Piccola sinfonia in quattro tempi (Radiorchestra diretta da Leo Donnini). **8,45** Emissione radioscolastica. Lezioni di francese per la 2a maggiore. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Canzonette italiane. **13,25** Rassegna di orchestre. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** L'apriscatole. **16,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentate da Vera Florence. **18,30** Tra i Cow-Boys. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Musichette. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** I grandi cicli presentano: Il Medioevo tra di noi. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **22** Informazioni. **22,05** La « Costa dei barbari ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **22,30** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Orchestre nella notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **C. P. E. Bach:** Sonata in sol minore per oboe, cembalo e violoncello (Arrigo Galassi, oboe; Luciano Sgrizzi, clavicembalo; Mauro Poggio, violoncello); **J. S. Bach:** Sonata n. 5 in mi minore (Walter Voegeli, flauto; Luciano Sgrizzi, clavicembalo); **A. Casella:** Sonata a tre op. 62 (Trio Casella: Alfredo Fiorentini, violino; Annibale Rebaudengo, pianoforte; Aldo D'Amici, violoncello); **J. Brahms:** Variazioni sopra un tema di Paganini op. 35 - II. libro (Vladimir Krpan, pianoforte). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Musica per forte-piano dei figli di Bach. **J. C. F. Bach:** Heures de loisir musical; **C. P. E. Bach:** Sonata in re maggiore; **J. C. Bach:** Sonata in do maggiore (Al forte-piano Luciano Sgrizzi). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '70: Spettacolo. **21,10-22,30 Notturni.** Due tempi di Alberto Bertolini. Regia di Vittorio Ottino.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Per sola orchestra

Zacharias: Spaniche geigen (Geigenbolero) (Helmut Zacharias) • Dell'Aera: Marion (Ugo Fusco)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Enrique Granados: Goyescas: Intermezzo (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Joaquin Rodrigo: Concerto-Serenata per arpa e orchestra: Estudiantina (Allegro) - Intermezzo (Molto tranquillo) - Sarao (Allegro deciso) (Solista Nicanor Zabaleta - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Musica stop**

7,30 Caffè danzante

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

Sette arti

— *Leocrema*

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Ray: Non voglio innamorarmi più (Gianni Morandi) • Piccarreda-Cordell-Levine: Balla balla con noi (Rita Pavone) • Pallavicini-Theodorakis: Il ragazzo che sorride (Al Bano) • Limiti-Imperial: Dai dai domani (Mina) • Adamo-Adamo: Piangi poeta (Adamo) • Jones-Marnay-Schmidt: Era settembre (Nana Mouskouri) • Mogol-De Vita: Carezze (Elio Gandolfi) • D'Ercole-Morina-Andrews: Ma guarda un po' chi c'è (Sandie Shaw) • Pallotti-Colosimo-Altieri: Amore ti ringrazio (Tony Astarita) • M. Reitano-F. Reitano: Una ragione di più (Giampiero Reverberi)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)

Domani... una strada per il vostro avvenire, a cura di Pino Tolla con la collaborazione di Bianca Maria Mazzoleni

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Il giovedì**

Settimanale in ponteradio, a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — **Giornale radio**

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

— *AGFA*

16 — Programma per i ragazzi

Scenario: carosello delle maschere italiane, a cura di Renata Paccariè

Collaborazione al testo e regia di Giuseppe Aldo Rossi

— *Sorrisi e Canzoni TV*

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

It's all over now, baby blue (Joan Baez), Delta lady (Joe Cocker), Lei si ferma con me (I Top 4), Wight is wight (Michel Delpech), Mai come lei nessuna (Nomadi), Rollin' my thing (Marmalade), Piango d'amore (Rosanna Fratello), Watching and waiting (Moody Blues), Mi piaci, mi piaci... (Ornella Vanoni), Pays tropical (Wilson Simonal), Miss Lady (Buddy Miles Express), Ode to John Lee (Johnny Rivers), L'amore è una cosa meravigliosa (Ricchi e Poveri), Ombre blu (Rokes), What is the thing called love (Pianista Erroll Garner), Do it, do it (Vernon Harrell), La casa (Sergio Endrigo), Fortunate son (Creedence Clearwater Revival)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — **IL DIALOGO**

La Chiesa nel mondo moderno

a cura di Mario Puccinelli

18,10 Intervallo musicale

— *Telerecord*

18,20 Su e giù per il pentagramma

18,35 **Italia che lavora**

— *Fonit Cetra*

18,45 I nostri successi

19 — Sui nostri mercati

19,05 **L'APPRODO MUSICALE**

a cura di **Leonardo Pinzauti**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Pagine da operette**

scelte e presentate da **Cesare Gallino**

Franz Léhar: « La mazurca blu »: a) Duetto Bianca-Giuliano, b) Duetto « Mi sono innamorata, sì », c) Aria di Giuliano « Amar potrò lei sola », d) Canto di Bianca « Quel che fanciulla sognò », e) Serenata « Deh soave idol mio », f) Duetto « Bimba la tua testina », g) Duetto della mazurca (Elena Baggiore e Sandra Ballinari, soprani; Franco Artioli e Elvio Calderoni, tenori - Orchestra diretta da Cesare Gallino) • Edmond Audran: « La mascotte »: Duetto del « glu-glu » (Sandra Ballinari, soprano; Elvio Calderoni, tenore - Orchestra diretta da Cesare Gallino) • Carl Millocker-Theo Mackeben: « La Du Barry »: a) Introduzione e lied di Jeanne « Io ti dono il mio cuore », b) Coro « Sempre innamorato », c) Valzer di Jeanne « Se si cade o non si cade », d) Duetto Jeanne-René « Ciò che inizia nella vita » (Erika Koth, soprano; Horst Wilhelm, tenore - Coro Gunther Arndt - « Berliner Symphoniker Orchester » diretti da Frank Fox) • Leo Fall: « La Principessa dei dollari »: Terzetto « Hip hip hurrà » (Sandra Ballinari e Romana Righetti, soprani; Franco Artioli, tenore - Orchestra diretta da Cesare Gallino)

21 — **TRIBUNA SINDACALE**

a cura di **Jader Jacobelli**

21-21,30: Incontro con la UIL

21,30-22: Incontro con la Confagricoltura

22 — **APPUNTAMENTO CON FLOTOW**

Presentazione di **Guido Piamonte**

Marta, opera in quattro atti di Wilhelm Friedrich Riese

Atto III e Atto IV

Plumkett	Hermann Prey
Lady Enrichetta	Anneliese Rothenberg
Nancy	Brigitte Fassbaender
Lionello	Nicolai Gedda
Lord Tristano Micklegord	Dieter Weller

Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Monaco di Baviera diretti da Robert Heger - Maestro del Coro Wolfgang Baumgart

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**
Musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Caffè danzante

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Tenore **LUIGI ALVA**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto: « Pria che spunti in ciel l'aurora » • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: « Cercherò lontana terra » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri: « Languir per una bella » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Silvio Varviso)

9 — Romantica
Nell'intervallo (ore 9,30):
Giornale radio - Il mondo di Lei

— *Invernizzi*

10 — Con Mompracem nel cuore
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
4ª puntata: **« L'agguato di Yanez »**

Sandokan	Eros Pagni
Yanez	Camillo Milli
Lord Guillonk	Tino Bianchi
Marianna	Lucilla Morlacchi
Madre	Carla Bolelli
Patan	Gianni Fenzi
Soldato inglese	Gino Bardellini

e inoltre: Pierangelo Tomassetti e Sandro Bobbio
Regia di **Marcello Aste**

— *Ditta Ruggero Benelli*

10,15 **Canta Anna Identici**

10,30 **Giornale radio**

— *All*

10,35 CHIAMATE ROMA 3131
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

— *Soc. Grey*

12,35 **APPUNTAMENTO CON MINO REITANO**
a cura di **Rosalba Oletta**

13 — PERCHE' FELLINI
Incontro con **Federico Fellini**
a cura di **Rosangela Locatelli**

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

13,45 Quadrante

— *Soc. del Plasmon*

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Enrico Lucherini** (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

— *Phonogram*

15,15 La rassegna del disco

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **FUORIGIOCO**
Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — Pomeridiana
Bacharach: What's new, Pussycat? • Gaber: Com'è bella la città • Guantini-Menichino: Parlami sotto le stelle • Dassin-Musy: Rock steady • Taupin-Vandelli: Era lei • Rossi-Robifer: Quando è l'autunno • Dylan: Mr. Tambourine man • Gaspari-Lake-Jones: Mille amori • Mc Gear-Mc Gough: Gin Gan Goolie • Beretta-Reitano: Fantasma biondo • Lennon-Mc Cartney: Good bye • Niltinho: Tristeza • Jason-Burton: Penthouse serenade • Brel: Ne me quitte pas • Peret: Una lacrima • De Vita-Remigi: Un ragazzo, una ragazza • Ruby: I Wanna beloved by you • Phillips: San Francisco • Mogol-Dylan: Ma se tu vuoi partir
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**
Gli incidenti della strada: cause, prevenzione, soccorso, di **Enzo De Bernart**, con la partecipazione del dott. **Adriano Cecchetto**
3. Sonno al volante e guida di notte

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,30): **Giornale radio**

18,45 Sui nostri mercati

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 LA VOSTRA AMICA ANNAMARIA PIERANGELI
Un programma di **Mario Salinelli**

— *Ditta Ruggero Benelli*

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

— *Motta*

20,10 **Pippo Baudo** presenta:
Caccia alla voce
Gara musicale ad ostacoli di **D'Onofrio e Nelli**
Complesso diretto da **Riccardo Vantellini**
Regia di **Berto Manti**

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **DISCHI OGGI**
Un programma di **Luigi Grillo**

21,30 **FOLKLORE IN SALOTTO**
a cura di **Franco Potenza** e **Rosangela Locatelli**
Canta **Franco Potenza**

21,55 Controluce

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **STRUMENTI ALLA RIBALTA: IL CORNO**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 495 per corno e orchestra: Allegro moderato - Romanza (Andante) - Rondò (Allegro vivace) (Solista Domenico Ceccarossi - Orchestra da Camera di Roma diretta da Francesco De Masi) • Robert Schumann: Adagio e Allegro in la bemolle maggiore per corno e pianoforte (Dennis Brain, corno; Gerald Moore, pianoforte)

22,43 **IL PADRONE DELLE FERRIERE**
di **Georges Ohnet**
Adattamento radiofonico di Belisario Randone
19ª puntata

Gastone	Mario Valdemarin
Atenaide	Marisa Fabbri
Filippo	Walter Maestosi
La Marchesa	Dina Sassoli
Clara	Claudia Giannotti
Ottavio	Giorgio Favretto
Rivoire	Bob Marchese
Giacomo	Dario Mazzoli
Brigida	Angiolina Quinterno
Moulinet	Edoardo Toniolo
Susanna	Francesca Siciliani

Regia di **Ernesto Cortese**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 *Il problema del sonno. Conversazione di Gianfranco Fascetti*

9,30 *Alexander Borodin: Quartetto n. 2 in re maggiore: Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Notturno (Andante) - Finale (Andante, Vivace) (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)*

10 — Concerto di apertura
Benjamin Britten: Variazioni e Fuga su un tema di Purcell, op. 34 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Carlo Maria Giulini) • Edward Elgar: Concerto in mi minore op. 85, per violoncello e orchestra: Adagio, Moderato - Allegro molto - Adagio - Allegro, Moderato, Allegro ma non troppo (Solista Pierre Fournier - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Alfred Wallenstein) • Ralph Vaughan Williams: Sinfonia n. 8 in re minore: Fantasia (Variazioni senza tema) - Scherzo alla marcia (per strumenti a fiato) - Cavatina (per strumenti ad arco) - Toccata (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

11,15 **I Trii di Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Trio n. 1 in re minore op. 49 per violino, violoncello e pianoforte: Molto allegro e agitato - Andante con moto tranquillo - Scherzo (Leggero e vivace) - Finale (Allegro assai appassionato) (Cesare Ferraresi, violino; Rocco Filippini, violoncello; Bruno Canino, pianoforte)

11,45 **Tastiere**
Christian Erbach: Ricercare nel IX tono, sopra le fughe « Io son ferito lasso » e « Vestiva i colli » (Organista Gustav Leonhardt) • Michelangelo Rossi: Corrente VIII; Corrente X; Toccata VII (Clavicembalista Egida Giordani Sartori) • Domenico Cimarosa: Tre Sonate: in la maggiore - in mi bemolle maggiore - in do maggiore (Pianista Clelia Arcella)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): John Goodlad: Come apprendiamo?

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
QUARTETTO ITALIANO
Franz Schubert: Tempo di Quartetto in do minore, op. postuma: Allegro assai • Claude Debussy: Quartetto in sol minore: Animé et très décidé - Scherzo (Assez vif et bien rythmé) - Andantino doucement expressif - Très modéré, très mouvementé, très animé (Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

13 — Intermezzo
Antonio Vivaldi: Sonata in si bemolle maggiore op. 14 n. 6, per violoncello e basso continuo • Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 365 per due pianoforti e orchestra

14 — **Voci di ieri e di oggi:** soprani **Elisabeth Rethberg e Victoria De Los Angeles**
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: « Dove sono i bei momenti » • Giuseppe Verdi: a) La Traviata: « Addio del passato »; b) Un ballo in maschera: « Morrò, ma prima in grazia » • Richard Wagner: Tannhäuser: « Dich, teure Halle »

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Il disco in vetrina**
Hector Berlioz: Lélio, ou Le retour à la vie, monodramma lirico op. 14 b), per voce recitante, voci soliste, coro e orchestra (Disco **CBS**)

15,30 **Nuovi interpreti: ELENA ZILIO,** mezzosoprano; **ATTILIO BURCHIELLARO,** basso; **ENZO MARINO,** pianoforte
Duetti vocali con pianoforte di F. Mendelssohn-Bartholdy, J. Brahms e A. Rubinstein

16,05 **Henry Purcell:** Due Fantasie per quattro viole (Complesso di viole da gamba « Concentus Musicus »)

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Cesare Brero: Sette quartine di Omar Khayyam per strumenti a fiato, percussione, due pianoforti, coro e voce femminile • Flavio Testi: Canto a los madres de los milicianos muertos, su testo di Pablo Neruda, per soprano, coro e orchestra • Sergio Cafaro: Sei piccoli pezzi per pianoforte a quattro mani • Bruno Nicolai: Sinfonia per otto strumenti

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Naz.)

17,35 Le figurazioni extra-umane dell'arte Maya. Conversazione di Mario Rea

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **CORSO DI STORIA DEL TEATRO**
Presentazione di **Luciano Codignola**
L'ISOLA DISABITATA
Azione teatrale di **Pietro Metastasio**
Musiche originali di Cesare Brero
Regia di **Sandro Sequi**
SAUL
Tragedia in cinque atti di **Vittorio Alfieri**
Regia di **Enzo Ferrieri**
(Registrazione)

19 —

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 Eugenio Onieghin
Dramma lirico in tre atti da Alexander Puskin
Testo e musica di **PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**
Direttore **Mstislav Rostropovich**

Eugenio Onieghin	Juri Masiorok
Lienskij	Vladimir Atlantov
Tatjana	Galina Vischnevskaja
Olga	Tamara Siniavskaja
Il Principe Gremin	Mark Rescetin
Larina	Tatiana Tugarinova
Filipjevna	Veronica Borisenko
Triquet	Vitali Vlasov
Il Capitano	Gheorghij Pankov
Zaretzki	Miknail Sckapzov

Orchestra e Coro del Teatro Bolscioi di Mosca
Maestri del Coro Aleksander Khazanov e Igor Agafonnikev
(Registrazione effettuata il 2 novembre 1969 dalla Radio Russa al Teatro Bolscioi di Mosca)
Al termine:
Rivista delle riviste - Chiusura

stereofonia

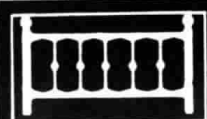
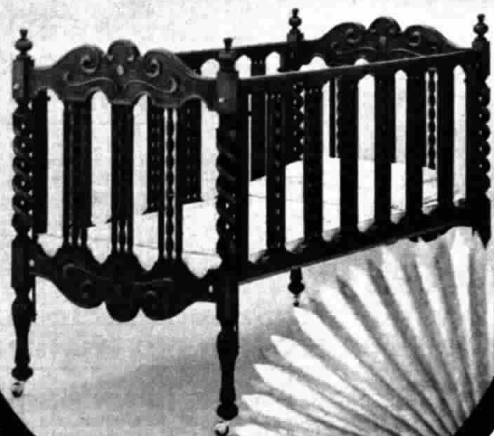
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

9,30 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo
Sur les grands boulevards; Une course cycliste; Aimez-vous la chanson?

10,30 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gigli
La geometria dei raggi luminosi: proiezione parallela

11 — Educazione fisica
Prof. Umberto D'Ambrosio
Sarai un vero sportivo se...

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Letteratura greca
Prof. Quintino Cataudella
Il romanzo in Grecia

12 — Geografia
Prof. Giuseppe Imbò
Terremoti e loro registrazioni

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Il lungo viaggio: la via di Cristo
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro - *3ª puntata*

13 — Servizi Speciali del Telegiornale
UOMINI E MACCHINE DEL CIELO
Bisogno di cielo
di Carlo Bonciani

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Milkana House - Dixan - Bonheur Perugina)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
Presenta Enza Sampò
Testi di Anna Maria Laura
Realizzazione di Cristina Pozzi Bellini

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Lettini Cosatto - Milkana De Luxe - Giocattoli Sebino - Patatina Pai)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LA CINTURA DI SICUREZZA DELL'OLANDA
Regia di Johan Blansjaar
Prod.: N.T.S.

b) AVVENTURE IN ELICOTTERO
Un ragazzo senza amici
Telefilm - Regia di Harve Foster
Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Strother Martin, Walter Sande e con la partecipazione di Darryl Nickman
Prod.: DESILU-C.B.S. Television Sales Inc.

ritorno a casa

GONG
(... ecco - Barilla)

18,45 CONCERTO DEL TRIO LORENZ
Tomaz Lorenz: *violino*, Matija Lorenz: *violoncello*, Primoz Lorenz: *pianoforte*
Franz Joseph Haydn: *« Trio n. 1 in sol magg. »: a) Andante, b) Poco adagio cantabile, c) Finale (Presto)*; Sergei Rachmaninoff: *« Elegia »*; Primoz Ramovs: *« Kontrasti »*
Regia di Elisa Quattrocolo

GONG
(Safeguard - Farine Fosfatina - Tosimobili)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
L'igiene mentale
a cura di Milla Pastorino
Consulenza di Giovanni Bollea e Luigi Meschieri
Realizzazione di Sergio Tau
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Same Trattori - Biscotti Colussi Perugia - Tortellini Pagani - Penne Bic - Mental Bianco Fassi - Banana Chiquita)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Brodo Lombardi - Spic & Span - Bracco:Mindol)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Brandy Vecchia Romagna - Industria Armadi Guardaroba - Consorzio Parmigiano Reggiano - Manetti & Roberts)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Crodino Aperitivo analcoolico - (2) Arrigoni - (3) Williams Aqua Velva - (4) Kambusa Bonomelli - (5) Confetti Saila alla menta
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) Film Makers - 3) Cinetelevisione - 4) Vision Film - 5) Massimo Saraceni

21 —
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Emilio Ravel

DOREMI'
(Manifatture Cotoniere Meridionali - Brandy Florio - Brill Stoviglie - Shell)

22,10 Spazio per due
NIENTE FINISCE MAI
di Edna O'Brien
Traduzione e adattamento di Rodolfo J. Wilcock
Personaggi ed interpreti:
Lei ... *Adriana Asti*
Lui ... *Carlo Cataneo*
L'avvocato ... *Francesco Vairano*
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Flaminio Bollini

22,45 QUINDICI MINUTI CON LUCIA VALERI

BREAK 2
(Cera Grey - Camomilla Sogni d'Oro)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

14-15,30 INTERVISIONE-EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
CECOSLOVACCHIA: *Alta Tatra*
SPORT INVERNALI
Campionati mondiali prove nordiche: Staffetta femminile 3 x 5 km

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

16-17 TVM
Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani alle armi

— Parlare corretto
I pregi del dialetto
a cura di Tullio De Mauro - Consulenza di Walter Pedullà - Realizzazione di Antonio Bacchieri
(2ª puntata)

— Lavori d'oggi
Il cameriere di bordo
a cura di Vittorio Schiraldi - Consulenza di Alfredo Tamborlini - Realizzazione di Santo Schimmenti (2ª puntata)

— Scopriamo la terra
La dinamica dell'atmosfera
a cura di Maria Medi - Consulenza di Enrico Medi - Realizzazione di Filippo Paolone
(2ª puntata)
Coordinatore Antonio Di Raimondo
Consulenza di Lamberto Valli
Presentano Maria Giovanna Elmi e Andrea Lala

17-17,30 ROMA: IPPICA
Corsa tris di galoppo

18,30-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI: Corso di inglese (II)
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
Replica della 20ª e della 21ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Vasenol - Brandy Stock - Detersivo Last al limone - Piccoli elettrodomestici Bialetti - Biscottini Nipiol Buitoni - Piselli Novelli Findus)

21,15
TEATRO-INCHIESTA N. 25
IL GUARITORE
Sceneggiatura di Fabio Carpi e Carlo Tuzii
Il Narratore ... *Giancarlo Sbragia*
Il Giornalista ... *Antonello Campodifiori*
Regia di Carlo Tuzii
Il programma si avvale della partecipazione dei reali protagonisti della vicenda: il guaritore Alalouf, gli avvocati della difesa e dell'accusa, i giudici, i giornalisti, i testimoni, ecc. Interverranno inoltre alcuni illustri scienziati

DOREMI'
(Rosso Antico - Coricidin - Brek Alemagna - Sapone Respond)

22,35 Sopralluogo filmato per una lettura dei racconti malesi di Joseph Conrad
Un programma di Edoardo Anton e Giorgio Moser
3ª - RACCONTI DI CLANDESTINI

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Das Kriminalmuseum erzählt...
« Die Kiste »
Kriminalfilm
Regie: Wolfgang Becker
Verleih: INTERTEL

20,30 Nordische Skiweltmeisterschaften 1970 in Vysokètatry

20,40-21 Tagesschau

20 febbraio

UOMINI E MACCHINE DEL CIELO

ore 13 nazionale

Terza ed ultima puntata di una serie che è l'ideale continuazione della Storia dell'aviazione, *trasmessa, alla stessa ora e sullo stesso* Programma, *mesi fa. La trasmissione, realizzata da Carlo Bonciani, tratta della vita, del lavoro, delle situazioni tecniche legate al volo degli aerei d'oggi. Molti credono che basti sedersi in una cabina di pilotaggio, magari a pochi giorni dal brevetto di volo, per manovrare un aereo — piccolo o grande che sia, a pistoni o a reazione — per condurlo a piacimento.* Uomini e macchine del cielo *illustra la complessa organizzazione del volo, la definizione delle rotte, le operazioni di soccorso aereo e l'importanza del mezzo aereo in una epoca come l'attuale.*

TEATRO-INCHIESTA: Il guaritore

Serge Léon Alalouf, protagonista di un clamoroso processo anni fa a Tolosa

ore 21,15 secondo

Sulla base di interviste, testimonianze, deposizioni ed atti processuali, Teatro-inchiesta *ricostruisce questa sera un caso che, quattro anni or sono, appassionò l'opinione pubblica francese: il processo svoltosi a Tolosa contro il « guaritore » Serge Léon Alalouf accusato di aver contravvenuto all'articolo 372 del Codice della Sanità francese diretto a reprimere l'esercizio illegale della medicina. Alalouf, un greco naturalizzato francese originario di Salonicco, ha oggi 65 anni e vive a Tolosa da oltre quarant'anni: le sue facoltà « magnetiche » sono tali che il Servizio Segreto francese si servì di lui durante l'ultima guerra mondiale per localizzare la presenza di sommergibili nemici (sembra infatti che riuscisse ad individuare convogli mettendo semplicemente le mani sulle carte nautiche). Valoroso combattente della Resistenza, riuscì a salvare molte vite umane. Insignito della Legion d'Onore, la sua fama e i suoi successi di « guaritore » gli consentirono, durante l'ultimo processo intentatogli, di ottenere testimonianze a discarico anche da parte di medici, oltre che di pazienti da lui guariti. Si calcola che Alalouf abbia finora « curato » quattro milioni di persone, molte delle quali gratuitamente: egli stesso vanta una percentuale di successi professionali del 70 per cento. Molte delle sue guarigioni hanno infatti del misterioso e non sempre la scienza ufficiale ha potuto fornirne spiegazioni definitive. Il processo di Tolosa si concluse con un verdetto di non luogo a procedere: il caso tuttavia ha lasciato aperta una serie di interrogativi.*

Spazio per due: NIENTE FINISCE MAI

ore 22,10 nazionale

Edna O'Brien è l'autrice di questo originale televisivo che elabora una situazione semplicissima: l'incontro tra marito e moglie, separati da tempo, nell'anticamera del giudice dove deve essere discussa la loro causa di divorzio. I due si sono ormai ricostruiti un'esistenza e si affrontano senza drammi, con civiltà, con molto garbo anche se con una certa freddezza. A poco a poco, tuttavia, sembra che i loro rapporti si sgelino, il dialogo fra i due s'infittisce, cominciano confidenze e ricordi della vita matrimoniale: sembra che, in fondo, la rottura sia stata frutto d'un malinteso, che le cose si potrebbero appianare con un po' di buona volontà. Per ingannare il tempo vanno a bere qualcosa insieme in un locale e lo spettatore intravvede un lieto fine. Avrà però una sorpresa: chiamati dal giudice i due cambiano improvvisamente e la conclusione arriverà del tutto imprevista. Di fronte al magistrato, il marito si trasforma in un implacabile accusatore, approfittando proprio delle confidenze che aveva ottenuto dalla moglie prima dell'ingresso in aula. Niente finisce mai *fa parte della serie* Spazio per due *che affronta, da diversi angoli di visuale e con differenti intonazioni ed intenzioni, i problemi della vita in due.*

Adriana Asti è « lei » nell'originale televisivo di cui è autrice Edna O'Brien. Gli altri attori sono Carlo Cataneo e Francesco Vairano

RACCONTI DI CLANDESTINI

ore 22,35 secondo

Nella vasta produzione di Joseph Conrad, lo scrittore inglese di origine polacca nato nel 1857 e morto nel 1924, i racconti malesi occupano un posto di rilievo. Ed è ai personaggi e ai luoghi di questi racconti che è dedicato il ciclo televisivo di Edoardo Anton e Giorgio Moser. Il noto commediografo e il regista, a poco meno di un secolo di distanza, hanno cercato in Indonesia le tracce del mondo di Conrad trovandone interessanti testimonianze. Dal Borneo alle Molucche, da Giava a Bali, molti aspetti della vita attuale appaiono identici a quelli descritti da Conrad: nei personaggi di oggi si riconoscono i caratteri dei protagonisti dei racconti malesi. Nella terza puntata, in onda stasera per esempio, torna alla ribalta Lord Jim, un uomo che tenta inutilmente di riscattare nell'esilio volontario del Borneo l'unico momento di viltà della sua vita. Lord Jim ha ispirato anche un film (protagonista Peter 'O Toole) e qui è impersonato da un ufficiale olandese che Anton e Moser hanno incontrato al Borneo. I brani sceneggiati di questa puntata sono tratti inoltre da Laguna, Il clandestino *e* Fra terra e mare. *Nel gruppo di interpreti indigeni, inoltre, compare Lentci, una stupenda ragazza indonesiana che, prima dell'arrivo della troupe televisiva italiana, non aveva mai recitato.*

Un'interprete di uno dei brani sceneggiati del programma dedicato a Conrad

RADIO

venerdì 20 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Eleuterio vescovo.

Altri Santi: S. Eucherio e S. Leone vescovi; S. Nemesio martire.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,19 e tramonta alle ore 17,55; a Roma sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 17,47; a Palermo sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 17,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1816, « prima » al Teatro Argentina de *Il barbiere di Siviglia* di Rossini.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi ha fede diventa ostinato in quello che crede, e procede al cammin suo intrepido e resoluto, sprezzando le difficoltà e pericoli, e mettendosi a sopportare ogni estremità. (F. Guicciardini).

Il violinista Ferraresi, il pianista Canino e il violoncellista Filippini che presentano in prima esecuzione assoluta, nel programma diretto da Inbal, la « Musica da concerto n. 5 » di Flavio Testi (ore 21,15 Nazionale)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »** per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Radioquaresima (XVII Edizione): « Problemi nuovi per tempi nuovi » - (10) « Documenti Conciliari » - I nuovi problemi in fatto di religione e di cattolicesimo: « Carismi ed istituzione nella Chiesa »,** di Mons. Settimio Cipriani - **Notiziario e Attualità.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Editorial du Vatican. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **8,45** Emissione radioscolastica. Lezioni di francese per la 3ª maggiore. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Motivi da film. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino. **14** Informazioni. **14,05** Emissione radioscolastica: Mosaico 6. **14,50** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Bouquet di orchestre. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Spettacolo di varietà. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri. **22,35** Hochzeitsnacht im Paradies. Selezione operettistica di Friedrich Schröder-Schmidt-Boelcke. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-23,45** Night Club.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Gaetano Donizetti:** L'Elisir d'amore, Selezione dall'opera: a) « Quanto è bella, quanto è cara » - b) « Udite, udite o rustici » - c) « Quanto amore » - d) « Una furtiva lagrima »; **Alexander Borodin:** Il Principe Igor, Danze polovesi; **Ruggero Leoncavallo:** I Pagliacci, Selezione dall'opera: a) Prologo - b) « Silvio, a quest'ora » - c) « Recitar » - d) « Serenata di Arlecchino ». **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretti da Marc Andreae. **Frédéric Chopin:** Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte e orchestra. **20,45** Rapporti '70: Letteratura. **21,15** Musiche per voci femminili. **Darius Milhaud:** « Proverbi », cantata per coro femminile a tre voci, arpa, oboe e violoncello; **Marguerite Beclard D'Harcourt:** Trois poèmes de Renée de Brimont; **Jacques Ibert:** « La Berceuse du petit zébu » per tre voci femminili; **Arthur Honegger:** Cantique de Pâques per soli, coro e orchestra **21,45** Juke-box internazionale. **22-22,30** Formazioni popolari.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

Per sola orchestra

Piaf-Louiguy: La vie en rose (Paul Mauriat) • Surace: Voce senza volto (Virgilio Piubeni)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Franz Schubert: Il diavolo fa l'idraulico: Ouverture (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis) • Rudolf Kreutzer: Concerto n. 10 in re minore per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Rondò (Solista Riccardo Brengola - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Musica stop**

7,30 Caffè danzante

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Anonimo: Lily the pink (Antoine) • Pallavicini-Conte: Non sono Maddalena (Rosanna Fratello) • Mogol-Fontana: Amore a primavera (Jimmy Fontana) • Tom: Maybe tomorrow (Anna Marchetti) • Beretta-Del Prete-Celentano: Storia d'amore (Adriano Celentano) • Pace-Panzeri-Pilat: Lui lui lui (Orietta Berti) • Sharade-Sonago: Sei di un altro (Franco IV e Franco I) • Ahlert-Medini-Carr: I'd do it all again (Milva) • Campbell-Lyons-Nistri-Spyropulos: Oramai sto con lei (Nico Fidenco) • Berlin: The piccolino (Richard Jones)

— *Mira Lanza*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **La Radio per le Scuole** (II ciclo Elementari)

I ragazzi della tavola rotonda, a cura di Giovanni Floris

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — **Giornale radio**

— *Ditta Ruggero Benelli*

13,15 **IL CANTAINTAVOLA**

Programma realizzato e presentato da **Herbert Pagani**

13,30 **Una commedia in trenta minuti**

LILLA BRIGNONE in **« Casa di bambola »** di **Henrik Ibsen**

Traduzione di Eugenio Ferdinando Palmieri

Riduzione radiofonica e regia di **Chiara Serino**

14 — **Giornale radio**

14,05 Listino Borsa di Milano

14,16 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

— *Topolino*

16 — Programma per i ragazzi:

« Onda verde », rassegna settimanale di libri, musiche e spettacoli per ragazzi, a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti

Regia di Marco Lami

16,20 **PER VOI GIOVANI**

Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Un programma di **Renzo Arbore** e **Raffaele Meloni,** presentato da **Renzo Arbore** e **Anna Maria Fusco** - Realizzazione di **Renato Parascandolo**

A well respected man (The Kinks), Jam up jelly tight (Tommy Roe), H3 (Memmo Foresi), Domingas (Jorge Ben), Le mele verdi (Vanna Brosio), The Witch (Rattles), Due bambini nel cortile (Fiori di campo), I'm tired (Savoy Brown), Ragazzo solo, ragazza sola (Computers), Bugiardo e incosciente (Mina), Melting pot (Blue Mink), Era lei (Maurizio Vandelli), Cold turkey (Plastic Ono Band), One for members (Org. Jimmy Smith), Eleanor rigby (Aretha Franklin), A te (Eric Charden), Get yourself a ticket (Roek's Family)

— *Sorrisi e Canzoni TV*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — **Arcicronaca**

Fatti e uomini di cui si parla

— *R.C.A. Italiana*

18,20 Per gli amici del disco

18,35 **Italia che lavora**

— *C.D.I. Comp. Disc. Ital.*

18,45 Ultimissime a 45 giri

19 — Sui nostri mercati

19,05 **LE CHIAVI DELLA MUSICA**

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **LA CIVILTA' DELLE CATTEDRALI**

6. La diffusione del gotico in Europa e in America Latina

a cura di **Antonio Bandera**

20,45 **A QUALCUNO PIACE NERO**

di **Mario Brancacci** con **Ernesto Calindri** - Regia di **Franco Nebbia**

21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi

I concerti di Milano

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da

Eliahu Inbal

con la partecipazione del **Trio Ferraresi-Filippini-Canino**

Bela Bartok: Il Mandarino meraviglioso, suite dal balletto op. 19 • Flavio Testi: Musica da concerto n. 5 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra (1ª esecuzione assoluta) • Franz Schubert: Sinfonia n. 10 in do maggiore « La grande »: Andante, Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivace)

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo

Al termine (ore 23,15 circa):

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

Eliahu Inbal (ore 21,15)

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**
Musiche del mattino presentate de **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Caffè danzante

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Candy*

8,40 **I PROTAGONISTI:** Direttore **ERICH LEINSDORF**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Gustav Mahler: Dalla Sinfonia in re maggiore n. 1: Mosso, Vigoroso, ma non troppo presto (Orchestra Sinfonica di Boston) • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: Baccanale (Orchestra Concert Arts Symphony)

9 — **Romantica**
Nell'intervallo (ore 9,30): **Giornale radio** - Il mondo di Lei

— *Invernizzi*

10 — **Con Mompracem nel cuore**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
5ª *puntata:* **« La regina di Mompracem »**

Sandokan	Eros Pagni
Yanez	Camillo Milli
Lord Guillonk	Tino Bianchi
Marianna	Lucilla Morlacchi
Strillone	Pierangelo Tomassetti
Premier inglese	Gino Bardellini
Patan	Gianni Fenzi
Baronetto Rosenthal	Sandro Bobbio

Regia di **Marcello Aste**

— *Procter & Gamble*

10,15 **Canta Tony Del Monaco**

10,30 **Giornale radio**

— *Pepsodent*

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni**
Realizzazione di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

— *SIPA*

12,35 **CINQUE ROSE PER MILVA**
con la partecipazione di **Giusi Raspani Dandolo**
Testi di **Mario Bernardini**
Regia di **Adriana Parrella**

13 — Lelio Luttazzi presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**

— *Coca-Cola*

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

13,45 Quadrante

— *Soc. del Plasmon*

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Enrico Lucherini** (con interventi successivi fino alle 18,30)

15,03 **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

— *Tiffany*

15,15 Novità per il giradischi

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **Ruote e motori,** a cura di Piero Casucci

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Harbach-Kern: Smoke gets in your eyes • Anonimo: La bamba • Rompigli-Moreno: Maria Isabel • Léhar: Valzer dall'operetta « Eva » • Ferrer: Un giorno come un altro • Balducci-Lombardi: Piango d'amore • Michelberger: Mickey • Castiglione: Dolcemente • Ferrè: La nuit • Densmore-Manzarek-Morrison-Krieger: Light my fire • Sessa-Maresca: Tira a rezza oj piscatore • Gill: La donna al volante • Ferrari: Domino • Farassino: Due soldi di coraggio • Sousa: On parade • Smet-Moussadis: Pancho Villa • Atkins: Oh happy day • Bardotti-De Hollanda: Cara cara • Specchia-Zappa: L'ultima serenata
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CLASSE UNICA**
La condizione giuridica della donna in Italia, di **Manlio Bellomo**
8. Il Codice Civile vigente

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 Sui nostri mercati

18,40 **Stasera siamo ospiti di...**

18,55 **PERSONALE** di **Anna Salvatore**

— **PUNTO DI VISTA** di **Ettore Della Giovanna**

19,20 **« COME IO VI HO AMATO »**
Conversazione quaresimale del **CARDINALE MICHELE PELLEGRINO**
2. « Vi ho dato l'esempio »

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

— *Fernet Branca*

20,10 **Raffaele Pisu**
presenta:
INDIANAPOLIS
Gara quiz di **Paolini** e **Silvestri**
Complesso diretto da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **LIBRI-STASERA**
Rassegna quindicinale d'informazione e dibattito, a cura di **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

21,55 Controluce

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE**
a cura di **Mario Labroca**

22,43 **IL PADRONE DELLE FERRIERE**
di **Georges Ohnet**
Adattamento radiofonico di Belisario Randone
20° ed ultima puntata

Moulinet	Edoardo Toniolo
Atenaide	Marisa Fabbri
Gastone	Mario Valdemarin
Ottavio	Giorgio Favretto
Giuseppe	Ivano Staccioli
Filippo	Walter Maestosi
Clara	Claudia Giannotti
Susanna	Francesca Siciliani
Brigida	Angiolina Quinterno
Bachelin	Loris Gizzi
La Marchesa	Dina Sassoli

Regia di **Ernesto Cortese**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Ellington: I'm beginning to see the light • Jarrusso-Simonelli: Dimmi solo ciao arrivederci • Mc Cartney-Lennon: Yesterday • Piccioni: Charleston • Endrigo: Io che amo solo te • Nazareth: Dengozo • Anonimo: El polo • Peterson: Samba sensitive
(dal Programma **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Due giganti a Milano: il Duomo e il grattacielo Pirelli. Conversazione di Gigliola Bonucci*

9,30 **La Radio per le Scuole** (Scuola Media)
Domani... una strada per il vostro avvenire, a cura di Pino Tolla, con la collaborazione di Bianca Maria Mazzoleni
(Replica dal Progr. Naz. del 19-2-1970)

10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 5 in fa minore per violino e clavicembalo (Yehudi Menuhin, violino; George Malcolm, clavicembalo; Ambrose Gauntlett, viola da gamba) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452, per pianoforte, oboe, clarinetto, fagotto e corno (Vladimir Ashkenazy, pianoforte - Strumentisti della « London Wind Soloists »)

10,45 **Musica e immagini**
Robert Schumann: Waldszenen op. 82: Ingresso nel bosco - Cacciatore in agguato - Fiori solitari - Il posto maledetto - Contadini allegri - Locanda - L'uccello profeta - Canto di caccia - Commiato (Pianista Wilhelm Backhaus)

11,05 **Archivio del disco**
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra (Solista Edwin Fischer - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Edwin Fischer)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Salvatore Allegra: Romulus, Sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. l'Autore); Romulus: Due Danze: Le fanciulle sabine - Gli uomini lupi (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. l'Autore) • Roberto Caggiano: Suite per archi su canzoni di corte spagnole dei secoli XV e XVI (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. l'Autore)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **L'epoca del pianoforte**
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 33 in re maggiore (Pf. Ingrid Haebler) • Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin, suite (Pf. Robert Casadesus)

Wilhelm Backhaus (10,45)

13 — **Intermezzo**
Albert Roussel: Suite in fa: Prélude - Sarabande - Gigue (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Otto Gerdes) • Arthur Honegger: Concerto da camera per flauto, corno inglese e orchestra d'archi: Allegretto amabile - Andante-Vivace (André Jaunet, flauto; André Raoult, corno inglese - Orchestra « Collegium Musicum » di Zurigo diretta da Paul Sacher) • Francis Poulenc: Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre)

13,55 **Fuori repertorio**
Wolfgang Amadeus Mozart: Regina Coeli, K. 108, per soprano, coro e orchestra: Regina Coeli - Quia quem meruisti - Ora pro nobis - Alleluja (Soprano Francina Girones - Orchestra e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Kurt Redel - Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio)

14,20 Listino Borsa di Roma

14,30 **Ritratto di autore**
Mauricio Kagel
Match für drei Spieler (Siegfried Palm, Klaus Storck, violoncelli; Christoph Caskel, percussione e suoneria); Musica per strumenti del Rinascimento (« Collegium Instrumentale » diretto dall'Autore)

15,15 **Johann Sebastian Bach**
ORGELMESSE
Terza parte della « Klavierübung »
Preludio - Kyrie - Gloria - Decalogo - Credo - Padre nostro - Battesimo - Confessione e Assoluzione - Comunione-Postludio (Fuga) (Organista Ralph Downes)

16,45 **Paul Hindemith:** Concerto op. 38 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta dall'Autore)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

17,35 Le « operette morali » di Andras Kovacs, a cura di Lino Micciché

17,45 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Gabriele Baldini scrittore, a cura di G. Manganelli e C. Garboli

19,15 **Concerto della sera**
Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Molto vivace (Solista Pierre Fournier - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Malcolm Sargent) • Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16: Allegro moderato - Vivace - Andante non troppo - Quasi minuetto - Rondò (Orchestra della Radio Bavarese diretta da Hans Rosbaud)

20,15 **L'adattamento nel mondo animale**
II. Nelle profondità del mare
a cura di **Giorgio Bini**

20,45 Giovanni Ganassa padre di Arlecchino. Conversazione di Vanni Bessone

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **L'intenzione violetta**
Libretto neogotico di **Gabriele**

Primo dialogante	Franco Volpi
Secondo dialogante	Piera Vidale

Regia di **Carlo Di Stefano**

22,30 **Rivista delle riviste** - Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

9,30 Inglese
Prof.ssa Maria Luisa Sala
Something about trains
Exploring the countryside
Shopping

10,30 Geografia
Prof. Giulio Morelli
Stagni e ruscelli

11 — Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Francesco Lapenna
Tempo, spazio, materia

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Biologia
Prof. Filippo Pericoli
Il cervello

12 — Musica
Prof. Pietro Sassu
Musiche e folklore

meridiana

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Il corpo umano
a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi
Sceneggiatura di Giuseppe D'Agata
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
5a puntata

13 — OGGI LE COMICHE
— **Charlot marinaio**
Interpreti: Charlie Chaplin, Edna Purviance, Wesley Ruggles
Regia di Charlie Chaplin
— **Le avventure di Romeo**
— *Romeo scassinatore*
— *Romeo si sposa*
— *Romeo cavallerizzo*
Distribuzione: Jean-Paul Blondeau

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Detersivo Dinamo - Brandy Stock - Barilla)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO
(Con l'esclusione delle lezioni di lingua straniera)

per i più piccini

17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Kicca Mauri Cerrato

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Galak Nestlé - Ondaviva - Invernizzi Milione - Curtiriso)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Giochi per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(The Lipton - Rimmel Cosmetics)

18,45 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Tommaso Moro
a cura di Lucio Villari
Consulenza di Tullio Gregory
Realizzazione di Vito Minore

GONG
(Cibalgina - Pavesini - Maglieria Magnolia)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Valerio Mannucci

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Lacca Cadonett - Brandy Vecchia Romagna - Italarredi - Omo - Caffè Splendid - Simmenthal)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Panten Hair Spray - A & O Negozi Alimentari - Formitrol)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Cioccolato Duplo Ferrero - Ariston Elettrodomestici - Vino Folonari - Lloyd Adriatico)

20,25 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SPAGNA: *Madrid*
CALCIO: SPAGNA-ITALIA
Telecronista Nando Martellini

Nell'intervallo (ore 21,15):

TELEGIORNALE
Edizione della sera

22,15 CAROSELLO
(1) Omogeneizzati al Plasmon - (2) Moplen - (3) Beverly - (4) Ritmo Talmone - (5) Ondaviva
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brera Cinematografica - 2) General Film - 3) Film Made - 4) Cinestudio - 5) Film Makers

INCONTRO CON LUCIO BATTISTI
Presenta Loretta Goggi
Regia di Roberto Arata

DOREMI'
(Gruppo Industriale Ignis - Liquore Strega - Lame Wilkinson - Manetti & Roberts)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

14-16 INTERVISIONE - EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
CECOSLOVACCHIA: *Alta Tatra*
SPORT INVERNALI
Campionati mondiali prove nordiche: Gara di salto

18,30-19,30 UNA LINGUA PER TUTTI: Corso di tedesco
a cura del « Goethe Institut »
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco - *Replica della 20a e della 21a trasmissione*

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Tè Star - Aspirina - Lacca Adorn - Sughi Althea - Patatina Pai - Detersivo Ariel)

21,15 MASTRO DON GESUALDO
Riduzione televisiva in sei puntate di Ernesto Guida e Giacomo Vaccari dal romanzo omonimo di Giovanni Verga (Arnoldo Mondadori Editore)
Interpretato da Enrico Maria Salerno
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Concetta — *Concetta Bramante*
Don Gesualdo Motta — *Enrico Maria Salerno*
Donna Bianca Trao — **Lydia Alfonsi**
Diodata — *Franca Parisi*
Nanni l'orbo — *Luigi Casellato*
Il dottor Salemi — *Luciano Maglia*
La baronessa Zacco — *Maria Di Benedetto*
Lavinia Zacco — *Antonina Micalizzi*
Seconda figlia Zacco — *Igea Calì*
Terza figlia Zacco — *Anna Maria Burgio*
Quarta figlia Zacco — *Tina Bertuna*
Barone Zacco — *R. Ignazio Daidone*
Ciolla — *Ignazio Pappalardo*
Giacalone — *Guido Leontini*
Marchese Limoli — *Eugenio Colombo*
Donna Sarina Cirmena — *Maria Tolu*
Agrippina Macrì — *Rosaria Inserra*
Don Luca — *Giovanni Cirino*
La Macrì — *Franca Manetti*
Speranza — *Grazia di Marzà*
Burgio — *Franco Sineri*
Santo Motta — *Gaetano Tomaselli*
Un sacerdote — *Giuseppe Stagnitti*
Nunzio jr. — *Claudio Camaso*
Gesualdo jr. — *Vito Pappa*
Notaio Neri — *Alfredo Mazzone*
Nardo — *Riccardo La Plaja*
Il barone Mendola — *Riccardo Mangano*
Il canonico Lupi — *Turi Ferro*
Bomma — *Rosario Arcidiacono*
Scenografia e arredamento di Ezio Frigerio - Costumi di Pier Luigi Pizzi in collaborazione con Cesare Rovatti - Musiche di Luciano Chailly
Realizzato da Marcello D'Amico
Regia di Giacomo Vaccari
(Produzione della RAI e della R.T.F.) (Replica)

DOREMI'
(Atlas Copco - Finegrappa Libarna - Pronto - Ramek Kraft)

22,30 AI CONFINI DELLA REALTA'
Odissea del volo
Telefilm - Regia di Justus Addis
Interpreti: John Anderson, Paul Comi, Sandy Kenyon, Wayne Heffley, Harp Mc Guire
Produzione: C.B.S.

23 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena
Vice Direttore: Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Unverbesserlichen
8. Folge
Fernsehfilm
Regie: Claus Peter Witt
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,20 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Präses Franz Augschöll

20,30 Nordische Skiweltmeisterschaften 1970 in Vysokètatry

20,40-21 Tagesschau

21 febbraio

Un tipico atteggiamento di Chaplin in una comica del 1915

OGGI LE COMICHE

ore 13 nazionale

Charlot marinaio *apre il programma odierno. Realizzato nel 1915, il breve film narra di una nuova impresa del celeberrimo personaggio inventato da Charlie Chaplin. Questa volta Charlot è incaricato di stordire tre uomini perché possano essere trascinati su una nave e imbarcati come marinai a loro insaputa. Ci riesce, ma lui stesso è costretto a diventare marinaio. Lo buttano in cucina a tagliare patate; l'involontario ruolo non gli impedisce tuttavia di stringere un affettuoso legame con Edna, la bella figlia del proprietario della nave. Succede che, sempre involontariamente, Charlot scopre una losca trama: qualcuno vuol far saltare in aria il battello per riscuotere il premio di assicurazione. Interpreti del cortometraggio sono, con Chaplin, Edna Purviance e Wesley Ruggles. Seguiranno quindi* Le avventure di Romeo, *disegni animati: Romeo diventa scassinatore, si sposa e infine si trasforma in cavallerizzo.*

CALCIO: SPAGNA-ITALIA

ore 20,25 nazionale

Dopo aver sconfitto nel suo girone eliminatorio della Coppa Rimet (campionato del mondo) il Galles e la Germania Orientale, la Nazionale di calcio italiana comincia con la partita di questa sera a Madrid la preparazione alla fase finale del torneo in Messico. La Spagna, nonostante sia stata esclusa dalle gare messicane da un sorprendente Belgio, costituisce un avversario di tutto rispetto per gli azzurri, soprattutto sul terreno amico. Il commissario tecnico Ferruccio Valcareggi schiererà a Madrid la formazione tipo per i mondiali: anche per questa ragione la partita dovrebbe essere molto interessante sul piano tecnico e tattico.

MASTRO DON GESUALDO - quinta puntata

ore 21,15 secondo

Bianca, consunta dalla tisi, sta morendo. L'unico suo desiderio è rivedere la figlia Isabella, infelicemente sposata al duca di Leyra. Ma il duca non permette a Isabella di andare a trovare la madre morente, benché Gesualdo, per facilitare le cose, abbia pagato tutti i suoi debiti. Bianca muore senza essere riuscita a rivedere la persona cui teneva di più. Mastro don Gesualdo si chiude in casa. Il dolore è un fatto privatissimo e d'altronde lui non ha nessuno con cui spartirlo. Frattanto la rivolta si sta estendendo: Gesualdo rimane del tutto insensibile a quei fermenti. Logica conclusione del suo silenzio è la violenta reazione di buona parte dei suoi concittadini che lo assediano in casa, reclamando la sua « roba ». Gesualdo è costretto a fuggire e si rifugia prima in casa del marchese Limoli e poi dal cognato don Ferdinando. Ma gli ultimi avvenimenti hanno minato definitivamente la sua salute: i medici si susseguono al suo capezzale, ormai non c'è più niente da fare. Qualcosa si è infranto dentro di lui: la voglia di vivere non lo sorregge più. Gesualdo, cosciente che la morte è prossima, chiede di essere condotto a trascorrere le ultime ore nella sua proprietà di Mangalavite.

Franca Parisi è Diodata nel teleromanzo tratto da Verga

INCONTRO CON LUCIO BATTISTI

ore 22,25 circa nazionale

*Autore di canzoni da quando aveva ancora i calzoni corti, Lucio Battisti — nato 22 anni fa vicino a Rieti — per puro caso è diventato anche l'interprete dei suoi motivi: un giorno, volendo far giudicare le sue composizioni da un esperto di una Casa discografica, si mise a canticchiarne alcune e la particolarità della sua voce suscitò interesse. Alcuni giorni dopo Battisti firmava il suo primo contratto e incideva il suo primo disco (*Prigioniero del mondo*) partecipando al concorso « Un disco per l'estate ». Da allora i successi non si contano:* Per una lira, Dolce di giorno, Uno in più, Nel cuore nell'anima, 29 settembre, Il paradiso della vita, La mia canzone per Maria, Io vivrò, Un'avventura, Dieci ragazze, Acqua azzurra acqua chiara, Balla Linda, Mi ritorni in mente. *Questa sera Battisti canterà alcuni dei suoi pezzi migliori.*

AI CONFINI DELLA REALTA': Odissea del volo

ore 22,30 secondo

Il telefilm affronta uno dei temi più dibattuti dagli autori di fantascienza: quello del tempo. Cosa accadrebbe se un aereo superasse la barriera del suono e poi, subito dopo, la barriera del tempo? L'ipotesi pare assurda, ma gli autori di Odissea del volo *hanno immaginato che il fatto possa avvenire. E l'aereo, con passeggeri e pilota, si trova di colpo proiettato nella preistoria. Esperienza allucinante dalla quale il pilota riesce a liberarsi riprovando ancora una volta a superare quelle due barriere. Si troverà catapultato in America, ma non nella realtà di oggi, bensì nel 1939. Il telefilm (diretto da Justus Addis) si chiude con il pilota e i passeggeri che decidono di tentare ancora una volta il grande balzo.*

RADIO

sabato 21 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. **Eleonora** vergine.

Altri Santi: S. Pietro Damiani, vescovo e dottore della Chiesa; Severiano e Felice vescovi.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,57; sorge a Roma alle ore 6,58 e tramonta alle ore 17,48; a Palermo sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 17,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1677, muore all'Aja il filosofo Benedetto Spinoza. Opere: *Ethica, Tractatus theologicus-politicus.*

PENSIERO DEL GIORNO: Chi ha sofferto molti mali, sa che gli uomini quando sopra di essi s'abbatte l'onda dei mali, temono d'ogni cosa; ma quando il vento spira fausto, confidano che il vento di fortuna soffi sempre uguale. (Eschilo).

Lea Massari è tra gli interpreti dell'atto unico « Pioggia, stato d'animo » di Alessandro Fersen, che il Terzo Programma trasmette alle ore 21,30

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Radioquaresima (XVII Edizione): « Problemi nuovi per tempi nuovi » - (11) « Documenti Conciliari - I nuovi problemi in sede morale: - Una morale dello Spirito »,** di Don Ambrogio Valsecchi - **Notiziario e Attualità.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Semaine catholique. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Radioquaresima** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **8,45** Il racconto del sabato. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Complesso Martin Beeler. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». **18** Informazioni. **18,05** Polche e mazurche. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Zingaresca. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,40** **Il chiricara.** Can...zoni e canzoni trovate in giro per il mondo, di Jerko Tognola. **21,30** Radiocronaca sportiva di attualità. Nell'intervallo: Informazioni. **22,30** Cantando in italiano. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25** Due note. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Registrazioni musicali. **15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17,30** Concertino. **Claude Debussy** (Elab. Mouton): Petite Suite; **George Gershwin:** Rhapsody in Blue (Luciano Sgrizzi, pianoforte - Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes). **18** Per la donna. Appuntamento settimanale. **18,30** Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Musica da camera. **Alban Berg:** Sonata op. 1 (Maria Rosa Bodini, pianoforte); **Johannes Brahms:** Andante e Variazioni in re minore (Anna Stella Schic, pianoforte); **Jean-Marie Leclair:** Sonata a Tre in re maggiore per oboe, violoncello e cembalo (Ingo Goritzki, oboe; Johannes Goritzki, violoncello; Jörg Dähler, cembalo). **20,45** Rapporti '70: Università Radiofonica Internazionale. **21,15** I concerti del sabato. Récital di Vladimir Krpan, pianoforte. **D. Scarlatti:** Due Sonate; **J. S. Bach:** Toccata in mi minore; **R. Schumann:** Carnaval op. 9; **S. Prokofiev:** Sonata n. 3 op. 28 « D'après des vieux cahiers »; **M. Tajcevic:** Sette danze balcaniche. **22,20-22,30** Sadko: ritratto musicale op. 5.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

Per sola orchestra

Trovajoli: Io ti sento da « Straziami ma di baci saziami » (Armando Trovajoli) • Hart-Rodgers: Where or when (Percy Faith)

6,30 **MATTUTINO MUSICALE**

Antonio Vivaldi: Sonata a tre in re minore « La Follia », per due violini e basso continuo (Massimo Coen, Luca Bianchi, violini; Luigi Lanzillotta, violoncello; Paola Ferretti-Bernardi, clavicembalo) • Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 6 in re maggiore: Allegro spiritoso - Andante assai - Rondò (La tempesta) (Jean-Pierre Rampal, flauto; Jacques Lancelot, clarinetto; Paul Hongne, fagotto; Gilbert Coursier, corno)

7 — Giornale radio

7,10 **Musica stop**

7,30 Caffè danzante

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

Sette arti

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Mogol-Battisti: Acqua azzurra, acqua chiara (Lucio Battisti) • M. R. B. Gibb: First of May (Patty Pravo) • De Andrè: La canzone dell'amore perduto (Fabrizio De Andrè) • Guardabassi-Piccioni: Il tango dell'addio (Christy) • Valente-Bonenzio: So' sempe 'o stesso (Roberto Murolo) • Bascerano-Lanzi: Un vecchio Dixieland (Jula De Palma) • Weil-Spector-Migliacci-Mann: You've lost that lovin' feelin' (Dino) • Pace-Panzeri: Guarda (Marisa Sannia) • Beretta-Reitano: Fantasma biondo (Mino Reitano) • Reed: Les bicyclettes de Belsize (Raymond Lefèvre)

— *Doppio Brodo Star*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Renzo Palmer**

Nell'intervallo (ore 10): **Giornale radio**

11,30 **La Radio per le Scuole**

Senza frontiere », settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Contrappunto

12,38 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

— *Soc. Grey*

13,15 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Zibaldone italiano**

Sorgini: Passeggiando con te • Margutti-Cappello: Ma se ghe penso • Maspes: Capriolo • Bonagura-Del Pino: Vulennoce bene • Sharade-Sonago: Senza una lira in tasca • Pace-Panzeri-Brinniti: Io, tu e le rose • Vanoni-Beretta-Califano-F. e M. Reitano: Una ragione di più • Di Capua: 'O sole mio • Monti: Sogni negli occhi • Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso • Di Lazzaro: Reginella campagnola • Masini-Franzoni: Verrà l'ultima sera • Rulli: Appassionatamente • Monti Arduini: Io potrei • Zanin-Serengay-Cordara: Una notte matta • Rossi: Sarò come tu sei

15 — **Giornale radio**

15,14 **Erano dipinte le sculture antiche?** Risponde Valerio Mariani

— *EMI Italiana*

15,20 Angolo musicale

15,35 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

I terremoti lunari. Colloquio con Guglielmo Righini

15,45 Schermo musicale

— *DET Ed. Discografica Tirrena*

16 — **Sorella radio**

Trasmissione per gli infermi

16,30 **SERIO MA NON TROPPO**

Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri e Jurgens** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Nino Ferrer, Sylva Koscina, Alighiero Noschese, Rina Morelli, Paolo Stoppa e Sandie Shaw**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Manetti & Roberts*

18,30 Sui nostri mercati

18,35 **Italia che lavora**

18,45 **Come formarsi una discoteca**

a cura di **Roman Vlad**

19,05 **« La notte del 20 dicembre 1849 un uragano violentissimo imperversava sopra Mompracem... »**

Servizio speciale di **Cesare Viazzi**

19,25 Le borse in Italia e all'estero

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 **Dicono di lui,** a cura di Giuseppe Gironda

20,25 **Calcio - da Madrid**

RADIOCRONACA DELL'INCONTRO

SPAGNA-ITALIA

Radiocronista **Enrico Ameri**

22,20 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**

Angelo Paccagnini: Récréation - Suite enfantine pour piano: Chanson douce - Refrain - Premiers doutes - Ambitions - Confidences - Souvenir de quelque chose - Promenade tranquille - Caprices - Allons-z-Enfantes - Contemplations - Découvertes - Ma belle - Démain (Pianista Ornella Vannucci Trevese) • Giorgio Gaslini: Cronache seriali: Sei pezzi per pianoforte - Due pezzi per pianoforte e violino - Tre Movimenti per violoncello, clarinetto e pianoforte - Cronache per canto e strumenti (Vittorio Emanuele, violino; Giuseppe Selmi, violoncello; Giacomo Gandini, clarinetto; Liliana Poli, soprano; Ermelinda Magnetti, pianoforte e macchina da scrivere; Renato Cominetti, voce recitante; Ferruccio Scaglia, direttore)

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

Enrico Ameri (ore 20,25)

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**
Musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Caffè danzante

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Organista **HELMUT WALCHA**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Johann Sebastian Bach: a) Corale « O Lamm Gottes, unschuldig »; b) Corale « Schmücke dich, o liebe Seele »

— *Mira Lanza*

9 — **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Una commedia in trenta minuti**
ALBERTO LIONELLO in « **Il bell'Apollo** » di **Marco Praga** - Riduzione radiofonica e regia di **Paolo Giuranna**

10,15 **Canta Gloria Christian**
— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

— *Industria Dolciaria Ferrero*

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con **Bobby Solo** e la partecipazione di **Mina** e **Ornella Vanoni**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Dino Verde** presenta:

Il Cattivone
Un programma scritto con **Bruno Broccoli** - Con **Paolo Villaggio** e **Violetta Chiarini, Michele Gammino, José Greci, Enrico Montesano**
Orchestra diretta da **Franco Riva**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,30 **Giornale radio**

13,45 Quadrante

— *Soc. del Plasmon*

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — L'ospite del pomeriggio: **Enrico Lucherini** (con interventi successivi fino alle 17,30)

— *Ariston Records*

15,03 Relax a 45 giri

15,18 **CHIOSCO**
I libri in edicola, a cura di **Pier Francesco Listri**

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrostefano

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Piccioni: Stella di Novgorod • Palomba-Aterrano: Da quando Maria mi ha lasciato • Bardotti-Bracardi: Aveva un cuore grande • Limiti-Piccarreda-Hawkins: Amori miei • Ipcress: Ciao Joao • Sbardella-Ballotta: Di tutti • Beretta-Strauss-Chiaravalle-De Paolis: L'onda verde • Mogol-Ryan: Il colore dell'amore • Jorge Ben: Zazueira • Mason-Reed: Winter world of love • Ferrari-Salerno: In questo silenzio • De André-Reverberi: Signore io sono Irish • Damele-Terruzzi: Spensieratamente • Marrapodi-Del Comune-Zauli: Coraggio vecchio mio • Migliacci-Pintucci: Quando un uomo non ha più la sua donna • Blakley-Hawkes: Number one • Pallavicini-Carrisi: Mezzanotte d'amore • Krieger - Manzarek - Densmore - Morrison : Light my fire
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio

17,30 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto

— *Dolcificio Lombardo Perfetti*

17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni**
Regia di **Massimo Ventriglia**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **APERITIVO IN MUSICA**

19,08 Sui nostri mercati

19,13 **Stasera siamo ospiti di...**

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,55 Quadrifoglio

20,10 **L'educazione sentimentale**
di **Gustave Flaubert**
Adattamento radiofonico di Ermanno Carsana
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lucia Catullo e Raoul Grassilli
3ª puntata

Federico	Raoul Grassilli
Maria	Lucia Catullo
Deslauriers	Romano Malaspina
Arnoux	Gigi Reder
Senecal	Carlo Ratti
L'operaia	Grazia Radicchi
Il bambino	Rolando Peperone
Dambreuse	Cesare Polacco
Delfina	Giuliana Corbellini
Cisy	Franco Morgan
Hussonnet	Valerio Ruggeri
Il Barone	Franco Luzzi

ed inoltre: Ettore Banchini, Giampiero Becherelli, Gianna Giachetti, Vivaldo Matteoni, Rinaldo Mirannalti, Wanda Pasquini
Regia di **Ottavio Spadaro**

20,45 Franck Pourcel e la sua orchestra

21 — **Cronache del Mezzogiorno**

21,15 **TOUJOURS PARIS**
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

21,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**

21,55 Controluce

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **Chiara fontana**
Un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**

22,30 **Dischi ricevuti**
a cura di **Lilli Cavassa** - Presenta **Elsa Ghiberti**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 **Concerto dell'organista Gustav Leonhardt**
Johann Kaspar Kerll: Toccata cromatica con durezze e ligature • François Couperin: Offertoire sur les grands jeux dalla « Messe pour les paroisses » • Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in sol minore

10 — **Concerto di apertura**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas, ouverture op. 95 (Orchestra New Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch) • Peter Ilijch Ciaikowski: Concerto fantasia in sol minore op. 56, per pianoforte e orchestra: Quasi rondò - Contrasti (Solista Peter Katim - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61: Sostenuto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,15 **Musiche di balletto**
Jean-Philippe Rameau: Les Fêtes d'Hèbe: balletto in due parti per soli, coro e orchestra - Parte II (Realizzazione di A. Guillmant) (Angelica Tuccari, sopr.; Herbert Handt, ten.; Ugo Trama, bs. - Orchestra e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Marcel Couraud - Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma). Umberto Albini: Carnefici e vittime nel teatro greco

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Luigi Boccherini: Trio in mi bemolle maggiore op. 35 n. 3 per due violini e violoncello (Walter Schneiderhan, Gustav Swoboda, violini; Senta Benesch, violoncello) • Antonio Salieri: Concerto in do maggiore per flauto, oboe e orchestra (Richard Adeney, flauto; Peter Graeme, oboe - English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge)

Angelica Tuccari (ore 11,15)

13 — **Intermezzo**
Franz Schubert: Quartetto n. 5 in si bemolle maggiore, per archi (Quartetto Endres) • Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 1 in fa minore (Orchestra Sinfonica di Radio Colonia diretta da Eugen Szenkar)

13,45 **CONCERTO DELL'ENSEMBLE INSTRUMENTAL DU CENTRE DE MUSIQUE-PARIS**
Alban Berg: Studi op. 5 per clarinetto e pianoforte (Tony Marchutz, cl.; Gait Sirguey, pf.) • Anton Webern: a) Quattro Studi op. 7, per violino e pianoforte (Francine Villers, vl.; Jean-Charles François, pf.); b) Tre Piccoli Pezzi op. 11 per violoncello e pianoforte (Serge Le Norcy, vc.; Jean-Charles François, pf.) • Bela Bartok: Contrasti, per violino, clarinetto e pianoforte (Francine Villers, vl.; Tony Marchutz, cl.; Gait Sirguey, pf.) • Niccolò Castiglioni: Tropi per flauto, violino, violoncello, clarinetto, percussione e pianoforte (Renaud François, fl.; Tony Marchutz, cl.; Francine Villers, vl.; Serge Le Norcy, vc.; Gaston Sylvestre, Willy Coquillat, percussione; Gait Sirguey, pf.)

14,30 **Il ratto dal serraglio**
Singspiel in tre atti di Gottlob Stephanie
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Selim Pascià	Rolf Boysen, recitante
Konstanze	Erika Köth
Blonde	Lotte Schädle
Belmonte	Fritz Wunderlich
Pedrillo	Friedrich Lenz
Osmin	Kurt Böhme
Klaas	Willi Schmitz,
Una guardia	recitante

Orchestra e Coro Bavarese dell'Opera di Stato di Monaco diretti da **Eugen Jochum** - Maestro del Coro Wolfgang Baumgart

16,45 **Claude Debussy:** En blanc et noir, tre pezzi per pianoforte a quattro mani (Pianisti Walter e Beatriz Klien)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Progr. Naz.)

17,35 Un libro ritrovato: « Blue Jeans » di Domenico Paolella. Conversazione di Nora Finzi

17,40 **Musica fuori schema**
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto**
diretto da **MARIUS VOORBERG**
Giovanni Gabrieli: a) Virtute magna, per due cori a sei voci; b) Omnes gentes plaudite, per quattro cori a quattro voci • Thomas Tallis: Spem in alium nunquam habui per otto cori a cinque voci • Max Reger: Vater Unser, per tre cori a quattro voci • Hendrik Andriessen: Te Deum Laudamus • Luigi Dallapiccola: Canti di prigionia, per coro e strumenti: Preghiera di Maria Stuarda - Invocazione di Boezio - Congedo di Gerolamo Savonarola
Strumentisti e Coro della Radio Olandese e Complesso Vocale N.C.R.V.
(Registrazione effettuata l'8 maggio 1969 dalla Radio Olandese)

20,45 **Taccuino**, di Maria Bellonci

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 Orsa minore

Pioggia, stato d'animo
Un atto di **Alessandro Fersen**
Interpreti: Lea Massari, Achille Millo, Sergio Tofano, Stefano Varriale, Diana Rabito, Siria Betti, Ileana Zezza, Gianni Diotaiuti, Gabriella Gazzolo, Emanuela Fallini, Renzo Rossi, Adriano Amidea Migliano, Ernesto Colli, Ivano Staccioli, Franco Ferrarone
Regia di **Alessandro Fersen**

22,30 **Rivista delle riviste** - Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.
SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Dalle Dolomiti al Garda », supplemento domenicale dei notiziari del Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15,05 Canta il Coro « Santa Cecilia » di Bolzano diretto da Amedeo Callegatti. 15,20-15,30 Rubrica religiosa. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Settimo giorno sport.
MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. **15,05-15,30 Corso di lingua tedesca,** a cura di A. Pellis - Lezione n. 12. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: Quaderni di scienza e storia.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15.05-15,30 Musica sinfonica - Haydn: Divertimento in mi bem. magg. « L'eco »; Strawinsky: Ode per la morte di Natalia Kussevitzky - Orchestra Haydn di Bolzano e Trento diretta da Antonio Pedrotti. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta. a cura del Giornale Radio.
GIOVEDI': 12,10 - 12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15,05-15,30 Per i giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'acquaviva: Pagine di vita, folclore e ambiente.
VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15,05-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis - Lezione n. 13. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Vagabondaggi in Provincia.
SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15,05 Musica leggera. 15,20-15,30 Dal mondo del lavoro. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19.15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA
Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi y Sada dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.
Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Bôndi cerea », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30: « El liston », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « El Pavajon », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « I' grillo canterino », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Girogiromarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Qua e là per l'Umbria », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere dell'Umbria: prima edizione: 14,30-14,45 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,45-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « Spaccanapoli », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il Lucaniere », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,45-8 (solo il lunedì) Calabria Sport. 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (il venerdì: « Il microfono è nostro »; il sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musiche per archi. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi popolari triestini. 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon » per le provincie di Trieste e Gorizia. 14-14,30 « Il Fogolar » per le provincie di Udine e Pordenone. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino: cronache e risultati sportivi.
13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Cari stornei », di Carpinteri e Faraguna - Anno 9 - n. 5 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter.
LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Concerto lirico diretto da Giorgio Cambissa - Smareglia: da « Oceana »: Notturno marino e Canzone della dormente - Corteo dei Tritoni e danza delle ondine - Ouverture - Orch. del Teatro Verdi di Trieste. 15,40-16 Quartetto Ferrara. 16,20 « Suonate piano, per favore », di A. Casamassima. 16,40-17 Antichi organi goriziani, a cura di Iris Caruana e Giuseppe Radole (2ª). 17,05 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. 17,10-17,30 Documenti del folclore. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Concerto sinfonico diretto da Ernest Bour - Debussy: « Iberia » - Orch. del Teatro Verdi di Trieste (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » il 23-5-1969). 15,30 « I poeti del Carso », a cura di Aurelio Ciacchi - 3ª trasm.: Giani Stuparich. 15,40-16 Passerella di autori giuliani e friulani - Compl. dir. da G. Safred e Orch. dir. da V. Feruglio. 16,20-17 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 17,05 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. 17,10-17,30 J. S. Bach: Sonata in fa minore - Eddy Perpich, vl.; Lucia Passaglia, pf. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: musiche da films e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Giuseppe Tartini, virtuoso di violino » - Originale radiofonico di Fabio Venturin (1ª) - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 15,45-16 Trio Boschetti. 16,20 « Cari stornei », di Carpinteri e Faraguna - Anno 9 - n. 5 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 16,45-17 Piccolo concerto in jazz: Trio Co.Sa.Ba. 17,05 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. 17,10-17,30 Bozze in colonna: « Spunti critici nelle prose di Umberto Saba », di Bruno Maier. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Complesso « The Gianni Four ». 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.
GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Concerto lirico diretto da Giorgio Cambissa - Smareglia: « Abisso » - Atto III - G. Asaro, sopr.; B. Ronchini, msopr.; L. Ottolini, ten. - Orch. e Coro del Teatro Verdi di Trieste - M° del Coro A. Fanfani. 15,40-16 Da « Udine, 16 millimetri » di Renzo Valente: « Due amori perduti ». 16,20-17 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 17,05 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. 17,10-17,30 Musiche di autori della Regione - Valdo Medicus: Quintetto 1961 - B. Iviani, v.la; U. Di Cesare, fg.; G. Brezigar, cl.; D. Sandri, tr.; G. Bisiani, vc. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15.10-15.30 Musica richiesta.
VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Giuseppe Tartini, virtuoso di violino » - Originale radiofonico di Fabio Venturin (2ª) - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 15,45-16 Duo Russo-Safred. 16,20-17 Fra gli amici della musica: Udine - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 17,05 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. 17,10-17,30 VIII Concorso Internazionale di Canto Corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia: « Coro Alpino medunese » di Meduna di Livenza dir. da A. Tonello - Coro « Città di Gradisca » dell'A. R. Torriana di Gradisca dir. da N. Miniussi (Reg. eff. dall'Unione Ginnastica Goriziana il 20 e 21-9-1969). 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15-10-15,30 Musica richiesta.
SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Appuntamento con la Cortesele: « Lo Strolic, un almanacco vecchio e nuovo » - Partecipano: Aurelio Cantoni, Giso Fior, Alviero Negro e Riedo Puppo. 15,25-16 Violinista Nereo Tonazzi; pianista Lorenzo Baldini - Brahms: Sonata in sol magg. op. 78 per vl. e pf. (Reg. eff. durante il concerto organizzato dalla Fondazione Musicale « G. Tomat » di Spilimbergo il 27-1-1969). 16,30 Scrittori della Regione: « Roberta o della gloria », di Claudio Grisancich. 16,45-17 Piccoli complessi della Regione: « Canzoniere quattro ». 19,30 Oggi alla Regione - indi Segneritmo. 19,45-20 Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,20-14,30 « Ciò che si dice della Sardegna », di A. Cesaraccio. 15 Musiche e voci del folklore sardo. 15,20 Complessi e cantanti isolani. 15,40-16 Musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino: ed. serale e « I Servizi sportivi della domenica ».
LUNEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 Gazzettino sport, di M. Guerrini. 15 « Microflash », di G. Esposito. 15,20 Venti minuti con Pino Pisano e Nanni Serra. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MARTEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Sardegna di ieri e di oggi ». 15 Curiosità isolane. 15,10 « Ragazzi domani: professioni e mestieri come un'idea del futuro », di G. Filippini. 15,30 Cantanti isolani. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Sicurezza sociale », corrispondenza di S. Sirigu. 15 Sardegna in libreria, di G. Filippini. 15,10 « Il gioco del contrasto », di F. Pilia. 15,30 « I Concerti di Radio Cagliari ». 15,45-16 Solisti isolani di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
GIOVEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « La settimana economica », di I. De Magistris. 15 Complessi isolani di musica leggera. 15,20 Duo di chitarre Meloni-Sulliotti. 15,40-16 Musiche folkloristiche. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
VENERDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Gazzettino delle arti ». 15 « Una pagina per voi », di M. Brigaglia. 15,10 « I Concerti di Radio Cagliari ». 15,30 Cori folkloristici. 15,45-16 Salvatore Pili alla fisarmonica. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
SABATO: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Parlamento sardo ». 15 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 15.30-16 Album musicale isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino: ed. serale e « Sabato sport », di M. Guerrini.

sicilia

DOMENICA: 14-14,30 « Il ficodindia »: panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Del Bufalo, Battiato, Filippelli - Complesso diretto da Lombardo - Realizzazione di Giusti. 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,55 Sicilia sport.
LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - 91° minuto: commenti ed interviste sugli avvenimenti sportivi della domenica, di Tripisciano e Vannini. 15,10 Musica jazz. 15,20-15,30 Musiche da films. 19,30 Gazzettino: quarta edizione. 19,50-20 Dischi di successo.
MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15-15,30 Ritmi e canzoni. 19,30 Gazzettino: quarta edizione - Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.
MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - « Pronti via »: fatti e personaggi dello sport, di Tripisciano e Vannini. 15,10 Canzoni. 15,20-15,30 Musiche folcloristiche. 19,30 Gazzettino: quarta edizione - Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.
GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - Films per 7 giorni, di M. Bonsangre. 15,10 Motivi di successo. 15,20-15,30 Musiche di ieri. 19,30 Gazzettino: quarta edizione. 19,50-20 Musiche per archi.
VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - Il nostro week end, di F. Affronti. 15,10-15,30 Curiosando in discoteca. 19,30 Gazzettino: quarta edizione - Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.
SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione - Lo sport minore. 14,30 Gazzettino: terza edizione - Sette giorni a Sala d'Ercole, bilancio settimanale dell'assemblea regionale - La domenica sportiva, di Tripisciano e Vannini. 15,10 Romanze celebri. 15,20-15,30 Famosi valzer. 19,30 Gazzettino: quarta edizione. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 15. Februar: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 8,30-8,45 Die Bibelstunde. Eine Sendung von Prof. Johann Gamberoni. 9,45 Nachrichten. 9,50 Heimatglocken. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Copland: « Billy the Kid », Ballettsuite (1938). Ausf.: RCA Victor Symphonie Orchester. Dir.: Leonard Bernstein. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,30 Nachrichten. 11,40 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 11,55-12,30 « Alpine Skiweltmeisterschaften in Gröden ». Direktübertragung des Herrenabfahrtslaufs 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Festivals und Schlagertreffen aus aller Welt. 15,15 Speziell für Sie! I. Teil. 16,30 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt: Wilhelm Behn: « Das Reh ». 16,45 Speziell für Sie! II. Teil. 17,30 Friedrich Gerstäcker: « Streifzüge durch die Vereinigten Staaten Amerikas ». Es liest Ingeborg Brand. 17,45 Leichte Musik. 17,55 Direktübertragung der Schlussfeier der Alpinen Skiweltmeisterschaften in Gröden. 18,45-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,50-18,53 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Musik am Kamin ». Eine unterhaltsame Stunde mit Helmuth M. Backhaus. 21 Sonntagskonzert. Mahler: Kindertotenlieder, für Stimme und Orchester, nach Gedichten von Friedrich Rückert. Schubert: Symphonie Nr. 4 c-moll (« Tragische »). Ausf.: Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton. Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Mailand. Dir.: Antonio Janigro. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 16. Februar: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). « Der Tharerwirt ». 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». Durch die Sendung führt Ado Schlier. 19,30 Leichte Musik. 19,35 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik für Bläser. 20,30 Opernprogramm mit Rosanna Carteri, Sopran, und Carlo Bergonzi, Tenor. Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Turin. Dir.: Massimo Pradella. Ausschnitte aus Opern von Glinka, Meyerbeer, Boito, Verdi, Cilea, Wagner, Flotow, Puccini, Strauss. 21,30 Ilse Aichinger: « Das Plakat ». Es liest: Gerti Rathner. 21,50 Leichte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 17. Februar: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). « Der Tharerwirt ». 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. A. Lindgren: « Im Wald sind keine Räuber ». 17 Nachrichten. 17,05 Lieder. Alfano: Lieder nach Tagore - Ausf.: Carla Gavazzi, Sopran; Franco Alfano, Klavier - Fauré: Fünf « Melodies de Venise » op. 58, nach Gedichten von Paul Verlaine - Ausf.: Bernhard Cruysen, Bariton; Noël Lee, Klavier. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend - « Über achtzehn verboten ». Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. Am Mikrophon: Roland Tschrepp - « Musik ist international ». 19,30 Leichte Musik. 19,35 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 D. Kisselbach-L. Kretzenbacher: « Die Waldheimat Peter Roseggers ». 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Der Singkreis. 21,47 Ein paar Takte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 18. Februar: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Volkstümliche Klänge. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Wunder der toten Natur. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,30 Filmmusik. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Dichter erzählen aus ihrem Leben: Hans Carossa: « Eine Kindheit ». 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Bei uns daheim... ». Interessantes und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. « Die Instrumente des Orchesters » eine Sendung von Gottfried Veit. 19,30 Leichte Musik. 19,35 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Auf leichter Welle... mit Vittorio. 20,30 Konzertabend. Geminiani/Bearb. R. Fasano: « Follia », concerto grosso d-moll Nr. 12, für zwei Violinen, Viola, Violoncello, Streicher und « Cembalo di ripieno »; Mendelssohn: Klavierkonzert Nr. 1 g-moll op. 25; R. Gervasio: Preludio e allegro concertante per archi, pianoforte e percussione; Strawinsky: Danses concertantes, für Kammerorchester (1942) - Ausf.: Rudolf Firkusny, Klavier - A. Scarlatti Orchester der RAI - Radiotelevisione Italiana, Neapel. Dir.: Mario Rossi - In der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt. Dr. Georg Oberlechner: « Weltraumrecht ». 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 19. Februar: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Dichter erzählen aus ihrem Leben: Hans Carossa: « Eine Kindheit ». 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Der Waffenschmied », « Zar und Zimmermann » von Albert Lortzing, « Don Carlos » von Giuseppe Verdi, « Die lustigen Weiber von Windsor » von Otto Nicolai, « Turandot » von Giacomo Puccini. 16,30-17,15 Tanzmusik für Schlagerfreunde. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendmagazin ». Ein Funkjournal von jungen Leuten für junge Leute, redigiert von Krista Posch. « Bestseller von Papas Plattenteller ». 19,30 Leichte Musik. 19,35 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Die Stadtlerin ». Volksstück in drei Akten von M. v. Buol. Sprecher: Trude Ladurner, Klaus Rainer, Roman Wolf, Inge Holzmann, Anna Faller, Eva Püchler, Max Bernardi, Erika Gögele. Regie: Erich Innerebner. 21,10 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Inga Schmidt gestaltet die Sendung « Rund um die Welt » (samstags im Jugendprogramm um 18,45 Uhr)

FREITAG, 20. Februar: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Filmschau. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen I. Petersen: « Die Zwerge Ha und Pschü » - « Bullabär fiel in den Teig ». 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Jugendfunk »: « Taschenbuch der klassischen Musik » verfasst von Peter Langer. « Singen und Musizieren macht Freude ». Text und musikalische Auswahl: Trude Espen. 19,30 Leichte Musik. 19,35 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,15-20,23 Für Eltern und Erzieher. 20,45-20,50 Der Fachmann hat das Wort. 21,15 Kammermusik. Eli Perrotta, Klavier. Beethoven: Sonate Op. 106 Nr. 29 B-dur « Hammerklaviersonate ». 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 21. Februar: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 In Dur und Moll. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Blasmusik. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. E. de Amicis: « Das Herz am rechten Fleck » - 19. Folge: « Die Prüfung, das Zeugnis, der letzte Schultag ». 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Westeuropa zwischen Barock und Rokoko (1650-1800). Händel: Suite Nr. 5 E-dur - Ausf.: Karl Richter, Cembalo - D'Alayrac: Streichquartett op. 7 Nr. 3 D-dur; Streichquartett op. 7 Nr. 5 Es-dur - Ausf.: Loewenguth Quartett. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. « Musik für Euch »: - « Jukebox ». Schlager auf Wunsch serviert von Peter Fischer - « Rund um die Welt ». Es führt Sie Inga Schmidt. 19,30 Leichte Musik. 19,35 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Aus unserem Studio. 20,45 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von P. Rudolf Haindl. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 15. februarja: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za harfo. Dussek: Sonata v c molu; Spohr: Fantazija, op. 35. 10 Barrierov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Nikolaj Slastnikov « Na Mars za vsako ceno ». Prevedel C. Zagorski, dramatiziral A. Pregarc. Peti in zadnji del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,45 Ringaraja za naše malčke. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Odmevi tedna v naši deželi. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 Milčinski « Cigani ». Igra v 3 dejanjih. Radijski oder, režira Peterlin. 17 Revija orkestrov. 17,30 Pri naših pevskih zborih. 18 Miniaturni koncert. Manfredini: Koncert v d duru za dve trobenti, godala, čembalo in orgle. Dvořák: Slovanski ples št. 4 v f duru, op. 46. Pfitzner: Simfonija v c duru, op. 46. Enescu: Romunska rapsodija št. 1 v a duru, op. 11. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Jazzovski kotiček. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Melodije iz filmov in revij. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore: Ljudske pesmi, pripravlja Grudnova. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Detoni: Chiffres. Pibernik: Studio II; Studio III. Igra Pianist Došek. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 16. februarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). 12 Igra pianist Luttazzi. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Vaše čtivo. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole). 18,50 Zbor « Ermes Grion » iz Tržiča vodi Policardi. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,20 Znane melodije. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Sestanek s Fansi. 21,05 Cvetje iz domačih gajev: Boris Pahor « Mesto v zalivu », pripr. Franc Jeza. 21,30 Romantične melodije. 21,45 Slovenski solisti. Msopr. Božena Glavak, pri klavirju Lukčeva. Medjimurske ljudske pesmi v Žgančevi predelavi. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 17. februarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Harmonikar Jo Sony. 12 Bednarik « Pratika ». 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Klavirski duo Russo-Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Trio Grumiaux. Mozart: Divertimento v e duru, K. 653, za violino, violo in čelo. 19,10 Postni govori (2) Drago Klemenčič « Blagor ubogim v duhu », ureja msgr. dr. Lojze Škerl. 19,25 Cardellov orkester. 19,35 Zbor « E. Adamič » iz Ljubljane vodi Munih. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35-0,05 Wagner « Tannhäuser », opera v 3 dej. Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu vodi Molinari Pradelli. V odmorih (21,35) Pertot « Pogled za kulise »; (22,55) Poročila.

SREDA, 18. februarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol). 12 Trobentač Miles Davis. 12,10 Liki iz naše preteklosti « Franc Mirt », pripr. Bambič. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel vodi Micol. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Sodobne popevke - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol). 18,50 Koncertisti naše dežele. Tenorist Sante Rosolen, pri klavirju Baldini. Schumannovi in Wolfovi samospevi. 19,10 Higiena iz zdravje. 19,20 Ljudske pravljice in povedke, pripravlja Grudnova. 19,35 Jazzovski ansambli. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Prêtre. Sibelius: Simfonija št. 2 v d duru, op. 43. Mussorgski-Ravel: Slike z razstave. Igra simf. orkester RAI iz Rima. V odmoru (21,25) Za vašo knjižno polico. 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 19. februarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Kitarist Bonfà. 12 Theuerschuh « Družinski obzornik ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Jevnikar « Slovenščina za Slovence »; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Umetniki in občinstvo, pripr. Pertot. 19 Veliki orkester Henrija Renéja. 19,10 Simonitijeva « Pisani balončki » - rad. tednik za najmlajše. 19,40 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 A. Hieng « Cortesova vrnitev », rad. drama. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,45 Skladbe davnih dob. Marenziovi madrigali. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 20. februarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol). 12 Vibrafonist Terry Gibbs. 12,10 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Jež: Italijanščina po radiu; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za drugo stopnjo osnovnih šol). 18,50 Sodobni ital. skladatelji. Dallapiccola: 5 frammenti di Saffo za glas in komorni ork. Preghiera za bar. in komorni ork. Orkester gledališča La Fenice iz Benetk vodi Scherchen. Solista: sopr. Laszlo, bar. Basiola. 19,10 Postni govori (3) Franci Gorjup « Blagor krotkim », ureja msgr. dr. Lojze Škerl. 19,25 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Sachs. Sodelujeta msopr. Radeva in ten. Gostič. Igra orkester zagrebške opere. 21,50 15 minut jazza. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 21. februarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Iz starih časov. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 Operetne melodije. 16,30 Benvenuto Cellini « Moje življenje ». Prevedla in dramatizirala Kalanova. Osmo nadaljevanje. Izvajajo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu. 16,50 Al Cajola izvaja Gershwinove motive. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Lepo pisanje, vzori in zgledi mladega rodu; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Ženski vokalni kvartet iz Ljubljane vodi Mihelčič. 18,50 Nekaj ritma s Quincyjem Jonesom. 19,10 Pod farnim zvonom župne cerkve v Dreki. 19,40 Zabavali vas bodo Mauriatov orkester, Luis Enriquez in njegovi « Electronic Men » in pevka Romina Power. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 S čitalniških odrov: Josip Vošnjak « Ministrovo pismo ». Komedija v dveh dejanjih. Priredba in režija Mirka Mahniča. Igrajo člani Radijskega odra. 21,40 Vabilo na ples. 22,40 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Tržaškemu pisatelju Borisu Pahorju je posvečena oddaja « Cvetje iz domačih gajev » na sporedu 16. febr. ob 21,05

TV svizzera

Domenica 15 febbraio

10 Da Romainmôtier (Vaud): CERIMONIA INTERCONFESSIONALE celebrata in occasione delle Azioni Benefiche « Pane per il prossimo », « Sacrificio quaresimale » e « Swissaid Predicati ». Commento di Don Isidoro Marcionetti e del Pastore Guido Rivoir
10,45 In Eurovisione dall'Alta Tatra (Cecoslovacchia: CAMPIONATI MONDIALI DI SCI NORDICO. Fondo: 30 km maschile. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo
11,50 In Eurovisione da Santa Cristina (Italia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Discesa libera maschile. Cronaca diretta (a colori)
13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13,35 Da Saint-Moritz: APRES SKI. Edizione speciale di « Amichevolmente » con la partecipazione degli ospiti del servizio attualità
14,35 UN'ORA PER VOI
15,50 PAROLE ALL'ACQUA: IL RENO. Documentario di Carlo Vitali realizzato da Angelo Villa (a colori)
16,25 STANLIO E OLLIO. « La casa del colonnello »
16,45 FOTOGRAMMI: « I grandi momenti del cinema » illustrati da Fabio Fumagalli: XII. Il film western
17,05 NOI CANZONIERI. Ricordi musicali rievocati da Carlo Loffredo con Minnie Minoprio
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18,10 IL FIGLIO DI LUPO ROSSO. Telefilm della serie « Laramie » (a colori)
19 PIACERI DELLA MUSICA. John Joubert: Sonata a cinque; Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto con pianoforte in sol minore
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,50 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 LA SEGRETARIA. Telefilm della serie « Crisis » (a colori)
21,25 LA DOMENICA SPORTIVA
22,15 FESTIVAL DEL JAZZ DI MONTREUX 1969. Ten Years After. Ripresa televisiva di Pierre Matteuzzi
22,45 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 16 febbraio

10 In Eurovisione dall'Alta Tatra (Cecoslovacchia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI NORDICO. Fondo: 15 km, valevole per la combinata maschile. Cronaca diretta
14 Da Basilea: CORTEO DI CARNEVALE. Cronaca diretta
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fosca Tenderini - « La famiglia lumaconi ». Racconto realizzato da Françoise Paris - « Gita in montagna ». Fiaba (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT
19,45 TV-SPOT
19,50 IL MARITO SBAGLIATO. Telefilm della serie « Amore in soffitta » (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE - Ed. principale
20,35 L'ALTRA META'. I problemi della donna nella società contemporanea. A cura di Luciana Bassi-Caglio
21,30 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Musica popolare italiana » a cura di Roberto Leydi. II. « In Val Padana, tra risaia e cascina » con le sorelle Bettinelli di Ripalta Nuova. Regia di Enrica Roffi
22,30 In Eurovisione dall'Alta Tatra (Cecoslovacchia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI NORDICO. Fondo: 15 km, valevole per la combinata maschile. Cronaca differita parziale.
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 17 febbraio

9 In Eurovisione dall'Alta Tatra (Cecoslovacchia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI NORDICO. Fondo: 15 km maschile. Cronaca diretta
10,45 Per la scuola: I SEGRETI DELLA MUSICA. 4. « L'impressionismo ». Con la partecipazione dell'Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo musicale ». Trattenimento a cura di Claudio Cavadini. Presenta: Rita Giambonini - « Polluce fantasma ». Fiaba della serie « La giostra incantata » - « Sulle isole della Polinesia ». Fiaba della serie « Lolek e Bolek » (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Slim John ». Programma realizzato dalla BBC. 25ª lezione
19,50 TV-SPOT
19,55 INCONTRI
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE - Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 IL SOLE SORGERA' ANCORA. Lungometraggio interpretato da Tyrone Power, Ava Gardner, Errol Flynn. Regia di Henry King (a colori)
22,30 In Eurovisione dall'Alta Tatra (Cecoslovacchia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI NORDICO. Fondo: 15 km, maschile. Cronaca differita parziale
23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 18 febbraio

17 LE 5 A 6 DES JEUNES. Ripresa diretta del programma in lingua francese
18,15 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Marco Cameroni presenta: « Novità librarie » - « Intermezzo musicale » - « Al di là del nostro pianeta » - L'avventura dello spazio illustrata da Eugenio Bigatto. 3ª puntata
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 SGATTAIOLANDO
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PRISMA
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE - Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 ALGHE E PRATERIE MARINE. Documentario della serie « Biologia marina » (a colori)
21,05 DA GIOVEDI' A GIOVEDI'. Due tempi di Aldo De Benedetti. Personaggi e interpreti (in ordine di entrata): Paolo Guarnieri: F. Volpi; Adriana Guarnieri: M. Malfatti; Adele: F. Soleri; Letizia Morlenghi: E. Cegani; Stanislao Trombi: Y. Milano; Tito Lami: F. Aloisi e inoltre V. Quadrelli, G. Airò e D. Trazzi. Regia di Vittorio Barino
23 FRANÇOIS DEGUELT. Programma musicale realizzato da Jean Bovon. 1ª parte
23,20 TELEGIORNALE - 3ª edizione

Giovedì 19 febbraio

9 In Eurovisione dall'Alta Tatra (Cecoslovacchia) CAMPIONATI MONDIALI DI SCI NORDICO. Staffetta 4 x 10 km maschile. Cronaca diretta
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fiorenza Bogni. « Le avventure di Giacomo il sognatore » - III episodio: « Arcobaleno ». Notiziario internazionale per i più piccini
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 ROBINSON CRUSOE. Telefilm. 7º episodio
19,45 TV-SPOT
19,50 SEI ANNI DI VITA NOSTRA. 6. « Sorrisi in grigioverde ». Realizzazione di Rinaldo Giambonini
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE - Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL PUNTO. Cronache e attualità internazionali (parzialmente a colori)
21,30 IDENTIQUIZ. Gioco a premi presentato da Enzo Tortora
22,30 L'AMICO DI LARRY. Telefilm della serie « Verità »
22,55 In Eurovisione dall'Alta Tatra (Cecoslovacchia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI NORDICO. Staffetta 4 x 10 km maschile. Cronaca differita parziale
23,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 20 febbraio

9 In Eurovisione dall'Alta Tatra (Cecoslovacchia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI NORDICO. Staffetta 3 x 5 km femminile. Cronaca diretta
18,15 PER I RAGAZZI: « Domino Superdomino ». Gioco a premi presentato da Graziella Antonioli. « Gli avventurieri dell'uranio ». Telefilm realizzato da Angio Zane. II parte
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 L'INGLESE ALLA TV: « Slim John ». Programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura di Jack Zellweger. 26ª lezione
19,50 TV-SPOT
19,55 UNA LAUREA, E POI? Mensile d'informazione sulle professioni accademiche. « Psichiatria ». II parte
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE - Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 AL SERVIZIO DEL MALE. Telefilm della serie « Il Barone » (a colori)
21,50 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. « Europa 1870 - Europa 1970 ». Colloquio di Giovanni Orelli con Aldo Borlenghi, Bruno Caizzi, Carlo Florindo Semini e Brunello Vigezzi
23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 21 febbraio

11,45 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata in collaborazione tra la TV svizzera e la RAI-TV
13 In Eurovisione dall'Alta Tatra (Cecoslovacchia): CAMPIONATI MONDIALI DI SCI NORDICO. Salto dal gran trampolino (a colori)
16 TEMPO DEI GIOVANI. Questioni d'oggi degli uomini di domani - XII. Giovani donne e impegno politico (Replica del 2-2-1970)
17 I DISCENDENTI - Le grandi dinastie europee. Gli Asburgo - Realizzazione di Victor Vicos
17,50 MATRIMONIO A SORPRESA. Telefilm della serie « L'adorabile strega »
18,15 Paperino Show. Disegni animati di Walt Disney (a colori)
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 IL GIAGUARO DEL MATO GROSSO. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
19,40 TV-SPOT
19,45 IL VANGELO DI DOMANI
19,55 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20 ARRIVA YOGHI. Disegni animati (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE - Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 SUI MARI DELLA CINA, film interpretato da Clark Gable e Jean Harlow
22 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Un giorno scoprire in un brandy il sapore della vita.

È Cavallino Rosso, invecchiato per oltre 7 anni.

Certo, brandy se ne provano tanti. Ma non sono Cavallino Rosso 7 anni.

La differenza?

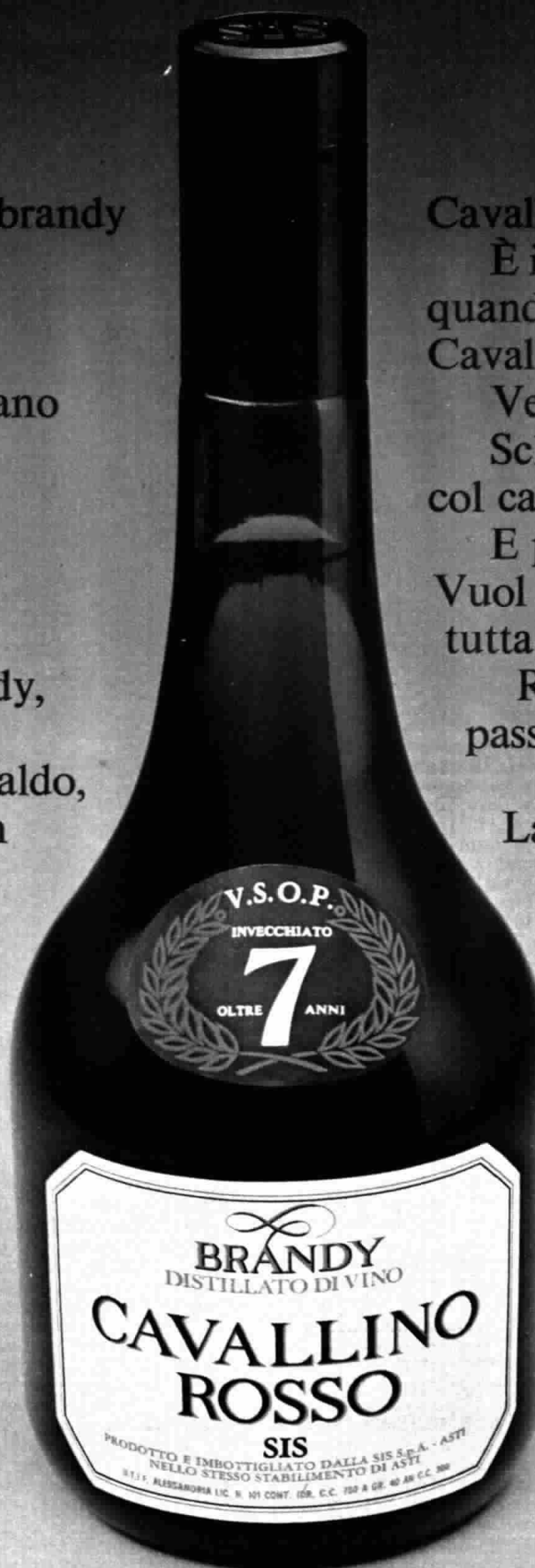
È per quegli anni di invecchiamento.

Invecchiare, per un brandy, è giungere a maturità.

Conquistarsi un sapore caldo, armonico. Il tempo è un gran maestro per il brandy.

Ma anche il modo di invecchiare conta.

Ad Asti, nelle cantine della SIS, si compie l'intero ciclo della maturazione: dal distillato di vino ancora chiaro e giovane, fino al momento della verità, 7 anni dopo.

Anche il legno delle botti conta... e deve essere rovere, come quello che dà a Cavallino Rosso il sùo aroma pieno.

È il sapore della vita che scoprite, quando scoprite brandy Cavallino Rosso 7 anni.

Versarlo nel calice panciuto.

Schiuderne l'aroma col calore della mano.

E provarlo.

Vuol dire ripercorrere tutta la storia di Cavallino Rosso.

Rivivere i suoi 7 anni passati a maturare.

La vita di un uomo.

La vita di un brandy.

Poi, il momento in cui si incontrano.

Cavallino Rosso 7 anni: così la vita ha sapore

Un ciclo dedicato agli autori «impegnati» degli anni Cinquanta rivel

QUELLI CHE INVENTARONO IL TEATRO TELEVISIVO

Vengono presentati in edizione italiana alcuni testi che propongono al dibattito un'immagine viva e inquietante dell'uomo disorientato e soffocato dalla più avanzata fra le civiltà d'oggi

di Franco Scaglia

Roma, febbraio

Qualche tempo fa era di moda raccontare, tornando dagli Stati Uniti, di aver visto in una strada superaffollata di New York, la Quinta Strada per esempio, un tale morente, e la gente che passava, tutta presa da una fretta spasmodica di raggiungere il proprio posto di lavoro o i propri appuntamenti, non ci faceva assolutamente caso. Vera o falsa che sia, la notizia dà la sensazione di una realtà complessa, contraddittoria, dove l'evoluzione della tecnologia procede di pari passo con una progressiva disumanizzazione, dove violentissimi contrasti razziali coesistono con una salda democrazia e con un alto tenore di vita, dove si tiene in piedi una guerra come quella del Vietnam, dolorosa per i tanti morti e costosissima, e nello stesso tempo si mandano gli astronauti a colonizzare la Luna. Dove ogni anno più di trecento agenti di polizia sparano a un loro familiare, o più di mille impiegati di banca rubano il denaro che dovrebbero invece custodire, o più di cento massaie si lasciano asfissiare nel garage casalingo con l'ossido dei gas di scarico dell'automobile. Se è vero che la cultura è specchio della società che la esprime e dalla quale trae alimento per inventare prima, e propagandare poi, le idee, nella cultura americana, nella letteratura americana, nel teatro americano le mille contraddizioni, i diversi umori, le ingiustizie, le sperequazioni economiche, i conflitti razziali, la delinquenza minorile e non minorile, la frequente follia in individui di ogni classe sociale sono sottoposti a severa e impietosa analisi con un bisogno spasmodico di raccontare, mostrare, invitare il lettore o lo spettatore a un dibattito civile il più possibile cosciente e giusto.

In questa direzione si muove quel gruppo di autori come Rose, Chayefsky, James Miller, Serling, Mosel, per citare i più importanti e validi, che tra il 1953 e il 1956 inventarono il teatro televisivo scrivendo moltissime « plays », impegnate socialmente, alle quali la televisione italiana dedica un ciclo il più possibile esauriente ed esplicativo.

Dopo il 1956 si esaurì quel momento di grande produzione e buona vena, e quegli stessi scrittori si rivolsero al cinema o al teatro. Forse non era più necessario il loro intervento sulla realtà, oppure era necessario un intervento di tipo diverso e in altro senso. In ogni caso c'è da osservare che le « plays » nacquero e prosperarono nel periodo maccartista, contrapponendo a quel momento di terribile oscurità della storia americana una coraggiosa attenzione a complesse questioni sociali ed economiche, ma soprattutto evidenziando la vita spicciola dell'americano medio, le sue nevrosi, le sue insoddisfazioni, cercando di approfondire per una meditazione e una riflessione successive tutto ciò che non andava e non funzionava. Ciò che, in conclusione, provocava suicidi impensabili ed omicidi plurimi senza spiegazioni plausibili, a meno che, per spiegare, non si andasse ad indagare nella psiche e nelle modificazioni imposte su di essa da un mondo esterno complicatissimo e in perenne e veloce mutamento.

Il quadro che salta fuori da queste « plays » è quello di una civiltà che, creando un sistema organizzativo ferreo, ha incatenato i vari rapporti umani in una serie immutabile e invariabile di gradini e di gerarchie. Le conquiste sociali, le conquiste assistenziali, pianificando le esigenze dell'americano medio, lo hanno posto come sotto una campana di vetro, dalla quale è difficile uscire. Così, risolto il problema dell'automobile, ottenuto un certo benessere, profonde contraddizioni sorgono in una coscienza turbata dalla tecnologia, turbata dalla pubblicità, turbata da un sistema di vita rigidamente regolato, che non offre imprevisti, dove persino la morte è organizzata e chi vuole si può comprare un bel posto al cimitero e scegliere una tomba tra gli alberi esposta ad oriente o ad occidente.

Un'inquietudine, un'insoddisfazione spirituale, l'esigenza di qualcos'altro che non sia previsto o a portata di mano: è da qui che si spiegano i suicidi dei personaggi di Salinger o la recente e allucinante strage di Bel Air. E' qui che gli autori delle « plays » affondano la loro attenzione, osservano, analizzano, scavano: se l'esigenza metafisica è stata accantonata, soffocata dagli elettrodomestici, e la passione ideologica è stata dimenticata, che cosa rimane? Rimangono dilaceranti equivoci che saltano fuori all'improvviso, una fiammata che spaventa e lascia sconcertati e perplessi: basti pensare agli omicidi dei due Kennedy e di Martin Luther King o alle lotte furibonde e sanguinose delle minoranze di colore per ottenere l'uguaglianza dei diritti civili.

Merito degli autori delle « plays » è l'esigenza di chiarezza, di porre alla portata di tutti problemi che devono essere risolti, che una grande democrazia ha l'obbligo di discutere. Così decine di milioni di telespettatori si videro proposte le loro angosce quotidiane, le più banali e le più serie, con quella tendenza al pragmatismo che è stata quasi sempre la nota dominante della cultura americana. Presentare il caso di coscienza dei giurati che devono decidere della colpevolezza o meno di un ragazzo accusato di aver ammazzato il padre, dava a Reginald Rose, in *Dodici uomini arrabbiati*, l'occasione di approfondire i termini di un giudizio, privato e pubblico, che deve svilupparsi al di là delle convinzioni e delle piccole beghe personali. Nella sua « play » Rose presentava dei personaggi tipici: ognuno con la voglia di liberarsi da quel noioso incarico, ognuno agitato dalla fretta, dalla rata che scadeva o da un affare da concludere, privo ormai di umanità, pronto a mandare a morte un tale, senza preoccuparsi di analizzare la sua colpa. Ma basta una scintilla, uno dei giurati che si sofferma a pensare, che non ha fretta, ed ecco che la situazione si capovolge, ecco che la giustizia riprende il suo corso, ecco che la personalità dell'uomo e i suoi valori sono un'altra volta rispettati. Un teatro sociologico: dove la realtà sociale viene accolta, vivisezionata, esaminata criticamente nel suo interno. Non è determinante che cosa rappresentare, cioè i problemi da rappresentare sono moltissimi, uno vale l'altro, è importante mostrare le contraddizioni, far sì che nello spettatore si scateni un di-

Enzo Tarascio, Sergio Tofano e Sergio Fantoni in una scena di « Dodici uomini arrabbiati ». La regìa è affidata a Marco Leto

le contraddizioni dell'America del benessere

Rossella Como è fra le interpreti di « La trappola del coniglio » di J. Miller. A sinistra una scena della pièce: Federico Giuliani e (in piedi), Warner Bentivegna e Franca Nuti

Luigi Pistilli, Pina Cei (al centro) e Andreina Paul in « Tuono su Sycamore Street » di Reginald Rose: il protagonista è un ex carcerato che cerca di reinserirsi nella vita sociale

battito interiore, si portino a seria verifica le proprie posizioni. E' un impegno particolare quello di questi autori, a volte c'è persino l'ombra dell'intimismo, oppure il sogno di un mitico eroe americano che lotta per la democrazia. Come l'ex carcerato della « play » di Rose, *Tuono su Sycamore Street*, che a tutti i costi deve farsi accettare in una « strada per bene » da « gente per bene ». C'è la voglia di integrare i non integrati, di mostrare che si può far giustizia dove non c'è giustizia, ma c'è sempre in fondo l'orgoglio di appartenere a una società che dalla contraddizione trae spunti per conquiste in ogni direzione. Viene rappresentato il vicino di casa, il compagno di ufficio così com'è, senza preziosismi, senza particolari ricerche stilistiche. Ci sono parole, molte parole, quelle solite dell'uomo medio, parole che gli giungono immediatamente al cervello, che possono essere recepite senza sforzi e affanni intellettuali. C'è il comune bisogno di rompere l'isolamento terribile nel quale la civiltà l'ha collocato, costretto e sistemato. L'uomo americano, ci dicono quelle « plays », ha ormai tutto, ha quello che i suoi nonni tanti anni prima desideravano, consideravano un punto d'arrivo.
Ora è un punto di partenza. Un punto di partenza per che cosa? La sua spiritualità è sconcertata, ha bisogno di qualcosa. Ha bisogno di un gesto che confermi la sua umanità, che renda valida la sua esistenza e il suo operare. Allora il cittadino Artie in *Tuono su Sycamore Street*, presa faticosamente coscienza del fatto che un ex carcerato è uno come tutti gli altri, e va aiutato il suo reinserimento, si schiera con lui proprio nel momento di maggior pericolo. Allora il giovane dirigente di *Modelli* di Serling, assunto da un imprenditore senza scrupoli che mira soltanto all'efficienza, infischiandosene dei valori umani, fa di tutto per salvare il vicepresidente ormai vecchio e improduttivo, al quale deve fare le scarpe. E, morto quello, ne continua la coraggiosa battaglia nell'azienda, forte del suo vigore e soprattutto della maturazione che quella esperienza gli ha portato. Allora il disegnatore di *La trappola del coniglio* di Miller lascia il suo impiego, correndo il rischio di un avvenire incerto, per salvare un coniglio che certamente è andato a finire in una trappola da lui costruita con il figlio nel Vermont. Un atto che gli permette di sentirsi di nuovo uomo e non una piccola rotella che gira, gira e quando si rompe viene buttata, senza pietà o attenzione alcuna.
Non è necessario, per gli autori delle « plays », essere di sinistra o di destra, stare da una parte o dall'altra della barricata. Il loro impegno è diverso dal nostro, è immediato, non ha lunghe scadenze, tocca ciò che scotta, e provoca spesso rapide reazioni, come racconta Reginald Rose a proposito di *Tuono su Sycamore Street*. Tra le tante lettere ricevute ce n'era una, firmata da dieci coppie di coniugi residenti in una città del Far West, dove si diceva che la storia raccontata nella « play » non si sarebbe mai potuta verificare negli Stati Uniti, e che certo intenzione dell'autore era scatenare, per suoi oscuri motivi, sentimenti antiamericani.
Molti dei temi rappresentati da quegli autori prima della « Nuova Frontiera » di Kennedy e della coesistenza pacifica, prima dell'era johnsoniana, sono tuttora validi. Se la lotta per la parità dei diritti civili sembra essersi incanalata su una via meno violenta, senza perdere con ciò la sua forza, nondimeno l'alienazione, l'insoddisfazione, l'angoscia continuano a far vittime, a provocare disperazione ad ogni livello, in ogni strato sociale. E lo sconcertante insegnamento che possiamo e dobbiamo trarre da quei testi nasce da una domanda: quando l'uomo ha raggiunto quasi tutto, che cosa gli rimane di sé? E' un interrogativo inquietante che ci coinvolge e ci deve condurre ad una seria, profonda, serena meditazione.

Dodici uomini arrabbiati *di Reginald Rose va in onda martedì 17 febbraio alle ore 21 sul Nazionale TV.*

Un tragico bilancio: i morti, i dispersi, i feriti nelle due guerre mondiali

Quante lacrime e quanto sangue

Molteplici fattori rendono aleatorie le valutazioni di studiosi e uffici di statistica. Per la guerra 1914-18 il totale di vite umane sacrificate raggiungerebbe i 21 milioni, tra civili e militari. Nel secondo conflitto 55 milioni di vittime

Fronte greco, 1941: la tomba di cinque caduti italiani, rimasti sconosciuti. Nella seconda guerra mondiale, secondo valutazioni abbastanza attendibili, l'Italia ebbe 400 mila vittime

di Antonino Fugardi

Roma, febbraio

Dopo le trasmissioni radiotelevisive in occasione del cinquantenario di Vittorio Veneto e del trentesimo anniversario dell'inizio della seconda guerra mondiale, e a seguito degli articoli del *Radiocorriere TV* che le illustravano, numerose persone hanno scritto chiedendo ulteriori ragguagli e chiarimenti. Su una questione molti hanno insistito: quanti sono stati i morti dei due conflitti? Non è mancato anche chi ha chiesto un prospetto, il più aggiornato possibile, con le cifre ufficiali e citando le fonti, delle perdite — militari e civili — nel 1914-18 e nel 1939-45, suddivise nazione per nazione.

Francesco Guicciardini, nella sua *Storia d'Italia* (libro X), scrisse: « Niuna cosa è più incerta che il numero dei morti nelle battaglie ». L'affermazione era vera 400 anni fa. Oggi è indiscutibile ed inconfutabile. Le ultime due guerre mondiali hanno bruciato nel loro rogo migliaia di persone di cui non è rimasta traccia, spesso lontano — nello spazio e nel tempo — dai campi di battaglia. I bombardamenti aerei, i campi di sterminio e di prigionia, le malattie provocate direttamente o indirettamente dagli stenti, dalle privazioni e dal terrore, le radiazioni atomiche, le deportazioni, la lotta partigiana, hanno avuto per la vita umana conseguenze non valutabili. Chi può dire se uno è morto o non è morto in guerra o a causa della guerra?

Ricerche di studiosi per valutare il costo umano delle due grandi guerre di questo secolo, non sono mancate. Ma finora non sono stati ottenuti risultati indiscussi ed indiscutibili. D'altra parte, per realizzare un'impresa simile occorrerebbe mobilitare « équipes » di studiosi di statistica e di storia militare ed economica, ma sempre con poche speranze di raggiungere dati certi. Il primo ostacolo è quello della definizione del « morto in guerra o per cause di guerra ». Molto spesso, persone che sono decedute per tubercolosi, polmoniti, infarti, emorragia cerebrale, ecc., anche qualche anno dopo la fine del conflitto sono state denunciate agli uffici di stato civile come morte per la malattia più evidente, mentre invece la causa vera era stata la guerra. Per contro, negli elenchi dei caduti in guerra o per cause di guerra sono stati fatti figurare nomi di uomini e donne che sarebbero deceduti ugualmente in quel periodo anche se fosse stato periodo di pace.

In tutto il mondo, gli uffici di stato civile non sempre sono stati puntuali nel registrare i decessi — negli anni della guerra — secondo la giusta motivazione. E poiché il fenomeno è stato molto più diffuso di quanto non si pensi, ne sono derivate oscillazioni — per ogni Stato — di decine di migliaia di unità. Un ostacolo insormontabile è poi costituito dai Paesi asiatici, africani e sud-americani. La prima e, soprattutto, la seconda guerra mondiale hanno coinvolto anche regioni dove le registrazioni anagrafiche erano aleatorie, rozze e primitive. Un riscontro delle perdite fra quelle popolazioni appare quindi irrealizzabile. Nessuno potrà mai dire quante persone sono morte per la guerra in Cina, in Birmania, in Indonesia, nelle Filippine, ecc.

Incerte le fonti ufficiali degli Stati bene organizzati, inesistenti quelle degli Stati con amministrazione rudimentale, un calcolo preciso dei morti a causa della prima e della seconda guerra mondiale è veramente problematico.

Tentativi comunque ne sono stati fatti, sia in pubblicazioni specializzate che in opere di carattere generale. Su tali tentativi si sono basate le opere culturali di larga diffusione, e specialmente l'*Enciclopedia Americana* (forse la più aggiornata) e l'*Enciclopedia Britannica*. Invece le enciclopedie italiane — come del resto tutta la nostra storiografia — sono generalmente apparse insensibili a questo problema. Fa eccezione la *Rizzoli-Larousse* che tuttavia, per quanto riguarda la seconda guerra mondiale, presenta cifre molto spesso accompagnate dalla parola « circa » o dal punto interrogativo fra parentesi, indice delle difficoltà incontrate.

Un quadro completo ed esauriente dei morti delle due guerre mondiali è dunque praticamente impossibile. Qualche abbozzo però si può azzardare. Cominceremo dall'Italia. Grande Guerra. Un *Riepilogo Nazionale* dei militari delle varie classi e di ogni grado caduti nella prima guerra mondiale, distinti per forza armata e per regioni, negli anni dal 1914 al 1920 riferisce queste cifre: Abruzzi e Molise 22.186; Basilicata 7352; Calabria 20.046; Campania 42.512; Emilia 49.689; Lazio e Sabina 17.998; Liguria 12.696; Lombardia 80.108; Marche 19.449; Piemonte 50.765; Puglie 28.195; Sardegna 13.602; Sicilia 44.544; Toscana 46.911; Umbria 10.934; Veneto 62.044. Il totale fa 529.033. Di ognuno di questi vien dato nome e cognome.

Ulteriori indagini compiute dal Ministero della Difesa — Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti in Guerra — hanno portato successivamente questa cifra a oltre 660 mila, di cui 290 mila sepolti a cura delle famiglie, 324.099 raccolti nei Sacrari (Redipuglia, Asiago, Oslavia, Fagaré, Nervesa, Caporetto, Bassano, ecc.) ed il rimanente sepolto in Francia, in Macedonia, in Albania, in Serbia, nei cimiteri dei campi di concentramento oppure dispersi.

Anche la cifra di 660 mila è però apparsa insufficiente. Una pubblicazione dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, intitolata *L'esercito italiano dal primo tricolore al primo centenario* (Roma - 1962) dà, per la guerra 1915-18, la

24 maggio 1923: il Duca d'Aosta inaugura a Redipuglia il Sacrario dedicato ai soldati caduti nel corso della prima guerra mondiale

cifra di 680 mila morti e di un milione e 50 mila feriti e mutilati. Da notare che in nessuna di queste statistiche sono compresi i civili, vittime dei bombardamenti aerei nelle città del Veneto e delle azioni militari, specialmente durante la ritirata di Caporetto e nel corso delle battaglie del Piave.

Seconda guerra mondiale. La stessa pubblicazione dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore Esercito denuncia la cifra di 149.560 morti, avvertendo tuttavia che si tratta di dati non completi. Un pregevole lavoro al riguardo ha compiuto l'Istituto Centrale di Statistica, che nel 1957 ha dato alle stampe un minuzioso volumetto, frutto di accurate ricerche in tutti i Comuni d'Italia. I dati complessivi sono questi: militari (comprese le crocerossine e le ausiliarie) 159.957 (di cui 66.075 dopo l'8 settembre 1943, sia al Sud che al Nord e nei campi di concentramento tedeschi e alleati); civili al seguito dei militari 2693; civili 145.996 (di cui 99.884 maschi e 46.112 femmine); incerti se civili o militari 807. Totale 309.453.

Nessuno dei totali che abbiamo riportato, tanto della prima quanto della seconda guerra mondiale, sono citati nelle pubblicazioni straniere. Per la prima guerra mondiale, si parla in genere di 650 mila morti; per la seconda di 300 mila militari morti o dispersi (fonti britanniche) oppure di 410 mila in totale (fonti tedesche) o di 450 mila (*Rizzoli-Larousse*). E poiché è presumibile che anche per gli altri Paesi, diversi da quello degli autori dei singoli studi, si sia proceduto con altrettante approssimazioni, si capisce come possano esistere differenze anche di alcuni milioni. Senza dire che non tutti gli Stati (parliamo di quelli europei) si sono preoccupati o sono stati in grado di compiere ricerche molto accurate. Per quanto riguarda i dati generali, ecco i risultati di alcuni studi.

Grande Guerra. Nel 1934 apparve in Francia un libro di L. Hersch intitolato *Effetti demografici della guerra moderna*. Secondo l'autore, la prima guerra mondiale avrebbe causato direttamente la morte di 12 milioni e 500 mila persone, ed indirettamente di altrettante. In tutto 25 milioni. A loro volta studiosi tedeschi hanno più volte ripetuto che il costo della Grande Guerra ammonta a 21 milioni di morti, comprese le vittime della « spagnola » e della rivoluzione sovietica.

L'*Enciclopedia Americana* — nella sua ultima edizione — ha dato questo prospetto (fra parentesi mettiamo, in certi casi, le diverse valutazioni degli interessati): Russia 1.700.000 morti, Francia 1.357.000 (1.400.000); Gran Bretagna e Commonwealth 908.371; Italia 650.000 (660-680.000); Stati Uniti 126.000; Giappone 300; Romania 335.706; Serbia 45.000; Belgio 13.716; Grecia 5000; Portogallo 7222; Montenegro 3000; Germania 1.773.700 (2.036.897); Austria-Ungheria 1.200.000; Turchia 325.000; Bulgaria 87.000. Totale 8 milioni 538 mila 315. E con le rettifiche relative alla Francia, all'Italia e alla Germania fanno 8 milioni 863 mila 712.

C'è da notare che, secondo la stessa fonte, vi sono stati complessivamente anche 21 milioni 219 mila 452 feriti e 7 milioni e 750 mila 919 prigionieri e dispersi. Fra questi, alcune migliaia e forse milioni vanno aggiunti al triste elenco dei deceduti. Infine, il prospetto tiene conto soltanto dei militari e non dei civili. Forse la cifra complessiva di 21 milioni di morti non è esagerata.

Seconda guerra mondiale. In un bollettino statistico della Lega delle Nazioni pubblicato subito dopo la guerra (*War casualties* - League of Nations No. Bul. of Statistics - May-June 1946) si davano alcune cifre, naturalmente approssimative, comprendenti morti e dispersi: Stati Uniti 292.100; Commonwealth e Gran Bretagna 544.596; Unione Sovietica 7.500.000 (esclusi i civili); Francia 210.671 militari e 107.874 civili; Germania 2.850.000; Italia 300.000 (esclusi i civili); Cina 2.200.000 (esclusi i civili); Giappone 1.506.000 (esclusi i civili). In totale 15 milioni 511 mila 241. Ad essi bisognava però aggiungere i morti dei Paesi dell'Europa danubiana e balcanica, dell'Asia sud-orientale, dei belligeranti sud-americani (Brasile) ed i civili morti nella Resistenza, nei bombardamenti, nelle rappresaglie, nelle deportazioni e nei campi di sterminio.

Gli uffici storici militari americani pubblicarono successivamente un elenco dei caduti in battaglia, esclusi quindi coloro che erano deceduti in campi di concentramento o in un secondo tempo a causa di ferite e malattie. Tale elenco porta le perdite — ripetiamo: esclusivamente militari e in combattimento — a 16 milioni 699 mila 775, così suddivise: Australia 23.365; Belgio 7760; Canada 37.476; Cina 2.200.000; Danimarca 3006; Francia 210.671; Grecia 73.700; India 24.338; Olanda 6238; Nuova Zelanda 10.033; Norvegia 1000; Polonia 320.000; URSS 7 milioni 500.000; Sud Africa 6840; Gran Bretagna 244.723; Stati Uniti 292.131; Jugoslavia 410.000; Bulgaria 10.000; Finlandia 82.000; Germania 3.500.000; Ungheria 140.000; Italia 77.494 (compresa la guerra di liberazione); Giappone 1.219.000; Romania 300.000. Fonti varie americane vi hanno aggiunto le presumibili perdite civili per i bombardamenti e nei campi di sterminio, dei partigiani e dei militari morti per le ferite e nei campi di prigionia, in Europa, in Asia e nell'Africa settentrionale, ma non sono giunte ad una cifra definitiva, bloccati dall'impossibilità di conoscere le perdite asiatiche. Comunque sono stati largamente superati i 40 milioni.

Dato che abbiamo citato l'enciclopedia *Rizzoli-Larousse*, diciamo che, secondo i suoi compilatori, il totale dei morti sarebbe stato di 38 milioni, di cui 5 milioni e 900 mila fra i deportati razziali e da quattro a cinque milioni fra i deportati civili. Questa la suddivisione: URSS 17 milioni; Polonia 5 milioni 800 mila; Germania 5 milioni (di cui 3 milioni e 900 mila militari); Giappone un milione e 800 mila; Jugoslavia un milione e 600 mila; Cina un milione e 300 mila (solo militari); Francia 535 mila (di cui 205 mila militari); Romania 460 mila; Italia 450 mila; Ungheria 430 mila; Cecoslovacchia 415 mila; Gran Bretagna e Commonwealth 421 mila; Austria 350 mila; Stati Uniti 300 mila; Olanda 210 mila; Finlandia 90 mila; Belgio 88 mila; Grecia 80 mila (di cui 20 mila militari); Canada 41 mila; Bulgaria 20 mila; Nuova Zelanda 12 mila; Sud Africa 8500. La somma di queste cifre fa tuttavia 31 milioni 410 mila 500. Mancano all'appello 6 milioni 589 mila 500 caduti. Probabilmente si tratta dei civili cinesi e degli altri morti nell'Asia sud-orientale ed in Africa.

Non basta. Il quotidiano *Il Giorno* del 3 agosto 1966 pubblicava questa notizia datata da Berlino: « Nella seconda guerra mondiale si sono avuti 55.293.500 morti e 35 milioni di invalidi: così sostiene l'annuario pubblicato da un ufficio tedesco che, fra l'altro, sta compulsando a Berlino i documenti, le schede e i registri della Wehrmacht. Per quanto riguarda la sola Germania (Austria compresa), nella seconda guerra mondiale ci sono stati 7.375.800 morti (compresi 3 milioni di dispersi presunti morti e circa un milione e 800.000 civili uccisi nel corso di bombardamenti aerei) ».

Non ci è stato possibile consultare l'annuario citato dal giornale. Abbiamo però trovato una pubblicazione tedesca, edita nel 1953 da Gerhard Stalling (Oldenburg Oldb/ Hamburg) intitolata « Bilanz des zweiten Weltkriegs » (*Bilancio della seconda guerra mondiale*), nella quale un capitolo, redatto dal prof. Helmut Arntz, è dedicato appunto alle conseguenze demografiche. Il prof. Arntz giunge alla conclusione che la somma totale degli scomparsi si aggira intorno ai 55 milioni. Il metodo usato per arrivare a tale cifra è quello statistico dell'incremento della popolazione. Preso come base il tasso di sviluppo medio degli ultimi anni prima della guerra e tenuto conto della mortalità media « normale » per malattie ed incidenti, la differenza fra la popolazione quale sarebbe dovuta essere alla fine del conflitto e quella che risultava realmente (considerati gli spostamenti più o meno forzati e le variazioni di confine) costituiva il numero degli scomparsi per cause belliche. E tale numero era appunto di 55 milioni.

Di questi 55 milioni, se ne potevano attribuire ai vari Paesi con una certa approssimazione 47 milioni 309 mila 400. Sugli altri otto milioni si dovevano fare solo congetture. Ed ecco le attribuzioni: Germania 9 milioni 325.000; URSS 13.600.000; Belgio 88.000; Bulgaria 20.000; Danimarca 1400; Finlandia 84.000; Francia 600.000; Grecia 160.000; Gran Bretagna e Commonwealth 388.000; Italia 410.000; Jugoslavia 1.700.000; Lussemburgo 5000; Olanda 210.000; Norvegia 10.000; Austria 334.000; Polonia 4.300.000; Romania 460.000; Cecoslovacchia 365.000; Ungheria 420.000; Stati Uniti 229.000; Asia orientale (Cina, Giappone, ecc.) 7.600.000 militari e 6.000.000 civili. Da questo macabro accavallarsi di numeri balza in tutta la sua enorme e mostruosa crudeltà la tragedia delle ultime due guerre mondiali. Le trasformazioni che esse hanno provocato sono state senza dubbio notevoli e profonde. Resta da vedere però se non abbiano richiesto un prezzo di sangue e di sacrifici sproporzionato ed agghiacciante, diciamo pure indegno di una « civiltà ».

Georges Moustaki e Lucio Battisti: i loro dischi (rispettivamente « Lo straniero » e « Acqua azzurra, acqua chiara ») sono stati fra i best-seller degli ultimi mesi. Sotto: i Camaleonti, che si sono inseriti nelle classifiche con « Viso d'angelo » e « Mamma mia »: anche i complessi son tornati alla ribalta

LA CANZONE CHE OGGI FUNZIONA

È di moda il genere «raccolto», il disco da ascoltare. Al Festival però troveremo «valzeroni» e motivi ispirati all'operetta. La crescente diffusione del 33 giri

di Antonio Lubrano

Roma, febbraio

Che cosa va oggi, qual è il genere di canzone che funziona di più, quale sarà il « messaggio » dell'incombente Festival di Sanremo? Curiosità legittime al termine di questo viaggio dentro il mondo della musica leggera italiana. Nelle scorse settimane, infatti, abbiamo visto com'è organizzata l'industria discografica, chi sono gli uomini che ne reggono le fila, le tecniche promozionali che tendono a stimolare un crescente consumo di microsolchi, l'estensione e la nuova fisionomia del mercato, il giro di affari di industriali e divi. Ora, la canzone. Si può tentare cioè un discorso di prospettiva?
« Fino a un certo punto », risponde Giuseppe Gramitto-Ricci, 48 anni, titolare della Curci (edizioni musicali). « Più che di prospettive è preferibile parlare di filoni, di ondate. Ogni tanto spunta un'idea buona e tutti si buttano su quell'unica idea ». Come il cinema: la serie dei vampiri, i western all'italiana, le pellicole sexy. Di solito le idee buone vengono dall'estero. E una volta qui, subiscono un processo di trasformazione e di adattamento ai gusti nazionali. Del resto una canzone veramente italiana con caratteristiche originali non è mai esistita; l'unico patrimonio originale autentico è quello della canzone napoletana (ripeterlo può apparire persino superfluo ormai). Il repertorio in lingua discende dal melodramma: quando si dice « canzone all'italiana », parlando dei Villa dei Tajoli dei Consolini, si pensa credibilmente alla romanza nascosta sotto il brano melodico di tre minuti. Esclusa quindi l'oasi napoletana, l'Italia non vanta, come l'America, la Francia, l'Inghilterra, una sua tradizione musicale leggera. Ci rifacciamo solitamente ai modelli stranieri. Perfino sul piano economico è riscontrabile questa dipendenza: alcune delle più grosse case discografiche italiane dichiarano la compartecipazione del capitale straniero: per esempio la RCA (Morandi, Pavone, Nada, ecc.), la Phonogram (Orietta Berti), la EMI (Al Bano), la CGD-CBS (Ranieri, Cinquetti, Tessuto ecc.), la DECCA.
Tenendo d'occhio perciò questo peccato di nascita, possiamo vedere che tipo di prodotto i consumatori

In vista di Sanremo: si conclude la grande inchiesta sull'industria della musica leggera in Italia

di dischi possono aspettarsi nei prossimi mesi. « In linea generale », osserva Mansueto De Ponti, direttore artistico della EMI, « bisogna considerare che da un paio d'anni in qua è tornato di moda il disco da ascoltare ». Prima dell'ultimo biennio pare che soprattutto i ragazzi preferissero musica da ballo, ritmi scatenati (il genere beat) con o senza parole. « In questo momento va la cosiddetta " canzone raccolta " », dice Giuseppe Giannini, direttore commerciale della CGD-CBS. Raccolta, nel senso che si sta a sentire parole e musica sprofondati in una poltrona, nel senso di intima, di pretesto per sognare e meditare o che cos'altro? « Più o meno ». Il genere Moustaki, insomma, per richiamare subito un modello, *Lo straniero* che sfondò alla Mostra Internazionale della Musica Leggera di Venezia nel settembre '69.

« Una buona parte dei giovani », aggiunge Renzo Arbore, disc-jockey fra i più seguiti, 37 anni, pugliese-napoletano, « bada adesso ai contenuti; i testi delle canzoni, cioè, hanno cominciato ad avere una maggiore importanza nella fabbricazione di un brano ».

Il disco da ascoltare può avere un futuro? « L'ipotesi ha un fondamento », conferma Tommaso Biggero della Phonogram. Intanto sta prendendo sempre più consistenza in Europa un fenomeno commerciale che può essere significativo in proposito: l'incremento delle vendite dei long-playing (i dischi a 33 giri, di lunga durata) e dei nastri, le cosiddette musicassette. Basta citare le statistiche di tre Paesi. Nel 1965 in Inghilterra si vendevano 31 milioni di long-playing e 61 milioni di 45 giri; nel '68 i dischi a due sole incisioni hanno subìto un calo e la cifra globale di vendita è risultata identica a quella dei 33 giri: esattamente 49 milioni. In Francia addirittura i microsolchi a dodici e a quattro incisioni hanno superato i normali 45 giri, trentacinque milioni contro quindici. In Germania, nei primi sette mesi del '69 i due tipi di dischi avevano raggiunto lo stesso totale di vendita: diciassette milioni. Anche da noi l'aumento appare costante: nel '63 si vendevano poco più di due milioni di long-playing, oggi con una costante politica di riduzione dei prezzi (adottata da diverse Case discografiche) siamo arrivati a oltre cinque milioni. « Nei prossimi anni », sostiene Giannini, « si potrebbe persino verificare una flessione nelle vendite del normale 45 giri, a vantaggio del microsolco di lunga durata ».

Disco da ascoltare, canzone « raccolta », costante prevalenza dunque del genere melodico-moderno sul genere scatenato, da « Piper » per intendersi. I venti più grossi successi del 1969 sembrano confermare un simile orientamento. Citiamo alcuni titoli: *Non credere* (Mina), *Storia d'amore* (Celentano), *Lo straniero* (Moustaki), *Lisa dagli occhi blu* (Tessuto), *Acqua azzurra, acqua chiara* (Battisti), *Rose rosse* (Ranieri), *Scende la pioggia* (Morandi), *Pensando a te* (Al Bano), *Pensiero d'amore* (Mal). Gli stessi complessi, che erano i portabandiera del genere beat, hanno ritrovato le simpatie del pubblico adottando uno stile ritmo-melodico (senza trascurare, anzi accentuando la ricerca di un « sound » d'avanguardia). I Camaleonti, per esempio, con *Viso d'angelo* e attualmente con *Mamma mia*; i Dik Dik con *Il primo giorno di primavera*.

E Sanremo? Che cosa dirà il più prestigioso Festival italiano alla fine di febbraio? Di solito si ritiene che la competizione canora sia una vetrina della produzione nuova, un punto di riferimento per l'intera annata; nella pratica però Sanremo è, e resta, un momento commerciale altamente redditizio per l'industria discografica, sicché difficilmente in questa occasione autori e compositori tentano strade nuove. « Una canzone di Sanremo deve colpire il pubblico nei primi trenta secondi », lo abbiamo visto nelle precedenti puntate di questa inchiesta.

« I ventisei motivi ammessi alla gara », mi dice Rodolfo d'Intino, 40 anni, romano, giornalista, membro della commissione selezionatrice del Festival fin dal '64, « dimostrano una decisa tendenza all'operetta. Abbondano i valzer, i valzeroni che diventano poi plateali marcette oppure i temi operettistici. Pare che piacciano al pubblico, come dimostrerebbero del resto le vendite de *La pioggia* (Gigliola Cinquetti) e di *Azzurro*, il pur suggestivo successo 1968 di Adriano Celentano. Un elemento positivo è fornito dalla maggiore pulizia delle composizioni, s'incontrano testi più curati, non privi di contenuti e nella veste musicale le formule adottate appaiono meno ambigue del solito. Bisogna vedere adesso se la gente è ancora disposta ad abboccare agli ami più smaccatamente commerciali ».

In ogni caso e indipendentemente da Sanremo, rischiereste di passare per ingenui chiedendovi qual sia oggi il ruolo dell'ispirazione. Da quando la musica leggera è passata dalla condizione artigianale a quella industriale, l'ispirazione gioca un ruolo abbastanza irrisorio. Non se ne può fare del tutto a meno perché in fondo, come s'è visto, è sempre l'idea buona di questo o quel compositore la materia prima della grande macchina industriale. Ma se non c'è, fa lo stesso. Semmai, di tempo in tempo, i nostri autori si ispirano a modelli già esistenti. Così, adesso, la canzone italiana, figlia del melodramma, rinnega l'opera e scopre l'operetta. Fino a esaurimento del filone. Poi si vedrà.

Servizi a cura di Antonio Lubrano e di Ernesto Baldo

Gigliola Cinquetti: ha conquistato anche il pubblico francese

DA VENT'ANNI ALL'ESTERO

di Ernesto Baldo

Roma, febbraio

La canzone italiana, attualmente, diventa prodotto d'esportazione soltanto per il Festival di Sanremo. La sua presenza sul mercato internazionale è stata negli ultimi venti anni piuttosto limitata.

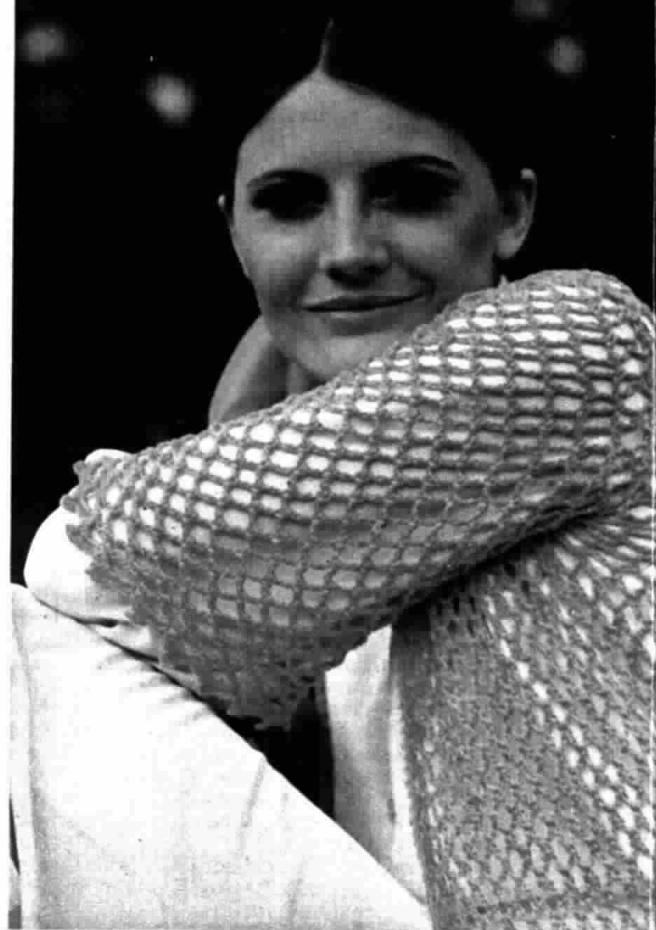
Tra la fine del secolo e i primi anni del '900 l'unico filone che ha avuto un notevole mercato è stato quello napoletano. Ma allora non c'era il disco, o per lo meno questo veicolo di diffusione era appena nato. Le canzoni napoletane arrivavano in America con i bastimenti carichi di emigranti che partivano da Santa Lucia, come dice la celebre melodia di E. A. Mario. E tuttavia la forza della produzione partenopea risultava ancora evidente fino a pochi anni fa, se si considera che nel 1963 in una classifica delle canzoni italiane campioni d'incasso all'estero, compilata dalla SIAE, Torna a Surriento *e la moderna* Anema e core *figuravano ancora nelle migliori posizioni.*

Il primo autentico boom della canzone italiana risale a dodici anni fa quando il Festival di Sanremo fu vinto da Domenico Modugno con Nel blu dipinto di blu. *La matrice di questo disco venne ceduta a decine di Paesi, primo fra tutti gli Stati Uniti, e si calcola che finora le diverse incisioni che ne derivarono abbiano venduto oltre diciotto milioni di copie. Da* Volare *in poi l'esportazione della produzione fonografica italiana ha registrato un graduale incremento. Ieri (1950) gli introiti dall'estero per diritti fonografici e per diritti d'autore erano rispettivamente di 15 e di 80 milioni all'anno, oggi sono di 800 milioni e di un miliardo e duecento milioni. E c'è da rilevare che i diritti provenienti dall'estero corrispondono alla metà dei reali incassi in quanto il 50 per cento resta ai sub-editori stranieri. Il prodotto, quindi, rende in totale quattro miliardi, ma da noi ne arrivano due. Tuttavia, di fronte ai fiumi di musica riprodotta che nazioni come gli Stati Uniti o la Gran Bretagna riescono ad imporre sugli altri mercati, il nostro incremento appare appena apprezzabile. Si deve notare, però, che fino a qualche anno fa l'industria discografica italiana riusciva a piazzare i suoi prodotti in un numero ristretto di Paesi. Oggi l'area di influenza si va allargando. Sul mercato americano, per esempio, la nostra presenza è passata dal 9,97 per cento del 1963 (con oltre 64 mila dischi) al 16,85 per cento del 1967 (con circa 280 mila dischi). La più grossa importatrice di dischi italiani, in senso assoluto, è la Svizzera con 664 mila esemplari (statistiche 1967) seguita dalla Germania e dagli Stati Uniti.*

Un mercato nel quale la canzone italiana ha sempre avuto difficoltà ad imporsi (eccettuata la produzione napoletana di Marino Marini, Carosone e Aurelio Fierro) è quello francese. Nel 1969, però, Gigliola Cinquetti ha sfondato, da sola, la « linea Maginot ». Con La pioggia, *presentata a Sanremo in coppia con France Gall, la cantante veronese ha conquistato il primo posto nella Hit Parade transalpina. Il brano con il*

DA VENT'ANNI ALL'ESTERO

titolo L'orage *ha collezionato anche un secondo posto in Giappone e ottimi piazzamenti in Spagna e in Belgio: in questi Paesi « Ola » ha venduto un milione e 800 mila dischi. Gli altri titoli italiani quotati nelle « borse » straniere nascono sempre a Sanremo:* Piove, Una lacrima sul viso, Al di là, Quando mi innamoro, Quando, quando, quando, Gli occhi miei. *Sia per esportazione che per consistenza del mercato l'Italia è agli ultimi posti nella graduatoria mondiale. In tutto il mondo si vendono ogni anno 1 miliardo e 141 milioni di dischi fra 45 e 33 giri di musica leggera e di musica classica; soltanto in Europa le vendite superano il mezzo miliardo. Inghilterra (98), Germania (69) e Francia (63) sono le nazioni d'avanguardia, mentre l'Italia, pur con i suoi 40 milioni di dischi, non compare nelle graduatorie del Centro d'informazione discografico internazionale. Le due grandi potenze sono gli Stati Uniti con 379 milioni e l'URSS con 184 milioni.*

Ernesto Baldo

Caterina Caselli e Sandie Shaw: fra le probabili protagoniste della ventesima edizione del Festival di Sanremo

GIOVANI COL CONTAGOCCE

Limitata a Sanremo la partecipazione delle nuove leve canore. Piuttosto ampia, a prima vista, la «rosa» dei favoriti. Come saranno composte le 22 giurie

Roma, febbraio

Nel 1969 erano una decina le coppie favorite (e vinsero, con *Zingara*, Bobby Solo e Iva Zanicchi), quest'anno ai nastri di partenza sono più di dodici le accoppiate che hanno sulla carta le « chances » per affermarsi; e, su tutte, la coppia dei coniugi Celentano.
L'attore-cantante ha infatti affidato la replica della sua *Chi non lavora non fa l'amore* alla moglie che, come cantante, non è alla prima esperienza. Di Claudia Mori si ricorda il ruolo di « seconda voce » nell'incisione de *La coppia più bella del mondo.* L'ammissione al Festival di Celentano autore, editore, discografico ha provocato polemiche per via dell'esclusione dalla gara del « nemico » Don Backy il quale aveva dimostrato negli ultimi anni di essere uno dei più interessanti « creatori » di canzoni da festival.
Alle polemiche sull'esclusione di Don Backy, gli organizzatori del Festival Radaelli e Ravera hanno risposto con una nota in cui si dice che « Adriano Celentano non ha assolutamente richiesto, né gli avremmo consentito di farlo, l'esclusione di canzoni o di cantanti dal XX Festival ».
Certe situazioni, però, si possono verificare quando si attribuisce alla partecipazione di un divo un'importanza determinante. Celentano, infatti, è il « numero uno » del cast sanremese.
Rispetto alle precedenti edizioni, la partecipazione straniera al ventesimo Festival risulterà impoverita per via delle restrizioni imposte dall'Unione cantanti italiani. Limitazioni dettate dalla mancanza di una contropartita per i nostri divi nei Paesi stranieri, ma che accentuano l'isolamento dei cantanti italiani sul mercato internazionale.
A beneficiarne per ora sarebbero i cantanti avviati sul viale del tramonto.
Questa presa di posizione apparirebbe ulteriormente giustificata se dalla rosa dei partecipanti al Festival risultassero esclusi, per volontà degli organizzatori, alcuni cantanti di serie A, cosa che invece non risulta. Morandi, Mina, Milva, Al Bano, Massimo Ranieri, Lucio Battisti non saranno a Sanremo nei giorni del Festival perché non ritengono, in questo momento, di inserire la manifestazione ligure nei loro programmi.
Inoltre, sempre per intervento dei sindacalisti della canzone, c'è stato un « blocco » dei giovani, iniziativa che potrebbe trovare consensi se fosse stata preceduta dalla richiesta di contenere al massimo il numero delle canzoni in gara, numero che, invece, è stato quest'anno portato a ventisei. Al « blocco » dei debuttanti Sanremo può rispondere che dei sei presentati lo scorso anno due ritornano quest'anno con il titolo di big: Nada e Rosanna Fratello.
A proposito di ritorni: con particolare attenzione saranno seguiti quelli di Rita Pavone e dei cantautori Pino Donaggio, che farà coppia con Sandie Shaw, e Tony Renis, il quale ha usufruito recentemente di un efficace rilancio televisivo.
Lo « show-man » di *Ma perché? Perché sì!* rientra con Sergio Leonardi nella rosa delle coppie favorite. Questo elenco comprende, oltre alla già ricordata « coppia regina » (Celentano), Ornella Vanoni e i Camaleonti, Fausto Leali e Carmen Villani, Sergio Endrigo e Iva Zanicchi, Patty Pravo e Little Tony, Caterina Caselli e Nino Ferrer, Gigliola Cinquetti e Bobby Solo, Orietta Berti e Mario Tessuto, ed infine Tony Del Monaco e Claudio Villa.
A giudicare la migliore fra le 26 canzoni del Sanremo '70 saranno chiamati quest'anno, come nella scorsa edizione, i lettori dei quotidiani. Infatti le 22 giurie previste risiederanno nelle redazioni dei principali quotidiani della Penisola. Venticinque persone ciascuna, il che significa 550 giudici.
Soffermiamoci un momento sulla composizione di queste giurie. Il regolamento vuole che i 25 membri siano tredici uomini e dodici donne. Alla maggioranza del sesso forte è richiesta un'età fra i 15 e i 25 anni; nella fattispecie tre devono essere studenti del ginnasio o liceo, due universitari, due operai, due impiegati e un militare. Per tre componenti si richiede un'età superiore ai 25 anni e la qualifica di commerciante, di professionista o di statale. Per le dodici donne, più o meno lo stesso criterio: fra i 15 e i 25 anni, studentesse, universitarie, operaie; e, dai 25 anni in su, una casalinga, una professionista e un'impiegata. Quest'anno si vogliono evitare tutti i dubbi possibili sulle giurie sanremesi. Ciascun giudice dovrà firmare infatti una dichiarazione che suona più o meno così: « Io sottoscritto affermo di non essere stato influenzato da chicchessia nell'esprimere il voto e mi assumo ogni eventuale responsabilità penale e civile al riguardo ». Guai a fare commenti in sede di ascolto nelle redazioni dei giornali: il notaio metterà alla porta l'incauto che fosse sorpreso ad esprimere ad alta voce un'opinione su questo o quel motivo in gara.

e. b.

Profilo di Lee Marvin, il detective di «S.O.S. Polizia»

Dietro la grinta un pizzico d'ironia

Appartiene alla grande razza degli attori americani di carattere, i «brutti» che grazie al loro talento riescono ad uscire dal limbo dei ruoli di contorno

di Giulio C. Castello

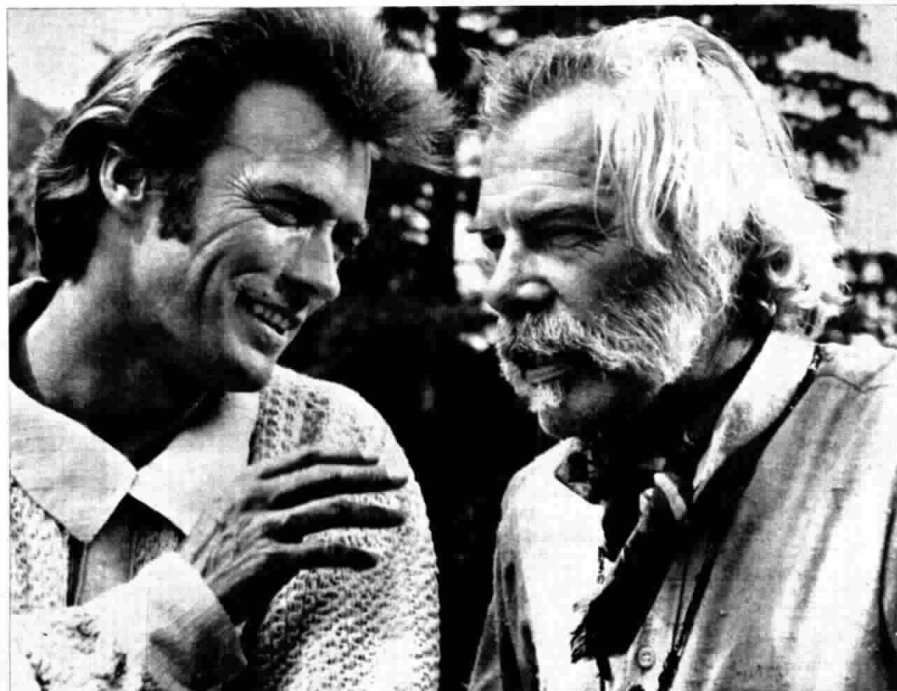
Roma, febbraio

Pare che a Malibu, in California, la porta della casa di Lee Marvin sia sempre aperta. « Sicuro, ho gettato le chiavi », dice l'attore. Speriamo che, dopo quanto è accaduto alla sventurata Sharon Tate e ai suoi amici, ci abbia ripensato ed abbia preso qualche precauzione. Non si sa mai, anche un « tough guy », un « duro » come lui potrebbe trovarsi esposto a disavventure spiacevoli, con i tempi che corrono. Del resto, non si deve credere che un attore avvezzo a fare il « duro » sullo schermo presenti analoghe caratteristiche come uomo, nella sua vita privata. John Boorman, il regista inglese che sembra prediligere Lee Marvin come interprete e lo ha diretto in *Senza un attimo di tregua* e in *Duello nel Pacifico*, ha dichiarato: « Io spero... di poter un giorno dirigere Marvin nel ruolo di un uomo che senta profondamente le ferite del mondo e che sia capace di una sensibilità delicata come quella di una donna. Questa è una parte di Lee Marvin raramente messa in luce ».

Marvin appartiene alla grande razza degli attori americani di carattere, di quei « brutti » che, sorretti dal talento, possono arrivare ad infrangere le barriere che tradizionalmente li costringono entro gli schemi della figura del « villain », del personaggio di contorno o dell'antagonista. Qualche anno fa un'enciclopedia francese poté definirlo « interprete glaciale e terrificante di numerosi " tueurs ", generalmente nevropatici o megalomani », sottolineando al tempo stesso una certa qual sua vena di « humour » nero. Gli esempi significativi non mancano. Nel *Grande caldo* di Fritz Lang, Marvin spegneva una sigaretta sulla mano di Carolyn Jones e gettava del caffè bollente in viso a Gloria Grahame. Gesti tipici, in epoca remota, d'un altro celebre « duro » dello schermo, James Cagney. Lang è uno tra i registi illustri sotto la cui guida Marvin ha lavorato: ma la lista delle personalità di più o meno spiccato ingegno che lo hanno incluso nei loro cast sarebbe lunga: da Siegel a Dmytryk, da Boetticher a Walsh, da Benedek a John Sturges, da Fleischer a Kramer, da Webb a Aldrich, da John Ford a Brooks. Ben di rado il nostro interprete ha unito il suo nome a quello di registi privi d'ogni prestigio. Ed anche questo significa pur qualche cosa.

Rimane il fatto che, ad onta di alcune interpretazioni precedenti di rilievo, i più hanno preso atto del peso di Lee Marvin come attore solo nel 1965, cioè dopo quasi tre lustri dall'inizio della sua attività cinematografica, nel corso della quale egli era apparso in una trentina di film. Tale attività si era iniziata abbastanza tardi, nel 1951, quando Marvin aveva 27 anni. (L'attore è nato nel 1924, anche se qualcuno può essere propenso ad attribuirgli un'età maggiore, per via di quella sua chioma precocemente grigia). Dopo essersi fatto cacciare da diverse scuole, dopo aver fatto parte del Corpo dei marines (« tough guys » pure quelli) ed essere rimasto gravemente ferito sul fronte del Pacifico durante la seconda guerra mondiale, dopo aver esercitato mestieri vari, tra cui l'aiuto idraulico, aveva incominciato a recitare in teatro nel 1946: a Broadway tuttavia giunse solo nel 1951, in una riduzione del *Billy Budd* di Melville. Nel 1948, frattanto, aveva avuto inizio anche la sua attività televisiva, che finì col determinare la sua fortuna, legata soprattutto al personaggio del tenente Ballinger, il poliziotto della serie *M Squad*. Un « duro », naturalmente; tanto duro che un intervistatore della B.B.C. si rese interprete dell'opinione di una parte dei telespettatori, i quali consideravano il personaggio una specie di fascista. A tale osservazione Marvin replicò che, secondo lui, quella figura era la più bella che mai gli fosse capitato di interpretare. In fondo, non ha torto un anonimo apologista, il quale ha scritto che Lee Marvin sembra uscito dalle pagine di un romanzo di Hemingway: « un uomo che crede nei discorsi concisi, nelle azioni risolutive e in un vigoroso modo di trascorrere l'esistenza ». Non è un caso quindi che egli sia stato fra gli interpreti principali di un film basato su un famoso racconto dello scrittore americano: *The Killers* (titolo italiano del film: *Contratto per uccidere*); lo strumento professionale del personaggio era una pistola col silenziatore. Il tipo Marvin si è trovato a proprio agio nel mondo del crimine (dalla parte della legge o da quella opposta), in quello del western, in quello militare. Il che non può stupire, date le sue caratteristiche. In *Senza un attimo di tregua*, film di cui fu protagonista assoluto e solo, era — ripeto le parole del regista, Boorman — « un uomo che vuole, da una organizzazione criminale, una somma di denaro che pensa gli sia dovuta. Con la ferrea determinazione di un uomo in preda ad una rabbia ossessiva, egli va a caccia del suo nemico e lo distrugge. E' un uomo senza sovrastrutture, primitivo, un personaggio incapace di emozioni ». Lo stesso Boorman ha diretto più di recente Marvin in *Duello nel Pacifico*: singolare « confronto » fra due « mostri sacri » (Marvin e il giapponese Toshiro Mifune), nei panni di due militari nemici che si trovano soli e senza possibilità di comunicare mediante il linguaggio su un'isola del Pacifico, durante l'ultima guerra.

Ma il film che meglio ha fornito la misura del talento di questo attore ricco di « grinta » credo rimanga tuttora quello che lo impose all'attenzione di tutti e gli fruttò l'Oscar per il 1965: *Cat Ballou*, una estrosa presa in giro del western, dove egli interpretava due personaggi fratelli e l'un contro l'altro armati. In particolare quel Kid Shelleen, celebrato « gunman » ubriacone, costituì una creazione di un'eccezionale icasticità parodistica: lui ed il suo degno compagno, il cavallo, poterono venir paragonati da qualcuno a un Don Chisciotte e a un Ronzinante in chiave western. Con modestia non si sa quanto autentica Lee Marvin, nel rispondere all'ovazione che sottolineò la consegna dell'Oscar, attribuì appunto al suo Ronzinante la metà del merito per quel premio così giustamente attribuito.

Lee Marvin è il protagonista di S.O.S. Polizia, *in onda domenica 15 febbraio alle ore 22,20 sul Secondo TV.*

Lee Marvin insieme con Clint Eastwood durante una pausa della lavorazione di « La ballata della città senza nome », un western diretto da Joshua Logan

Giovani in visita a Montecitorio

Roma, *febbraio*

I giovani e le istituzioni democratiche: un colloquio che si fa sempre più intenso e costruttivo. E indicativo, anche, del bisogno che avvertono soprattutto le nuove generazioni di accorciare le distanze che separano il potere politico dalla società. Un bisogno autentico, civile, che Spazio, *il rotocalco televisivo per i giovani, ha percepito; non solo, ma che si propone via via di soddisfare, nella misura in cui è possibile, s'intende.*

Gli studenti della scuola media di Canale d'Agordo, in provincia di Trento, avevano chiesto di poter visitare la Camera dei deputati e d'incontrarsi con il suo presidente, Sandro Pertini. Nove ragazzi e nove ragazze, accompagnati dal preside dell'istituto e da due professori, sono stati invitati a Roma, a spese della televisione, e tutto sarebbe stato facile se la visita fosse stata una delle tante. E invece, proprio per desiderio dello stesso presidente Pertini, è stata una visita diversa, nel senso che gli « ospiti » sono stati lasciati liberi di muoversi, di domandare e di discutere; ed è stato forse più semplice per il presidente Pertini guidare alcuni dei più accesi dibattiti parlamentari — ultimo quello per l'approvazione della legge finanziaria per le Regioni — che non presiedere l'incontro dei giovani con la sede e gli uomini di uno degli organi del potere legislativo.

Il presidente Pertini, in via del tutto eccezionale, aveva acconsentito a lasciarsi riprendere dalla televisione. Non amando egli queste forme di esteriorità, anche la serie d'immagini che vi presentiamo può dirsi eccezionale.

« La conversazione che ho avuto con questi ragazzi », ha detto il presidente Sandro Pertini, « ha rasserenato l'animo mio, facendomi dimenticare le molte preoccupazioni legate alla mia carica di presidente della Camera ».

Quali sono state le sue reazioni a quest'incontro, già trasmesso nel primo numero di Spazio? « A contatto di questi adolescenti, che si affacciano alla vita », è stata la sua risposta, « sono tornato improvvisamente giovane. Così ho saputo comprendere le loro ansie, i loro dubbi, le loro aspirazioni. Mi sono avvicinato ad essi umilmente, giovane tra giovani. Ogni volta che una scolaresca viene a trovarmi è una ventata di primavera che entra nel mio studio e fa risorgere dal fondo del passato la mia adolescenza ». Che non è stata davvero un'adolescenza felice.

Pertini si è intrattenuto a lungo con i suoi ospiti ed alla fine, rivolto al preside, ha detto: « Mi complimento con lei e la ringrazio: lei ha portato la democrazia nella scuola. E questo è molto importante ».

g. b.

In alto, i ragazzi della scuola media di Canale d'Agordo escono da Montecitorio. Qui accanto: l'incontro del presidente della Camera, onorevole Pertini, con gli studenti. A destra, Enza Sampò, che ha condotto il servizio per la rubrica televisiva « Spazio »

Altre immagini della visita a Montecitorio. In alto, l'onorevole Pertini s'intrattiene con i ragazzi. « Un incontro », ha detto, « che mi ha fatto ritornare improvvisamente giovane »

Come nasce un «gran sacerdote» del podio: non basta la scuola, occorre anche una sorta di forza medianica

Il vero virtuoso della bacchetta

Daniel Barenboim: per lui la musica è come un gioco bizzarro

Un alone quasi magico circonda il talento dei più celebri direttori d'orchestra che debbono essere capaci di donare agli esecutori ed al pubblico la propria interiorità, insieme con quella del compositore che interpretano

di Luigi Fait

Roma, febbraio

Un'energica mazzata sull'alluce del proprio piede destro gli strappò dalla gola un « ahi » terrificante: bastò per mandare a monte l'esecuzione del *Te Deum* in occasione della guarigione di Luigi XIV. L'infortunato morirà qualche settimana dopo, il 22 marzo 1687, in seguito alla grave ferita. Era Giambattista Lulli, il creatore dell'opera francese, uno dei primi direttori d'orchestra, che a Parigi scandivano il tempo battendo sul pavimento un lungo bastone. Morto quindi della sua stessa arte.

La lezione servì. Altri maestri di cappella o di teatro optarono per innocui rotoli di musica, pur continuando a infastidire gli ascoltatori col ritmico rumore di essi sul leggìo: una specie di schiocco di frusta. Ma vennero i grandi: Weber, Mendelssohn, Wagner, Liszt, che tolsero fra l'altro al primo violino delle orchestre la prerogativa di dare gli attacchi e dimostrarono che agli strumentisti si poteva, anzi si doveva offrire qualcosa in più di semplici indicazioni agogiche e dinamiche, sia pure con bacchette d'avorio o di ebano lavorato.

Nasceva la professione del direttore d'orchestra, l'ultima cronologicamente di quelle strettamente musicali: la più giovane, la meno teorizzata, i cui cànoni sfuggono e alla quale non si arriva, neppure oggi, con i diplomi e con le benemerenze, ma con qualità superiori alla tecnica, impegnando lo spirito, le forze medianiche, certi fluidi che non si vedono ma che si avvertono nell'aria. E' superfluo tuttavia aggiungere che c'è chi approfitta di così evanescenti dottrine e impugna la bacchetta per esibizioni davvero modeste se non riprovevoli.

I direttori d'orchestra non si possono classificare. Ognuno, in questo campo, è se stesso, dà se stesso e se per caso ha avuto una scuola, un maestro, ne conserva solo qualche gesto esteriore, qualche rara moina. Tra i primi grandi direttori d'orchestra ricordiamo l'ungherese Artur Nikisch (1855-1922) e l'inglese Henry Wood (1869-1944). Chi li aveva preceduti non aveva ancora interamente gettato le basi dell'arte direttoriale. Berlioz stesso, questo musicista « indemoniato », si preoccupava soprattutto del lato tecnico. Biasimava « l'impiego di un rumore qualunque prodotto dai colpi della bacchetta sul leggìo, o dal piede sul podio... Più che un pessimo mezzo è una vera e propria barbarie » e proponeva inoltre « la multa all'intera fila dei violini se uno solo di essi mancava all'attacco... Quando tale multa sarà limitata a tre franchi, siccome essa può essere inflitta cinque o sei volte allo stesso individuo in una sola prova, io garantisco che ciascun violinista conterà le battute d'aspetto e controllerà che il suo vicino faccia altrettanto ».

Con Nikisch si apriva l'era moderna dell'interpretazione sinfonica e operistica. Prima di lui le orchestre eseguivano. Oggi interpretano, specie quando tra l'autore e l'esecutore si ponga la figura « medianica » di un musicista, il quale è veramente formidabile quando riesce a comunicare con l'autore dell'opera, quando il suo agire diventa qualcosa di magico. Non per nulla ai cronisti sfuggono sovente, scrivendo di famosi direttori, lodi iperboliche: li indicano come maghi, come dèmoni, come stregoni. Se anche una sola volta nella loro carriera i vari Sawallisch di oggi, nonché i Prêtre, i Maazel, gli Abbado si sono sentiti chiamare « maghi », sanno di avere colto nel segno. Si tratta di una magìa che i trattati non possono codificare. Perfino quell'uomo di genio che fu il Wood non riusciva a spiegare il fenomeno e ai propri allievi soleva raccomandare le cose più ovvie, anziché quelle più elevate o elucubrate: « Non sudate », implorava, « potrebbe causarvi brutti raffreddori e polmoniti... Appena scesi dal podio cambiatevi maglia, camicia, mutande e frizionatevi con l'alcool! ».

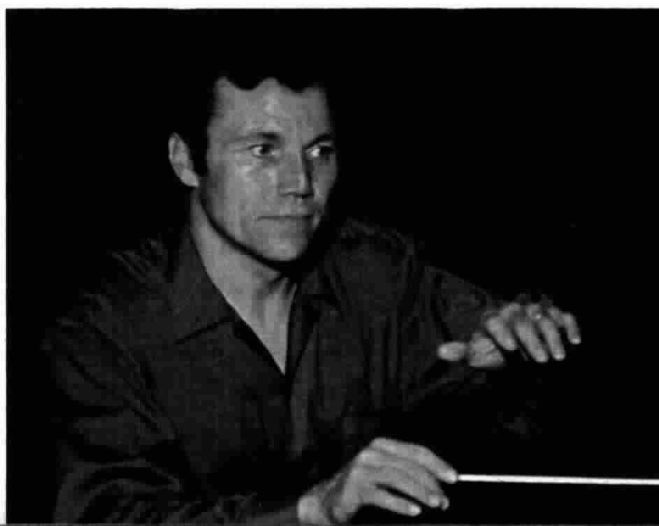
Ne è passato del tempo, eppure anche i più celebri capiscuola della nostra epoca devono ammettere che non esiste una teoria direttoriale. Franco Ferrara, con le sue quattro cattedre a Roma, Siena, Venezia e Hilversum, riceve allievi da tutto il mondo. Tre sono gli anni di corso al Conservatorio di Santa Cecilia per istradare questi giovani che si valgono della stessa esperienza di Ferrara nonché delle sue straordinarie attitudini interpretative. Ma mai il maestro potrà donare alle centinaia di discepoli la sua forza medianica, di cui nessuno se non la natura lo ha provveduto. In quanto alla pratica, Franco Ferrara ricorda di averla fatta come primo violino di spalla a Firenze: « Lì ho visto i geni, ho lavorato con Toscanini, con De Sabata, con Furtwaengler, con Bruno Walter, con Guarnieri... Non esiste una scuola vera e propria, non ci sono correnti: ognuno è se stesso, deve dare all'orchestra e al pubblico la propria interiorità insieme con quella dell'autore eseguito... Ad esempio gli allievi di Celibidache imitano spesso e volentieri il loro maestro nel gesto e in certe cariche esteriori. Non giungono tuttavia a quella piena di affetti musicali che sono caratteristica unica di Celibidache. Oggi i veri direttori d'orchestra non sono tali per essere stati a lezione da Scherchen, da Mitropoulos o da Bernstein, bensì per le loro innate qualità ».

Oggi, a voler vedere chiaro in questo campo, assurto a ribalta di virtuosismi e di divismi, si torna fuori avvolti in una nebulosa. E non basta-

Franco Ferrara: alla sua scuola discepoli da tutto il mondo

Sir John Barbirolli: bisogna avere il coraggio di buttarsi

Rafael Kubelik: tende a rilevare il lato irrazionale della composizione

Schippers: ancora adolescente, era già famoso. Georges Prêtre (sotto) ama le impennate travolgenti

no certamente i cachet sui 5 milioni di un Karajan o di un Sawallisch per fissare una scala di valori. I direttori si rifiutano, per la loro stessa natura, di somigliarsi; rifiutano ogni paragone proprio dei pianisti e dei violinisti, i quali riconoscono i loro capostipiti nientedimeno che nei lontani Clementi e Tartini.

In Italia, in Francia, in Inghilterra, in America resiste ancora questo alone di magìa intorno al direttore d'orchestra e, nonostante l'istituzione di corsi presso conservatori, accademie, università, sono infinite le strade per scalare il podio, talvolta perfino casuali o meglio provvidenziali, come la sostituzione all'ultimo momento, da parte di un violinista o di un violoncellista, di un maestro improvvisamente ammalato. E' il caso di Toscanini. Perfino Georges Prêtre, uno degli idoli delle folle odierne, è arrivato alla gloria della pedana suonando la tromba e mantenendosi in forma con lo judo: al suo esordio nel '46 a Marsiglia nessuno parlò di scuola o di tecnica direttoriale. Critici e pubblico si trovarono davanti ad un fenomeno, e basta. « E' nato un maestro », scrisse un giornalista, « che lavora con la delicatezza d'uno scaltro chirurgo ».

Da quel momento Prêtre è cambiato e alterna le delicatezze con gli scatti focosi, le impennate travolgenti. Ha percorso la strada a rovescio rispetto a quella di Richard Strauss, che per vent'anni « General-

Il vero virtuoso della bacchetta

musikdirektor » all'Opera di Berlino s'impose, all'inizio, con gesti ampi e nervosi. Li corresse con il sopraggiungere della vecchiaia, fino ad arrivare ad un completo raccoglimento: « La mano sinistra non ha nulla da fare », diceva, « sta meglio in tasca... Dirigendo non si deve sudare. Solo il pubblico deve scaldarsi ».
Ma questi erano princìpi suoi molto particolari: fanno adesso, ad esempio, sorridere un Thomas Schippers, che a soli 17 anni era già a capo della « Philadelphia Symphony ». Schippers, dall'orecchio che non dorme mai (lo afferma lui di se stesso), sa benissimo che molti fans corrono ai suoi concerti, sia in America, sia sui sagrati di Spoleto per il Festival dei Due Mondi, trascinati dall'ampio e imperioso muovere delle sue braccia, dai fremiti della sua capigliatura bionda. Il fatto è che Schippers, se muove braccia e ciuffo, fa pure cantare l'orchestra e le dà un suono nuovo e vibrante. Può quindi permettersi di gesticolare quanto gli pare. In Inghilterra, viceversa, c'è chi sta addirittura fermo, o quasi. Sir John Barbirolli chiese una volta ad un'orchestra in quale lingua preferiva che lui parlasse: « Maestro », risposero all'unanimità, « basta guardarla ». Egli sostiene, fra l'altro, che non s'impara né s'insegna a dirigere. L'unica cosa che aveva imparato da piccolo, imitando i maestri londinesi, era di dirigere stando seduto e con un paio di guanti bianchi. « Io », aggiunge, « dico sempre ai giovani che incontro in giro per il mondo e che verrebbero da tutti i paesi per studiare con me: se un giorno vi trovate a Londra, vi faccio assistere alle mie prove e così, senza pagare un soldo, se avete talento, imparerete a dirigere. Io stesso incominciai senza alcuna esperienza, mi buttai ».
Si dirà che Barbirolli è Barbirolli e che i giovani oggi hanno, al contrario, bisogno di maestri, di scuola, di tirocinio. Non è del tutto vero. C'è l'argentino Daniel Barenboim, il marito dell'affascinante violoncellista Jacqueline Du Pré, che, nonostante alcune lezioni avute da Igor Markevitch e perfino da Furtwaengler, giura di non aver avuto docenti. Ecco la sua singolare tecnica prima di un'esibizione (che è sempre quanto di più inatteso si possa immaginare): si arresta titubante sulla soglia della sala, porge l'orecchio alle tumultuose accordature degli orchestrali, infine si lancia verso il podio. Da questo istante esiste per lui solo la musica come giuoco bizzarro, piuttosto che come ricostruzione fedele di monumenti sonori. Altri, come Bruno Bartoletti, direttore stabile dell'Opera di Roma e « Principal director » alla « Lyric Opera » di Chicago, si sono formati col flauto, col pianoforte, con la composizione. Bartoletti dice di dover ringraziare solo maestri spirituali: Serafin, Mitropoulos, Rodzinski. Confessa che i propri corsi di perfezionamento sono state le prove di sala, la buca del suggeritore, le quinte del palcoscenico. Altri italiani ricorrono, per approfondirsi, alle fonti teutoniche, memori della grandezza di un Bruno Walter e di un Furtwaengler, nonché attratti dall'arte attuale di Charles Münch e di Karl Böhm. Claudio Abbado è tra questi: ha studiato a Vienna, condiscepolo del contrabbassista indiano Zubin Mehta (altro idolo del podio) ai corsi di Swarowski. Ma gli italiani non resistono a lungo in Germania o in Austria, per vari motivi. « Si tratta di due Paesi », me lo conferma Giovanni Piazza che dopo essersi diplomato con Ferrara ha studiato per tre anni a Berlino, « in cui la direzione d'orchestra è irta d'ostacoli a non finire. In Germania, ad esempio, si deve provvedere ad un numero sufficiente di maestri per una settantina di teatri lirici. Qui le rappresentazioni sono quotidiane con il riposo di un solo mese estivo. L'apprendista-direttore si forma al pianoforte, deve saper suonare le musiche di Beethoven prima di iniziare i corsi alla " Hochschule " e leggere alla perfezione partiture e spartiti di Rossini, Verdi, Wagner, Strauss.
Contemporaneamente sono d'obbligo tre anni di tecnica al tavolino, davanti allo specchio o di fronte a colleghi che suonano il pianoforte, nonché altre discipline tra le quali spicca la formazione dell'orecchio. Superati gli esami (e ci sono passati i grandi, quali Wolfgang Sawallisch e Eugen Jochum) i neo direttori partono per la provincia. In una cittadina da loro scelta sostengono un'audizione. Se va bene, diventano sostituti con lo stipendio mensile di circa 700 marchi. Solo dopo tre anni possono aspirare, avendo sufficienti qualità e godendo la stima di un " Generaldirektor ", alle repliche di provincia. Infine, se eccellono, saranno notati dagli impresari che li sistemeranno come " Generalmusikdirektor " nei famosi teatri di Monaco, di Berlino, di Amburgo, di Colonia. Fanno tutto questo difendendosi dall'invasione degli stranieri. Concedono solo raramente la bacchetta agli italiani. La rosa è formata da Abbado, Patanè, Franci, Erede e pochi altri ».
Promossi a grandi sacerdoti del podio, vuoi in Austria, vuoi in Germania (e tra questi i Karajan e i Kubelik), possono cominciare a concedersi stravaganze d'ogni genere. Gli orchestrali della Radio Bavarese confidano che è magnifico lavorare con un maestro, qual è Rafael Kubelik, « in cui il lato irrazionale della musica torna a reclamare i propri diritti ». Nei Paesi tedeschi — si deve convenire — se n'è fatta di strada nell'arte direttoriale, soprattutto dall'epoca di Mozart. Si dice infatti che il Salisburghese usasse mezzi stranissimi per segnare gli attacchi ai cantanti, ai cornisti, ai violinisti: per ottenere dalla primadonna di uscire al momento giusto con un acuto più o meno tragico le affibbiava un energico pizzicotto. Assicurano i biografi che era questo il suo metodo preferito.

Luigi Fait

bando di Concorso per professori d'orchestra presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana:

a) **4° OBOE CON OBBLIGO DEL 2° E DEL CORNO INGLESE** (1 posto)

b) **2° CLARINETTO CON OBBLIGO DEL 3°, DEL 4° E DEL CLARINETTO PICCOLO** (1 posto)

c) **4° FAGOTTO CON OBBLIGO DEL 2°** (1 posto)

d) **5° CORNO CON OBBLIGO DEL 3°, DEL 4° E DELLA TUBA WAGNERIANA** (1 posto)

e) **TAMBURO ED OGNI ALTRO STRUMENTO A PERCUSSIONE ESCLUSI QUELLI A TASTIERA** (1 posto)

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933 per i concorrenti ai posti di cui ai punti a, b, c, d; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931 per i concorrenti al posto di cui al punto e; cittadinanza italiana;
diploma di licenza superiore in:
oboe per i concorrenti al posto di cui al punto a);
clarinetto per i concorrenti al posto di cui al punto b);
fagotto per i concorrenti al posto di cui al punto c);
corno per i concorrenti al posto di cui al punto d)
rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Le domande dovranno essere inoltrate **entro il 21 febbraio 1970** al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

bando di Concorso per artisti del coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti presso il Coro di Torino:

a) **SOPRANO** (3 posti)

b) **MEZZOSOPRANO** (1 posto)

c) **CONTRALTO** (1 posto)

d) **TENORE** (3 posti)

e) **BARITONO** (1 posto)

f) **BASSO** (1 posto)

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933 per le concorrenti di cui al punto a); data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931 per i concorrenti di cui ai punti b), c), d), e), f);
cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il **28 febbraio 1970.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di Concorso per professori d'orchestra presso l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

ALTRO 1° TROMBONE CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° TROMBONE

presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931; cittadinanza italiana.

Le domande dovranno essere inoltrate **entro il 7 marzo 1970** al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.
Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODI

ROMA, TORINO, MILANO E TRIESTE
DAL 15 AL 21 FEBBRAIO

BARI, GENOVA E BOLOGNA
DAL 22 AL 28 FEBBRAIO

NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA
DAL 1° AL 7 MARZO

PALERMO E CAGLIARI
DALL'8 AL 14 MARZO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
A. Corelli: **Concerto grosso in sol min. op. 6 n. 8 « Per la notte di Natale »** - Orch. Vienna Sinfonietta dir. M. Gobermann; G. F. Haendel: **Concerto in si bem. magg. op. 4 n. 6** per arpa e orchestra - Solista N. Zabaleta - Orch. da Camera « Paul Kuentz », dir. P. Kuentz; A. F. Boieldieu: **Concerto in fa magg.** per pianoforte e orchestra - Solista M. Galling - Orch. Sinf. di Innsbruck dir. R. Wagner; A. Honegger: **Une Cantate de Noël** - br. P. Mollet - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet - M° del Coro A. Charlet

9,15 (18,15) **I QUARTETTI DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
Quartetto in si min. op. 3 per pianoforte, violino, viola e violoncello - Quartetto Santoliquido

9,50 (18,50) **TASTIERE**
G. M. Trabaci: **Consonanze stravaganti** - org. L. F. Tagliavini; J. B. Loeillet: **Lezioni** per spinetta e clavicembalo - clav. Y. Schmit; M. Clementi: **Due Fughe dal « Gradus ad Parnassum »** - pf. V. Vitale

10,10 (19,10) **CARL MARIA VON WEBER**
Concertino op. 26 per clarinetto e orchestra - Solista D. Glazer - Orch. Sinf. di Innsbruck, dir. R. Wagner

10,20 (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**
G. Torelli: **Concerto grosso in la min. op. 8 n. 2** per due violini, archi e clavicembalo - Solisti H. Fernandez e L. Beguin - Orch. da Camera « Jean-François Paillard », dir. J.-F. Paillard; L. Cherubini: **Sinfonia in re magg.** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Pradella

10,55 (19,55) **INTERMEZZO**
F. Schubert: **Sonatina in la min. op. 137 n. 2** per violino e pianoforte - vl. W. Schneiderhan, pf. W. Klien; R. Schumann: **Dodici Pezzi op. 65** per pianoforte a quattro mani - duo G. Gorini-S. Lorenzi; H. Wolf: **Notte di Natale** per soprano, tenore, coro e orchestra - ten. C. Franzini; sopr. S. Schoener - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. P. Maag - M° del Coro R. Maghini

12 (21) **VOCI DI IERI E DI OGGI:** MEZZOSOPRANI JEANNE GERVILLE REACHE E MARILYN HORNE
C. W. Gluck: **Orfeo ed Euridice:** « J'ai perdu mon Euridice » (J. Gerville-Réache) — **Alceste:** « Divinités du Styx » (M. Horne) - Orch. della Suisse Romande, dir. H. Lewis; C. Gounod: **La reine de Saba:** « Plus grand, dans son obscurité » (J. Gerville-Réache) — **Sapho:** « O ma lyre immortelle » (M. Horne) - Orch. della Suisse Romande dir. H. Lewis; V. Massé: **Paul et Virginie:** Air de Mela (J. Gerville-Réache); G. Meyerbeer: **Il profeta:** « Ah, mon fils, soit beni » (M. Horne) - Orch. della Suisse Romande dir. H. Lewis

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**
C. W. Gluck: **Don Juan,** balletto in tre atti - Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields, dir. N. Marriner (Disco **Decca**)

13,25-15 (22,25-24) **JOHANN SEBASTIAN BACH**
Oratorio di Natale per soli, coro e orchestra - Parte I - sopr. E. Ameling, msopr. S. Verrett, ten. L. Kozma, bs. K. Engen, fl. S. Gazzelloni, ob. G. Pardelli, ob.i d'amore B. Incagnoli e A. Caroldi, tr. E. Tarr, vl. A. Stefanato - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. L. Maazel - M° del Coro G. Lazzari

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
E. Grieg: **Concerto in la min. op. 16** per pianoforte e orchestra - Solista J. Achúcarro - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Rumpf; A. Dvorak: **Danze Slave op. 72** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzogno

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Lerner-Loewe: **In the street where you live;** Pallavicini-Kilgore-Carter: **Il cuore brucia;** Burwell-Parish: **Sweet Lorraine;** Pace-Panzeri: **Guarda;** Trovajoli: **Dimmi un po' Sinatra;** Pallavicini-Gustin: **E ti dico ti amo;** Kirman: **Cherish;** Nisa-Zacchini: **Io ne morirei;** Porter: **Just one of those things;** Cassano-Argenio-Conti: **Melodia;** Laparcerie: **Mon cœur est un violon;** Amurri-Canfora: **Né come né perché;** Pace-Panzeri: **La pioggia;** Modugno: **La sveglietta;** Rapee-Pollack: **Charmaine;** Napolitano: **La mia città;** Weill-Mann: **Blame it on the bossanova;** Barbuto-Conte-Martino: **Sonia;** Pace-Panzeri-Pilat: **Non illuderti mai;** Testa-Stern: **Cincilli cincillà;** Rimsky Korsakov: **Hymn to the sun;** Bardotti-Bracardi: **Il mio amore;** Morricone: **Metti, una sera a cena;** Testa-Soffici: **Due viole in un bicchiere;** Fain: **Secret love;** Bonagura-Del Pino: **Vulemnoce bene;** Harris-Young: **Sweet Sue, just you;** Anonimo: **Swing low sweet chariot**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Young: **Around the world;** Ribeiro-De Barro: **Copacabana;** White-Franklin: **Dr. Feel good;** Ortolani: **Piazza Navona;** Delanoë-Aufray: **Le rossignol anglais;** Nisa-Ferrari: **Amore di un'estate;** Wayne: **Vanessa;** Sciammarella: **Salud, dinero y amor;** Argenio-Conti-Cassano: **Il tic tac del cuore;** Porter: **Begin the beguine;** Brel: **La bière;** Endrigo: **Canzone per te;** Benatsky: **Es muss was Wunderbares sein;** Rixner: **Blauer Himmel;** Rapetti-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia;** Lees-Jobim: **Corcovado;** Mason-Reed: **Les bicyclettes de Belsize;** Dylan: **I shall be released;** Carrillho: **Flauteando na chacrinha;** Mogol-Fontana: **Amore a primavera;** Hammerstein-Kern: **The last time I saw Paris;** Feitosa: **Recado a solidao;** Franco-Ortega: **La felicità;** Coleman: **Sweet charity;** Pettenati-Ollamar: **Ora ridi;** Merrill-Styne: **People;** Cates: **Stockholm;** Palomba-Aterrano: **Ciento notte;** De Moraes-Gilbert-Powell: **Berimbau;** Pourcel: **Liverpool**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Hebb: **Sunny;** Beretta-Bergman: **Sola in capo al mondo;** Langdon-Previn: **Goodbye Charlie;** Anonimo: **La bamba;** Washington-Young: **My foolish heart;** Kent-Warren: **Coffee time;** Lewis: **Wade in the water;** Pisano: **Sandbox;** Mogol-Ascri-Soffici: **Non credere;** Kirk: **Three for the festival;** Howard: **Fly me to the moon;** Vinci-Umiliani: **Una serata con te;** Fiorini-Gilbert-Neves: **Morrer de amor;** Pagani-Califano-Grieco: **Quando arrivi tu;** Ben: **Mas que nada;** Kander-Ebb: **Cabaret;** Trovajoli: **Sette uomini d'oro;** Vanoni-Califano-Reitano: **Una ragione di più;** Fields-Kern: **A fine romance;** Guaraldi: **Cast your fate to the wind;** Pallesi-Carli-Bukey: **Oh, Lady Mary;** Gimbel-Valle: **Samba de verao;** Pallavicini-De Ponti-De Vita: **La mia strada;** Makeba-Ragovoy: **Pata pata;** Cocco-Muhren: **Vai;** Mc Cartney-Lennon: **Goodbye;** Savio-Califano: **Guarda dove vai;** Trent-Hatch: **Run to me;** Pace-Hammond-Hazlewood: **Il mio amore resta sempre Teresa**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Waider-Burdon: **A girl named Sandoz;** Vandelli-Detto-Vandelli: **Cominciava così;** Hugg: **It's so easy falling;** Daiano-Castellari: **Accanto a te;** Williams: **I need love;** Rossi-Ruisi: **Luisa dove sei?;** Backerman: **Come back june;** Mussida-Favoloro: **Marilù;** Dylan: **It takes a lot to laugh, it takes a train to cry;** Mogol-Battisti: **Uno in più;** Pintucci: **Se tu ragazzo mio;** Cabagio-Libano: **Hey hey;** Beretta-Martelli: **Le donne;** Stewart: **Sing a simple song;** Pallavicini-Martin: **E schiaffeggiarti...;** Beretta-Del Prete-Pilat-Negri: **La rivale;** Carter: **My sentimental friend;** Bigazzi-Del Turco: **Il compleanno;** Canned-Heat: **My crime;** Cristaudo-Magri-Ballotta: **Domani penserai a me;** Taylor-Baker-Ruskin: **Those were the days;** Migliacci-Bracardi: **Prendimi con te;** Young: **On the way home;** Bigazzi-Cavallaro: **Fiori sull'acqua;** Berns-Ragovoy: **Piece of my heart;** Smeraldi-Tagliapietra: **Casa mia**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
F. Schubert: **Ouverture in do magg. nello stile italiano** - Orch. Sinf. della Staatskapelle di Dresda, dir. W. Sawallisch; F. J. Haydn: **Sinfonia n. 101 in re magg. « La pendola »** - Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Toscanini; J. Brahms: **Concerto in re magg. op. 77** per violino e orchestra - Solista H. Szeryng - Orch. Sinf. di Londra dir. P. Monteux

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**
J. S. Bach: **Cantata n. 76 « Die Himmel erzählen die Ehre Gottes »** - sopr. I. Reichelt, contr. H. Töpper, ten. H. Krebs, bs. F. Kelch - Orch. da Camera di Pforzheim e Coro « Heinrich Schütz » di Helbronn, dir. F. Werner; E. Grieg: **Tre Salmi: Come sei bello - Mio Gesù, liberami - Gesù è salito al cielo** - br. T. Moshus-Kammerkoret, dir. R. Karlsen

10,10 (19,10) **MIKAIL GLINKA**
Jota aragonesa, capriccio brillante - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

10,20 (19,20) **L'OPERA PIANISTICA DI ROBERT SCHUMANN**
Papillons op. 2 - pf. W. Kempff — **Nachtstücke op. 23** - pf. E. Gilels

10,50 (19,50) **INTERMEZZO**
H. Berlioz: **Benvenuto Cellini:** Ouverture - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Münch; F. Liszt: **Concerto n. 2 in la magg.** per pianoforte e orchestra - Solista S. François - Orch. Philharmonia di Londra dir. C. Silvestri; A. Dvorak: **Suite in re magg. op. 39** - Orch. Filarmonica Czeca, dir. A. Klima

11,50 (20,50) **FOLK-MUSIC**
Anonimi: **Tre canti folkloristici russi** - Coro Staatschor der Russischen Lieder, dir. A. W. Sweschnikow

12,15 (21,15) **LE ORCHESTRE SINFONICHE:** ORCHESTRA DA CAMERA DI STOCCARDA
A. Vivaldi: **Da « Le quattro stagioni » op. VIII:** Concerto n. 3 in fa magg. « L'autunno » - vl. solista W. Krotzinger; J. S. Bach: **Concerto brandeburghese n. 1 in fa magg.;** W. A. Mozart: **Ein Musikalischer Spass K. 522;** F. Martin: **Passacaglia** per orchestra d'archi; P. Hindemith: **Cinque pezzi op. 44 da « Schulwerk »** per orchestra d'archi - Dir. Karl Münchinger

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. VACLAV NEUMANN: L. van Beethoven: **Leonora,** ouverture n. 3 in do magg. op. 72 a); ten. FRITZ WUNDERLICH e pf. HERBERT GIESEN: F. Schubert: **Sette Lieder;** pf. LOUIS KENTNER: F. Liszt: **Après une lecture de Dante** (« Fantasia quasi Sonata ») n. 7; vl. LEONID KOGAN e pf. NAOUM WALTER: A. Kaciaturian: **Chanson Poème;** J. Akhron: **Melodia ebraica op. 33;** M. Castelnuovo-Tedesco: **Trascrizione concertante su un tema di Rossini;** dir. HERBERT VON KARAJAN: P. I. Ciaikowski: **Ouverture « 1812 » op. 49** - Orch. dei Berliner Philharmoniker e Coro dei Cosacchi del Don - M° del Coro S. Jaroff

15,30-16,30 RASSEGNA DELLA RADIOCOMMEDIA STEREOFONICA
NEBBIA, radiodramma stereofonico di Luigi Candoni (1969) - Compagnia di Prosa di Torino della RAI - Ripresa stereofonica ed elaborazione sonora di Umberto Cigala e Guido Fonsatti - Regia di Massimo Scaglione

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
David-Bacharach: **Alfie;** Vianello: **La marcetta;** Dominguez: **Perfidia;** Tenco: **Vedrai vedrai;** Hupfeld: **As time goes by;** Limiti-Bindi: **Ma perché;** Pallavicini-Mescoli: **Sorridimi;** Fidenco-Minelli-D'Abo: **Il sole;** Dominguez: **Frenesi;** Migliacci-Continiello: **Una spina e una rosa;** Zanin-Cordara: **Troverai la strada;** Porter: **I've got you under my skin;** Alessandroni: **Bossa italiana;** Pallavicini-Bongusto: **Una striscia di mare;** Calvi: **Tango for brass;** Casa-Bardotti: **Amore, primo amore;** Ramin: **Music to watch girls by;** Backy-Mariano: **Frasi d'amore;** Panzeri-Pace-Pilat: **Alla fine della strada;** Pallavicini-De Ponti-De Vita: **La mia strada;** Camus-Maria-Salvet-Bonfa: **Samba de Orfeu;** Bigazzi-Nannucci-Del Turco: **Geloso;** Gerald-Charden: **Quando sorridi tu;** Gimbel-Lai: **Vivre pour vivre;** Vecchioni-Lo Vecchio: **Tu non meritavi una canzone;** Grant: **Sweet 'tater pie;** Mogol-Ascri-Soffici: **Non credere;** Hellmesberger: **Ballszenen;** Tenco: **Angela;** Conti-Pace-Panzeri: **Il treno dell'amore**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Albertelli-Riccardi: **Zingara;** Plante-Lai: **C'est a Mayerling;** Anonimo: **I just rose to tell you;** Peretti-Creatore-Weiss-Bonfa: **Manha de carnaval;** Braggi-Faiella: **Tu...;** Delanoë-Sigman-Bécaud: **Et maintenant;** Casa-Bardotti: **Le promesse d'amore;** Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma!;** Beach-Trenet: **Que reste-t-il de nos amours?;** Charles: **I got a woman;** Califano-Lombardi: **Lacrime nel mare;** Manzo: **Moliendo café;** Adamo: **Que le temps s'arrête;** Galhardo: **Lisboa antigua — Tendinha;** O. Straus: **Valzer da « Sogno di un valzer »;** Romano-Testa-De Simone: **Un anno di più;** Westlake: **I close my eyes and count to ten;** De Hollanda: **A banda;** Vidalin-Bécaud: **Les petites mad'maselles;** Mercer-Mancini: **Moon river;** Alford: **Colonel Bogey;** Panzeri-Pace-Argenio-Conti: **L'altalena;** Cherubini-Falcomatà: **La paloma bianca;** Hammerstein-Rodgers: **The carousel waltz;** Brel: **Le plat pays;** Lerner-Loewe: **My fair Lady;** Newell-Amurri-Canfora: **La vita;** Youmans: **Carioca;** Pallavicini-Leoncavallo: **Mattino**

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Bigazzi-Cavallaro: **Mi si ferma il cuore;** Mercer-Herman-Burns: **Early autumn;** Mogol-Wood: **Tutta mia la città;** Jobim: **A felicidade;** Beretta-Parazzini-Intra: **Un'ora fa;** Ross-Barkan: **Les skate;** Pallavicini-Kilgore-Carter: **Il cuore brucia;** Fain: **Secret love;** Nistri-Cahn-Van Heusen: **Star!;** Dylan: **Blowin' in the wind;** Gilbert-Jobim: **Bonita;** Dossena-Rivière-Bourgeois-Charden: **Senza te;** Mc Cartney-Lennon: **Ticket to ride;** Bertini-Boulanger: **Vivrò;** Hammerstein-Kern: **Ol' man river;** Mozart (libera trascriz.): **Fuga, dalla Sonata in la magg. n. 36;** Mancini: **Charade;** Giacotto-Migliacci-Del Monaco-Gibb: **Pensiero d'amore;** Bacharach: **Walk on by;** Pace-Crewe-Gaudio: **To give;** Delaney-Bramlett-Davis: **God knows I love you;** Sharade-Sonago: **Due parole d'amore;** Surace: **Madeira;** Rae-Last: **Happy heart;** Simon: **Mrs. Robinson;** Daiano-Gold-Goland: **Il pretesto;** Parazzini-Woods-Campbell-Connelly: **Sono un uomo che non sa;** Marlow-Scott: **A taste of honey;** Ramirez-Luna: **Alouette;** Adamo: **Le ruisseau de mon enfance**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
W. A. Mozart: **Quintetto in re magg. K. 593** per archi - Quartetto Griller; J. Brahms: **Sonata in la magg. op. 100** per violino e pianoforte - vl. C. Ferras, pf. P. Barbizet

8,45 (17,45) **I CONCERTI DI ALFREDO CASELLA**
Concerto op. 69 per archi, pianoforte, timpani e percussioni - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Klecki

9,10 (18,10) **POLIFONIA**
G. P. da Palestrina: **Missa « Hodie Christus natus est »** - Coro della Cattedrale di Ratisbona, dir. H. Schrems

9,40 (18,40) **ARCHIVIO DEL DISCO**
C. M. von Weber: **Concerto n. 2 in mi bem. magg. op. 74** per clarinetto e orchestra - Solista A. Heine - Orch. del Mozarteum di Salisburgo, dir. P. Walter

10,05 (19,05) **JIRI ANTONIN BENDA**
Sinfonia in mi bem. magg. - vl. obbligato L. Hlavacek - Compl. « Musici pragenses », dir. L. Hlavacek

10,20 (19,20) **MUSICHE PARALLELE**
J. S. Bach: **Tre Preludi e Fughe** dal « Clavicembalo ben temperato » Vol. I - clav. R. Kirkpatrick; W. A. Mozart: **Adagio e Fuga in do min. K. 546** - Quartetto Barchet; L. van Beethoven: **Grande fuga in si bem. magg. op. 133** - Quartetto Ungherese

11 (20) **INTERMEZZO**
F. Schubert: **Variazioni su « Trock'ne Blumen » op. 160** per flauto e pianoforte - fl. J.-P. Rampal, pf. R. Veyron-Lacroix; F. Chopin: **Improvviso n. 1 in la bem. magg. op. 29 — Scherzo n. 1 in mi min. op. 20 — Studio in mi magg. op. 10 n. 3 — Ballata n. 1 in sol min. op. 23** - pf. V. Horowitz

11,45 (20,45) **I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE:** SOPRANO MARIA CALLAS
V. Bellini: **Norma:** « Casta diva » - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano, dir. T. Serafin - M° del Coro N. Mola; G. Verdi: **Un ballo in maschera:** « Ma dall'arido stelo divulsa » - Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. A. Votto; G. Donizetti: **Anna Bolena:** « Al dolce guidami castel natio », grande scena e finale dell'opera - Orch. e Coro Philharmonia di Londra, dir. N. Rescigno

12,30 (21,30) **MELODRAMMA IN SINTESI**
Mignon, dramma lirico in tre atti di Michel Carré e Giulio Barbier - Musica di Ambroise Thomas - Orch. Filarm. di Trieste e Coro del Teatro Verdi di Trieste, dir. M. Wolf-Ferrari - M° del Coro G. Lazzari

13,30 (22,30) **RITRATTO DI AUTORE:** JEAN-PHILIPPE RAMEAU
Dieci Pièces de clavecin (suite in sol) da « Nouvelles Suites » Libro 2° - clav. G. Malcolm — **Suite in re magg.,** per trombe e archi - tr. solista R. Delmotte, vl. solista J.-R. Gravoin - Orch. da Camera « Jean-Louis Petit », dir. J.-L. Petit

14,05-15 (23,05-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. JANOS FERENCSIK: Z. Kodaly: **Danze di Marosszèk;** fisarmonicista MILAN BLAHA: H. Brehme: **Paganiniana,** studio da concerto op. 52, su temi del Capriccio n. 24 di Paganini; dir. JEAN MARTINON: B. Bartok: **Il mandarino meraviglioso,** suite op. 19 dal balletto

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Musiche da films
- Jazz moderno con il complesso di Paul Desmond
- Alcune interpretazioni della cantante Barbra Streisand
- Enzo Ceragioli e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Sigman-Delanoë-Bécaud: **Et maintenant;** Rossi-Ruisi: **Luisa dove sei?;** Pallavicini-Conte: **Non sono Maddalena;** Rota: **Tema d'amore da « Giulietta e Romeo »;** Gallo-Della Gatta-Dyrat: **'Na rosa e 'na buscia;** Rodgers: **The carousel waltz;** Beltons-Spay: **Dai una mano al mondo;** Enriquez: **Se non avessi più te;** Continiello-Del Monaco: **Se c'è un peccato;** Testa-Martelli: **Noi due;** Jesus-Otis: **Pink shutters;** Mogol-Battisti: **Non è Francesca;** Calimero-Power-Carrisi: **Messaggio;** Mancini: **Charade;** Specchia-Salizzato: **Irene;** Beretta-Cour-Pallavicini-Blackburn-Popp: **L'amore è blu... ma ci sei tu;** Booker-Jones: **Time is tight;** François-Chaumelle-Pagani-Kesslair: **Non è più casa mia;** Testa-Beretta-Carraresi: **La voglia di vivere;** Jarre: **Isadora;** Cassano-Conti: **Cuore innamorato;** Leander: **Flash;** D'Amore-Oliviero: **'Na smania 'e te;** Pace-Panzeri-Isola-Carraresi: **Viso d'angelo;** Bacharach: **What's new Pussycat?;** Ascri-Soffici: **Mi piacerebbe;** Panzeri-Pace-Livraghi: **Bocca taci;** Mitchell: **30-60-90;** Porter: **I get a kick out of you**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Lennon: **Eleanor rigby;** Rodgers: **Bewitched;** Migliacci-Little: **Non è una festa;** Morricone: **Metti, una sera a cena;** Vandelli-Gibb: **Pomeriggio ore 6;** Manlio-D'Annibale: **'Nu saluto;** Waldteufel: **I pattinatori;** Valleroni-Marini: **L'estate si è nascosta;** Jackson: **Mini skirt Minnie;** Osborne: **El gaucho;** Modugno: **Ricordando con tenerezza;** Pieretti-Gianco: **Serenità;** Kálmán: **Valzer da « La principessa della Czarda »;** Rossi-Morelli: **Labbra d'amore;** Pallavicini-Gustin: **E tu dico ti amo;** Hatch: **My love;** Bardotti-Bacalov-Endrigo: **Sophia;** Caymmi-Motta-Hall: **Fiesta;** Mc Cartney-Lennon: **Goodbye;** Toffolo: **Un lume di Murano;** Ignoto: **Raziella;** Terzoli-Vaime-Verde-Canfora: **Monoton blues;** Rodgers: **My funny Valentine;** Mogol-Soffici-Ascri: **Non credere;** Terzi-Rossi-Mason: **Without you;** Barry: **The knack;** Aznavour: **Isabelle;** Menescal: **O barquinho;** Jones: **Riders in the sky**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Bergman-Legrand: **The windmills of your mind;** Seeger: **Where have all the flowers gone;** Lauzi: **Ritornerai;** Parker: **Lady Bird;** Pallavicini-Carrisi: **Pensando a te;** Kern: **Dearly beloved;** Brel: **Ne me quitte pas;** Adler-Ross: **There once was a man;** Misselvia-Rae-Last: **Il sole nel cuore;** Beretta-Chiaravalle-De Paolis: **L'ultimo ballo d'estate;** Fisher: **When you're smiling;** Glenn: **Crying in the chapel;** Mogol-Tenco: **Se stasera sono qui;** Kämpfert: **Strangers in the night;** Bardotti-Casa: **Amore primo amore;** Redding: **Good to me;** Dylan: **A hard rain's a gonna fall;** Bigazzi-Polito: **Arrivederci a forse mai;** Almeida: **A corda e a caçamba;** Konitz: **En rodage;** Tenco: **Vedrai vedrai;** Kander: **Meeskite;** Fiacchini-Vegoich: **Carosello;** Taupin: **Lady Samatha;** Randazzo-Pike: **Rain in my heart;** Pallavicini-Conte: **Elisabeth;** Marrapodi-Zauli-Sforzi: **Dopo la pioggia;** Nascimbene-Webster: **Addio amore**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Capehart-Cochran: **Summertime blues;** Carlos-Pace-Carlos: **Io dissi addio;** Vale-Gray-James: **Cristal blue persuasion;** Piccarreda-Piret-Limiti: **Una lacrima;** Jones: **When you dance;** Daiano-Aleo: **Lena;** Robinson: **I'll be available;** Lauzi-Renard-Thibaut: **Quanto ti amo;** Heat: **Amphetamine Annie;** Burton-Testa-Otis: **Ma non ti lascio;** Muhren: **Why;** Cappelletti-Lamberti: **Meno male;** Gamble-Ross: **The eithyone;** Paoli-Barosso-Paoli: **Come si fa;** Pipkin: **Just walk away;** Capuano-Serbello-Capuano: **Mi piaci come sei;** Young-Savage: **Wonderland of love;** Migliacci-Pintucci: **Quando un uomo non ha più la sua donna;** Manzarek-Krieger-Densmore-Morrison: **Light my fire;** Capuano-Ciotti-Capuano: **Voltami le spalle;** Nicholson: **Illusions;** Vecchioni-Daiano-Bindi: **Miss love you;** Mc Guinn-Clark: **You showed me;** Reverberi-Franchi-Reverberi: **La filibusta;** Anderson: **Living in the past;** Castiglione-Tical: **Strisce rosse;** Bobbiff: **Give it up or turnit a loose;** Pradella-Chiaravalle: **Serenata del batterista;** Rossi: **Concerto**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
J. S. Bach: **Concerto brandeburghese n. 6 in si bem. magg.** - Orch. « Bach » di Monaco, dir. K. Richter; A. Vivaldi: **Gloria,** per soli, coro e orchestra - sopr. M. Rinaldi, msopr. S. Verrett - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. C. Abbado - M° del Coro R. Maghini; G. Petrassi: **Concerto n. 5** per orchestra - Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney

9,15 (18,15) **MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**
L. van Beethoven: **Sestetto in mi bem. magg. op. 81 b)** per due corni, due violini, viola e violoncello - Elementi dell'Ottetto di Vienna; G. F. Malipiero: **Dialogo IV** per cinque strumenti a perdifiato - fl. B. Martinotti, ob. A. Caroldi, cl. E. Schiano, fg. V. Bianchi, cr. E. Modonesi, dir. P. Santi

9,45 (18,45) **LIRICHE DA CAMERA FRANCESI**
C. Gounod: **L'absent,** su testo dell'autore — **Où voulez-vous aller?,** su testo di T. Gautier - sopr. J. Micheau, pf. A. Beltrami — **Sérénade,** su testo di Victor Hugo - br. M. Singher, pf. J. La Montaine; G. Bizet: **Adieu de l'hôtesse arabe,** su testo di V. Hugo — **Sérénade,** su testo di V. Hugo — **Berceuse,** su testo di Desbordes-Valmore - msopr. L. Discacciati Gianni, pf. N. Piccinelli

10,10 (19,10) **VIRGILIO MORTARI**
Piccola serenata per orchestra di violini - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. D. Belardinelli

10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI:** IL PRIMO WAGNER
Il divieto d'amare: Ouverture - Orch. dell'Opera di Stato di Monaco, dir. F. Knowitschny — **Rienzi:** « **Allmächtiger Vater** », preghiera di Rienzi - ten. J. King - Orch. dell'Opera di Stato, dir. D. Bernet — **Il vascello fantasma:** « **Ho jo he** », coro di marinai - Orch. e Coro del Teatro di Stato del Württemberg, dir. F. Leitner — **Tannhäuser:** « **Dich, teure Halle** », Preludio e saluto di Elisabetta - sopr. G. Janowitz - Orch. dell'Opera Tedesca di Berlino, dir. F. Leitner — **Lohengrin:** « **In fernem Land!** », recconto e addio di Lohengrin - ten. J. King - Orch. dell'Opera di Vienna, dir. D. Bernet

11 (20) **INTERMEZZO**
J. N. Hummel: **Sonata in do magg.** per mandolino e pianoforte - mandolino M. Scivittaro, pf. R. Veyron Lacroix; E. Chabrier: **10 Pièces pittoresques** - pf. J. Casadesus; E. Ysaye: **Sonata in re min. op. 27 n. 3** per violino solo « Ballata » - solista D. Oistrakh

12 (21) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
S. Fuga: **Concerto** per archi e timpani - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**

13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA EDUARD VAN BEINUM**
L. van Beethoven: **Coriolano, ouverture op. 62** - Orch. London Philharmonic; G. F. Haendel: **Water Music,** suite - Orch. London Philharmonic; A. Bruckner: **Sinfonia n. 7 in mi magg.** - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam

15,30-16,30 RASSEGNA DELLA RADIOCOMMEDIA STEREOFONICA
LES LOISIRS FORCÉS, divertimento radiostereofonico di Sergio Liberovici (1969) - Dialoghi di Jean Blondel - Ripresa stereofonica ed elaborazione sonora di Umberto Cigala - Realizzazione di Andrea Camilleri e Sergio Liberovici - Presentazione di Sergio Liberovici

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Modugno: **Ricordando con tenerezza;** Calabrese-Calvi: **Finisce qui;** Ben: **Mas que nada;** Murolo-De Curtis: **Ah, l'ammore che ffa fa;** Adamo: **Notre roman;** Mastrominico-Iglio: **Me la portano via;** Mc Cartney-Lennon: **Ob-la-di, ob-la-da;** Morricone: **Metti, una sera a cena;** Gaspari-Howard: **Portami con te;** Danpa-Bargoni: **Concerto d'autunno;** Oliviero: **All;** D'Andrea-Marcucci: **Nel giardino di Molly;** Hilliard: **Our day will come;** Terzoli-Vaime-Verde-Canfora: **Quelli belli come noi;** Migliacci-Ray: **Non voglio innamorarmi più;** Bugsy-Eastwood: **Jack Rabbit;** Papathanassiou: **Rain and tears;** Carducci-Benedetto-Alfieri: **Mattenata 'e sole;** David-Bacharach: **This girl's in love with you;** Léhar: **Valzer da « Eva »;** Sorrenti-Ferrari: **Zum bay bay;** Daiano-Ruskin: **Quelli erano giorni;** Mogol-Battisti: **Acqua azzurra, acqua chiara;** Bardotti-Tommaso: **Confessione;** Powell: **Beware of the dog;** De Rose: **Deep purple;** Fishman-Donida: **Gli occhi miei;** Lennon: **Hey Jude**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Boneschi: **Arabesco per archi;** Mason-Reed: **One day;** Rossi-Morelli: **Balla ancora insieme a me;** Ferrer: **Le téléphone;** Pace-Ribeiro-Justo: **La tua grande immagine;** Guardabassi-Trovajoli: **L'amore dice ciao;** Lippman: **Too young;** Bovio-Falvo: **Guapparia;** Strauss: **Sul bel Danubio blu;** De Barro: **Carinoso;** Rado-Ragni-Mc Dermot: **Aquarius — Let the sunshine in;** De Andrè: **Spiritual;** Rigual: **Cuando calienta el sol;** Paoli-Bindi: **Il mio mondo;** Bigazzi-Polito: **Pulcinella;** Vandelli-Mariano: **Cominciava così;** Giangrano-Rotunno: **Immagini;** Fain: **Tender is the night;** Young: **Lettere d'amore;** Limiti-Piccarreda-Piret: **Una lacrima;** Gregory: **Mexican marathon;** Guardabassi-Bracardi: **T'aspetterò;** Fiore-Vian: **Ma pecchè;** Camurri: **Fiumi di parole;** Ferrè: **L'amour;** Brown: **I've got money;** La Farge: **La Seine;** Léhar: **Hab' ein blaues Himmelbett;** Stolz: **Somebody you'll love me**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Rodgers: **The sound of music;** Backy-Mariano: **L'immensità;** Glenn: **Crying in the chapel;** Cooley-Davenport: **Fever;** Chelon: **Nous on s'aime;** Cassia-Stott: **Signora Jones;** Continiello-Migliacci: **Una spina e una rosa;** Gainsbourg: **L'anamour;** Christian: **Funky Broadway;** Tenco: **Mi sono innamorata di te;** De Hollanda: **Tem mais samba;** Dunn-Cropper-Jones-Jackson: **Heads or tails;** Bourgeois-Rivière: **On déménage;** Sigman-Bonfa: **A day in the life of a fool;** Bruheck: **Katy's waltz;** Davis: **In the ghetto;** Schwant-André-Kahn: **Dream a little dream of me;** Cropper-Redding: **Sittin on the dock of the bay;** Bardotti-Bracardi: **Baci baci baci;** Mogol-Minellono-Lucia-James: **Soli si muore;** Meloy-Gotz: **The house of rising sun;** Putman: **Green green grass of home;** Rossi-Tamborrelli-Del-l'Orso: **Nella mia stanza;** Castellano-Pipolo-Zappa: **Dentro di me;** Bigazzi-Polito: **Rose rosse;** Crewe-Gaudio: **To give;** Pennone-Cordara: **Semplici parole;** Mancini: **A shot in the dark**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Wrest: **Blue sunday;** Lavezzi-Minellono-Mogol: **Il primo giorno di primavera;** Beretta-Del Prete-Celentano: **Storia d'amore;** Taylor: **Anyway that you want me;** Pace-Panzeri-Callegari: **Il ballo di una notte;** Papathanassiou-Fiddy: **Magic mirror;** Pallavicini-Gustin-Distel-Tezé: **Il buonumore;** Ben: **Zazueira;** Bigazzi-Cavallaro: **Mi si ferma il cuore;** Piccarreda-Vincenti-Van Holmen-Mac Kay: **Sogno, sogno, sogno;** Testa-De Luca: **Tanto era tanto antico;** Robinson: **Here I am, baby;** Grant: **Baby, come back;** Green-Jackson: **Save me;** Lancaster: **Sunny cellophane skies;** Anonimo: **96 tears;** Carné-Wess: **Sock it to me;** Strong-Whitfield: **I heard it through the grapevine;** Del Monaco-Giacotto-Pallavicini-Gibb: **Pensiero d'amore;** Dunn-Mc Cashen-Lottermosser: **Charlie the fer de lance;** Pallavicini-De Ponti-De Vita: **La mia strada;** De Martini: **Drelin blues;** Pallavicini-Conte: **Elizabeth;** Snow: **I'm movin' on;** Keith-Jagger: **No expectations;** Pallavicini-Russell: **Little green apples;** Wood: **Blackberry way;** Simonetta-Chiosso-De Vita: **Il primo giorno;** Makeba-Ragovoy: **Pata pata**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
F. J. Haydn: **Quartetto in si bem. magg. op. 76 n. 4 « L'aurora »** - Quartetto del Konzerthaus di Vienna; L. van Beethoven: **Ottetto in mi bem. magg. op. 103** - London Wind Soloists
8,45 (17,45) **MUSICA E IMMAGINI**
M. Ravel: **Jeux d'eau** - pf. R. Casadesus; C. Debussy: **La mer**, tre schizzi sinfonici - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet
9,10 (18,10) **CONCERTO DELL'ORGANISTA SANDRO DALLA LIBERA**
9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
R. Toscano: **Sonata breve** per pianoforte - pf. O. Vannucci Trevese; E. Gubitosi: **Canti infantili** per soprano e pianoforte - sopr. A. Tuccari, pf. L. De Barberiis
10,10 (19,10) **FRANÇOIS COUPERIN**
da « **Apothéose de Lully** »: Lully aux Champs-Elysées - Air pour les mêmes - Vol de Mercure - Descente d'Apollon - Compl. di viole della « Pro Arte Antiqua » di Praga
10,20 (19,20) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**
W. A. Mozart: **Fantasia e Fuga in do magg. K. 394** - pf. W. Gieseking; F. Schubert: **Sonata in do min. op. postuma** - pf. F. Wührer
10,55 (19,55) **INTERMEZZO**
L. van Beethoven: **Sonata in do magg. op. 53 « Waldstein »** - pf. V. Horowitz; R. Schumann: **Märchen-Bilder op. 113**, quattro pezzi per viola e pianoforte - v.la L. Moffa, pf. L. Lessona; C. Debussy: **Suite bergamasque** - pf. W. Gieseking
11,55 (20,55) **FUORI REPERTORIO**
P. van Maldere: **Sinfonia in la magg.** « a più strumenti »; F. J. Haydn: **Concerto n. 3 in sol magg.** per lira organizzata, archi e due corni
12,30 (21,30) **RITRATTO DI AUTORE:** OLIVIER MESSIAEN
Oiseaux exotiques, per pianoforte e orchestra - solista Y. Loriod; Orch. Filarm. Czeca, dir. V. Neumann — **Regard de l'onction terrible** da « **20 Regards sur l'Enfant Jésus** » - pf. Y. Loriod — **Psalmodie de l'Ubiquité par amour**: « Dieu présent en toutes choses » per voci femminili e orchestra - Orch. della Radiodiffusion Française e Coro « Maîtrise », dir. M. Couraud
13,15 (22,15) **FREDERIC CHOPIN**
Gran Duo concertante su un tema di « Roberto il Diavolo » di Meyerbeer - pf. O. Puliti Santoliquido, vc. M. Amfitheatroff
13,30-15 (22,30-24) **JOHANN SEBASTIAN BACH**
Oratorio di Natale, per soli, coro e orchestra. Parte II - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. L. Maazel - M° del Coro G. Lazzari

15,30-16,30 STEREOFONIA: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre The Golden Gate Strings, Caravelli, Xavier Cugat, Henry Mancini, Juan Garcia Esquivel e Arturo Mantovani; i cantanti Sarah Vaughan, Johnny Hallyday, Mahalia Jackson, Memo Remigi, Aretha Franklin, Luis Alberto Del Paranà, Anita O'Day, Tony Dallara e Ella Fitzgerald; i solisti Tony Mottola, chitarra; Oscar Peterson, pianoforte; Jimmy Smith, organo; Wes Montgomery, chitarra; i complessi Chris Barber, Enrico Intra e Chet Baker

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Argenio-Conti-Pace-Panzeri: **Il treno dell'amore**; Pallavicini-Carrisi: **Pensando a te**; Fenati: **Tucson**; Fields-McHugh: **I can't give you anything but love**; Testa-Rivière-Bourgeois: **Io conosco la vita**; Pettenati-Ollamar: **Ora ridi**; Bovio-Tagliaferri: **L'ultima tarantella**; Del Prete-Verdecchia-Negri-Beretta: **Ai quattro venti**; Bacharach: **Walk on by**; Guardabassi-Continiello: **Il calendario**; Mogol-Minellono-Lavezzi: **Il primo giorno di primavera**; Bigazzi-Del Turco: **Cosa hai messo nel caffè**; Bonagura-Del Pino: **Vulennoce bene**; Mancini: **Breakfast at Tiffany**; Calabrese-Calvi: **A questo punto**; Adderley: **Sermonette**; Nisa-Bindi: **Mi hai dato un'anima**; Hefti: **The odd couple**; Dossena-Righini-Lucarelli: **Festa negli occhi, festa nel cuore**; Boselli-Palomba-Aterrano: **Arrivederci mare**; Young: **Around the world**; Angulo: **Guantanamera**; Rossi (trascr. da Rossini): **Nel cuore mio**; Trovajoli: **Saltarello**; Costa-Zauli: **Qualcosa per te**; Monnot: **Milord**; Patroni Griffi-Morricone: **Metti, una sera a cena**; Sigman: **Ballerina**; Pace-Panzeri-Monaldi: **Questa sera voglio vivere**; Parigi-Manory: **Frash**; Dell'Aera: **Elegantissima**
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Gershwin: **Love is here to stay**; Hilliard-Bacharach: **Any day now**; Pace-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada**; D'Esposito: **Anema e core**; Castro-Lobo: **Acorda Maria**; Rulli: **Appassionatamente**; Andrews: **Long live love**; Bertini-Boulanger: **Avant de mourir**; Bluhm: **Alle Capannelle**; Laube-Laiser: **Welcome to Waikiki**; Endrigo: **Marianne**; Jarre: **Isadora**; Lauzi-Moustaki: **Le métèque**; Anonimo: **Scarborough fair**; Russell-Lecuona: **Babalu**; Morricone: **Per qualche dollaro in più**; Arolas: **Derecho viejo**; Nisa-Rossi: **Acque amare**; Hammerstein-Rodgers: **People will say we're in love**; Mogol-Dallara-Libano: **Bambina bambina**; Elliott: **Strawberry blonde**; Lawrence-Coates: **Sleepy lagoon**; Anonimo: **Tzena tzena tzena**; Bigazzi-Cavallaro: **Liverpool**; Meccia-Migliacci-Zambrini: **Bada bambina**; Carli-Dimitrov: **Vole s'envole**; Youmans: **I want to be happy**; Berti-Schubert: **Serenata da « La casa delle tre ragazze »**; Bath: **Cornish rhapsody**; Dalmar: **Biriri bamba**; Ram: **Twilight time**
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Anonimo: **Danny boy**; Koehler-Arlen: **Stormy weather**; Mogol-Donida: **La compagnia**; Zaffiri: **Old Sister Club**; Torrero-Limiti: **Una nube nera**; Anonimo: **Sarie Marais**; De Hollanda: **Meu refrao**; Loesser: **I believe in you**; Pinchi-Inglesias: **Tutti i miei ricordi**; Robin-Rainger: **Thanks for the memories**; Bertini-Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei**; Sorgini: **Amira**; Randolph: **Yakety sax**; Migliacci-Lusini-Pintucci: **Torna e ritorna**; Mozart (trascriz. Calvi): **Andante, dal Concerto K. 467**; Webb: **Didn't me**; Ocampos: **Galopera**; Valdambrini: **Before ten o' clock**; Pascal-Mauriat: **La première étoile**; Mariano-Vandelli: **Amo lei**; Ager: **Ain't she sweet?**; Balsamo-Rompigli: **Primo amore**; Blaikey: **Love can fly**; Mc Cartney-Lennon: **And I love her**; Pece-Zito: **Allegria**; Rossi-Morelli: **Labbra d'amore**; Washington-Harline: **When you wish upon a star**; Garland: **In the mood**; Paoli: **Se Dio ti dà**; Rose: **Whispering**
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: **Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36** - Orchestra Royal Philharmonic, dir. T. Beecham; J. Brahms: **Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a)** « Corale di S. Antonio » - Orch. Filarm. di Berlino, dir. H. von Karajan; P. Hindemith: **Kammermusik n. 4 op. 36 n. 3** per violino e orchestra da camera - solista R. Brengola - Orchestra da Camera « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache

9,15 (18,15) **MUSICHE DI BALLETTO**
J.-P. Rameau: **Les Fêtes d'Hèbe**, balletto per soli, coro e orchestra (Realiz. di A. Guilmant) - Parte I - sopr. A. Tuccari, ten. H. Handt, bs. U. Trama - Orch. e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Couraud - M° del Coro G. D'Onofrio; J. Ibert: **Fêtes champêtres et guerrières op. 30** - Orchestra da Camera « Jean-Louis Petit », dir. Jean-Louis Petit

10,10 (19,10) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Quartetto in sol magg. K. 285 a) per flauto e archi - fl. C. Larde e Strumentisti del Quartetto Danese

10,20 (19,20) **PICCOLO MONDO MUSICALE**
E. Granados: **Cuentos de la juventud** - pf. C. Pastorelli; P. Hindemith: **Piccola sonata** per viola d'amore e pianoforte - v.la D. Asciolla, pf. E. Bagnoli; J. La Montaine: **A child's picture book** - pf. O. Puliti Santoliquido

11 (20) **EDUARD LALO**
Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra - Solista F. Gulli - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, dir. F. Leitner

11,25-15 (20,25-24) **LA DONNA SENZ'OMBRA**
Opera in tre atti di Hugo von Hofmannsthal - Musica di Richard Strauss - Orchestra Filarmonica di Vienna, dir. K. Böhm

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
F. Chopin: **Concerto n. 2 in fa min. op. 21** per pianoforte e orchestra - pf. R. Majok - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; R. Strauss: **Metamorfosi**, studio per 23 strumenti ad arco - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, dir. V. Gui

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Sherman: **Chitty chitty bang bang**; Anonimo: **Adalita**; Pieretti-Rickygianco: **Nel ristorante di Alice**; Lodge: **Ride my see saw**; Specchia-Carrère: **Adios amor**; Beretta Santercole-Perez-Freire: **Ay ay ay**; Gianipa-Chiesa: **Cuore napoletano**; Bittencourt-Sampaio: **Nono mandamento**; Scotto: **La petite tonkinoise**; Valente-Bovio-Tagliaferri: **Passione**; Pace-Panzeri-Pilat: **Volano le rondini**; Tosoni: **Jungla**; Pagani-Anelli: **L'amicizia**; Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Ciao Rudy**; Schwartz: **Dancing in the dark**; Mogol-Mc Cartney-Lennon: **Yellow submarine**; Califano-Bryant: **Raining in my heart**; Anderson: **Sleigh ride**; Pallavicini-Conte: **L'aeroplano**; Adamo: **A demain sur la lune**; Mogol-Donida: **Prigioniero del mondo**; Parazzini-Armenteros: **Deja la flor**; Trénet: **Que reste-t-il de nos amours?**; Ferrara: **Se mi parli d'amore**; Annarita-Guatelli: **L'amore c'è**; Virano-Pallavicini-Conte: **Le belle donne**; Bergman-Pachelbel-Papathanassiou: **Rain and tears**; Beretta-Parazzini-Intra: **Un'ora fa**; Bacharach: **Casino Royale**; Murolo-De Curtis: **Ah, l'ammore che ffa fa**; Roe: **Sweet pea**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Mabil-Rofral: **Down home blues**; Bovio: **Uragano**; Simoni-Lentini: **Vai ragazzo**; David-Bacharach: **This guy's in love with you**; Pallavicini-Russell: **Little green apples**; Ferreira: **Recado bossa nova**; Beretta-Del Prete-Celentano: **Storia d'amore**; Barclay-Marnay-Legrand: **La valse des lilas**; Calabrese-Calvi: **A questo punto**; Mc Cartney-Lennon: **Goodbye**; Pradella-Anelli: **Oggi te ne vai**; Ragni-Rado-Mc Dermot: **Aquarius**; Surace: **Madeira**; Russo-Di Capua: **I' te vurria vasà**; Livraghi-Testa-Soffici: **Viva la vita in campagna**; Masetti: **Tom Cat**; Léhar: **O hommet doch**; Testa-Stern: **Patchuli Chinchilla**; Jager-Del Finado: **Monja**; Fiorelli-Ruccione: **Serenata celeste**; Bernstein: **America**; Bonagura-Esposito: **A duje a duje**; Gershwin: **A foggy day**; De Angelis-Perrone: **J'Abbruzzu**; Albinoni: **Adagio in sol min.**; Simons: **The peanut vendor**; Delaney-Bramlett-Davis: **God knows I love you**; D'Anza-Cichellero: **Nuvole nuvole**; Almeida-Noble: **Beauty hula**; Loewe: **With a little bit of luck**; Offenbach: **Marines hymn**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Maxwell-Malneck: **Shangri-La**; Dubin-Warren: **I only have eyes for you**; Ferrio: **Il gattino**; Pace-Carlos: **Io dissi addio**; Bardotti-Bracardi: **Baci baci baci**; Porter: **Night and day**; Manzo: **Moliendo café**; Trascr. da Chopin: **Studio n. 3 op. 10**; Ignoto: **Vieni sul mar**; Evangelisti-Di Marcantonio: **Alla stazione non ci vengo più**; Christian-Goodman: **Air Mail Special**; Lee-Mescoli: **Amore scusami**; Fenati: **Boston**; Rivgauche: **Parlez-moi de lui**; Rotondo: **Yellow river blues**; Jacobson-Rotella-Krondes: **Alla fine**; Gershwin: **Shall we dance**; Paquito-Gentil: **Marcha dos cabelutos**; Pallavicini-De Ponti-De Vita: **La mia strada**; Zaffiri: **Two reeds blues**; Gatti: **Blue note**; Brespo-Manory-Maitilasso: **Non farlo più**; Anonimo: **Amen**; Marks: **All of me**; Ellington: **I'm beginning to see the light**; Jarrusso-Simonelli: **Dimmi solo ciao arrivederci**; Mc Cartney-Lennon: **Yesterday**; Piccioni: **Charleston**; Endrigo: **Io che amo solo te**; Nazareth: **Dengozo**; Anonimo: **El polo**; Peterson: **Samba sensitive**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
M. Ravel: **Miroirs** - pf. R. Casadesus; S. Prokofiev: **Sonata op. 56** per due violini - vl. D. e I. Oistrakh
8,45 (17,45) **I CONCERTI PER PIANOFORTE E ORCHESTRA DI WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Concerto in si bem. magg. K. 450 - solista I. Haebler - Orch. Sinf. di Londra, dir. C. Davis; **Concerto in do magg. K. 467** - solista A. Weissenberg; Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. L. Schaenen
9,40 (18,40) **DAL GOTICO AL BAROCCO**
9,50 (18,50) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
V. Vannuzzi: **Sonatina** per pianoforte - pf. O. Vannucci Trevese; R. Maione: **Concerto a cinque op. 28 b)** - Quintetto Ferraresi
10,10 (19,10) **CARLOS SALZEDO**
Variazioni su un tema in stile antico - arpa G. Albinetti
10,20 (19,20) **LIEDERISTICA**
A. Berg: **Sette Lieder** (versione dell'Autore per voce e orchestra dall'originale per voce e pianoforte) - solista B. Beardslee - Orch. Columbia Symphony, dir. R. Craft
10,35 (19,35) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Variazioni e Fuga in mi bem. op. 35 - pf. A. Brendel
11 (20) **INTERMEZZO**
C. Avison: **Concerto in la magg. op. 9 n. 1** - Orch. da Camera « The Academy in the Fields », dir. N. Marriner; M. Blavet: **Concerto in la min.** per flauto e orchestra d'archi - solista A. Nicolet - Orch. Festival String di Lucerna, dir. R. Baumgartner; D. Milhaud: **Quartetto n. 7 in si bem. magg.** - Quartetto d'archi Dvorak; F Poulenc: **Concerto in sol min.** - org. B. Zamkochian, timpani E. Firth - Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch
12 (21) **NUOVI INTERPRETI:** CLARINETTISTA FRANCO PEZZULLO
W. A. Mozart: **Concerto in la magg. K. 622** per clarinetto e orchestra - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. C. Zecchi
12,30 (21,30) **IL NOVECENTO STORICO**
S. Rachmaninov: **Danze sinfoniche op. 45** - Orch. London Symphony, dir. E. Goossens — **Concerto n. 4 in sol min. op. 40** - pf. N. Petrov - Orch. Sinf. della Radio di Mosca, dir. G. Rojdestvenski
13,30 (22,30) **LO ZAR SI FA FOTOGRAFARE**
Opera in un atto di George Kaiser (Vers. ritmica ital. di Boris Porena) - Musica di Kurt Weill - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. B. Maderna - M° del Coro N. Antonellini
14,20-15 (23,20-24) **FRANZ SCHUBERT**
Quintetto in la magg. op. 114 per pianoforte e archi « della trota » - pf. I. Haebler, vl. A. Grumiaux, v.la G. Janzer, vc. E. Czako, cb. J. Cazauran

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Jonah Jones e il suo complesso
— Alcune interpretazioni dei cantanti Tony Bennett e Nancy Sinatra
— Concerto Jazz con la partecipazione del sassofonista Stan Getz e del trombonista Jay Jay Johnson accompagnati dal trio di Oscar Peterson

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Porter: **Begin the beguine**; Anonimo: **La fiera di Mast'Andrea**; Surace-Lamberti: **Se dici si**; Sordi-Martelli-Mackeben: **Bei dir war es immer so schön**; Sorgini: **Francesina**; Parazzini-Maggi: **Quando l'orchestra**; Prado: **Ritmo de chunga**; Bigazzi-Capuano: **Un colpo al cuore**; Kämpfert: **Magic trumpet**; Trimarchi-Gigli-Ruisi: **Ehi, maestro**; De Paolis-Zanetti-Beretta-Tortorella: **Venezia no**; Pace-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada**; Beretta-Bergman-Papathanassiou: **The end of the world**; Tosoni: **Delizioso**; Neri-Martelli-Simi: **Come è bello fa' l'amore quanno è sera**; Testa-Burton-Otis: **Till I can't take it anymore**; Capaldo-Tassone: **'A tazza 'e cafè**; Migliacci-Andrews: **Belinda**; Capotosti: **Nessuno**; D'Andrea-Marcucci: **Tu non hai più parole**; Calabrese-Bonfa: **Cantiga da vida**; Atkis: **Oh happy day**; Farassino: **Avere un amico**; Bovio-De Curtis: **Tu ca nun chiagne**; Carrillho: **Malandrinho**; Guardabassi-Continiello: **Quel giorno d'illusione**; Reed: **Imogene**; Denza: **Funiculì funiculà**; Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: **Il mio paese**; Del Prete-Beretta-Pilade-Celentano: **L'attore**; Giovetti-Braconi: **Emme come marito**; Wechter: **Brasilia**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Kämpfert: **Danke schön**; Cassano-Argenio-Conti: **Melodia**; Mirageman: **Thrilling**; Limiti-Piccarreda-Piret: **Una lacrima**; Vandelli-Detto: **Cominciava così**; Di Giacomo-De Leva: **'E spingule frangese**; Fiore-Francesco: **Tutta pe' mme**; Simontacchi-De Senneville: **Un amore fa**; Minniti-Pallavicini-Reitano: **Bambino no no no**; Agicor: **Transito**; Cassia-Marvin-Welch-Bennett: **Non dimenticare chi ti ama**; Brandmayer-Podestà: **Chiquita Morena**; Pallavicini-Carrisi: **Pensando a te**; Bertero-Buonassisi-Marini: **Poi si vedrà**; De Witt: **Flowers in the wall**; Arber: **O mother**; Specchia-Chiaravalle-De Paolis: **Eravamo bambini**; Kaplan: **Love theme from « Judith »**; Léhar: **Tu che m'hai preso il cuor**; Despota-Izzo-Reverberi: **Hai una faccia nera nera**; Porter: **Just one of those things**; Rossi-Rotunno: **Quando non ti conoscevo ancora**; Fiore-Barile: **Pianino 'e primmavera**; Canfora: **Zum zum zum**; Favata: **Parlo di lei**; Friggieri-Principe-Angrex: **Mi è rimasto un fiore**; Kämpfert: **Puppet song**; Romar: **Rio Negro**; Bond: **Roll on**; Mercer: **Fools rush in**; Pascal-Mauriat: **Un jour, un enfant**; Robinson: **Carry me back to the lone prairie**; Nolan: **A cowboy has to sing**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Cooley-Davenport: **Fever**; Daiano-Castellari: **Accanto a te**; Jagger-Richard: **I can't get no satisfaction**; Dale-Springfield: **Georgy girl**; Testa-De Luca: **Tanto era tanto antico**; Puente: **El bajo**; Califano-Pagani-Grieco: **Quando arrivi tu**; James-Swift: **Fine and dandy**; Cini-Migliacci-Zambrini: **Parlami d'amore**; Kämpfert: **A swingin' safari**; Schiorre-Laurent: **Un giorno**; Cherubini-Pagano: **Il primo pensiero d'amore**; Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Per fare un uomo basta una ragazza**; Ambrosino-Savio: **Addio felicità, addio amore**; Rado-Ragni-Calabrese-Mc Dermot: **Non c'è vita senza amore**; David-Bacharach: **Wives and lovers**; Nepal-Dorelli: **Io lavoro come un negro**; Rodriguez: **La cumparsita**; Baldazzi-Callender-Bruhn-Funkell: **Papà Dupont**; David-Bacharach: **Casino Royale**; Dylan: **Don't think twice, it's all right**; Nisa-Reitano: **Una chitarra, cento illusioni**; Hancock: **Watermelon man**; Mogol-Battisti: **Il paradiso**; Kent-Warren: **Coffee time**; Bigazzi-Polito: **Arrivederci a forse mai**; Thielemans: **Bluesette**; Robertson: **The weight**; Wiseman-Cugat-Angulo: **Cuban mambo**; Shearing: **Lullaby of birdland**; Greene: **Across the valley from the Alamo**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Che colore ha la banana più buona?

BANDIERA GIALLA

IL JAZZ-ROCK DEI CHICAGO

Insieme con i Blood, Sweat & Tears i principali responsabili dell'abbattimento definitivo della barriera che fino a poco tempo fa ancora separava il jazz dal rock sono sette musicisti americani diventati celebri da qualche mese con il nome di The Chicago Transit Authority. Meglio noto come Chicago, spesso chiamato semplicemente con la sigla CTA, il gruppo è probabilmente una delle formazioni più rivoluzionarie della pop-music americana e internazionale. Ne fanno parte il pianista, organista e cantante Robert Lamm, leader del complesso, il trombettista e cantante Lee Loughnane, il trombonista James Pankow, il sassofonista, flautista e cantante Walter Parazaider, il chitarrista e cantante Terry Kath, il bassista Paul Cetera e il batterista Daniel Seraphine, tutti nati e cresciuti a Chicago e per la maggior parte provenienti da accademie o scuole di musica. Il primo long-playing dei Chicago, uscito alcuni mesi fa negli Stati Uniti e da qualche settimana in circolazione anche in Italia, contiene una serie di brani che sono stati etichettati come jazz-rock e in cui la musica rock si fonde, appunto, con soluzioni ritmiche e armoniche caratteristiche del jazz moderno. I testi delle incisioni dei Chicago — autori della maggior parte dei pezzi che suonano — sono d'avanguardia e molto polemici. Tra i brani più curiosi del long-playing sono *Prologue, August 29, 1968* e *Someday, August 29, 1968*. Il primo è soltanto una registrazione dal vivo dei tumulti che si verificarono durante la Convenzione democratica di Chicago, mentre il secondo è una canzone nella quale gli avvenimenti vengono commentati in modo più che pungente. Un altro brano del disco, *Free form guitar*, eseguito dal solo chitarrista Terry Kath, è una serie di effetti sonori che riproducono alla perfezione i rumori di una corsa automobilistica su pista, effetti ottenuti manovrando in modo particolare la chitarra elettrica. Il successo del primo long-playing, che negli Stati Uniti ha quasi raggiunto un milione di copie vendute, non ha impedito ai Chicago di cercare nuove strade per la loro musica. L'etichetta jazz-rock è infatti diventata già vecchia per i sette musicisti, che adesso si sono decisamente orientati verso la musica classica. « Non abbiamo nessuna intenzione di metterci ad arrangiare e suonare a modo nostro brani classici, per carità », dice Robert Lamm, « ma, dal momento che quasi tutti noi veniamo dal Conservatorio e quindi nella musica "seria" siamo nati e cresciuti, vogliamo dare al nostro sound un'impostazione che ci permetta di sfruttare tutto ciò che i grandi autori classici, da Bach a Strawinsky, a Milhaud, a Schoenberg, ci hanno insegnato. Già l'influenza della musica classica si avvertiva un po' nel nostro primo long-playing. Nel secondo, che abbiamo appena finito di incidere, è molto più evidente. E nel terzo, che speriamo di registrare prima dell'estate, riusciremo forse ad abbattere anche il confine che divide il rock dalla musica classica ».
I CTA terranno quanto prima una decina di concerti al « Fillmore West » di San Francisco, il tempio americano del rock.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Il complesso inglese dei Gin House, un trio formato da studenti dell'Università di Newcastle, è il vincitore di un concorso indetto dal settimanale specializzato *Melody Maker* per trovare il « nuovo gruppo del 1970 ». Alla manifestazione, intitolata « Search » (ricerca), si sono iscritti oltre 70 complessi.

● Arlo Guthrie, il cantante figlio del famoso folk-singer americano Woodie Guthrie, ha presenziato a Londra alla prima europea del film *Alice's restaurant*, di cui è protagonista. La pellicola, che negli Stati Uniti sta riscuotendo un successo senza precedenti, è imperniata sulle avventure di un gruppo di cantanti e musicisti dei quali Arlo Guthrie è il leader.

● Tom Jones ha vinto negli Stati Uniti il titolo di « Entertainer of the year in America », un riconoscimento che ogni anno viene assegnato all'artista che ha saputo conquistare i maggiori favori del pubblico. Il premio viene dato dal Friars Club, un'associazione tra le più importanti nel mondo dello spettacolo americano, che conta tra i suoi iscritti Frank Sinatra, Bing Crosby e Bob Hope.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Ma chi se ne importa* - Gianni Morandi (RCA)
2) *Se bruciasse la città* - Massimo Ranieri (CGD)
3) *Come hai fatto* - Domenico Modugno (RCA)
4) *Venus* - Shocking Blue (SAAR)
5) *Mi ritorni in mente* - Lucio Battisti (Ricordi)
6) *Questo folle sentimento* - Formula 3 (Numero Uno)
7) *Mezzanotte d'amore* - Al Bano (La Voce del Padrone)
8) *Una bambola blu* - Orietta Berti (Phonogram)
9) *Un'ombra* - Mina (PDU)
10) *Going out of my heart* - Frank Sinatra (Reprise)

(Secondo la « Hit Parade » del 6 febbraio 1970)

Negli Stati Uniti

1) *Venus* - Shocking Blue (Colossus)
2) *I want you back* - Jackson 5 (Motown)
3) *Raindrops keep falling on my head* - B. J. Thomas (Scepter)
4) *Thank you* - Sly & Family Stone (Epic)
5) *Without love* - Tom Jones (Parrott)
6) *I'll never fall in love again* - Dionne Warwick (Scepter)
7) *Hey there lonely girl* - Eddie Holman (ABC)
8) *Whole lotta love* - Led Zeppelin (Atlantic)
9) *No time* - Guess Who (RCA)
10) *Jingle jangle* - Archies (Kirshner)

In Inghilterra

1) *Reflections of my life* - Marmalade (Decca)
2) *Two little boys* - Rolf Harris (Columbia)
3) *Love grows* - Edison Lighthouse (Bell)
4) *Come and get it* - Badfinger (Apple)
5) *Friends* - Arrival (Decca)
6) *All I have to do is dream* - Bobbie Gentry & Glen Campbell (Capitol)
7) *Tracy* - Cuff Links (MCA)
8) *Ruby don't take your love to town* - First Edition (Reprise)
9) *Suspicious minds* - Elvis Presley (RCA)
10) *Someday we'll be together* - Diana Ross & Supremes (Tamla Motown)

In Francia

1) *Venus* - Shocking Blue (AZ)
2) *Il était une fois dans l'Ouest* - E. Morricone (RCA)
3) *Wight is wight* - Michel Delpech (Barclay)
4) *Dans la maison vide* - Michel Polnareff (AZ)
5) *L'hostesse de l'air* - Jacques Dutronc (Vogue)
6) *Adieu jolie Candy* - Jean-François Michael (Vogue)
7) *Tout éclate, tout explose* - Claude François (Philips)
8) *Looky looky* - Giorgio (AZ)
9) *Oncle Jo* - Sheila (Carrère)
10) *Something* - Beatles (Apple)

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Uno strano quesito

« Abito in un alloggio a fitto bloccato. Al piano superiore abita una signora molto voluminosa. Quando si muove, fa tremare tutta la casa e mi procura atroci dolori di testa, tanto più che io ho riportato in guerra gravi ferite proprio alla testa. Ho reclamato, ma mi ha risposto di farmi curare. Farmi curare, è una parola. Io sono incurabile, avvocato. Come mi debbo regolare? » (Lettera firmata).

Lei indubbiamente ha ragione, egregio amico, ma anche la signora del piano di sopra non ha torto. Avrebbe torto se ballasse di rock and roll o se saltasse la corda. Ma in fin dei conti essa si limita a muoversi con le gambe, un po' abbondanti, che Dio le ha dato. Non credo che si possa far nulla contro quella signora, insomma. Cerchi di sopportarla, oppure cambi casa.

Tredici no

« Attraverso un periodo critico ed ho bisogno di cure mediche, ma i medici che ho chiamato ad assistermi pare che facciano apposta a farmi più male che bene. Ne ho cambiati, finora, ben undici, senza risultato. Crede che possa citarli in giudizio per il male che mi fanno? » (Ada - X, Y).

Non credo, signora. Probabilmente, i suoi undici medici hanno fatto a gara a cercar di farle del bene, anche se non vi sono riusciti. Non si può citare in giudizio un medico perché non è stato capace di guarirci. Tanto meno si possono citare undici medici, direi. Faccia così: chiami un dodicesimo medico e si affidi completamente a lui, senza assolutamente cambiarlo, fino al termine del periodo critico che lei sta attraversando. Cerchi di evitare, comunque, il tredicesimo medico.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Minatore pensionato

« Sono un minatore pensionato dal Fondo di previdenza INPS: poiché continuo a lavorare ed ho compiuto i 60 anni di età, desidererei conoscere quale somma il mio datore di lavoro dovrà trattenermi dalla pensione della quale fruisco » (Giulio Saraceno - Sassari).

Per capire il meccanismo delle trattenute ai minatori pensionati che continuano a lavorare alle dipendenze di terzi, bisogna premettere che la pensione a carico della Gestione Speciale è composta di due parti: 1) una pensione « anticipata », corrispondente alla maggiorazione di anzianità; 2) soltanto quando il pensionato compie i 60 anni la pensione diventa un tutto unico a carico dell'assicurazione generale obbligatoria. Ciò ha effetti particolari sulla trattenuta. Vediamoli.
Se il pensionato minatore si rioccupa, prima dei 60 anni, alle dipendenze di miniere, cave, torbiere, gli viene trattenuta tutta la pensione. Dopo i 60 anni la trattenuta è pari alla metà della cifra che eccede il trattamento minimo e, in ogni caso, il pensionato che lavora non potrà ricevere più di centomila lire di pensione.
Se il pensionato minatore si rioccupa prima dei 60 anni, in una ditta che non sia una miniera, gli viene trattenuta completamente la quota integrativa e inoltre la metà dell'altra parte della pensione che eccede le 23.000 lire. Dopo i 60 anni di età la trattenuta della metà della pensione al di sopra delle 23.000 lire si calcola su tutto l'importo della pensione stessa.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Liquidazione

« Poiché fra un mese cesserò di lavorare e andrò in pensione, vorrei conoscere quale sarà l'incidenza fiscale sulla liquidazione. Oltre alle trattenute all'atto della liquidazione, dovrò denunciare l'importo percepito anche agli effetti della Vanoni? Tenga presente che la somma che mi verrà liquidata si aggirerà intorno agli 8 milioni » (Franco Franchi - Milano).

Nella Vanoni dovrà denunciare, a parte, l'ammontare della liquidazione percepita ed anche il numero degli anni di anzianità cui si riferisce.
Soltanto dal confronto tra le due dette entità si potrà conoscere l'ammontare della imposizione.
Circa il reddito continuativo: se anno per anno esso supererà, ai fini della Imposta Complementare, le 960.000 lire, ella sarà sempre tenuto a compilare la dichiarazione.

Ex giardiniere

« Un anziano ex giardiniere, conosciuto nella zona come un galantuomo ed onesto lavoratore, arrotonda la sua pensione INPS, con la quale dovrebbe vivere con la moglie, curando saltuariamente alcuni giardini dei vicini. Da circa un paio d'anni egli viene da me un paio di volte la settimana, per annaffiare e spazzare il mio giardinetto trattenendosi per il tempo occorrente (circa una o due ore). Mi si dice ora che, per essere in regola, dovrei fare una denuncia all'INPS, tenendo aggiornato un registro paga e presentando il periodico GS 2, oppure registrarlo all'INAM come domestico familiare. Altrettanto dovrebbero fare i 10 o 12 proprietari degli altri giardini dei quali egli si occupa più o meno periodicamente. E' esatto tutto ciò? » (Enrico Dani - Firenze).

Allo stato della legislazione, ci sembra che se la prestazione, peraltro saltuaria, non supera le quattro ore giornaliere, nessuna dichiarazione o iscrizione sia dovuta.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Orientamento

« Spesso si odono dei crepitii più o meno forti che disturbano le trasmissioni musicali del Terzo Programma che è l'unico che io ascolto essendo appassionato di musica sinfonica e classica. Allo scopo di migliorare la ricezione ho fatto installare una grossa antenna speciale per FM, purtroppo il risultato non è soddisfacente. Malgrado, dalla mia casa in Albano Laziale, io veda le antenne della stazione, e perciò abbia fatto orientare l'antenna verso Santa Palomba, i disturbi continuano » (E. Crescenzi - Albano Laziale).

I crepitii da lei segnalati sono certamente dovuti a disturbi locali, ma dobbiamo constatare che l'orientamento della sua antenna è errato: non è Santa Palomba, ma Monte Mario, il centro trasmittente che irradia i programmi in MF. Pertanto occorre ruotare la sua antenna verso questo centro e cioè di circa 90° verso nord: nella attuale posizione l'antenna presenta un minimo di sensibilità proprio nella direzione di Monte Mario. Le auguriamo che, dopo questa operazione, la ricezione sia soddisfacente poiché la sua città ci risulta perfettamente servita.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Lunghezza focale

« Desidererei mi spiegaste che cosa è la lunghezza focale e la sua importanza. Per il ritratto è migliore la lunghezza focale lunga o corta? » (Mariano Vittori - Genova).

Le lenti di un obiettivo hanno il compito di deviare e far convergere in un determinato punto del loro asse ottico i raggi paralleli del fascio luminoso da cui vengono attraversate. Il piano perpendicolare dell'asse ottico che passa per il punto in cui convergono i raggi e in cui quindi l'immagine risulta a fuoco si chiama piano focale ed è normalmente costituito dalla pellicola foto o cinematografica da impressionare. La distanza a cui deve trovarsi il centro ottico dell'obiettivo dal piano focale per farvi risultare a fuoco un soggetto posto all'infinito si chiama « lunghezza focale ». Questo concetto è molto importante perché, a seconda che la lunghezza focale sia corta, media, o lunga, permette di dividere gli obiettivi in grandangolari, normali e teleobiettivi. Tanto per stabilire un criterio di selezione, ricorderemo che in fotografia viene comunemente definito obiettivo normale quello che ha una lunghezza focale più o meno equivalente alla diagonale del formato del fotogramma che è destinato ad impressionare, mentre, in cinematografia, la sua lunghezza focale deve corrispondere all'incirca al doppio di questa diagonale. Quindi, fra gli obiettivi fotografici, vanno considerati normali quelli compresi fra i 45 e i 55 mm per il formato 24 x 36 e quelli da 75 a 85 mm per il 6 x 6. Nel campo cinematografico si possono considerare normali le seguenti lunghezze focali: tra il 10 e 13 mm per l'8 mm, fra 15 e 20 mm per il Super 8 e intorno ai 25 mm per il 16 mm. Quali sono gli effetti pratici derivanti dalla lunghezza focale di un obiettivo? Quanto più questo valore è piccolo, tanto più l'immagine di un determinato soggetto appare rimpicciolita sul fotogramma impressionato. Inoltre, i piani della scena ripresa sembrano più distanziati fra loro di quanto lo siano in realtà e l'obiettivo possiede una maggiore profondità di campo anche a grandi aperture di diaframma. Viceversa, quanto più è lunga la focale dell'obiettivo, tanto più il soggetto appare ingrandito e i piani della scena che lo circonda ravvicinati tra loro, mentre la messa a fuoco richiede maggiore precisione perché la profondità di campo si riduce notevolmente. Sempre collegata alla lunghezza focale dell'obiettivo, vi è poi una importante caratteristica: l'angolo di campo, cioè l'ampiezza del campo abbracciato da un obiettivo a parità di distanza dallo sfondo. Questo valore raggiunge le sue punte massime nei grandangolari e nei super-grandangolari (panoramici e « fish-eyes), nei quali raggiunge angoli di 180°, per ridursi sui 45° nei normali e a valori progressivamente inferiori man mano che si procede nel campo dei teleobiettivi. Alla lunghezza focale di un obiettivo è anche legata la sua luminosità, cioè l'apertura massima del diaframma. Questa raggiunge i suoi valori più elevati negli obiettivi normali, mentre sia a causa della necessità di correggere il massimo numero di aberrazioni sia per l'assorbimento dovuto al maggior numero di lenti, va progressivamente diminuendo man mano che la focale si accorcia o si allunga. Alla luce di questi chiarimenti, forzatamente laconici, appare evidente come non si possono fare paragoni di qualità o di resa fra obiettivi di lunghezza focale differente. Ciascuno di questi possiede sue proprie caratteristiche ottiche a una specifica destinazione fotografica che lo rendono necessario, malgrado gli svantaggi che può comportare il suo uso.

Giancarlo Pizzirani

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 25
I pronostici di CARLO ROMANO

Partita			
Bari - Bologna	1		
Fiorentina - Lazio	1		
Inter - Cagliari	1	2	x
Juventus - L. R. Vicenza	1		
Napoli - Sampdoria	1		
Palermo - Torino	1		
Roma - Milan	1	x	
Verona - Brescia	1		
Reggiana - Arezzo	1	x	
Reggina - Pisa	1	x	
Ternana - Mantova	x	2	
Prato - Spal	x	1	2
Matera - Lecce	2		

un'idea...
che capita
a fagiolo!
per antipasti, primi piatti e contorni.
Puoi scegliere tra fagioli "in casseruola"
(con pancetta!), fagioli cannellini lessati, fagioli
bianchi di Spagna, lenticchie e veri ceci
toscani bolliti, pronti da insaporire. Cirio li ha
scelti e lessati per te. E sono pronti... per
darti tante idee appetitose e svelte da fare.
Richiedi a Signora Maria - Reparto Cucina -
Cirio - 80146 Napoli - il ricettario gratuito.
Legumi Cirio
CIRIO
Fagioli
Borlotti di Vigevano lessati
"Magnifici regali con le etichette Cirio!
Per sceglierli richiedete a Cirio - 80146 Napoli - il giornale "Cirio Regala" (Aut. Min. Conc.)"
CIRIO
IL SAPORE DEL SOLE

Da Roma: la donna è più donna

Il blu della prossima primavera avrà sfumature nuove: è color oltremare con riflessi viola il completo realizzato da Sanlorenzo in tessuto di lana Fila. Il mantello ha il punto di vita segnato da un taglio, da cui parte la gonna leggermente arricciata, e da una cintura bassa chiusa da una vistosa fibbia dorata. Notare l'attaccatura inconsueta delle maniche che lasciano il polso scoperto. Calzature di Giovanni

La donna « ultra-femminile » è il nuovo imperativo dell'Alta Moda Italiana per la primavera-estate. Sulla prestigiosa ribalta romana si sono infatti concretizzate quelle idee che erano nell'aria da qualche tempo, riprese da nostalgici temi di eleganze già collaudate nell'arco degli anni '18-'50, abilmente vivificati dalla personalità dei singoli sarti. Dopo un periodo di esaltazione per la minigonna, per la linea spoglia, facile, vagamente bambinesca, caratterizzata da tagli squadrati, calcolati geometricamente secondo le precise formule della scienza di Euclide, era normale che la moda si abbandonasse nuovamente al gioco movimentato degli svolazzi identificati dalle sottane a « ruota », a pieghe, a plissé soleil, sottolineati dai fantasiosi effetti danzanti perfettamente intonati alle proporzioni delle lunghezze discese precipitosamente fin oltre il polpaccio.

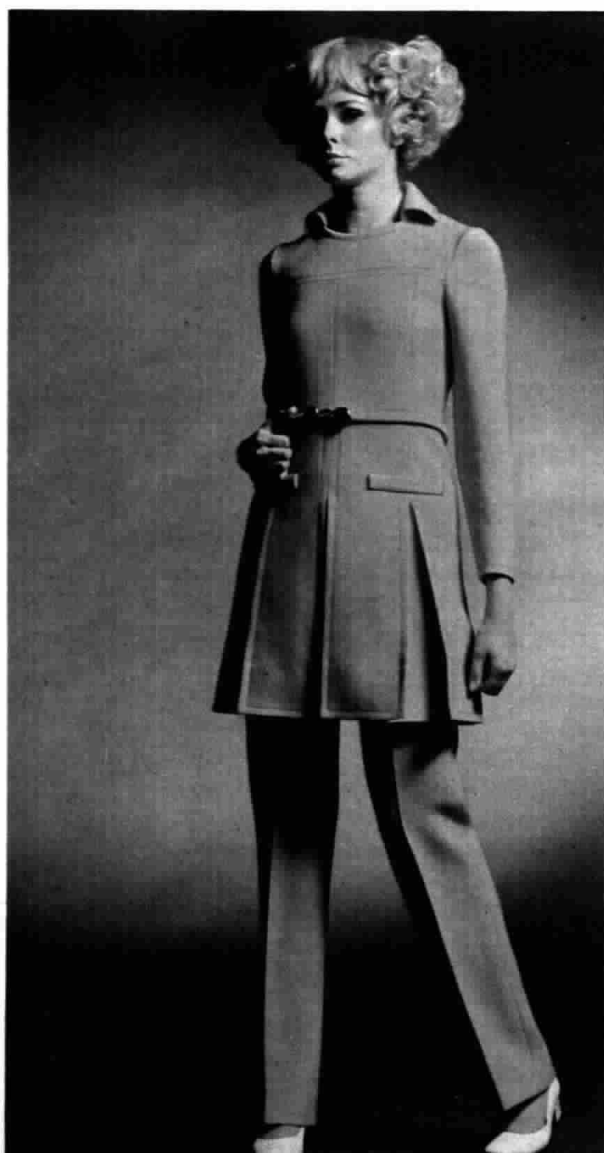
Non si tratta tuttavia di una riforma rigorosa delle leggi che in questi ultimi anni hanno dominato la foggia del vestire, ma soltanto di intenzioni che in teoria segnano l'inizio di una rivoluzione nel campo dell'abbigliamento. In pratica, invece, la libertà di scelta non è ancora limitata e condizionata dall'inquietante figura di donna che « viene dal passato ». Il tailleur-pantalone, la panta-tunica e la gonna corta resistono saldamente sulle posizioni conquistate con l'alleanza dei ben noti elementi di comfort e praticità determinati dalle esigenze del nostro tempo. La molteplicità delle tendenze affiorate nelle collezioni conferma ancora una volta che la moda sta attraversando un periodo di incertezza e siamo ancora lontani dall'affermazione totale del new-look degli anni '70 che, in sintesi, converge gli interessi su due linee: la « verticale », riflessa nel taglio lineare delle maxi-gonne spaccate sul davanti, ai lati e talvolta sul dietro, completate da giacche prevalentemente lunghe e diritte. La seconda proposta, più enfatica e complessa, suggerisce la linea a « corolla » ottenuta dai motivi pieghettati, dalle ondulazioni dei godet, dalle ruches e dagli orli irregolari ricadenti a « fazzoletto ». Sia nell'una che nell'altra interpretazione, i sarti hanno rispettato le esatte proporzioni del corpo femminile segnando la vita al punto giusto con cinture, con motivi di pieghine o di nervature. Il busto, ben modellato dal virtuosismo di sapienti tagli, conserva comunque una certa scioltezza, mentre le spalle pur mantenendosi piccole tendono ad irrigidirsi. Se si sono notate indecisioni da parte dei creatori circa le varie lunghezze delle sottane che oscillano paurosamente fra la super-mini (quasi all'inguine) e la super-maxi (alla caviglia), il campo tessile ha messo a fuoco nuovi orientamenti con una precisione assoluta: prevalgono le lane a superficie liscia tipo « pelle di pesca », i jacquards ad effetti di quadri, i pieds-de-poule giganti, le onde di diverse misure variamente intervallate. La maglia è suggerita nei capi sportivi a trama mossa. Le lane double-face, alleggerite di peso, sono diventate più compatte; il prezioso cashmere è interpretato in mischia con finissimi, invisibili filati di lana. Nei cotoni si nota la tramatura rustica delle stuoie a formare riquadri sfumati solitamente nei toni del legno e del bianco.

Favoloso è il campo della seta: charmeuse, crêpe de Chine, twill di « Quiana », e inoltre è apparso il velicren di mano scattante molto lucido. La tavolozza dei colori, ricca di sfumature chiare e luminose dei rosa polverosi della cipria, del verde acqua, dell'azzurro limpido e del giallo mimosa, è interrotta qua e là dalle tonalità classiche quali il blu marino, il marrone, il nero e il bianco.

Elsa Rossetti

La nuova moda tende a cambiare radicalmente le proporzioni del corpo femminile, allontanandole da quelle cui l'occhio si è abituato negli ultimi anni. La gonna a metà polpaccio richiede quasi sempre un motivo che spezzi la lunghezza dell'insieme. Il tailleur di lana beige, con il collo a giro, le spalle ben segnate, le maniche che scoprono il polso e l'allacciatura alta, ha la giacca segnata da una cintura in tinta contrastante. La gonna, tagliata in sbieco, è aperta da uno spacco (Galitzine). Il cappello è di Maria Volpi

Qui sopra. Molto nuovo il maxi-soprabito scamiciato che accompagna il completo bianco formato da pantaloni di tela e casacca di organza. Tagliato come uno chemisier, con la vita segnata al punto giusto, il collo aperto e le tasche applicate, è realizzato in tessuto fantasia bianco e marrone (Sarli). A destra, in alto. Lascia le ginocchia scoperte il completo da mattina in lana rossa, con la giacca nove-decimi allacciata lateralmente e segnata da una profonda scollatura a V. Anche questo modello ha il punto di vita sottolineato da una cintura (Sorelle Fontana). Qui sotto. Una nuova interpretazione del bianco e blu primaverile. I quadri del tessuto sono creati da un gioco di linee spezzate; la giacca accenna un motivo di baschina; la gonna rispecchia una delle più attuali tendenze della moda: lunghezza a metà polpaccio, che tuttavia lascia libere e scoperte le gambe con una profonda spaccatura (Forquet)

Qui sotto. Raffinatissimo il completo formato da soprabito e gonna in lana bianca e da una camicetta in seta stampata bianca e blu. La linea del mantello senza allacciatura è essenziale, con il punto di vita appena rialzato (Carosa)

Il completo pantalone di lana color albicocca si allontana dalle linee enfatiche degli anni scorsi e presenta pantaloni di giusta ampiezza e lunghezza, coperti fino al fianco da una casacca di linea morbida che si scioglie verso l'orlo in una serie di pieghe piatte e impunturate. Notare il colletto inserito nella scollatura rotonda, le finte tasche a listino e lo stretto giro manica (Antonelli)

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI TEDESCO PER IL MESE DI FEBBRAIO

I CORSO

Sei stato bravo oggi? — Sì, ho studiato molto e ho fatto il mio dovere. E tu? — Sono andato a lavorare. Io lavoro, come ti è noto, in una fabbrica. — E tuo fratello? Non vive a Milano? — No, adesso è a Monaco; non è rimasto in Italia. — Non ha trovato lavoro qui? — No, egli ha sempre fantasticato della (per) Germania. Spera di fare là fortuna. — Ti ha scritto? — No, è alquanto (abbastanza) pigro. — Che facciamo adesso? Restiamo qui? — No, adesso andiamo... — ... a dormire?... — Che dici! Adesso andiamo a ballare.

II CORSO

Alla stazione (1)

Quando non si hanno soldi si viaggia in terza classe. — Non esiste (*geben*) la terza classe. Ieri ho comperato in un ufficio viaggio il biglietto fino a Parigi e ho dovuto spendere... — M'immagino: almeno diecimila lire. — Sì, circa. — Che vuoi fare nella capitale della Francia? — Studierò, e se mi manca il denaro lavorerò anche come semplice operaio. — Fai bene; il lavoro conferisce all'uomo la sua vera nobiltà. — Come sembra sei di buon umore. — Possibile. Ma adesso sali in carrozza e cerca di trovare un bel posto vicino al finestrino. Così potrai aprire la finestra quando vuoi. — Mi dai qualcosa da leggere? — Non hai pensato alla lettura? Io non ho nulla con (*bei*) me. — Studierò la grammatica. — Felice viaggio e buon (molto) divertimento.

CORREZIONE DEI COMPITI DI TEDESCO PER IL MESE DI GENNAIO

I CORSO

Heute ist Sonntag: was machen wir? — Besuchen wir den Zoe von R! — Gehen wir allein? — Nein, warten wir auf Nina und Guido. Sie sind gewiss glücklich, mit uns zu kommen. — Hast du die Kamera? — Ja, ich mache gern einige Bilder. — So haben wir ein Andenken. — Nimmst du auch das Radio? — Nein, ich liche nicht die Musik; und dann hat das Radio mein Bruder. — Kommt auch dein Bruder mit uns? — Nein, er bleibt zu Hause. — Gut. Nehmen wir den Bus! — Welche Nummer? — Weisst du das nicht? Nummer fünfzehn.

II CORSO

Wie brav sind unsere Arbeiter in Deutschland! — Hast du mir irgendein schönes Beispiel von Ehrlichkeit zu erzählen? — Nicht von Ehrlichkeit aber von echter Menschlichkeit. — Sag mir, was ist geschehen? — Ein kleines neunjähriges Mädchen hatte den Weg verloren. Weinend irrte es (sie) auf den Strassen herum, aber weder Passanten noch Autler nahmen sich seiner (ihrer) an. Endlich begegnete es (sie) dem italienischen Gastarbeiter Antonio Caputo, der die kleine Freundin zum nächsten Revier begleitete. Der brave A. C. erhielt vom Präsidenten einen Dankbrief. — Diesen Bericht kannst du auf Seite zehn des Münchner Merkur vom 15.-16. November lesen.

(1) Cf. « Corso pratico di lingua tedesca » pag. 271

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso «Radiotelefortuna 1970»

Sorteggio n. 7 del 21-1-1970

Sono stati sorteggiati i signori: **Maccarini Giuseppe**, via S. G. Virgiliana - Mantova; **Renica Aldo**, via Palermo, 28 - Bolzano; **Gamba Aldo**, via F.lli Rosselli, 17 - Milano. A ciascuno dei quali verrà assegnato: **Un buono-acquisto merci a scelta del vincitore del valore di L. 500.000**; sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

LA POSTA DEI RAGAZZI

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara signora Anna Maria, da molto tempo desidero fare l'atleta oppure lavorare in un circo. Ho appena dodici anni e già so fare parecchi esercizi, come il ponte, la spaccata, la ruota, l'incrociamento dei piedi e molte altre cose. Vorrei imparare altri esercizi, il più presto possibile. Che scuola dovrei frequentare per lavorare in un circo? La ringrazio tanto se mi risponde. (Tommasina Mollozzi - Marina di Minturno, Latina).

La tua lettera mi ha ricordato un circo visto di recente. Per ragioni di lavoro c'eravamo affacciati « dietro le quinte »; e cioè — poiché non ci sono quinte, nel circo — sulla pista, durante gli esercizi del mattino. Niente luci, né colori, né musica. Soltanto il telone azzurro che fa da cielo e la trama dei pali che lo reggono (e che formano, coi trapezi, un'estrosa architettura aerea). Due bambinette, elegantissime nei loro cappottini ottocenteschi con mantellina, guardavano le acrobazie dei grandi. Sembravano spettatrici in visita straordinaria. Ma, ad un certo momento, eccole tutt'e due a far capriole a ripetizione sul tappeto: gambe e mantelline volteggiavano insieme, esatte come orologi. Potevano avere quattro o cinque anni e stavano frequentando la « loro » scuola. Capisci, Tommasina? Al circo si deve nascere. Ma tu diventerai lo stesso un'atleta e magari parteciperai ad una delle prossime Olimpiadi. Dodici anni non sono troppi per cominciare sul serio.

Cara Anna Maria, frequento le scuole medie e ho una grande passione per la caccia. Vorrei sapere come si diventa un ottimo cacciatore. Grazie. (Giovanni Gambacurta - Calatabiano, Catania).

Esercitare la propria mira mi sembra la cosa essenziale. Comincia con esercizi facili, per esempio quello dei cerchietti gettati da distanza sempre maggiore e che devono andare tutti ad infilare lo stesso bastoncino piantato per terra. Potrai poi passare al tiro a segno. Ce ne sono in commercio, con frecce e accessori. Ma puoi anche fartelo da solo, usando il cartone per il bersaglio e i pennini d'una volta (ce ne sono ancora in commercio?) legati a piccole asticciole di legno. E' due volte più divertente costruirseli da sé, i propri giochi. (Oggi, purtroppo, si trova tutto fatto e la fantasia dei ragazzi è continuamente mortificata). E poi? Poi passerai alle fionde, all'arco: e colpirai, con questi, bersagli inanimati, ma mobili. Come piccoli palloncini, per esempio (di quelli che si fanno con una pasta speciale e se ne possono avere molte decine con poche lire). « Ma agli uccelli quando passo? », mi domandi tu. Dagli uccelli, Giovanni, io non t'accompagno. Perdonami. I cacciatori mi sono tutti simpatici, ma non devo immaginarli intenti al loro « lavoro ». Certo, se fossi la sposa di un uomo delle caverne, la penserei diversamente. E magari verrei ad esercitarmi con te.

Cara signora, ho il disco del film My fair lady, *ma non ho potuto vedere la pellicola. Vorrei scrivere al signor Nando Gazzolo, che ha doppiato Rex Harrison nel film, e chiedergli di procurarmi il copione. La colonna sonora mi piace tanto! Grazie in anticipo.* (Serenella Silvestri - Gela, Caltanissetta).

Cara Serenella, ho dovuto riassumere le quattro pagine e mezzo della tua lettera (scritta così bene che è stato un piacere leggerla, bisogna aggiungere). Hai ragione, Nando Gazzolo è bravissimo anche nelle parti cantate. Gazzolo è un attore che esercita la sua professione con una volontà che si appoggia ad una preparazione culturale e tecnica in continuo affinamento. I doni naturali, come la bella voce e la simpatia fisica, sono, da lui, saggiamente amministrati. Gli sarà gradita, fra tante lodi, anche quella, candidamente calorosa, della Serenella di Gela. Quanto al copione che non potrai avere, non imbronciarti, ma fatti comprare la commedia da cui *My fair lady* è stata tratta: è *Pigmalione* di G. B. Shaw (pubblicata, in Italia, da Mondadori). Parteggerai per Lisa. Perché il prof. Higgins, nel testo di Shaw, è decisamente antipatico. Ma Gazzolo, allora? Eh, quando ci si mette un italiano!...

ZIBALDINO

Vorrei sapere quando, in che tipo di terreno e in che modo devo seminare nel mio piccolo orto le carote e l'insalata. Grazie tante. (Alessandra Graziani - Ravenna).

Sfoglia il *Radiocorriere TV* e troverai la rubrica che fa per te e un « esperto » cortese: Giorgio Vertunni. Però, quanto vorrei saperti rispondere io. Carote e insalata, eh? Penso con affettuosa invidia al tuo piccolo orto. Credevo di non desiderare nulla e invece m'accorgo di sognare un orto come il tuo. Con un bel muretto bianco intorno, qualche albero da frutta (non più di cinque), sole quando c'è, e l'odore del mare, che non è lontano.

Anna Maria Romagnoli

IL NATURALISTA

Gatti e topi

« Il poco amore per gli animali e di conseguenza per i gatti, e gli scavi per la Metropolitana milanese, hanno provocato nelle case che si affacciano sulla linea della M. M. un forte ripopolamento di topi.
Nella casa in cui abito, per ovviare a tale inconveniente, hanno disinfestato le cantine, ma i topi, probabilmente solo intossicati, sono fuggiti ai piani superiori.
Unica vittima di un lento avvelenamento è stato un bel gatto che prima della disinfestazione provvedeva sufficientemente alla distruzione dei suoi naturali nemici.
Ora le chiedo: esiste qualche ritrovato capace di sterminare i topi nelle cantine (ormai prive di gatti) senza che però si abbiano i pericolosi inconvenienti lamentati, senza pericolo cioè per quei gatti che dessero la caccia ai topi scampati nelle abitazioni? » (Laura Pellizzari - Milano).

Purtroppo, essendo topi e gatti dei mammiferi, in pratica qualsiasi veleno sufficiente a determinare la morte dei primi è quasi sempre letale anche per i secondi. D'altronde i gatti sono animali particolarmente sensibili a tutti i prodotti chimici (e quindi farmaceutici) per cui si può anche arrivare ad un effetto paradossale e cioè che il topo possa sopravvivere o come individuo o come comunità. In pratica occorre procedere con metodi in grande stile (derattizzazione a gas, l'unica che può garantire la distruzione dei soli roditori).

Cucciolo cocker

« Qual è il modo giusto per nutrire un cucciolo cocker di due mesi e mezzo? Desidererei anche sapere quando incomincerà ad abbaiare » (Maria Villaini - Milano).

Per la dieta veda quanto abbiamo scritto più volte a proposito di quella di svezzamento e del passaggio graduale alla dieta bilanciata. L'inizio dell'età dell'abbaiamento è molto variabile, in genere dai due mesi e mezzo ai quattro.

Cocker spaniel

« Mi permetto scrivere alla sua rubrica per chiedere un consiglio. Avrei intenzione di acquistare un cocker spaniel. Ora gradirei sapere se questo tipo di cane può vivere liberamente in un piccolo appartamento, se abbia bisogno di notevoli cure per il suo mantenimento e, soprattutto, intorno a quale cifra si aggira il suo prezzo di acquisto. Le sarei anche obbligato se volesse informarmi se è meglio acquistarlo da un allevamento privato, oppure se ci si può liberamente rivolgere ad uno dei numerosi venditori specializzati » (Massimo Travaglia - Montecarotto, Ancona).

Il cocker spaniel può vivere liberamente in un piccolo appartamento, però necessita di frequenti e lunghe passeggiate quotidiane (non va dimenticato che è un ex cane da caccia). A parte la normale igiene, non gli occorrono cure particolari. Il prezzo per un cane di questa razza con pedigree, si aggira sulle 80.000 lire. Acquistandolo in un allevamento, lei risparmierà sempre la percentuale di mediazione del negoziante.

Angelo Boglione

MONDO NOTIZIE

Nuovi impianti

Gli organi competenti del ministero delle Comunicazioni dell'URSS stanno creando nuovi impianti, adattando e potenziando quelli esistenti per la TV in bianco e nero, per rendere possibile nelle varie città la ricezione dei programmi a colori della televisione centrale di Mosca. I lavori sono già avviati a Leningrado, Kiev, Minsk, Riga, Vilna, Tallin, Kisiniev e Tbilisi. Lavori preliminari per la ricezione della televisione a colori sono in corso anche a Rostov sul Don, Krasnodar, Gorki, Sverdlovsk, Kujbisev, Volgograd, Ulianov, Saratov, Harkov, Lvov, Taskent, Alma-Ata, Baku, Erevan, Frunze, Dusanbe, e Ashabad. Entro il 1970 dovranno essere adattati alla ricezione a colori gli impianti di altre 39 città tra i quali quelli di Krasnojarsk, Vladivostok, Stavropol, Omsk, Orel, Penza, Ufa, Doneck. In tutte queste città vengono organizzate speciali officine e laboratori per le riparazioni e l'assistenza tecnica di impianti e televisori a colori. Il Consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica ha deciso di aumentare a dodici ore alla settimana le trasmissioni a colori della TV Centrale di Mosca. Entro l'anno questo tempo di trasmissione sarà portato a venti ore settimanali.

Ungheria 1969

Stando ai dati forniti dall'annuario *Ungheria '69*, nel Paese danubiano oggi si contano circa due milioni di abbonamenti alla televisione, il che significa un televisore ogni cinque abitanti. La stessa fonte informa che la « Magyar Televizio » ha messo in onda nel corso del 1967 programmi per complessivi 113.110 minuti, dei quali il 10,3 % dedicati alle trasmissioni culturali, il 15,6 % a quelle leggere ed il 10,2 % ai film, che per la maggior parte sono pellicole poste ormai fuori dai circuiti cinematografici.

Secondo TV

In occasione del ventesimo anniversario della Repubblica Democratica Tedesca, sono iniziate le trasmissioni del Secondo Programma televisivo. Quelle a colori, limitate alla nuova rete, vanno in onda soltanto il venerdì, il sabato e la domenica sera. Il Secondo Programma televisivo, nelle trasmissioni a colori, non vuole differenziarsi dal Primo, nel senso di offrire una programmazione specializzata in una direzione o nell'altra. Ma — come spiega un numero speciale del periodico *Fernsehdienst* — mira, come il Primo, « alla formazione culturale del pubblico, ad esaudire i suoi interessi in tutti i campi, a rafforzare la coscienza socialista, a sviluppare la personalità del singolo ed il senso della collettività ». Le trasmissioni si propongono anche di sottolineare la « fraterna collaborazione » con l'Unione Sovietica.

Direttive svizzere

A causa dell'enorme sviluppo assunto negli ultimi anni dall'informazione radiofonica e televisiva, la Società radiotelevisiva svizzera ha emanato una serie di direttive intese ad assicurare un'informazione il più possibile obiettiva, ampia e rapida. L'opuscolo, destinato a diventare il vademecum dei collaboratori dell'ente radiotelevisivo, si articola in vari capitoli (testo della « concessione » conferita dal Consiglio federale per le trasmissioni; gerarchia delle responsabilità; pratica dell'informazione; e disposizioni varie), cui fanno appendice alcuni allegati (doveri del giornalista; estratti di leggi federali per la difesa della vita privata dei cittadini). Due sono le caratteristiche principali di queste direttive: da un lato l'autonomia della radiotelevisione, la quale deve essere indipendente da influssi politici, economici, commerciali e settoriali; d'altro lato l'obiettività dell'informazione, affiancata però alla varietà e alla libertà del commento, per non cadere nell'equivoco e nel qualunquismo.

Televisione in scatola

Ad un gruppo di specialisti, di tecnici, di giornalisti e di uomini politici, è stato presentato per la prima volta in Francia l'ormai celebre « EVR » (Electronic Video Recording), il registratore di programmi televisivi che permetterà al pubblico, in un futuro ormai non molto lontano, di trasmettere sul proprio televisore programmi pre-registrati conservati in apposite « cartucce ». Il carattere rivoluzionario dell'EVR è evidente, commenta il giornalista Brincourt su *Le Figaro*: lo spettatore si libererà della schiavitù dei programmi televisivi imposti e disporrà di una specie di cineteca domestica; potrà interrompere la trasmissione in qualsiasi momento e rivedere una scena particolarmente interessante o difficile; potrà anche proiettare un programma realizzato da lui stesso. Evidenti sono anche le applicazioni educative del sistema.

Per l'educazione stradale

Tre Concorsi giornalistici

Il Ministero dei Lavori Pubblici indice tre concorsi a premio « Sicurezza Circolazione Stradale » per gli articoli e servizi, anche grafici o fotografici con relativo testo, pubblicati dal 1° agosto 1969 al 31 gennaio 1970 dai *giornali quotidiani* o messi in onda dalla *Radio* e dalla *Televisione Italiana;*
dai *periodici settimanali;*
dai *periodici quindicinali, mensili, bimestrali, trimestrali.*
I concorsi sono riservati agli iscritti nell'Albo professionale e nell'elenco dei Praticanti dell'Ordine dei giornalisti, dei quotidiani e della RAI-TV.
I partecipanti dovranno documentare il loro contributo, nel periodo predetto, alla divulgazione educativa di fatti e problemi tecnici, economici, sociali, giuridici, psicologici, medici, di costume, o comunque attinenti alla sicurezza stradale.
I premi saranno così assegnati:
Per i Quotidiani:
L. 1.000.000 al 1° classificato; L. 500.000 al 2°; L. 250.000 al 3°; L. 250.000 al 4°.
Per i servizi Radiotelevisivi:
L. 500.000 al 1° classificato per la TV; L. 500.000 al 1° classificato per la Radio.
Due premi di L. 250.000 ai secondi classificati rispettivamente per la TV e la Radio.
Quattro premi di L. 250.000 per i giornalisti dei Gazzettini locali della Radio.
Numerosi altri premi sono riservati ai servizi dei periodici settimanali, quindicinali, mensili, bimestrali e trimestrali.
Gli articoli pubblicati dal *1° agosto 1969 al 31 gennaio 1970* dovranno essere inviati alla Segreteria del Premio (dott. Giovanni Rizzo): Ministero dei Lavori Pubblici, Roma, entro il *28 febbraio 1970.*

X Concorso internazionale Alfredo Casella

Fervono all'Accademia Musicale Napoletana i lavori di organizzazione del X Concorso pianistico internazionale « Alfredo Casella » al quale si abbina il VI Concorso di composizione, per un Trio, o Quartetto, o Quintetto, con o senza pianoforte, assolutamente inediti.
Il Concorso si svolgerà nell'aprile 1970, nella Sede del Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella. La Giuria sarà costituita da eminenti personalità del mondo musicale.
I Regolamenti del Concorso possono essere ritirati presso la segreteria dell'Accademia Musicale Napoletana - Napoli - via S. Pasquale, 62 - tel. 39.77.08, i Consolati, le Ambasciate, gli Istituti italiani di Cultura all'Estero.
Le domande con i documenti richiesti o con la Composizione concorrente dovranno pervenire non oltre il 15 marzo 1970.

DIMMI COME SCRIVI

frequento il terzo anno

Tittina 48 — Il suo scopo principale è quello di appianare, semplificare le cose e rendere piacevole la vita di chi le sta accanto. E' chiara, precisa, diligente, non strafà e non mette abbastanza in evidenza le sue ambizioni. E' costante, conseguente e non devia da ciò che si è prefissa; conservatrice ma più per motivi romantici che pratici. Non le è facile comunicare con chi non conosce da tempo, è seria, sicura soltanto dei suoi sentimenti, affettuosa e con un gran bisogno di tenerezze.

l'esattezza della sua diagnosi, pazien

Tittino 47 — Lei è esigente, onesto, capace di guardare in faccia la realtà e di dominare i propri desideri perché non vuole esserne sopraffatto. E' arguto ma spesso le sue battute non sono generose; è diffidente e controllato nell'esprimere i suoi stati d'animo, vagamente petulante. Vuole considerazione e rispetto, in qualche caso deferenza. E' molto intelligente e tende a conoscere molto, ad approfondire tutto; la sua prepotenza non è mai disgiunta da un fondo di umanità. Sveglio e attento lo sarà sempre fin che nuovi interessi lo stimoleranno. Molto adatto alla carriera politica.

non sto affatto scherzando...

Mario R. (militare) — Non è certo uno psicanalista che le occorre perché lei stesso, con le sue sole forze, ha definito alcuni dei suoi traumi ed è riuscito a valutarli per quello che sono e cioè fantasie dovute alla sua eccessiva sensibilità ed alla sua intelligenza superiore alla media, che le fa giudicare le persone che frequenta abitualmente da una angolazione insolita. Il suo carattere chiuso e la sua troppa sensibilità le hanno dato e le daranno ancora turbamenti profondi e dolorosi. Le esperienze avute finora lo hanno maturato in fretta facendole perdere molte gioie infantili. Il suo orgoglio e la sua ambizione non le consentono di fare progressi lenti e sereni. Con la sua intelligenza ed il suo temperamento artistico, ha soprattutto bisogno di cose vere e concrete per reggersi in piedi. Ognuno di noi è niente se si abbandona semplicemente a se stesso, ma tutti diventiamo utili se sappiamo convogliare validamente le nostre possibilità. Scriva molto per scaricarsi, porti a termine gli studi e soprattutto impari ad amare se stesso con i suoi pregi e i suoi difetti e vedrà che a poco a poco si accorgerà di aver imparato ad amare la vita.

non ho ancora avuto

Edda 49 — La sua risposta è già stata pubblicata e rammento che le dicevo la mia meraviglia per gli studi da lei scelti data la sua personalità piuttosto forte e la esortavo a proseguire per farsi una base adatta a sopportare il peso delle sue ambizioni. Accertato che lei è distratta, aggiungo che è impulsiva, entusiasta, testarda, ottima organizzatrice, soprattutto per gli altri e poco ordinata per sé, sensibile, nervosa, sbrigativa, intelligente, vivace, buona e con senso di responsabilità, dignitosa e ingenua.

già scritto una volta

Iris 212 — La sua non è soltanto timidezza, ma anche mancanza di umiltà e un po' di orgoglio. Cerchi di resistere nel suo impiego e si imponga di chiedere sempre ciò che non sa: è l'unico modo per vivere tra la gente e maturare. La sua incertezza deriva dalla sua paura della verità e dal timore della solitudine. E' buona, ma non troppo generosa, si adombra per un nonnulla e vuole essere capita sempre, senza preoccuparsi di ciò che provano gli altri. Ha bisogno di una guida che la diriga con dolcezza, l'unico modo per farsi ascoltare da lei. Che il suo ragazzo sia lontano è forse un bene: gli scriva quotidianamente aprendo con lui un colloquio sincero e gli confidi tutti i suoi problemi: le servirà per imparare ad aprirsi e ad essere paziente; non distrugga questo sentimento per pigrizia. Non cerchi per ora altre amicizie.

questo mio scritto per ricevere

Bilancia 54 — Decisa e concisa, lei è perfettamente conscia delle sue aspirazioni che persegue con carattere forte ed autoritario anche se corretto da una apparente dolcezza. Intelligente, pratica e positiva è stata turbata da piccoli traumi che ha saputo superare: ma che le hanno lasciato un fondo di diffidenza che forse le è utile. Non poche incertezze nell'ambito degli affetti dove le consiglio di essere molto cauta nelle scelte perché non sopporta l'idea di perdere una battaglia. Pensiero vivace, indipendente, saldamente ancorata alle cose solide, consistenti; non è molto comunicativa e soffre di nostalgie.

ragazzo quindicenne

29 dicembre 1953 — Il suo bisogno di ripetere con metodo le cose che già conosce, la sua maniera di leggere il giornale non soltanto denotano incertezza, ma sono anche sintomo di esaurimento nervoso per cui la consiglierei di consultare un medico e di fare la semplice cura che lui le consiglierà. Potrà così dedicare meno tempo agli studi e concedersi quelle distrazioni che le occorrono. Le consiglierei di iscriversi ad una palestra per stancarsi fisicamente e trovare uno sfogo alla sua fantasia eccessiva. Lei è molto intelligente, ma un po' troppo controllato e malinconico. Scriva pure se le piace ma non soltanto poesie e non legga esclusivamente Leopardi. Non si compiaccia delle sue tristezze e non si infligga dei castighi che non merita.

Spero che questa mia

R. A. 47 - Como — Lei vuole che le faccia un elenco dei suoi difetti ed io cercherò di accontentarla. E' inconcludente, piuttosto facilona, alla continua ricerca di alibi per le sue dispersioni. E' scarsamente sincera anche con se stessa. Essendo ambiziosa, desidererebbe prevalere su tutti e le sarebbe facile, visto che è intelligente, ma per riuscire dovrebbe smettere di preferire le parole ai fatti, dovrebbe mettere seriamente a profitto i suoi studi e cercarsi un lavoro che potrà meglio esprimere la sua personalità. Sentimentalmente ha entusiasmi che svaniscono presto perché ciò che lei cerca, e non lo sa, è la sicurezza, un carattere forte, capace di dominarla.

Maria Gardini

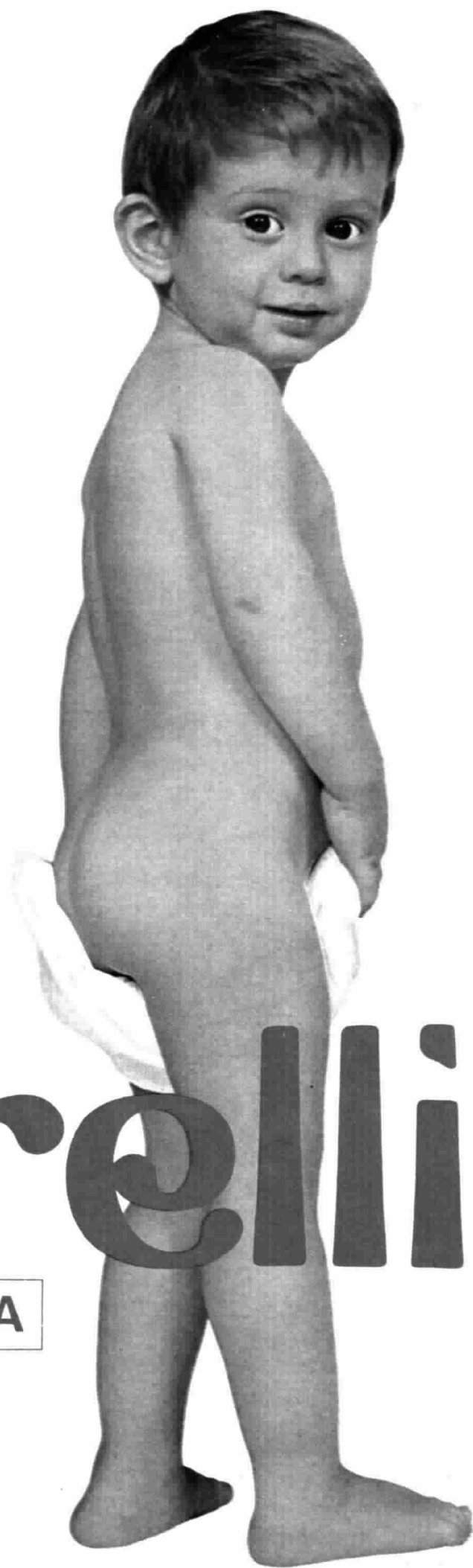
te lo dico con gli occhi....

preferisco i pannolini

sederelli

TIPO EXTRA

MORBIDISSIMI
SUPERASSORBENTI

gli unici con profumazione igienica

L'OROSCOPO

ARIETE

Tutto si svolgerà positivamente. Il momento è adatto per tutelare gli interessi vicini e lontani. Cresceranno le aspirazioni e la volontà di fare. Un progetto che pareva campato in aria diventerà realizzabile. Giorni buoni: 15 e 17.

TORO

Non perdete l'opportunità di combinare affari in questo periodo che è il migliore di tutto il mese. Venere e Mercurio vi porteranno verso il successo. Informazioni da respingere, perché poco veritiere. Giorni favorevoli: 15, 17 e 18.

GEMELLI

Mercurio consiglia un'azione rapida e senza ripensamenti. Le chiacchiere saranno inutili. Quello che dovete realizzare è alla vostra portata. Dovrete rinunziare a un appuntamento, se desiderate la tranquillità. Giorni positivi: 16, 18 e 20.

CANCRO

Aprite di più il vostro animo, non esitate a dire la verità. Agite con fermezza nella difesa dei vostri interessi. Settimana inquieta per lievi incomprensioni, tuttavia appianabili con pochi accorgimenti. Giorni proficui: 19 e 20.

LEONE

I vostri interessi prenderanno la strada giusta. Arriverete dove vorrete senza sforzi e incertezze. Ogni contrattempo potrà essere eliminato anche se dopo alcuni tentennamenti e qualche perplessità. Giorni eccellenti: 18 e 20.

VERGINE

Tenetevi pronti per agire insieme con altre persone abili ed esperte. Volontà tenace che porta ottimi frutti. Allegria e decisioni felici nel campo degli affetti. Nulla deve essere trascurato per risollevare il morale. Giorni ottimi: 15 e 16.

BILANCIA

La fretta può farvi commettere degli errori. Osservate meglio ogni cosa, prima di prendere l'iniziativa. Allargamento della sfera delle amicizie. Potrete contare sull'appoggio di donne e uomini giovani e dinamici. Giorni favorevoli: 16, 17 e 20.

SCORPIONE

Tutto procederà secondo i vostri desideri, e facilmente potrete spingervi anche oltre. Successo garantito. La fortuna è molto vicina, ma tocca a voi il compito di favorirla opportunamente. Giorni favorevoli: 17, 18 e 19.

SAGITTARIO

Parole chiare potranno appianare una situazione scabrosa. Quello che direte dev'essere in armonia con ciò che farete. Limitatevi a dichiarare lo stretto necessario. Moderate il vostro slancio per non irritare l'ambiente. Giorni buoni: 15 e 19.

CAPRICORNO

Tutto sarà chiarito, i dubbi saranno fugati, e l'avvenire diventerà roseo. Il coraggio, la saggezza e l'equilibrio portano alla felicità. Lungi da voi i pensieri malinconici. Votatevi alla riflessione e all'arte. Giorni eccellenti: 19 e 20.

ACQUARIO

In progressivo miglioramento tutti i vostri affari. Anche il settore degli affetti sarà sotto benefiche influenze stellari. Contatti per risolvere i problemi economici e lavorativi: facilmente riuscirete nel vostro intento. Giorni buoni: 16, 17, 18.

PESCI

Dinamismo che spinge al successo e ai rapidi guadagni. Vita affettiva armoniosa sotto la benefica protezione di Venere e del Sole. Realizzerete buoni risultati con estrema facilità. Giorni fausti: 16 e 18.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Svasare i gerani

« Vorrei sapere in quale stagione si svasano i gerani e come posso tenerli in buono stato d'inverno » (Maria Bazzanini - Ariano, Ferrara).

Cessata la fioritura, metta le sue piante a riposo, ricoverandole in locale ove non geli ed innaffiando pochissimo.
In primavera, prima della ripresa, svasi, cambi la terra, poti, innaffi e metta all'aperto.

Coccinigile sul cachi

« Ho nel mio giardino una pianta di cachi: i frutti sono grossi e gustosi, però ogni anno le foglie si riempiono di cosine bianche. I frutti hanno una riga nera interna da cima a fondo. Che cosa dovrei fare? » (Assunta Valenza - Genova).

Ormai le foglie del suo albero di cachi saranno cadute. Erano invase da cocciniglie che potrebbero riapparire nell'anno prossimo. Quando le foglie appariranno, faccia irrorazioni con olio bianco minerale emulsionabile, insistendo sino alla sparizione dei parassiti.

« Mal nero » delle rose

« Ho un arbusto di rose baby-baccarà, il cui fogliame si presenta cosparso di macchie marrone, come dall'esemplare che le accludo. Desidererei sapere in che modo si possa rimediare all'inconveniente e come si debba procedere per la potatura » (Luciana Soberti - Gorizia).

Le foglie di rosa che lei ha inviato sembrano attaccate da « mal nero », malattia crittogamica provocata da un fungo microscopico. Pratichi irrorazioni con poltiglia bordolese 1 % od equivalente anticrittogamico acuprico (senza rame, a base di sali di zinco) che troverà in commercio.

Piante da appartamento

« Tengo in casa piante di edera, felce e capelvenere: vorrei sapere se devo concimarle spesso e annaffiarle molto, se debbo rinvasare in vasi più grandi quando si svilupperanno, e se si possono moltiplicare » (Ines Perusino - Genova).

Le piante di felce e quelle di capelvenere abbisognano di umidità sia nella terra sia nella parte aerea; pertanto, oltre ad innaffiare regolarmente, ne vanno vaporizzate le foglie se i termosifoni funzionano. Si moltiplicano in genere per divisione dei ceppi, asportando parte del rizoma con foglie.
Occorre concimare ogni mese con sangue di bue nella dose di un cucchiaio per vaso. La svasatura va fatta quando tutta la superficie della terra del vaso è coperta da foglie. L'edera va trattata nello stesso modo e si può ridurre per talea in settembre e marzo.
Per tutte segua le norme già consigliate altre volte per le piante da appartamento.

Giorgio Vertunni

IN POLTRONA

— Siete guarito, mio Imperatore. Ed ora vogliamo marciare contro Wellington?

— ... non dargli retta: ti chiederà sicuramente solo un bicchiere d'acqua!...

— Pensi che valga la pena di impagliarlo?

— Per la verità sono una rana: una strega cattiva mi ha trasformato in principe!

nuovo
tostato all'italiana

NESCAFÉ
caffè
istantaneo
nuovo
tostato
all'italiana

Arriva Nescafé tostato all'italiana, arriva

il tuttocaffè

e il profumo ve lo prova!

Aprite il vasetto e sentite che buon profumo di caffè appena tostato! Guardate il colore di Nuovo Nescafé: il suo bel bruno scuro, uniforme vi rivela la particolare tostatura all'italiana. Un cucchiaino più o meno colmo di Nescafé nella tazzina, un po' d'acqua calda e in un attimo Nescafé vi restituisce l'aroma e la forza dei migliori caffè del mondo. Perché Nuovo Nescafé è caffè, puro caffè, solo caffè, tutto caffè scelto tra i migliori del mondo e tostato all'italiana: nessuna meraviglia se è così buono!

Nuovo Nescafé è anche conveniente: solo 20 lire la tazza!

Solo 650 lire e più di 30 tazze in ogni vasetto.